Delibera della Giunta Regionale n. 423 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO SVILUPPO E COESIONE. PRESA D'ATTO E DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania, finanziata con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS) 2000-2006 e stipulata tra il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16/02/2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano e attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
b. nell'ambito della predetta Intesa, sono stati sottoscritti complessivamente, tra la Regione Campania e i Ministeri interessati, n. 48 APQ, cofinanziati dal FSC 2000-2006 per un importo di circa 3.684 M€;
c. la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di *"attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate"* ha ripartito i fondi di cui alla legge n. 296/2006, assegnando alla Regione Campania risorse per circa 4 miliardi di euro a valere sul FSC 2007-2013 e dettando, tra l'altro, i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
d. le predette risorse, per la parte direttamente assegnata sul piano amministrativo e contabile alla gestione della Regione Campania, sono state programmate mediante Accordi di Programma Quadro o Strumenti di Attuazione Diretta;
e. con delibera n. 79/2012, il CIPE ha attribuito alla Regione Campania, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", ulteriori risorse a valere sul FSC 2007 – 2013 per complessivi 230 M€;
f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 15/10/2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n. 79/2012 alla Regione Campania: Istruzione, Servizi di cura per l'Infanzia, Servizi di cura per gli Anziani, Gestione dei rifiuti urbani, Servizio idrico integrato;
g. in data 24/04/2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il *"Patto per lo Sviluppo della Regione Campania"*, il cui costo complessivo ammonta, a seguito dell'ultima riprogrammazione operata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 18/05/2020, a 7.781 M€, di cui 2.790 M€ a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, assegnate alla Regione Campania dalle delibere CIPE n. 26 del 10/08/2016 e n. 14 del 04/04/2019;

PREMESSO, altresì, che

a. l'art. 44 *"Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"* del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto *"Piano sviluppo e coesione"*;
b. ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7, del DL n. 34/2019, è stata condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), l'istruttoria di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse del FSC assegnate alla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;
c. all'esito della predetta istruttoria, sono state confermate, in favore della Regione Campania e in ragione dello stato di avanzamento degli interventi e della relativa coerenza con i criteri fissati dall'art. 44, DL n. 34/2019, risorse FSC pari complessivamente a 9.000,66 M€, articolate sui diversi cicli di programmazione, come da tabelle trasmesse con e-mail del DPCoe del 15/03/2021, acquisita al protocollo regionale con n. 5714/UDCP/GAB/VCG1 del 15/03/2021;

PREMESSO, ancora, che

a. gli artt. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 19/05/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17/07/2020, prevedono che, nelle more dell'approvazione, da parte del CIPE, dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'art. 44, DL n. 34/2019, a decorrere dal 01/02/2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere, in via eccezionale, destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19;
b. ai sensi del citato art. 241 DL 34/2020 e in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente di Giunta Regionale, la Regione Campania ha riprogrammato le risorse FSC dei cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, non in linea con i requisiti di cui all'art. 44, comma 7, del D.L. n. 34/2019, pari a complessivi 154,28 M€, in favore di iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19 riconducibili alle priorità previste dal citato Accordo;

PREMESSO, infine, che

a. con nota prot. n. 275 del 29/03/2021, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato alle Regioni e Province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), l'intenzione di assegnare una quota di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nelle more della partenza del nuovo ciclo di programmazione; per le Regioni del Mezzogiorno, le predette assegnazioni sono integrate con una quota proveniente dalle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
b. in riscontro alla citata comunicazione ministeriale prot. n. 275/2021, con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni, sono stati trasmessi gli elenchi degli interventi immediatamente cantierabili proposti per il finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027 destinate alla Regione Campania. Tra gli interventi in parola, sono ricomprese alcune misure di contrasto all'emergenza COVID, per un importo complessivo di € 168.098.036,33;
c. con nota prot. n. 10782 del 06/08/2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato che le su citate misure COVID saranno appostate, per l'importo complessivo di 168,10 M€, sulle risorse addizionali provenienti dal ciclo FSC 2014-2020, come stabilito dal CIPESS con delibera n. 49 del 27/07/2021;

RILEVATO che

a. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPE ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui all'art. 44 DL 34/2019;
b. la citata delibera CIPE n. 2/2021, alla quale si fa rinvio, contiene la disciplina regolatoria del *"Piano sviluppo e coesione"* e in sede di prima approvazione, riporta la ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ai sensi dell'art. 44 DL n. 34/2019; le risorse relative ai diversi cicli di programmazione, con il dettaglio delle delibere di riferimento; le risorse rispondenti ai requisiti di cui al comma 7 dell'art. 44 DL n. 34/2019 e la loro articolazione sulla base delle aree tematiche; l' evidenza delle risorse assegnate ai Contratti Istituzionali di Sviluppo; l' evidenza delle risorse assegnate con disposizioni di legge a specifici interventi; le risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n. 34/2020, che costituiscono sezioni speciali del PSC;
c. il *"Piano sviluppo e coesione"*, sulla base delle direttive contenute nella Delibera CIPE n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;
d. la citata Delibera CIPE prevede, altresì, la istituzione del Comitato di Sorveglianza (CdS), indicandone la composizione;

PRESO ATTO che

a. il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC esercita le funzioni e i compiti indicati all'art. 44, comma 3, DL n. 34/2019, come ulteriormente specificati dalla citata delibera CIPE n. 2/2021, e, per talune funzioni espressamente disciplinate dalle richiamate disposizioni, il CdS è integrato, ai sensi del citato art. 44, comma 3, DL n. 34/2019, dai rappresentanti del partenariato economico e sociale;
b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016, è stato costituito il Partenariato

Economico e Sociale della Regione Campania, il quale *"garantisce rappresentatività, competenze e capacità di partecipazione attiva in tutte le fasi dei Programmi Operativi FESR 2014/2020, FSE 2014/2020 e PSR 2014/2020, nonché in quelle relative alle programmazioni finanziate con altre risorse, con modalità che consentano di proseguire il percorso intrapreso e di rafforzare il dialogo sociale, tenendo conto delle singole specificità"*;

PRESO ATTO, altresì, che

a. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, DL n. 34/2019, il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania;
b. al citato PSC della Regione Campania è assegnata una dotazione complessiva di 9.154,94 M€, articolata in:
   b.1 una sezione ordinaria, per l'importo di 9.000,66 M€, di cui: 8.112,66 M€ assegnati agli interventi confermati all'esito dell'istruttoria tecnica condotta dal DPCoe e dall'ACT; 597,00 M€ assegnati a Contratti Istituzionali di Sviluppo e 291,00 M€ derivanti da assegnazioni di legge;
   b.2 una sezione speciale, per l'importo di 154,28 M€, assegnati a iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 241 DL n. 34/2020;

PRESO ATTO, infine, che le risorse residue della programmazione FSC 2014-2020, assegnate alla Regione Campania dal CIPESS con la citata delibera n. 49/2021, in corso di pubblicazione sulla GURI, sono destinate a confluire nel predetto PSC, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andandone a integrare la dotazione complessiva;

RILEVATA l'esigenza di formulare gli opportuni indirizzi per assicurare piena e immediata efficacia alla governance, sorveglianza e attuazione del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, in continuità con le soluzioni organizzative e procedurali adottate in riferimento agli strumenti delle diverse programmazioni FSC confluite nel medesimo Piano;

RITENUTO, pertanto, necessario, alla luce di tutto quanto sopra evidenziato,

a. prendere atto del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, e della relativa articolazione finanziaria, per complessivi 9.154,94 M€, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. prendere atto dell'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, disposta dal CIPESS con delibera n. 49/2021, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
c. confermare, quale Autorità Responsabile (AR) del PSC, il dirigente *pro-tempore* della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli i compiti e le funzioni descritti al punto 3 della delibera CIPE n. 2/2021;
d. confermare, quale Organismo di Certificazione del PSC, il dirigente *pro-tempore* della UOD 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel citato punto 3 della delibera CIPE n. 2/2021
e. confermare, quali Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
f. istituire il Comitato di Sorveglianza del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania composto dai seguenti membri:
   f.1 un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
   f.2 un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
   f.3 un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica;
   f.4 un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
   f.5 un rappresentante del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;
   f.6 un rappresentante per ciascun Ministero competente per le aree tematiche di cui si compone il PSC;
   f.7 rappresentanti del Tavolo del Partenariato di cui alla DGR n. 60/2016, individuati sulla base del regolamento interno assentito dal medesimo Tavolo;
g. stabilire che il suddetto Comitato è, altresì, composto, per la parte regionale:
   g.1 dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

g.2 dall'Autorità Responsabile del PSC;
g.3 dai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi del PSC;
g.4 dalle Autorità di Gestione dei POR Campania 2014/2020 FESR, FSE e FEASR;
g.5 dall'Organismo di Certificazione del PSC;
g.6 dall'Autorità Ambientale;

h. attribuire la presidenza del Comitato al Presidente della Giunta Regionale o a suo delegato;
i. precisare che le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni del Comitato di Sorveglianza vengano disciplinate da apposito Regolamento interno che verrà adottato dal medesimo Comitato, su proposta dell'Autorità Responsabile del PSC, in conformità al punto 4 della delibera CIPE n. 2/2021;
j. demandare all'Autorità Responsabile del PSC Campania gli adempimenti necessari all'adozione di tutti gli atti conseguenziali necessari a dare attuazione agli indirizzi di cui al presente provvedimento;
k. disporre che le eventuali modifiche e/o integrazioni della composizione del Comitato di Sorveglianza potranno essere deliberate dal Comitato stesso in conformità al Regolamento interno e coerentemente con quanto stabilito dalle delibere CIPE di riferimento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 19214/UDCP/GAB/VCG1 del 01/10/2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di prendere atto del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, approvato con delibera CIPE n. 16 del 29/04/2021, e della relativa articolazione finanziaria, per complessivi 9.154,94 M€, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, disposta dal CIPESS con delibera n. 49/2021, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
3. di confermare, quale Autorità Responsabile (AR) del PSC, il dirigente *pro-tempore* della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli i compiti e le funzioni descritti al punto 3 della delibera CIPE n. 2/2021;
4. di confermare, quale Organismo di Certificazione del PSC, il dirigente *pro-tempore* della UOD 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel citato punto 3 della delibera CIPE n. 2/2021
5. di confermare, quali Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
6. di istituire il Comitato di Sorveglianza del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania composto dai seguenti membri:
   6.1. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
   6.2. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
   6.3. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica;
   6.4. un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
   6.5. un rappresentante del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;
   6.6. un rappresentante per ciascun Ministero competente per le aree tematiche di cui si compone il PSC;
   6.7. rappresentanti del Tavolo del Partenariato di cui alla DGR n. 60/2016, individuati sulla base del regolamento interno assentito dal medesimo Tavolo;
7. di stabilire che il suddetto Comitato è, altresì, composto, per la parte regionale:
   7.1. dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
   7.2. dall'Autorità Responsabile del PSC;
   7.3. dai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi del PSC;

7.4. dalle Autorità di Gestione dei POR Campania 2014/2020 FESR, FSE e FEASR;
7.5. dall'Organismo di Certificazione del PSC;
7.6. dall'Autorità Ambientale;

8. di attribuire la presidenza del Comitato al Presidente della Giunta Regionale o a suo delegato;
9. di precisare che le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni del Comitato di Sorveglianza vengano disciplinate da apposito Regolamento interno che verrà adottato dal medesimo Comitato, su proposta dell'Autorità Responsabile del PSC, in conformità al punto 4 della delibera CIPE n. 2/2021;
10. di demandare all'Autorità Responsabile del PSC Campania gli adempimenti necessari all'adozione di tutti gli atti conseguenziali necessari a dare attuazione agli indirizzi di cui al presente provvedimento;
11. di disporre che le eventuali modifiche e/o integrazioni della composizione del Comitato di Sorveglianza potranno essere deliberate dal Comitato stesso in conformità al Regolamento interno e coerentemente con quanto stabilito dalle delibere CIPE di riferimento;
12. di trasmettere il presente atto a tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA
Tavola 1 – Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC ai sensi del comma 1 ex art.44 DL 34/2019 e s.m.i.

Ciclo di riferimento	Strumento di programmazione	Denominazione strumento attuativo	Codice strumento attuativo nel Sistema Nazionale di Monitoraggio
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ AZIONI DI SISTEMA	CAMAC
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - I ATTO INTEGRATIVO	CAMAI
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE - I ATTO INTEGRATIVO	CAMAJ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - II ATTO INTEGRATIVO	CAMAK
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ ACCELERAZIONE DELLA SPESA IN AREE URBANE	CAMAU
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ ACCELERAZIONE DELLA SPESA IN AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO	CAMAV
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO	CAMAW
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - III ATTO INTEGRATIVO	CAMAX
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - V ATTO INTEGRATIVO	CAMAY
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VII ATTO INTEGRATIVO	CAMAZ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ BENI CULTURALI	CAMBC
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ BENI CULTURALI - II ATTO INTEGRATIVO	CAMBE
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ BENI CULTURALI - III ATTO INTEGRATIVO	CAMBF
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ BIENNALE DI VENEZIA - REGIONE CAMPANIA	CAMBV
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ COMPLETAMENTI	CAMCO
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ DIFESA DEL SUOLO	CAMDS
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ DIFESA DEL SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	CAMDT
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO	CAMDU
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE	CAMIS
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ	CAMIV
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ - IV ATTO INTEGRATIVO	CAMIW
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ - I ATTO INTEGRATIVO	CAMIX
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ - II ATTO INTEGRATIVO	CAMIY
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ - III ATTO INTEGRATIVO	CAMIZ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	CAMMU
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VI ATTO INTEGRATIVO	CAMRA
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	CAMRJ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - I ATTO INTEGRATIVO	CAMRL
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ RICERCA SCIENTIFICA	CAMRS
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ RICERCA SCIENTIFICA - I ATTO INTEGRATIVO	CAMRT
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ RICERCA SCIENTIFICA - II ATTO INTEGRATIVO	CAMRU
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - I ATTO INTEGRATIVO	CAMSD
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ STUDI DI FATTIBILITÀ	CAMSF
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	CAMSI
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - I ATTO INTEGRATIVO	CAMSJ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE	CAMSL
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - I ATTO INTEGRATIVO	CAMSM
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - II ATTO INTEGRATIVO	CAMSN
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - III ATTO INTEGRATIVO	CAMSO
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - III ATTO INTEGRATIVO	CAMSO2
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - IV ATTO INTEGRATIVO	CAMSP
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - V ATTO INTEGRATIVO	CAMSQ
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - VI ATTO INTEGRATIVO	CAMSR
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SVILUPPO LOCALE - VII ATTO INTEGRATIVO	CAMST
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI	CAMSU
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO	CAMSV
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - XI ATTO INTEGRATIVO	CMGT
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - XII ATTO INTEGRATIVO	CPGO
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE - III ATTO INTEGRATIVO	IFR
2000-2006	INTESA CAMPANIA	APQ SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 19	CM19
2007-2013	AUTOSTRADA SA-RC – CAMPANIA	NA	NA
2007-2013	OBIETTIVI DI SERVIZIO CAMPANIA	NA	NA
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ SETTORE IDRICO DEPURAZIONE - COLLETTAMENTO	CA01
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE	CA04
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ RICOSTRUZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA	CACS
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1	CAMN
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ COMPLETAMENTO E FORNITURE NUOVO OSPEDALE DELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI	CMOM
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ SAD FRANE E VERSANTI	CIS4
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE - I ATTO INTEGRATIVO	CMFR
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE - II ATTO INTEGRATIVO	CMFS
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ SISTEMI DI MOBILITÀ - I ATTO INTEGRATIVO	CMM2
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ SISTEMI DI MOBILITÀ	CMSM
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	APQ INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA	CMUN
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA	STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA	NA
2014-2020	PATTO REGIONE CAMPANIA	NA	NA

fonte: http://b

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA

Tavola 2 – Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria ex art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i e art. 241 e 242 DL 34/2020 e s.

Valori in milioni di euro

Atto di riferimento	Strumento di programmazione	Provenienza contabile delle risorse [1]	Risorse originariamente assegnate all'Amministrazione			
			Ciclo di programmazione (strategia di riferimento e monitoraggio) [1]			Totale
			2000-2006	2007-2013	2014-2020	
Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, Delibera CIPE n. 3 del 03/03/2017, Delibera Cipe n. 14 del 04/04/2019	PATTO REGIONE CAMPANIA [4]	2014-2020	0,00	0,00	2.790,20	2.790,20
Delibera CIPE n. 3 del 23/03/2011, Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011, Delibera CIPE n. 78 del 30/09/2011, Delibera CIPE n. 7 del 20/01/2012, Delibera CIPE n. 8 del 20/01/2012, Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012, Delibera CIPE n. 87 del 03/08/2012, Delibera CIPE n. 90 del 03/08/2012, Delibera CIPE n. 156 del 21/12/2012, Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014, Delibera CIPE n. 25 del 20/02/2015, Delibera CIPE n. 70 del 06/08/2015, Delibera CIPE n. 29 del 10/08/2016	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CAMPANIA [4 5 6 7 8 9]	2014-2020	0,00	143,66	0,00	143,66
		2007-2013	0,00	1.765,12	0,00	1.765,12
Delibera CIPE n. 82 del 2007, Delibera CIPE n. 79 del 11/07/2012	OBIETTIVI DI SERVIZIO CAMPANIA	2007-2013	0,00	229,83	0,00	229,83
Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011	AUTOSTRADA SA-RC – TRATTA CAMPANIA [3]	2007-2013	0,00	63,50	0,00	63,50
Legge n. 662/1996, Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997, Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012	INTESA CAMPANIA [8 9 10]	2000-2006	3.274,63	0,00	0,00	3.274,63
[A] Totale assegnazioni (non destinate a CIS o normate da disposizioni di legge)			**3.274,63**	**2.202,11**	**2.790,20**	**8.266,94**
Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011, Delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016	CIS NAPOLI-BARI – QUOTA CAMPANIA [2]	2007-2013	0,00	597,00	0,00	597,00
[B] Totale assegnazioni destinate a CIS			**0,00**	**597,00**	**0,00**	**597,00**
Decreto Legge n. 196/2010, art. 3, commi 1 e 2	CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI	2007-2013	0,00	291,00	0,00	291,00
[C] Totale assegnazioni normate da disposizioni di legge			**0,00**	**291,00**	**0,00**	**291,00**
[D] Totale risorse assegnate ante istruttoria ex art. 44 [D = A + B + C]			**3.274,63**	**3.090,11**	**2.790,20**	**9.154,94**
[E] Totale risorse confermate post istruttoria ex art. 44 e ai sensi degli art. 241 e 242 [E = F + G + H +I]			**3.274,63**	**3.090,11**	**2.790,20**	**9.154,94**
Esito istruttoria ex art. 44 comma 7 e ex art. 241 e 242	*[F] Risorse confermate a esito valutazione ex art. 44 per interventi [11]*		*3.221,16*	*2.101,42*	*2.790,08*	*8.112,66*
	[F1] Risorse di cui al comma 7.a [12]		*2.729,00*	*1.907,20*	*1.771,10*	*6.407,30*
	[F2] Risorse di cui al comma 7.b [13]		*492,16*	*194,22*	*1.018,98*	*1.705,36*
	[G] Risorse per CIS		*0,00*	*597,00*	*0,00*	*597,00*
	[H] Risorse derivanti da assegnazioni di legge		*0,00*	*291,00*	*0,00*	*291,00*
	[I] Risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242		*53,47*	*100,69*	*0,12*	*154,28*
[L] Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 per sezioni speciali PSC			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
[M] Totale risorse PSC [M = E + L]			**3.274,63**	**3.090,11**	**2.790,20**	**9.154,94**
di cui:	*[N] Sezione ordinaria PSC [N = F + G + H]*		3.221,16	2.989,42	2.790,08	*9.000,66*
Articolazione per sezioni PSC	*[O] Sezioni speciali PSC [O = I + L]*		53,47	100,69	0,12	*154,28*

Note

[1] Per provenienza contabile delle risorse si intende il periodo di programmazione da cui origina la dotazione finanziaria, mentre per strategia di riferimento e monitoraggio si intende il ciclo al quale appartiene lo strumento di

[2] Relativamente alle assegnazioni riferite alla quota Campania del CIS NAPOLI-BARI, 100 milioni transitano nel Bilancio della Regione Campania. Il restante importo è trasferito direttamente al Concessionario che assicura anche il monitoraggio complessivo

[3] Relativamente alle assegnazioni riferite all'Autostrada SA-RC - TRATTA CAMPANIA, l'importo è trasferito direttamente al Concessionario che assicura anche il monitoraggio complessivo

[4] La dotazione FSC 2007-2013 e 2014-2020 è anche al netto delle risorse utilizzate dall'Amministrazione, in base a norme di legge, per ripiano di debiti per complessivi 1.112,99 Meuro (di cui 590,99 Meuro di risorse 2014-2020), riferiti a Sanità e TPL

[5] La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto delle risorse destinate alla costituzione del fondo premiale dei Conti Pubblici Territoriali per tale ciclo di programmazione per complessivi 3,52 Meuro.

[6] La dotazione FSC 2007-2013 è al netto di risorse per sanzioni per il mancato conseguimento di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, disposte con delibera n. 21/2014 per 25,35 Meuro, con delibera n. 25/2015 per 20,35

[7] La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto delle risorse destinate con Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri (OPCM) per necessità di protezione civile per complessivi 453,80 Meuro, al netto delle assegnazioni di legge sopra riferite a ciclo dei rifiuti e compensazioni ambientali.

[8] La dotazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 è al netto delle risorse per il cofinanziamento del POR Campania 2007-2013 (108,89 Meuro di risorse 2000-2006 e 142,43 Meuro di risorse 2007-2013) e del POR Campania 2014-2020 (85,53 Meuro di risorse 2000-2006 e 4,40 Meuro di risorse 2007-2013)

[9] La dotazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 è anche al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti in base a norme di legge: ex L. 147/2013 art. 1, cc. 522-525 (annualità 2014) per 39,30 Meuro, ex D.L. n. 66/2014 (di cui 7,80 Meuro su risorse 2000-2006), art. 46, c. 6 (annualità 2014) per 51,67 Meuro (di cui 51,67 Meuro su risorse 2000-2006), ex D.L. 95/2012, art. 16, c.2 (annualità 2015) per 117,81 Meuro, ex D.L. n. 66/2014 (di cui 117,81 Meuro su risorse 2000-2006), art. 46, c. 6 e s.m.i. (annualità 2015) per 84,15 Meuro, ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 e s.m.i. (annualità 2016) per 39,30 Meuro (di cui 29,62 Meuro su risorse 2000-2006), tenendo conto anche delle risorse integrative di cui all'Accordo CSR 16/10/2014. Eventuali successive rettifiche a tali tagli sono considerate,se rilevanti, in altre poste della Tavola.

[10] La dotazione FSC 2000-2006 è al netto di risorse per sanzioni, economie e riduzioni già accertate dalla delibera CIPE n. 41/2012.

[11] In [F] sono incluse le risorse pari 10,4 Meuro destinati ad assestamento della copertura di progetti 2007-2013.

[12] In [F1] sono incluse le risorse dei progetti che soddisfano i criteri di cui al comma 7a del DL 34/2019 in base ai dati di monitoraggio al 31.12.2019.

[13] In [F2] sono inclusi progetti e iniziative che pur non soddisfacendo i requisiti di cui al al comma 7a del DL 34/2019 alla data di riferimento sono stati considerati di rilievo strategico ad esito delle istruttorie svolte.

fonte: http://b

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA

Tavola 3 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica

Valori in milioni di euro

Area tematica	Totale	di cui: CIS	di cui: Assegnazioni legge
1 RICERCA E INNOVAZIONE	42,37	*0,00*	*0,00*
2 DIGITALIZZAZIONE	19,78	*0,00*	*0,00*
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	1.359,27	*0,00*	*0,00*
4 ENERGIA	51,00	*0,00*	*0,00*
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	2.541,49	*0,00*	*291,00*
6 CULTURA	227,52	*0,00*	*0,00*
7 TRASPORTI E MOBILITA'	3.658,69	*597,00*	*0,00*
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	748,59	*0,00*	*0,00*
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	*0,00*	*0,00*
10 SOCIALE E SALUTE	191,55	*0,00*	*0,00*
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	66,67	*0,00*	*0,00*
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	10,56	*0,00*	*0,00*
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO [1]	83,17	*0,00*	*0,00*
Totale	**9.000,66**	***597,00***	***291,00***

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

[1] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

fonte: http://t

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA

Tavola 4 – PSC Sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni

Finalità di assegnazione	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID[1]	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020[2]	Risorse totali per sezioni speciali
Risorse da riprogrammazione ex art. 44	154,28	0,00	154,28
Risorse da nuove assegnazioni FSC 2014-2020	0,00	0,00	0,00
Totale	**154,28**	**0,00**	**154,28**

Fonte: Nota Cabina di Regia del 22/07/2020

Note:

[1] Art. 241, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s..m.i.

[2] Art. 242, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s.m.i.

fonte: http://t

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CAMPANIA

Appendice – PSC Sezione Ordinaria – Interventi per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione

Valori in milioni di euro

	2000-2006		2007-2013		2014-2020		
Area tematica	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Totale
1 RICERCA E INNOVAZIONE	8,15	22,22	0,00	0,00	12,00	0,00	42,37
2 DIGITALIZZAZIONE	14,45	5,33	0,00	0,00	0,00	0,00	19,78
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	477,47	305,58	147,58	20,75	407,02	0,87	1.359,27
4 ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	44,88	6,12	51,00
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	306,44	318,30	678,55	107,51	916,30	214,39	2.541,49
6 CULTURA	83,28	52,84	21,40	0,00	70,00	0,00	227,52
7 TRASPORTI E MOBILITA'	405,71	436,09	1.692,67	32,47	1.004,24	87,51	3.658,69
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	326,47	386,46	26,44	5,37	3,05	0,80	748,59
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	0,00	0,31	172,74	18,50	0,00	191,55
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	46,58	20,09	0,00	0,00	66,67
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,00	5,57	1,50	2,49	1,00	0,00	10,56
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO[2]	66,80	0,00	12,97	0,00	3,40	0,00	83,17
Totale	**1.688,77**	**1.532,39**	**2.628,00**	**361,42**	**2.480,39**	**309,69**	**9.000,66**

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

Note

[1] Per interventi completati si intendono quelli con fase di esecuzione effettivamente conclusa

[2] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

fonte: http://t

Delibera della Giunta Regionale n. 430 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

STATUTO DEL CONSORZIO ASI DI CASERTA. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 19/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale";
b) l'art. 5 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 ha disposto modifiche alla Legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19;
c) la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 269 del 03/06/2020, nell'adottare Linee guida per la regolamentazione dell'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali campani, ha demandato, tra l'altro, ai rispettivi Consigli Generali l'approvazione delle modifiche degli Statuti consortili eventualmente necessarie in attuazione della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16;
d) l'art.2, comma 4, della citata L.R. 19/2013 prevede, in proposito, che lo Statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale del Consorzio ASI, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) le modifiche statutarie del Consorzio ASI di Caserta sono state elaborate nel corso di un procedimento con gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'esito del quale è stato adottato, con delibera n. 22 del 23/09/2021 del Consiglio Generale del Consorzio, il nuovo testo dello statuto Consortile;
b) gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive hanno attestato la conformità del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 22 del 23/09/2021, alla legge regionale 19/2013 e ss.mm.ii.

Ritenuto di dover dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 22 del 23/09/2021, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi di Caserta;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, ai sensi del citato art.2, comma 4, della legge regionale 19/2013, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

STATUTO

(*in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e come da ultimo modificata con Legge della Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e in conformità della DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO del Consorzio Asi Caserta

in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 1

(denominazione - sede - durata)

Il "*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*" con sigla abbreviata "*Consorzio Asi - Caserta*", (di seguito anche solamente "*Consorzio*"), è un Ente Pubblico Economico, ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 Ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 149 del 20 maggio 1993, del D.L. n. 244 del 23 giugno 1995 e della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

Il Consorzio ha sede legale ed operativa in Caserta, nel Viale Enrico Mattei, n. 36.

Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e di rappresentanza.

La durata del Consorzio è stabilita fino al 30 agosto 2051 e potrà essere prorogata alla scadenza.

Art. 2

(Soggetti partecipanti)

Ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.; possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Art. 3

(Funzioni del Consorzio)

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli e delle eventuali accessioni ed alla loro assegnazione per attività produttive e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione maggioritaria delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

Nel perseguimento dei propri scopi il Consorzio può attivare servizi di consulenza e servizi reali alle imprese.

Il Consorzio nei limiti delle proprie prerogative:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
7. contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale attraverso azioni volte a promuovere attività volte alla realizzazione ed eventuale gestione, a titolo esemplificativo, di: sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; servizi postali, di lavanderia e farmacia; asili nido e scuole; attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; sportelli bancari; servizi di ristorazione; strutture di ospitalità e centri congressi;
8. cura le attività indirette utili per il miglioramento della competitività territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese, promuovendo comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

1. definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
2. persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed antincendio e per il risparmio di acqua potabile;
3. favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
4. ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
5. concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti, sostenendo, nei limiti delle proprie prerogative e delle proprie competenze, lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
6. provvede, nei limiti delle proprie prerogative e della dotazione finanziaria, all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
7. attua e promuove, nei limiti delle proprie prerogative, le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
9. progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Le attività sopra elencate potranno essere disciplinate da appositi regolamenti attuativi.

Articolo 4

(Organi amministrativi)

Gli organi del Consorzio Asi sono:

a. Il Consiglio Generale;
b. Il Presidente;
c. Il Comitato Direttivo;
d. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
e. L'Organismo Indipendente di Valutazione.

La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c) e d) è fissata in cinque anni.

Articolo 5

(Consiglio Generale - composizione)

Il Consiglio Generale è composto da un numero di membri non superiore a trenta, nominati dai soggetti consorziati che potranno essere rappresentati al suo interno sia singolarmente che per ambiti, e dal Presidente, se eletto al di fuori dei componenti del Consiglio.

I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di partecipazione al fondo consortile.

Ciascun rappresentante nominato in seno al Consiglio Generale esprime un voto pari alla percentuale di partecipazione al fondo consortile del soggetto consorziato rappresentato.

Il voto del Presidente è pari al valore della percentuale di partecipazione al fondo consortile del soggetto consorziato maggiormente rappresentativo; conseguentemente, il peso del voto dei singoli consorziati sarà riproporzionato tenendo conto della percentuale di partecipazione attribuita al Presidente e in ragione delle singole quote di partecipazione al fondo consortile detenute dal singolo consorziato escluso il Presidente.

In tutti i casi di votazione, in caso di parità, prevale sempre il voto del Presidente.

Al rinnovo del Consiglio Generale si procede a seguito di convocazione del Presidente del Consorzio con la quale tutti i soggetti consorziati sono invitati a nominare il proprio rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente, 60 giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, avvia le procedure per il rinnovo, invitando tutti i soggetti consorziati a nominare o ad eleggere, nel caso degli ambiti, il proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio Generale.

Trascorsi trenta giorni dall'invio della suddetta convocazione, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente costituito ove risultino nominati i rappresentanti espressione di almeno il 51% del fondo consortile.

Nel caso in cui alcuni soggetti consorziati ricorrano a forme di rappresentanza per ambito, i legali rappresentanti degli Enti partecipanti al singolo ambito, ne danno comunicazione con invio all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio.

Il Consorzio, preso atto della comunicazione e previo accertamento dell'integrale e regolare adempimento, da parte dei consorziati che intendono ricorrere alla costituzione dell'ambito, degli obblighi previsti dal successivo comma 9 del presente articolo, invita gli stessi a procedere, nei successivi 30 giorni dal detto invito, alla nomina del rappresentante dell'ambito di appartenenza in seno al Consiglio Generale, e a darne conseguente comunicazione con nota da inviarsi ~~a~~ all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio, al fine di procedere alla relativa presa d'atto. Il decorso del termine per procedere alla nomina comporterà l'impossibilità di costituzione dell'ambito per l'anno in corso; è fatta salva la possibilità per i consorziati di indicare l'opzione di rappresentanza per ambito entro l'inizio del successivo anno finanziario.

Per poter procedere alla nomina del rappresentante d'ambito ai sensi del comma precedente, ciascun consorziato facente parte del relativo ambito di appartenenza dovrà aver regolarmente ed integralmente adempiuto ai propri obblighi di corresponsione delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali per le spese di funzionamento del Consorzio.

Il mancato assolvimento da parte di ciascun comune componente l'ambito del proprio obbligo di contribuzione comporterà l'esclusione del comune inadempiente dall'ambito di appartenenza, nonché la sua esclusione dal Consorzio ai sensi dell'art. 23 del presente Statuto con la connessa cessazione delle funzioni del rappresentante eventualmente nominato.

Le cause di esclusione e di eventuale scioglimento dell'ambito secondo quanto previsto dal precedente comma sono accertate dall'Ufficio economico e finanziario e comunicate dalla Direzione generale ai soggetti interessati con la certificazione di inadempimento/morosità. La medesima comunicazione è inviata dalla Direzione generale alla Presidenza del Consorzio per la relativa presa d'atto e la conseguente comunicazione al Consiglio Generale dell'intervenuta modifica della sua composizione.

In caso di scioglimento dell'ambito, è fatta salva la facoltà del singolo comune consorziato e partecipante al disciolto ambito di indicare, nei 30 giorni successivi decorrenti dalla comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata dalla Direzione generale e di cui al precedente comma 10, il proprio rappresentante in seno al Consiglio Generale, a condizione che il detto comune si trovi in regola con i propri obblighi di contribuzione.

In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina di un componente del Consiglio Generale questi resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Il rappresentante del soggetto consorziato receduto o escluso dal Consorzio decade automaticamente dal Consiglio Generale.

Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.

Il rappresentante del singolo soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Art. 6

(Consiglio Generale - compiti)

Il Consiglio Generale svolge le funzioni ad esso affidate dalla legge e dal presente Statuto e in particolare:

a) elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
b) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., elegge due membri del Collegio dei Revisori dei Conti effettivi e due supplenti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e prende atto della nomina del Presidente del collegio stesso da parte del Consiglio Regionale;
c) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
d) adotta nella forma definitiva il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali e tutti gli altri atti di pianificazione, previsti dalla Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
e) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
f) ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, approva il bilancio di esercizio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e comunque entro il 30 giugno di ogni anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
h) delibera l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei consorziati e le conseguenti variazioni della sua composizione e del fondo consortile;
i) determina le indennità di presenza per i propri membri nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato direttivo e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. f), della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
j) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche e lo trasmette alla Regione Campania per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
k) delibera con la maggioranza pari al 67% degli aventi diritto al voto, per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, lo scioglimento del Consorzio e la nomina del liquidatore;

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno entro i termini di cui alle lettere e) ed f) del presente articolo.

Il Consiglio può, inoltre, essere convocato dal Presidente, in seduta straordinaria, per l'esame di problematiche urgenti e rilevanti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da un numero di componenti che rappresentano almeno il 33% degli aventi diritto al voto, per come ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto.

Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o lettera raccomandata o posta elettronica inviati ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 5° giorno antecedente a quello stabilito per la riunione.

Ai componenti del Consiglio Generale spetta un'indennità di presenza determinata dal Consiglio stesso con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 7

(Presidente del Consorzio - elezione- compiti)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale e processuale del Consorzio;
b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) vigila sull'attività del Consorzio;
d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;
f) è membro del Comitato di coordinamento delle attività dei Consorzi ASI di cui all'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
g) ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, può formulare al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "*ad acta*" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi previsti dall'art. 3 e dall'art. 6, comma 2 *ter* della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
h) rappresenta il Consorzio nelle assemblee e negli organi di amministrazione delle società partecipate dal Consorzio stesso;
i) designa il componente del Comitato Direttivo che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
j) nomina procuratori speciali;
k) designa, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il proprio delegato all'interno del Comitato di Coordinamento delle Attività dei Consorzi ASI;
l) esercita ogni altra funzione e potere affidatigli dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

Al Presidente del Consorzio spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 8

(Comitato Direttivo - composizione - compiti)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede. Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con le modalità previste dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il componente di nomina regionale permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dall'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2013 n.19, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

Il Comitato Direttivo ha compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica della gestione amministrativa e in particolare:

a) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera, entro il 10 Aprile di ogni anno, il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente redatto dagli uffici consortili in conformità delle norme statutarie anche al fine di consentirne la lettura per programmi ed interventi e corredato da apposita relazione illustrativa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;
b) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera entro il 20 gennaio di ciascun esercizio il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e degli interventi relativi all'esercizio in corso, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale ai sensi del presente Statuto ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
c) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;
d) approva, su proposta degli uffici consortili competenti, gli strumenti attuativi del Piano di assetto delle Aree Industriali e delibera, su proposta dei medesimi uffici consortili competenti, sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del suddetto Piano;
e) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi e in merito al riacquisto e alla riacquisizione di aree assegnate e di stabilimenti realizzati;
f) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, elabora la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere al Consiglio Generale per l'approvazione e da inviarsi, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al Presidente della Giunta Regionale;
g) delibera, sotto la propria responsabilità, su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale e assicura, in ogni caso, il regolare funzionamento del Consorzio, negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso, adottando

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti quei provvedimenti di competenza del Consiglio Generale ritenuti necessari ed urgenti successivamente sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Generale nella prima seduta utile;

h) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri;
i) può delegare, esclusivamente per urgenti e indifferibili argomenti, i suoi poteri al Presidente, salvo ratifica nella prima seduta utile;
j) adotta il regolamento degli uffici e dei servizi ed ogni altro regolamento di gestione, funzionamento e di organizzazione dell'Ente;
k) nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
l) nel rispetto del presente Statuto e tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici consortili e dei regolamenti interni eventualmente in materia adottati, assume il Direttore e il personale del Consorzio, attenendosi, per quanto non previsto, alla normativa ed ai CCNL vigenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 9

(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

a) in prima convocazione quando sia presente almeno il 51% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
b) in seconda convocazione, quando sia presente almeno il 33,33% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, fatta eccezione per l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo per la quale è richiesta sempre la presenza della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto al voto.

Le delibere del Consiglio Generale sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, in proporzione alla quota rappresentata e secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Statuto.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo il voto non può essere espresso per delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con le funzioni di segretario, senza diritto di voto, il Direttore generale del Consorzio o chi ne fa le veci.

Art. 10

(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale della Campania, e da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, e del successivo art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*), controfirmando e controllando altresì il bilancio consortile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale, con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art.11

(Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo Indipendente di Valutazione è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell'ambito del *management*, della valutazione della *performance* e del personale delle amministrazioni pubbliche, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su designazione delle associazioni imprenditoriali più rappresentative con le modalità e i compiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Esercita in piena autonomia le attività di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali previste dalla legge nonché la verifica delle attività di funzionamento complessivo dell'Ente, in relazione all'efficienza ed alla efficacia della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni e delle attività dei controlli strategici.

L'Organismo Indipendente di Valutazione dura in carica 5 anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente, riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Art. 12

(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica.

In entrambi i casi, la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale, decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal Comitato Direttivo o da un terzo dei componenti o delle quote di rappresentanza di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

art. 13

(Ineleggibilità e decadenze)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.
Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade automaticamente dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile nonché il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.
La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo sono incompatibili con quella di amministratore o socio detentore di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Sono del pari incompatibili con le predette cariche: il coniuge, i parenti entro il quarto grado e gli affini di amministratori o di soci detentori di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Per tutte le altre cause di ineleggibilità, di decadenza, di inconferibilità e di incompatibilità si farà riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 ed alla normativa vigente.

Art. 14

(Gestione economica - Piani economici e finanziari)

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati:

a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione e dai contributi annuali a carico di ciascun soggetto consorziato nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Piano economico e Finanziario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3;
d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;
e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile.

Parte del contributo alle spese di funzionamento da parte dei Comuni consorziati potrà esser determinata in funzione della presenza e dell'estensione, nel proprio territorio, di un'area o nucleo industriale.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare alla tesoreria del Consorzio Asi il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi previsti dalla legge ai sensi dell'art. 17, comma 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Ai sensi del presente Statuto ed in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale vigente, il Consorzio predispone e adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso trasmettendolo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

Decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale del piano di cui al comma precedente, lo stesso si intende approvato se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o non ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

Il Consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate.

Ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto, il bilancio d'esercizio è controllato e controfirmato dal Collegio dei Revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio Generale nei termini di cui all'art. 6, lett. f) dello Statuto consortile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

(Fondo consortile)

Il fondo consortile risultante dalla somma dei conferimenti in danaro da parte di ciascun soggetto consorziato e alla data di approvazione del presente Statuto ammonta ad euro 324.202,00.

Il fondo consortile potrà essere aumentato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio.

Articolo 16

(Esercizio Finanziario)

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo Gennaio e terminerà il 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 17

(Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali)

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale ed è depositato, ai fini della pubblicazione, all'albo del Consorzio e dei Comuni interessati.

Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'albo.

Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.

L'adozione definitiva è preceduta dalla convocazione della conferenza dei servizi da parte della Provincia o dell'ente competente, alla quale sono invitati a partecipare gli enti locali, gli organi ed i soggetti istituzionalmente competenti. La conferenza è presieduta da un rappresentante della provincia o dell'ente competente ed è disciplinata dalle norme nazionali vigenti in materia.

Il Piano è trasmesso alla Giunta Regionale, che si esprime entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli agglomerati esistenti, il Consorzio può procedere all'adozione di piani anche con riferimento a singoli agglomerati. In tal caso la procedura prevista fa riferimento agli enti interessati al singolo agglomerato.

Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

I Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree al Consorzio mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi –Trasparenza atti amministrativi*) s.m.i.

Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio Generale entrano a far parte del piano regolatore consortile.

Il Consorzio, con analoga procedura, può svolgere attività di progettazione e di realizzazione delle opere finalizzate allo sviluppo e all'infrastrutturazione delle aree industriali per conto dei Comuni assegnatari di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Il Consorzio, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun agglomerato, individua anche le aree da destinare ad attività di servizio, comprese quelle professionali, per agevolare una migliore connessione tra agglomerati industriali ed il contesto territoriale di riferimento, puntando all'integrazione delle funzioni produttive, sociali, commerciali e del tempo libero.

Il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali individua le aree da destinare alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), come definite nell'articolo 9, comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali e il risparmio energetico.

Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2006*) s.m.i.

Art. 18

(Insediamenti produttivi e assegnazioni)

Le procedure di assegnazione necessarie per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disciplinate dal relativo Regolamento consortile sugli insediamenti industriali e sulle assegnazioni adottato dal Comitato Direttivo nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento ed in conformità alle *Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali* approvate con DGR n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019.

Art.19

(Programmi di sviluppo)

Ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n 16, il Consorzio elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale.

La proposta è trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso parere, il parere si intende implicitamente espresso in senso favorevole. Dopo l'approvazione il programma di sviluppo è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania e nell'apposita sezione del sito *web* della Regione Campania.

La Giunta Regionale può approvare anche parzialmente il programma e, contestualmente, i progetti di propria competenza in relazione alle risorse da concedere.

È facoltà del Consorzio proporre all'approvazione della Giunta Regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo, secondo le modalità disciplinate dal presente articolo.

Il programma di sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il programma di sviluppo deve contenere:

a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale;
b) le linee strategiche della politica industriale in ambito locale, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con la precisazione degli interventi prioritari e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutturazione e dei servizi avanzati alle imprese;
c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il Consorzio ASI può proporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti di propria iniziativa, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;

d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il Consorzio ASI intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario;
e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il Consorzio ASI intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo;
f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare;
g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese localizzate in area consortile, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere;
h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione consortile verso criteri di eco-sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficientamento energetico, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.

Art. 20

(Attività indiretta)

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e nei limiti delle proprie prerogative, il Consorzio, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, può curare e perseguire:

a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;
b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;
c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;
e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;
g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
j) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
k) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;
l) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
m) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il Consorzio può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste all'art. 16 della richiamata Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e trasfuse al successivo art. 21 del presente Statuto.

Art. 21

(Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali)

Il Consorzio può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo.

Il Consorzio incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo.

Il Consorzio promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.

Art. 22

(Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso)

La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di partecipazione al fondo consortile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di ammissione al Consorzio da parte di nuovi soggetti dovranno essere corredate dei provvedimenti formali adottati dagli organi competenti del soggetto istante anche in ordine:

a) all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti consortili;

b) all'assunzione dell'obbligo di sottoscrivere e di versare la quota del fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento del Consorzio.

Nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., le quote di partecipazione al fondo consortile dei soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali, saranno maggiorate rispetto a quelle dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale.

Le quote di partecipazione al fondo consortile dei Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno maggiorate rispetto alle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.

Le dette quote di ingresso verranno stabilite di volta in volta dal Consiglio Generale anche ai fini della rappresentanza in seno al medesimo.

I soggetti consorziati, per l'oggetto consortile, sono obbligati ad operare esclusivamente tramite il Consorzio.

Il mancato rispetto dello Statuto, dei Regolamenti consortili e delle determinazioni degli organi statutari è causa di esclusione.

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

L'esercizio del diritto di recesso lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi per le spese di funzionamento maturati e non versati.

Art. 23

(Inadempimenti e morosità)

Il Direttore o, in mancanza, il Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Le certificazioni di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi di cui al primo comma del presente articolo verranno subito comunicate dal Direttore Generale o, in mancanza, dal Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, ai soggetti consorziati risultati inadempienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Ferme le sanzioni, conseguenze e azioni previste nei confronti dei consorziati inadempienti, per il recupero delle morosità il Consorzio agirà nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento delle somme dovute, maggiorate degli interessi previsti dalla legge.

Durante i periodi di morosità è altresì sospesa la corresponsione di ogni indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato, le quali verranno corrisposte solo a saldo di tutte le somme dovute al Consorzio.

Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente.

Art. 24

(Vigilanza)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. e), f) ed h) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, la vigilanza sul Consorzio è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Articolo 25

(Norma transitoria e finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e della Regione Campania ed alle norme del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 431 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

STATUTO DEL CONSORZIO ASI DI SALERNO. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 19/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale";
b) l'art. 5 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 ha disposto modifiche alla Legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19;
c) la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 269 del 03/06/2020, nell'adottare Linee guida per la regolamentazione dell'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali campani, ha demandato, tra l'altro, ai rispettivi Consigli Generali l'approvazione delle modifiche degli Statuti consortili eventualmente necessarie in attuazione della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16;
d) l'art.2, comma 4, della citata L.R. 19/2013 prevede, in proposito, che lo Statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale del Consorzio ASI, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) le modifiche statutarie del Consorzio ASI di Salerno sono state elaborate nel corso di un procedimento con gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'esito del quale è stato adottato, con delibera n. 3 del 28/01/2021 del Consiglio Generale del Consorzio, il nuovo testo dello statuto Consortile;
b) gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive hanno attestato la conformità del nuovo statuto del Consorzio ASI di Salerno, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 3 del 28/01/2021, alla legge regionale 19/2013 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Salerno, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Salerno, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 3 del 28/01/2021, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio ASI di Salerno;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, ai sensi del citato art.2, comma 4, della legge regionale 19/2013, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO

STATUTO

(LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 19 DEL 6 DICEMBRE 2013)
Modificato con Leggi Regione Campania 29.12.2018, n. 60 e 7.8.2019 n. 16
"ASSETTO DEI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE."

Allegato alla deliberazione del Consiglio Generale
n. 3 del 28.1.2021

fonte: http://b

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Dichiarazione preliminare)

1. Il presente statuto costituisce adeguamento e modifica di quello vigente alle Leggi Regione Campania 29.12.2018, n. 60 e 7.8.2019 **n. 16**

2. La disciplina statutaria vigente è contenuta esclusivamente nel presente atto.

Articolo 2

(Denominazione e sede)

1. Il Consorzio mantiene la denominazione di Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, in forma abbreviata "Consorzio A.S.I. di Salerno".

2. La sede legale del Consorzio è nel territorio del Comune di Salerno.

3. Con deliberazione del consiglio generale possono essere costituite sedi operative e secondarie nel territorio della Provincia di Salerno.

Articolo 3

(Natura giuridica)

1. Il Consorzio è un Ente pubblico economico, ha personalità giuridica propria, agisce mediante atti di diritto privato, ad esclusione di quelli relativi ai piani urbanistici, alle opere pubbliche, alle procedure espropriative, alle assunzioni del personale ed alla locazione ed alienazione di terreni e fabbricati, inclusi quelli ubicati nelle aree ex art. 32 L. 219/81 gestiti dal Consorzio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 D.L. n. 32/95 conv. L. 7 aprile 1995, n. 104.

2. Ai fini del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (art. 3, comma 1, lett. d) ed Allegato IV) il Consorzio si configura quale organismo di diritto pubblico .

3. Il Consorzio è dotato, nei limiti fissati dalla legge, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, nonché di autonomia imprenditoriale.

Articolo 4

Principi e finalità delle attività consortili

1. Il Consorzio quale Ente pubblico economico ed organismo di diritto pubblico svolge, anche quando agisce mediante atti di diritto privato, attività pubblico-istituzionale in quanto diretta a

fonte: http://b

garantire il perseguimento dell'interesse pubblico in ossequio dei principi di legalità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità nonché delle finalità e delle funzioni assegnati con la L.R.C. n. 19/2013 e ss.mm.ii.

2. Il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

3. Il Consorzio è competente a realizzare, oltre a quanto previsto dall'art. 4 della L.R.C. n. 19/2013, anche le infrastrutture e a gestire le aree produttive che ricadono nel territorio di Comuni non consorziati incluse quelle realizzate ex art. 32 L. 219/81 cit. di cui al precedente art. 3, comma 1, con i quali potranno essere stipulati appositi accordi ex art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Articolo 5

(Durata)

1. Il Consorzio ha durata illimitata.

2. Può essere sciolto con motivata deliberazione del consiglio generale, da adottarsi a maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati.

Articolo 6

(Consorziati)

1. Possono far parte del Consorzio tutti i soggetti previsti dall'art. 1, comma 2 e 3, della legge regionale n.19 del 6 dicembre 2013.

2. Le domande di ammissione al Consorzio dovranno essere accompagnate dai provvedimenti formali dei competenti organi dei soggetti istanti, contenenti l'espressa, incondizionata e integrale accettazione dello statuto vigente, con l'esplicita assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare le quote del fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal consiglio generale del Consorzio stesso.

3. Se l'istante è un soggetto privato dovrà anche indicare le attività svolte e/o che si propone di svolgere ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici del Consorzio.

4. Il comitato direttivo, esaminata e valutata la domanda di ammissione, la rimette al consiglio generale proponendo l'importo della quota di partecipazione al fondo consortile e delle modalità e termini dei relativi versamenti. Il consiglio generale, a maggioranza dei consiglieri assegnati, ammette il soggetto richiedente nella compagine consortile, determinando la quota di partecipazione al fondo, eventualmente e motivatamente anche in misura diversa da quella proposta dal comitato direttivo.

5. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei soggetti consorziati aventi ambiti di competenza e di interventi sovracomunali potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle dei soggetti consorziati aventi competenze ed ambiti di intervento di livello comunale.

6. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei Comuni consorziati aventi nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale, potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle degli altri Comuni consorziati.

fonte: http://b

Articolo 7

(Recesso e decadenza)

1. La volontà di recedere, per giustificato motivo, manifestata al Consorzio con raccomandata a/r previa deliberazione da parte dell'organo competente, ha effetto decorsi almeno sei mesi dalla sua ricezione e sempre che ricorrano le condizioni di cui alle disposizioni statutarie che seguono, da accertarsi con deliberazione del consiglio generale.

2. Sull'istanza di recesso il consiglio generale delibera con la maggioranza dei consiglieri assegnati, determinandosi nel contempo sulle nuove quote di partecipazione degli altri consorziati, calcolate o in termini di accrescimento proporzionale oppure con sostituzione totale o parziale da parte di nuovi soggetti contestualmente ammessi.

3. Il recesso di un Comune avente nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale e la conseguente riespansione della potestà urbanistica in capo all'amministrazione comunale interessata, si perfeziona e diventa efficace con l'approvazione da parte della medesima amministrazione della relativa variante al Piano consortile di assetto delle aree e dei nuclei industriali ed a condizione che l'area medesima sia stata definitivamente normata urbanisticamente e vengano definiti i procedimenti insediativi pendenti (semplificati e con procedura espropriativa) dal Consorzio.

4. Nel periodo transitorio di definizione del recesso nei termini e modalità di cui al comma 3 del presente articolo, la gestione dell'area rimane di competenza del Consorzio, che continuerà ad esercitare le competenze previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare nonché dal presente statuto.

5. Il soggetto recedente non potrà vantare crediti nei confronti del Consorzio per le quote versate oppure indennizzi o rimborsi per eventuali contributi conferiti e resta obbligato al pagamento delle quote e contributi già deliberati e non versati.

6. Il soggetto recedente non ha diritto alla liquidazione della propria quota del fondo di dotazione che dovrà essere mantenuto integro per il raggiungimento degli scopi consortili.

7. L'ufficio finanziario, entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

8. Il Consiglio Generale, su relazione del Presidente, dichiara morosi i soggetti consorziati dopo due anni di inadempimento così come risultante dalle verifiche dell'Ufficio finanziario, dandone loro formale comunicazione.

9. La morosità anche per il terzo anno comporta l'esclusione dal Consorzio, da accertarsi con delibera del Consiglio Generale.

10. Il consiglio generale, con deliberazione assunta con la maggioranza dei consiglieri assegnati, dichiara l'esclusione del soggetto consorziato che abbia mancato di versare i contributi per tre annualità consecutive.

11. L'esclusione produce i medesimi effetti economici e finanziari del recesso.

fonte: http://b

TITOLO II

ORGANI

Articolo 8

(Organi del Consorzio)

1. Gli organi del Consorzio sono:

a) il consiglio generale;
b) il presidente;
c) il comitato direttivo;
d) il collegio dei revisori dei conti;
e) l'organismo indipendente di valutazione, organismo unico per tutti i consorzi Asi della Regione.)

Articolo 9

(Durata)

1. Gli organi consortili di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo che precede, durano in carica cinque anni.

CAPO I

IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 10

(Composizione)

1. Il consiglio generale è composto da non più di 30 membri, compreso il presidente del Consorzio, nominati dai soggetti consorziati in ragione della loro partecipazione al fondo consortile.

2. I nuovi soggetti consorziati ammessi, se costituiti da Comuni, hanno diritto ad avere la propria rappresentanza proporzionale nel consiglio generale, sempre però nel rispetto del numero massimo di trenta componenti.

3. Ove, tuttavia, il numero dei soggetti consorziati per effetto di nuove domande di adesione e/o la composizione del fondo consortile non consentisse la rappresentanza diretta in consiglio generale di ciascun soggetto consorziato, si potrà procedere alla modifica del numero dei componenti mediante la procedura di revisione del presente statuto, fermo restando nelle more il diritto dei rappresentanti dei consorziati privi di rappresentanti in consiglio generale di poter partecipare alle relative riunioni con facoltà di formulare proposte, senza però diritto di voto e senza concorrere a formare le maggioranze strutturali e funzionali.

fonte: http://b

4. Il presidente in carica attiva la procedura di rinnovo dell'organo invitando, quarantacinque giorni prima della scadenza del consiglio generale, ciascun soggetto consorziato a nominare i membri di propria competenza.

5. In ogni caso, trascorsi trenta giorni dalla data di scadenza del mandato, il consiglio generale si intenderà integralmente rinnovato se risultano nominati almeno la metà più uno dei componenti previsti dal precedente comma. Le successive nomine effettuate dai soggetti consorziati andranno ad integrare il consiglio generale.

6. Il presidente uscente provvederà, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, alla formale convocazione del consiglio generale, regolarmente composto anche ai sensi del precedente comma, per gli adempimenti previsti dal presente statuto nella prima riunione.

7. In tutti casi di subentro, sostituzione o di ritardata nomina, la durata in carica di un membro del consiglio generale è comunque temporalmente delimitata dalla naturale scadenza del consiglio generale.

8. Decade automaticamente dal consiglio generale, senza che per questo sia inficiata la regolare composizione del consiglio stesso, il membro o i membri nominati da soggetto consorziato che abbia receduto con effetti definitivi o sia stato dichiarato decaduto.

9. Il consiglio è convocato e presieduto dal presidente del Consorzio.

10. Il Consiglio Generale può istituire organismi a carattere permanente o temporaneo, formati anche da qualificati soggetti esterni, per la redazione degli atti pianificatori e di programmazione di competenza del Consorzio. Le modalità di funzionamento di detti organismi sono disciplinate con lo stesso atto di istituzione.

Articolo 11

(Compiti)

1. Nella prima seduta ma con votazione separata il consiglio elegge, a scrutinio palese, il presidente ed i componenti del comitato direttivo di sua competenza.

2. Al Consiglio Generale spettano le funzioni di indirizzo e di verifica delle attività degli Organi e degli Uffici.

3. Al Consiglio Generale compete in particolare:

a) l'adozione dello Statuto e degli atti modificativi e integrativi dello stesso;

b) la presa d'atto della nomina da parte del presidente della giunta regionale di un membro del comitato direttivo;

c) l'elezione dei membri del collegio dei revisori dei conti di sua spettanza;

d) l'approvazione dei regolamenti che disciplinano le attività del Consorzio, con l'eccezione del regolamento che disciplina gli uffici e il personale;

e) l'adozione della Pianta Organica dell'Ente.

fonte: http://b

f) l'ammissione e l'esclusione dei consorziati, con le conseguenti variazioni del fondo consortile;

g) di deliberare sul recesso di un soggetto consorziato;

h) l'adozione del piano economico finanziario;

i) la morosità dei soggetti consorziati, ai sensi dell'art. 7 del presente statuto;

l) la determinazione dei compensi agli organi, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge;

m) l'adozione, preliminare e definitiva, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;

n) di deliberare la proposta del programma triennale di sviluppo;

o) l'approvazione degli atti di partecipazione a società o Enti;

p) l'approvazione delle variazioni del fondo consortile;

q) la determinazione dei contributi a carico dei consorziati;

r) la deliberazione di contrazione di mutui;

s) l'approvazione dei bilanci di esercizio e la determinazione delle misure da adottare per ripianare eventuali disavanzi;

t) l'approvazione delle convenzioni e degli accordi con i Comuni;

u) l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei membri assegnati;

v) dichiara, secondo la procedura del successivo art. 22 del presente statuto, la decadenza dei suoi componenti, del presidente del Consorzio e dei membri del comitato direttivo, per impedimento permanente, ineleggibilità originaria o sopravvenuta, incompatibilità, per assenze ingiustificate nei casi previsti dal presente statuto.

4. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 12

(Funzionamento)

1. Il consiglio generale si riunisce in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria, di iniziativa del presidente o su richiesta del collegio dei revisori dei conti, del comitato direttivo o da almeno un quinto dei componenti assegnati del consiglio medesimo, per deliberare e provvedere sugli argomenti indicati.

2. La convocazione del consiglio è fatta dal presidente mediante lettera raccomandata o posta certificata contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nella convocazione potrà essere indicata la data della seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. La convocazione dovrà pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 3 giorni.

3. Il consiglio generale è legalmente costituito, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei consiglieri in carica.

fonte: http://b

4. In seconda convocazione il consiglio è legalmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri in carica.

5. Le sedute del consiglio generale sono, di norma, pubbliche.

6. Il consiglio delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo che si tratti delle delibere concernenti argomenti per i quali la legge o il presente statuto prevedono una maggioranza assoluta o qualificata.

7. A parità di voti prevale comunque il voto del presidente.

8. Il voto non può essere espresso per rappresentanza.

9. Nella determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi non si deve tener conto dei componenti per i quali i consorziati non abbiano comunicato i loro rappresentanti, sempre che siano in carica almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati.

10. Il consiglio generale è presieduto dal presidente del consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

11. Il verbale del consiglio è redatto dal direttore generale che funge da segretario. In caso di assenza del Direttore Generale, il verbale del consiglio è redatto dal Responsabile amministrativo che funge anche da segretario.

12. Le delibere del consiglio sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo consortile dell'ente ad ogni effetto di legge.

13. Le delibere del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

14. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del consiglio generale si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento dell'organo assembleare delle società per azioni.

CAPO II

IL PRESIDENTE

Articolo 13

(Nomina)

1. Il presidente è eletto dal consiglio generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone con comprovate capacità manageriali.

2. L'elezione avviene con voto palese ed a maggioranza dei presenti.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo o di dimissioni del presidente, le funzioni allo stesso spettanti sono svolte dal vice presidente nominato, nel suo seno e tra i membri eletti dal consiglio generale, dal comitato direttivo.

fonte: http://b

Articolo 14

(Compiti)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio.

2. Egli convoca e presiede il consiglio generale ed il comitato direttivo e formula il rispettivo ordine del giorno.

3. Il presidente cura che venga data attuazione alle deliberazioni del consiglio generale e del comitato direttivo, impartendo le necessarie disposizioni al direttore generale.

4. Il presidente ha altresì la facoltà di delegare specifici poteri inerenti la rappresentanza del Consorzio ad uno o più componenti del comitato direttivo.

5. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto nonché le attività eventualmente delegategli dal consiglio generale, di cui fa parte, e dal comitato direttivo. Nelle materie di competenza del Comitato Direttivo il Presidente, in via d'urgenza, può emanare decreti presidenziali che dovranno essere ratificati dall'Organo esecutivo entro e non oltre 30 giorni, in difetto si intenderanno decaduti con efficacia *ex nunc*.

CAPO III

IL COMITATO DIRETTIVO

Articolo 15

(Composizione)

1. Il comitato direttivo è composto da cinque membri, compreso il presidente del Consorzio.

2. E' composto:

a) dal presidente del Consorzio, eletto nella stessa seduta, ma con votazione separata, dal consiglio generale;

b) da tre membri eletti dal consiglio generale nella sua prima riunione, prescelti tra i rappresentanti in Consiglio Generale, con il sistema del voto limitato, di modo che ciascun componente non può esprimere più di un voto. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età;

c) un membro nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale competente, che permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dal comma 3) art. 3 L.R.C. n. 19/2013, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

3. Nella sua prima riunione, il comitato direttivo elegge un vice presidente tra i componenti eletti dal consiglio generale, su proposta conforme del presidente.

4. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più componenti, il presidente attiverà senza indugio la procedura per la relativa sostituzione. I componenti così nominati scadono insieme con quelli in carica al momento della loro elezione.

5. Decade dalla carica il membro del Comitato Direttivo ove l'Ente di provenienza dovesse esercitare il recesso o essere dichiarato escluso.

fonte: http://b

Articolo 16

(Compiti)

1. Al Comitato Direttivo spettano i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, quelli di determinazione dell'indirizzo gestionale del Consorzio e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

2. In particolare, il Comitato:

a) predispone il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano consortile;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;

f) delibera il riacquisto di aree assegnate compresi gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati nonchè la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata;

g) propone la decadenza dei membri del consiglio generale e di esso stesso comitato direttivo;

h) propone l'esclusione dal Consorzio di un soggetto consorziato;

i) nomina il direttore generale e ne determina il trattamento economico.

l) esamina le domande di ammissione di nuovi soggetti e le rimette al consiglio generale;

m) approva i progetti di opere pubbliche ad iniziativa del Consorzio, i piani di esproprio generali o particolari, nonché i bandi ed i disciplinari di gara;

n) su proposta del direttore generale, assume il personale, scelto a seguito di procedure ad evidenza pubblica, nomina i dirigenti e ne delibera la collocazione;

o) approva le varianti urbanistiche non sostanziali all'interno delle tipizzazioni del piano ASI vigente, compresa la viabilità secondaria di piano ed i piani di utilizzo;

p) approva l'assegnazione e l'alienazione dei suoli, unitamente allo schema dei relativi contratti;

q) determina le tariffe ed i prezzi per i servizi resi dal Consorzio, perseguendo il pareggio tra costi e ricavi;

r) esamina ed approva almeno ogni tre mesi la relazione del direttore generale sull'andamento della gestione consortile;

fonte: http://b

s) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

t) delibera in ordine alla predisposizione e approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e del personale, e, in via residuale, adotta ogni provvedimento riguardante il personale.

3. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 17

(Funzionamento)

1. Il comitato direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, con voto palese. In caso di parità prevale il voto del presidente del Consorzio.

3. Il comitato direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima o in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima della riunione, dal presidente con l'indicazione dell'ordine del giorno, di norma presso la sede o gli uffici operativi del Consorzio, mediante fax o posta elettronica certificata, che ciascun componente è tenuto a comunicare all'atto del suo insediamento. In mancanza, la convocazione s'intende legalmente effettuata presso la sede del Consorzio.

4. Partecipa alle riunioni del comitato direttivo senza diritto di voto il direttore generale. In caso di assenza del Direttore Generale, il verbale del consiglio è redatto dal Responsabile amministrativo che funge anche da segretario.

5. Può assistere alle riunioni del comitato direttivo il presidente del collegio dei revisori dei conti.

6. I verbali del comitato direttivo sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.

7. Le proposte di deliberazioni, sottoposte all'esame del comitato direttivo, dovranno essere munite dei pareri di legittimità amministrativa, di regolarità finanziaria e di regolarità tecnica, da apporsi da parte dei Responsabili di Area secondo le attribuzioni del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

8. Le delibere del comitato sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo consortile, ad ogni effetto di legge.

9. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del comitato direttivo si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento degli organi esecutivi delle società per azioni.

CAPO IV

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 18

(Composizione)

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, nominato dal consiglio regionale, e da due membri effettivi, iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, eletti dal consiglio generale del Consorzio.

fonte: http://b

2. Con lo stesso atto il consiglio generale elegge due membri supplenti, aventi i medesimi requisiti dei membri effettivi, che subentreranno, seguendo il criterio dell'anzianità anagrafica, in caso di morte, rinuncia, decadenza o dimissioni dei membri effettivi.

Articolo 19

(Funzioni)

1. Il collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme in materia di enti pubblici e i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrava e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

2. Il collegio dei revisori dei conti controlla e controfirma il bilancio di esercizio ed il piano economico e finanziario, redigendo all'uopo un'apposita relazione, e fornisce agli organi di vigilanza le informazioni richieste sull'attività del Consorzio.

3. Il collegio dei revisori dei conti esercita, inoltre, ogni altra competenza o facoltà previsti dal codice civile.

4. I componenti del collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio generale.

5. Il presidente del collegio dei revisori dei conti può assistere alle riunioni del comitato direttivo.

CAPO V

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Art. 20

(Composizione, attribuzioni, durata)

1. L'Organismo è nominato e regolato con le modalità di cui all'art. 3. comma 2, lett. d) della L.R.C. n. 19/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

CAPO VI

DECADENZA

Articolo 21

(Decadenza)

1. I componenti del consiglio generale i quali, senza giustificato motivo, non partecipano a due sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

2. Decadono altresì dalla carica i componenti del comitato direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive dello stesso.

3. In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal consiglio generale su proposta motivata avanzata dal collegio dei revisori dei conti, dal comitato direttivo o da un terzo dei componenti del consiglio generale, valutate le eventuali giustificazioni scritte dell'interessato, che questi è facultato a presentare entro dieci giorni dalla notifica della proposta di decadenza.

fonte: http://b

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Articolo 22

(Organizzazione degli uffici e del personale)

1. L'organizzazione del personale ossia la Pianta Organica dell'Ente è adottata e disciplinata dal Consiglio Generale.

2. Il funzionamento degli uffici, nonché il reclutamento e la gestione del personale, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dal comitato direttivo, nel rispetto della contrattazione collettiva e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro pubblico e privato, secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi.

Articolo 23

(Attività gestionale)

1. L'attività gestionale spetta al direttore generale, coadiuvato dai dirigenti dell'ente.

Articolo 24

(Il Direttore Generale)

1. Il direttore generale è assunto con contratto a tempo indeterminato, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, oppure può essere nominato direttamente e per chiamata diretta dal comitato direttivo su proposta del Presidente.

2. In tale ultima ipotesi il contratto di diritto privato, da stipularsi unicamente con soggetti in possesso del titolo di laurea magistrale in discipline economiche, tecniche o giuridiche, che siano titolari delle necessarie competenze, acquisite anche mediante titoli post universitari, e che abbiano maturato significative esperienze nell'attività di direzione comportanti assunzione di autonome responsabilità gestionali presso enti o società pubbliche e private, ha durata massima di cinque anni ed è rinnovabile.

3. Il direttore generale resta comunque in carica sino alla nomina del successore.

4. E' in facoltà del comitato direttivo, in caso di vacanza del posto di direttore generale ovvero di sua assenza o impedimento, nominare tra i dirigenti in servizio un vice direttore che ne svolga le funzioni, mantenendo lo stesso inquadramento e trattamento economico.

5. Al direttore generale compete l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi imprenditoriali individuati dagli organi del Consorzio.

fonte: http://b

6. Il direttore generale svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate ad altri soggetti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

7. Il direttore generale, in particolare:

a) garantisce l'efficiente funzionamento del Consorzio;
b) partecipa alle riunioni del consiglio generale e del comitato direttivo con funzioni di segretario;
c) è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del consiglio e del comitato, secondo le disposizioni impartitegli dal presidente;
d) propone ai competenti organi consortili le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili ed opportuni per il conseguimento dei fini istituzionali del Consorzio;
e) esprime parere di regolarità tecnica, obbligatorio ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione del consiglio generale e del comitato direttivo;
f) sovrintende a tutti gli uffici;
g) vigila sulla corretta tenuta dei documenti e dei libri del Consorzio;
h) presiede le Commissioni di gara e di concorso, con facoltà di delega al dirigente competente;
i) pone in essere gli atti di gestione finanziaria, ivi comprese le assunzioni degli impegni di spesa e le relative liquidazioni secondo le poste previste dal piano economico finanziario approvato ed in applicazione delle deliberazioni assunte dagli organi consortili;
j) sovrintende alla gestione del personale, ottimizzando le risorse in funzione delle necessità del Consorzio, anche attraverso la predisposizione e l'attuazione del piano organizzativo del Consorzio;
k) coordina l'attività dei dirigenti del Consorzio;
l) irroga i provvedimenti disciplinari ai dirigenti ed agli altri dipendenti;
m) svolge comunque tutte le le attività e le funzioni che, in ordine a singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal presidente, dal comitato direttivo e dal consiglio generale.

8. Il direttore generale, per l'efficiente esercizio delle sue attribuzioni e nell'ambito delle sue competenze, può attribuire deleghe a dirigenti o funzionari, dandone comunicazione al presidente.

9. In assenza del direttore generale e del vice direttore, tutte le relative funzioni sono esercitate in via provvisoria dal comitato direttivo.

Art. 25

(I dirigenti)

1. Ai dirigenti spetta l'organizzazione del lavoro della struttura organizzativa di cui hanno la responsabilità, ivi compresa la verifica della qualità, delle prestazioni e dei risultati del personale assegnato.

2. Essi curano l'istruttoria e la predisposizione degli atti di competenza del direttore generale.

Articolo 26

(Incompatibilità e responsabilità)

1. Al direttore, ai dirigenti ed al personale dipendente è vietato l'esercizio di ogni altro impiego, professione o attività imprenditoriale, nonchè, in assenza di specifica autorizzazione da parte del comitato direttivo, di ogni altro incarico presso enti, aziende pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa e della contrattazione collettiva.

2. Non può essere nominato direttore generale chi riveste la carica di amministratore negli enti consorziati.

fonte: http://b

TITOLO IV

ATTIVITA'

Articolo 27

(Funzioni ed attività)

1. Le funzioni e le attività del Consorzio sono quelle previste e disciplinate dalla legge regionale n. 19/2013 e dalle altre leggi, statali e regionali, in materia di Consorzi ASI.

2. Il Consorzio provvede altresì ad attuare, per quanto di competenza, i programmi regionali di reindustrializzazione di siti dimessi.

3. Il Consorzio provvede, per le aree industriali ricadenti nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali o di piani di insediamenti produttivi di Comuni anche non consorziati, alla loro gestione ovvero alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla loro infrastrutturazione destinatari di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, sulla base di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 con i Comuni competenti.

4. Il Consorzio, inoltre:

a) promuove forme di collaborazione e di confronto con le Associazioni imprenditoriali e con la C.C.I.A.A. in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 5° dell'art. 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone di intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea.
b) effettua studi, ricerche e indagini finalizzate alla realizzazione di progetti in favore delle imprese dei settori industria e servizi, in materia di qualità e di precertificazione e certificazione per il "sistema di qualità totale".
c) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Salerno ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma quinto, della legge 7 agosto 1997 n. 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.
d) assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili, anche promovendo e partecipando a organismi societari a capitale misto pubblico-privato.
e) può procedere al recupero di siti industriali dismessi a fini sociali e/o produttivi.

Articolo 28

(Programmazione dell'attività)

1. L'attività pianificatoria e programmatoria si articola nella predisposizione e approvazione del piano economico e finanziario, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, del programma triennale e annuale di sviluppo, secondo le procedure, i contenuti e gli effetti disciplinati dalla legge regionale n. 19/2013 e dal presente statuto.

2. I documenti pianificatori e programmatici di cui al precedente comma si conformano alle direttive ed agli indirizzi formulati dalla Regione in base alle disposizioni contenute nella legislazione regionale.

Articolo 29

fonte: http://b

(Assegnazione e vendita dei suoli e degli immobili consortili – riacquisto aree assegnate - Riacquisizioni)

1. L'assegnazione e la vendita dei suoli e degli immobili consortili, nonché il riacquisto e la riacquisizione di aree assegnate compresi gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati e la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata, per la realizzazione di iniziative imprenditoriali sono disciplinate da un apposito regolamento, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013 e successive modifiche ed integrazioni e del presente statuto.

TITOLO V

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Articolo 30

(Patrimonio e fondo consortile)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, comunque acquisiti, oltre che dalle quote consortili, delle quali è vietata la cessione, e dai conferimenti in danaro provenienti dai soggetti consorziati e non.

2. Il fondo consortile assomma ad € 24.015,25, quale importo risultante dalla somma dei conferimenti in danaro facenti carico a ciascun soggetto consorziato e determinati in funzione della natura, degli ambiti comunali o ultracomunali di competenza e di intervento, e della circostanza, nel caso di Comuni, che il loro territorio comprenda, in tutto o in parte, un'area o un agglomerato industriale.

3. Rapportando il numero dei rappresentanti al 5% di partecipazione al fondo (1 rappresentante ogni 5%) ed arrotondando le partecipazioni su riportate in difetto ed eccesso (+/- 2,5) il riparto in quote del fondo consortile ed i membri che rappresentano i soggetti consorziati nel consiglio generale, sono stabiliti come segue:

- alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno e di Cava de' Tirreni, Enti promotori del Consorzio, è attribuita una quota del fondo consortile pari al 30,77% per cento ciascuno, e ciascuno di essi nomina sei membri del consiglio generale;

- al Comune di Fisciano è attribuita una quota del fondo consortile pari al 7,69% per cento ciascuno e nomina due membri del consiglio generale.

4. In conseguenza dell'ammissione di nuovi soggetti, la quota del fondo consortile attribuita dal Consiglio Generale sarà ripartita in proporzione tra gli Enti già aderenti.

5. E' vietata la cessione delle quote consortili a qualsiasi titolo.

6. I Comuni, nelle cui aree di sviluppo sorgono iniziative imprenditoriali, hanno l'obbligo, in aggiunta a quello di versare le quote consortili, di concorrere alle spese che il Consorzio deve sostenere per la esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture consortili, nella misura stabilita dal consiglio generale.

7. I consorziati non possono fare valere i loro diritti sul patrimonio del Consorzio.

8. Le quote del fondo ed i contributi a qualsiasi titolo versati dai consorziati sono definitivamente acquisiti al patrimonio consortile e non danno alcun diritto alla restituzione in caso di recesso, di esclusione o di liquidazione del Consorzio.

fonte: http://b

9. I consorziati non rispondono dei debiti, delle passività e di ogni altro esborso dovuto dal Consorzio, se non nei limiti delle quote di partecipazione al fondo consortile.

Articolo 31

(Mezzi finanziari)

1. I mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti:

- dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati consorziati al momento della loro ammissione ed annualmente;
- dagli interessi sugli investimenti finanziari;
- dai corrispettivi delle attività svolte;
- dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea o da qualsiasi altro ente;
- da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
- dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della regione Campania, destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
- da donazioni e lasciti di qualsiasi genere;
- dalle rendite del proprio patrimonio.

2. L'ammontare del contributo annuale posto a carico dei soggetti consorziati è determinato dal consiglio generale in sede di approvazione del piano economico e finanziario, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi regionali.

Articolo 32

(Esercizio Finanziario)

1. L'esercizio del Consorzio inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio consuntivo, redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal codice civile ed in modo da consentirne la lettura per programmi ed interventi, è approvato dal consiglio generale entro il 30 aprile dell'anno successivo, su predisposizione del comitato direttivo e previo controllo da parte del Collegio dei revisori dei Conti della sua conformità alle leggi, allo statuto, ai regolamenti ed alle risultanze contabili, ed è trasmesso alla Giunta regionale e comunque entro il 30 giugno di ogni anno.

3. Eventuali interventi economico-finanziari per il ripianamento dei disavanzi di bilancio saranno ripartiti tra i diversi soggetti consorziati, in proporzione alla partecipazione al fondo consortile.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 33

fonte: http://b

(Norme applicabili)

1. Oltre che dal presente statuto l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Consorzio sono disciplinati:

a) per le funzioni e per i servizi soggetti a specifiche norme di diritto pubblico, dalle pertinenti disposizioni di fonte comunitaria, statale e regionale, ivi comprese quelle relative al diritto di accesso;
b) per quanto non disciplinato dalle norme di cui alla lettera a), dal codice civile e da altre disposizioni riguardanti le persone giuridiche private, per quanto compatibili.

2. L'attività del Consorzio è altresì disciplinata dai regolamenti consortili.

Articolo 34

(Norme transitorie)

1. Gli attuali organi consortili restano in carica fino alla loro naturale scadenza.

2. Al presidente del Consorzio ed ai Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo si applicano le cause di ineleggibilità o incompatibilità previste dal Decreto legislativo n. 39/2013.

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 405 del 28/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER LA BIOSICUREZZA, IL BENESSERE ANIMALE ED IL CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO (C.RI.B.B.A.M.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta regionale n. 867 del 14/12/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un "Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria", poi sottoscritto dalle parti in data 4 maggio 2011, per garantire che l'operatività del Polo Integrato sia assicurata da centri di riferimento regionali istituiti dalla Giunta Regionale sul modello operativo del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, già istituito con la deliberazione di Giunta n. 1940 del 30 dicembre 2009, e da strutture da individuare con appositi atti convenzionali;
b. il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 marzo 2017 stabilisce i controlli ufficiali ed altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
c. con decreto della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR n. 355 del 9 novembre 2020 è stato approvato il "*Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (P.C.R.P.) 2020-2022*", redatto ai sensi dell'art. 109 e seguenti del Reg UE 625/2017, che include, tra gli altri, i controlli in materia di salute e benessere degli animali;
d. con deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 14/04/2021 è stato istituito il "*Centro di Riferimento per la Biosicurezza, il Benessere Animale ed il contrasto al Maltrattamento (C.Ri.B.B.A.M.)*", dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per la predisposizione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico II e le AA.SS.LL. Benevento e Caserta, per tutti gli adempimenti consequenziali all'attivazione ed al funzionamento del C.Ri.B.B.A.M.;

RILEVATO che:

a. il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica*" attività e prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità attraverso, tra le altre, l'area di intervento "*Salute animale e igiene urbana veterinaria" che include il "controllo sul benessere degli animali da reddito*" e la "*verifica della biosicurezza" nel contesto della "sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive animali*";
b. talune prestazioni rientranti tra i livelli essenziali di assistenza sono caratterizzate da una particolare complessità in ragione della elevata specialità e delle peculiari risorse necessarie e che, pertanto, non sempre le Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) sono in grado di erogare;
c. i competenti Uffici regionali hanno predisposto lo schema di protocollo di intesa per l'attivazione e il funzionamento del Centro di riferimento per la biosicurezza, il benessere animale ed il contrasto al maltrattamento (CRiBBAM);

VISTI

a. l'articolo 115 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 ottobre 1999 n. 143;
b. il testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1256, e successive modifiche;
c. il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 con il quale è stato approvato il Regolamento di Polizia Veterinaria;
d. la legge regionale 23 agosto 1983, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";

e. il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;

f. la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

g. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, recante "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;

ACQUISITO

a. con nota prot. 2021.0233854 del 30/04/2021 il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, in merito all'allegato "schema di protocollo d'intesa per il funzionamento del Centro di Riferimento per la biosicurezza, il benessere animale ed il contrasto al maltrattamento (CRIBBAM)";

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere espresso dal Capo di Gabinetto con prot. 18799/UDCP/GAB/CG DEL 24/9/2021;

PROPONGONO e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **approvare** il Protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per il funzionamento del Centro di riferimento per la biosicurezza, il benessere animale ed il contrasto al maltrattamento (CRiBBAM), allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di **affidare** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;
3. di **inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli studi di Napoli Federico II, alle AA.SS.LL., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per il funzionamento del CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA BIOSICUREZZA, IL BENESSERE ANIMALE ED IL CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO (CRiBBAM)

fra

La **Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ) l'8 maggio 1949, domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata;

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Gaetano Oliva, nato a Salerno il 11.08.1960 domiciliato per la carica in Napoli al Corso Umberto I, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata;

l'**ASL Caserta** rappresentata dal Direttore Generale ……, nato …….. il ……, domiciliato per la carica in ……. presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata;

l'**ASL Benevento** rappresentata dal Direttore Generale ……, nato …….. il ……, domiciliato per la carica in ……. presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata;

e

l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno** rappresentato dal Direttore Generale Antonio Limone nato a Avellino il 08.03.1962, domiciliato per la carica in Portici alla Via Salute n. 2 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, rilevata l'esigenza di potenziare le forme di collaborazione tra il sistema di assistenza sanitaria ed il sistema universitario che assicurino qualità, economicità e competitività del servizio sanitario pubblico e l'erogazione esaustiva dei livelli essenziali di assistenza, nonché la congruità, rispetto alle esigenze del servizio sanitario, di aggiornamento del personale medico sanitario ed il potenziamento e l'eccellenza della ricerca, ha individuato, con la deliberazione n. 867 del 14/12/2010, quale obiettivo comune in grado di favorire il potenziamento di entrambi i predetti sistemi, la realizzazione di un Polo Integrato per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la richiamata DGR 867/2010 è stato, inoltre, approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione del Polo Integrato, siglato tra le parti in data 4 maggio 2011;
- il medesimo protocollo d'intesa prevede che l'operatività del Polo Integrato sia assicurata da centri di riferimento regionali istituiti dalla Giunta Regionale sul modello operativo del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, già istituito con la deliberazione di Giunta n. 1940 del 30 dicembre 2009, e da strutture da individuare con appositi atti convenzionali;
- il Polo Integrato persegue i seguenti obiettivi:
  - incremento della ricerca e del collegamento tra la didattica e l'assistenza, secondo la legislazione universitaria e sanitaria;
  - convergenza di competenze ed esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e/o singoli operatori sanitari;
  - aggiornamento e perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello, anche ai fini dell'assistenza sanitaria sempre più qualificata;
  - ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (**LEA**), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica*" attività e prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità attraverso, tra le altre, l'area di intervento "*Salute animale e igiene urbana veterinaria*" che include il "*controllo sul benessere degli animali da reddito*" e la "*verifica della biosicurezza"* nel contesto della "*sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive animali"*;
- che le innumerevoli prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale deve assicurare in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, per le frequenti integrazioni e modifiche della normativa comunitaria e nazionale e per le innovazioni tecnologiche delle filiere coinvolte, richiedono un costante aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico;
- che talune prestazioni rientranti tra i livelli essenziali di assistenza sono caratterizzate da una particolare complessità in ragione dell'elevata specialità e delle peculiari risorse necessarie e che le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) non sempre sono in grado di erogare;
- che nell'ottica dell'economicità ed efficacia, principi che devono contraddistinguere l'azione della pubblica amministrazione, è necessario razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 135 del 14/04/21 ha istituito il Centro di Riferimento per la biosicurezza, il benessere animale ed il contrasto al maltrattamento (C.RI.B.B.A.M.), rispettivamente presso le sedi operative dell'ASL di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dell'ASL di Benevento, al cui funzionamento contribuiscono a vario titolo l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università di Napoli Federico II;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Premessa

1. La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo di intesa ha come finalità l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento per la Biosicurezza, il Benessere Animale ed il Contrasto al Maltrattamento (CRiBBAM) per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- monitoraggio e mappatura dei casi di maltrattamento e di uccisione illegale degli animali sul territorio campano per la valutazione dell'impatto sociale del fenomeno anche in correlazione con i casi di maltrattamento e uccisione nell'uomo;
- supporto ai Centri di riferimento del Polo Integrato ed ai Servizi territoriali delle ASL per le attività correlate alla biosicurezza, alla tutela del benessere animale, alla prevenzione del maltrattamento ed al contrasto ai reati a danno degli animali;
- ricerca scientifica applicata alla biosicurezza ed alla tutela del benessere animale, implementazione di tecnologie scientifiche e di standard di riferimento per la diagnosi del maltrattamento animale e supporto alle indagini di polizia giudiziaria;
- elementi di biosicurezza aziendale e di biosicurezza ambientale, quali fattori/co-fattori determinanti nell'insorgenza/recrudescenza di focolai di malattie infettive;
- indirizzi operativi alle AASSLL per il monitoraggio delle condizioni ambientali che influiscono sulla biosicurezza, anche ai fini del ripopolamento delle aziende sottoposte ad abbattimento totale e che insistono in aree critiche dal punto di vista orografico;
- supporto tecnico-scientifico, sia gestionale che strutturale, alle aziende zootecniche che intendono investire nell'adeguamento/implementazione delle misure individuate da specifici piani di biosicurezza;
- prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili con l'impiego delle biotecnologie applicate alla riproduzione animale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- formazione, aggiornamento ed informazione su tematiche inerenti il benessere animale, la prevenzione del maltrattamento e la biosicurezza delle aziende zootecniche rivolta sia al personale addetto al controllo ufficiale, che agli organi giudiziari ed agli operatori del settore.

Articolo 3

Coordinamento

1. Presso l'Unità Operativa Dirigenziale regionale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario il Nucleo di Coordinamento del CRiBBAM con funzioni di indirizzo, verifica e controllo sulle attività delle Sedi Operative, costituito da:
   - il Responsabile della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, o suo delegato che lo presiede
   - il Responsabile della U.O.D Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, o suo delegato
   - il Responsabile della U.O.D. Zootecnia e Benessere animale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, o suo delegato
   - Direttori Tecnici delle sedi operative del Centro
   - Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 2 Nord;
   - Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno;
   - Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, o suo delegato
   - il Direttore Generale dell'IZSM di Portici, o suo delegato.
2. I Direttori Tecnici delle sedi operative trasmettono le previsioni di spesa per le attività programmate nel trimestre successivo al Nucleo di Coordinamento, ai fini dell'approvazione in relazione alle risorse appostate nel bilancio regionale.

Articolo 4

Direzioni tecniche, attività ed erogazione dei servizi

1. Le ***Direzioni Tecniche*** della sede operativa per il benessere ed il contrasto al maltrattamento animale e della sede operativa sulla biosicurezza delle aziende zootecniche del CRiBBAM, sono affidate a dirigenti afferenti il Dipartimento di Prevenzione, nel prosieguo del presente atto denominati **Direttori**, individuati dai Direttori Generali rispettivamente dell'ASL di Benevento e dell'ASL di Caserta, con compiti di gestione tecnica e coordinamento delle sedi operative nonché monitoraggio delle attività rese dalle rispettive Aree funzionali, i cui responsabili sono nominati dalle suddette AASSLL su proposta dei Direttori.
2. Nel corso del primo anno di attività del CRiBBAM le Direzioni Tecniche delle sedi operative sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

transitoriamente affidate a dirigenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, individuati dal Direttore Generale dello stesso, che al fine di trasferire esperienza e competenze affiancheranno i Dirigenti individuati dalle AASSLL di Caserta e di Benevento, che subentreranno nella direzione tecnica temporaneamente in capo all'Istituto.

3. Ciascuna sede operativa è articolata in Aree funzionali, così di seguito specificate:

3.1 Sede Operativa benessere e contrasto al maltrattamento animale (ASL Benevento)

AREA "Benessere Animale":

- promozione del benessere degli animali in vari contesti di detenzione ed utilizzo, garanzia e tutela della salute dell'animale, cura dell'animale, protezione dalla sofferenza e garanzia della qualità della vita in generale;
- sviluppo di politiche e prassi, quali la riqualificazione degli allevamenti e l'adozione di sistemi di allevamento a minor impatto, anche promuovendo opportune misure di sostegno specifiche per il benessere animale;
- promozione di tecniche di allevamento finalizzate all'implementazione del benessere animale;
- monitoraggio sull'applicazione da parte dei presidi territoriali delle strategie elaborate dal Centro;
- supporto alle AA.SS.LL. nella valutazione delle condizioni di benessere degli animali e sul rispetto della normativa cogente in materia negli allevamenti;
- implementazione e sviluppo di sinergie tra Enti e le diverse figure professionali che operano nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale;
- implementazione delle procedure di controllo sul benessere degli animali durante il trasporto;
- supporto alle forze dell'ordine in materia di benessere animale durante il trasporto;
- implementazione procedure di controllo sul benessere animale durante le macellazioni, anche rurali e rituali, degli animali da reddito;
- promozione attività di formazione ed informazione.

AREA "**Prevenzione del maltrattamento e contrasto ai reati a danno degli animali"**:

- promozione della cultura contro il maltrattamento animale;
- istituzione di protocolli di gestione del rischio di abusi e maltrattamenti nelle fasi della detenzione, trasporto ed utilizzo degli animali in vari contesti pubblici e privati;
- gestione delle modalità di intervento nei casi di maltrattamento o uccisione illegale di animali;
- contrasto al traffico degli animali e ai combattimenti fra animali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto alle AA.SS.LL., ai Comuni ed altri Enti Pubblici nella stesura di regolamenti per fiere, manifestazioni pubbliche o private che prevedono l'utilizzo di animali, e di capitolati per gare di appalto per il mantenimento degli animali;
- promozione di attività di formazione ed informazione.

AREA "**Attività di Formazione, informazione sul benessere ed il maltrattamento degli animali"**:

- definizione di progetti di ricerca scientifica applicata in materia di benessere animale, prevenzione del maltrattamento e contrasto ai reati a danno degli animali;
- garantire il diritto dei consumatori di conoscere lo stato di benessere degli animali attraverso la promozione e realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- erogazione di formazione per il personale veterinario ed agli organi di polizia giudiziaria sulla normativa in materia di benessere animale e sulla valutazione delle condizioni di vita degli animali ed il riconoscimento dei parametri del loro benessere, anche attraverso una formazione bioetica specifica;
- erogazione di formazione del personale addetto alla cura e alla gestione degli animali;
- predisposizione di materiale informativo e didattico per campagne di educazione sanitaria rivolta agli operatori della sanità, forze dell'ordine, Enti Pubblici, scuole di ogni ordine e grado.

3.2 Sede Operativa Biosicurezza aziende zootecniche (ASL Caserta)

AREA "Biosicurezza":

- redazione di Linee Guida per la realizzazione dei piani di biosicurezza adeguati alle singole realtà aziendali;
- supporto alle AASSLL nell'individuazione dei fattori di rischio intra ed extra aziendali, nonché di biosicurezza ambientale connessa alla diffusione delle malattie infettive, attraverso la costituzione di task force di esperti composta da membri di tutti gli Enti cogerenti il CRiBBAM;
- supporto tecnico-scientifico, sia gestionale che strutturale, alle aziende zootecniche che intendono investire nell'adeguamento/implementazione delle misure individuate da specifici piani di biosicurezza;
- standardizzazione di criteri e procedure per il campionamento ambientale (condivise con i Centri di Referenza Nazionali) con la proposta di un protocollo operativo che definisca matrici, analisi e numero di campioni da effettuare al fine di escludere la presenza di patogeni nell'ambiente, anche ai fini del ripopolamento nelle aziende zootecniche che hanno effettuato lo stamping out;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementazione e sviluppo di sinergie con altri Centri di riferimento, in particolare con il CRESAN per la biosicurezza, altri Enti e diverse figure professionali che operano nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

AREA "formazione ed informazione sulla biosicurezza":

- promozione e realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- erogazione di corsi di aggiornamento per il personale veterinario e di altri organi di polizia giudiziaria, sulla normativa in materia di biosicurezza e benessere animale;
- predisposizione di materiale informativo e didattico per campagne di educazione sanitaria rivolta agli operatori sanitari, allevatori, forze dell'ordine, Enti Pubblici, scuole di ogni ordine e grado;
- approfondimenti periodici tecnico/scientifico/amministrativo per il personale veterinario.

4. Le AASSLL di Benevento e di Caserta, l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, ognuno per la parte di propria competenza, anche in virtù della ripartizione della quota economica assegnata, di cui all'articolo 5, partecipano al funzionamento del CRiBBAM.

Articolo 5

Aspetti finanziari

1. La Regione si impegna a sostenere gli oneri finanziari connessi alle attività del CRiBBAM erogate attraverso le sedi operative di cui all'articolo 4 per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, che non rientrano nei compiti istituzionali degli Enti da esso afferenti, entro i limiti delle risorse appostate nel bilancio regionale dei relativi esercizi finanziari.
2. Dall'attuazione della presente intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale oltre quelli indicati al comma precedente.
3. I Direttori delle sedi operative trasmettono alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre precedente, ai fini della liquidazione agli Enti afferenti al CRiBBAM, contestualmente alla nuova programmazione.

Articolo 6

Durata

1. Il presente protocollo ha durata quinquennale a decorrere dall'avvenuta stipula.
2. Entro tre mesi d alla sottoscrizione del presente protocollo, pena la decadenza dello stesso, il Nucleo di Coordinamento di cui all'articolo 3, su proposta dei Direttori Tecnici delle sedi operative, approva il programma di attività del CRiBBAM.

Articolo 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recesso

1. Il recesso potrà essere esercitato da ciascuno dei contraenti in ogni istante mediante comunicazione scritta da trasmettere alle altre parti a mezzo pec ed acquisirà efficacia decorsi tre mesi dalla comunicazione.

Articolo 8

Modifiche

1. E' facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 2.

Articolo 9

Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse in derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di Napoli

Il presente atto consta di pagine 8 (otto) e viene redatto in quintuplice originale.
Letto, approvato e sottoscritto
Napoli,

Per la **Regione**

_____

Per l'**Università**

_____

Per l' **I.Z.S.M.**

_____

Per l' **ASL Benevento**

_____

Per l' **ASL Caserta**

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 28/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO DENOMINATO ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA E LE UNIVERSITA' DISCIPLINANTE LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEI MEDICI, DEI MEDICI VETERINARI, ODONTOIATRI, BIOLOGI, CHIMICI, FARMACISTI, FISICI E PSICOLOGI REGOLARMENTE ISCRITTI SPECIALIZZANDI AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e *ss.mm.ii*, dispone quanto segue:

a) a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata

b) l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;

c) le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;

d) il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensioni previsti dall'art. 40 del D.Lgs. 368/1999 e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi. La risoluzione anticipata del contratto di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro;

e) i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;

f) gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;

g) con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

h) nel periodo in cui il medico in formazione presta la sua attività lavorativa presso la Struttura sanitaria non ha diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'Azienda o dall'Ente di inquadramento, se inferiore a quello previsto dal contratto di formazione, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

i) in attuazione della predetta L. 145/2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso 1e Università;

j) pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica purché risulti definito l'accordo tra la Regione e l'Università, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

RILEVATO che

a) la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato il documento concernente i "Contenuti minimi atti a dare l'uniformità a testo di Accordo Regione/Province Autonome e Università per l'assunzione di specializzandi medici ex L n. 145/201218" Documento n. 20/2020 in data 20 febbraio 2020;

b) al fine di dare concreta attuazione a quanto stabilito dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018, è necessario procedere alla sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Campania e le Università per la definizione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

CONSIDERATO che

a) con nota prot. 0467878 del 22/09/2021, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, nel trasmettere all'Avvocatura Regionale della Campania lo schema di Accordo tra Regione e Università relativa agli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie concorsuali delle Aziende Sanitarie della Campania, ha formulato richiesta di parere;

b) con nota prot 0474600 del 27/09/2021 l'Avvocatura Regionale della Campania ha riscontrato la suddetta richiesta non rilevando criticità di natura giuridica al riguardo;

RITENUTO

a) di dover approvare il documento denominato "*Accordo tra Regione Campania e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici*, *dei medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritti specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n. 145*"*;*

VISTI

a) l'art. 40 del D.lgs. 368/1999;
b) la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e *ss.mm.ii*;
c) il Documento n. 20/2020 in data 20 febbraio 2020 Conferenza delle Regione e delle Province Autonome.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di **APPROVARE** il documento denominato "*Accordo tra Regione Campania e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici*, *dei medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritti specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n. 145*"*,* che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania ed al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata

“Amministrazione Trasparente” – Casa di Vetro – per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Accordo tra la Regione Campania e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritti ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

La Regione Campania, (CF_____) di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente pro-tempore _____, nato a _____ il_____ domiciliato ai fini del presente accordo a Napoli – Via Santa Lucia ----------

E

L'Università ..... (CF_____) con sede in _____Via_____ rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____

di seguito denominata Università

Premesso che

a) la Regione Campania nel prendere atto della carenza di medici specialisti nelle diverse discipline, carenza che si è acuita nel periodo emergenziale da COVID 19, nonché dell'esistenza presso le Aziende sanitarie della Campania di graduatorie concorsuali e dell'attivazione di molteplici procedure concorsuali che vedono la partecipazione, nel profilo professionale di "Dirigente Medico", anche di medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso di specializzazione;
b) la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii, dispone che

- a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata

- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;

- le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;

- il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensioni previsti dall'art. 40 del D.Lgs. 368/1999 e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi. La risoluzione anticipata del contratto di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro;

- i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;

– gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;

– con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- nel periodo in cui il medico in formazione presta la sua attività lavorativa presso la Struttura sanitaria non ha diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'Azienda o dall'Ente di inquadramento, se inferiore a quello previsto dal contratto di formazione, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

• in attuazione della predetta L. 145/2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso 1e Università;

• pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica purché risulti definito l'accordo tra la Regione e l'Università, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

• con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

• la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale il medico specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dal medico, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. nn.68/2015 e 402/2017;

• la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato il documento concernente i "Contenuti minimi atti a dare l'uniformità a testo di Accordo Regione/Province Autonome e Università per l'assunzione di specializzandi medici ex L n. 145/201218" Documento n. 20/2020 in data 20 febbraio 2020;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Riconoscimento attività formativa pratica

L' Università riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola, dal medico specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

Art. 3 Assunzione a tempo determinato all'interno della rete formativa

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale il medico è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dal medico, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. nn.68/2015 e 402/2017, ovvero secondo quanto diversamente disposto dal successivo art. 4.

Art.4 Assunzione a tempo determinato all'esterno della rete formativa

Nelle more dell'ampliamento della rete formativa e del successivo accreditamento da parte del competente Ministero della Struttura sanitaria con la quale lo specializzando sottoscrive il contratto a tempo determinato, di cui al precedente articolo, l'assunzione può essere disposta anche se la Struttura operativa non è accreditata ma possiede i requisiti previsti dal D.I. n. 402/2017, attestati dal Direttore Sanitario della predetta Struttura previo parere positivo del Consiglio della Scuola di Specializzazione sulla base di un progetto di stage coerente con il percorso di formazione dello specializzando.
In tale ipotesi, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 del D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Art. 5 Attività assistenziali

I medici specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. In particolare, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione ad opera del Consiglio della Scuola. I livelli di autonomia andranno comunicati alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera e formalizzati in appositi documenti.

Art. 6 Attività di tutoraggio

Le Aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto dai dirigenti medici della struttura interessata nominati dalla Scuola, nelle forme indicate dai Regolamenti dell'Ateneo vigenti in materia, d'intesa con la Direzione Sanitaria e con i dirigenti responsabili delle Strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla Scuola, le attività assistenziali che il medico può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla Scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso d'intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Art. 7 Prestazioni assistenziali e formazione

Il medico svolge nell'Azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e necessaria al completamento del percorso di formazione ed il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

Art. 8 Trattamento economico

Il trattamento economico del medico è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti voci retributive previste dal CCNL della dirigenza sanitaria del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

Il medico specializzando, assunto ai sensi della normativa in oggetto, non ha diritto per il relativo periodo al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del D.Lgs. n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'Azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 La risoluzione anticipata

Qualora nel periodo di assunzione a tempo determinato dovessero intervenire le cause di risoluzione anticipata del contratto di formazione specialistica stabilite dall'art. 37, co.5, del D.Lgs. n. 368/1999, è automaticamente risolto anche il contratto di lavoro a tempo determinato stipulato dal medico specializzando con l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera.

Art. 10 Efficacia

Il presente accordo ha efficacia fino a quando restano in vigore le disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Art. 11 Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione a quanto previsto dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Art. 12 Diposizioni finali

Resta ferma la possibilità per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere le cui Strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. nn. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di Aziende Sanitarie/Ospedaliere le cui Strutture non sono inserite nella rete formativa della Scuola di Specializzazione stessa (non sono state accreditate per la specializzazione stessa) e quindi di procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle graduatorie.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Napoli lì.....

Università_____

Il Magnifico Rettore

Regione Campania

Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PTFP ASL CASERTA - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
f. l'ASL CASERTA con Delibera n. 1467 del 24/09/2021, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;

h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018, tenendo conto della valorizzazione del personale necessario per la Sanità Penitenziaria.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2020/2022 dell'ASL CASERTA adottato con Delibera n.1467 del 24/09/2021;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'ASL CASERTA adottato in via provvisoria con Delibera n. 1467 del 24/09/2021, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' ASL CASERTA ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL CASERTA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	STANDARD AZIENDA DGRC 593/2020	FABBISOGNO AZIENDA	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	*di cui sanità penitenziaria*	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**3.195**	**4.794**	**1.599**	**1.599**	**288**	**225**	**680**	**694**
Dirigenti Medici	1.054	1.608	554	554	75	101	157	296
Dirigenti Sanitari	83	152	69	69	36	24	23	22
Personale del comparto area sanitaria	2.058	3.034	976	976	177	100	500	376
RUOLO TECNICO	**554**	**892**	**338**	**338**	**82**	**60**	**124**	**154**
Dirigenti	17	43	26	26	6	2	17	7
Personale del comparto area tecnica	537	849	312	312	76	58	107	147
RUOLO PROFESSIONALE	**11**	**43**	**32**	**32**	**-**	**2**	**22**	**8**
Dirigenti	11	25	14	14	-	2	9	3
Personale del comparto area professionale	-	18	18	18	-	-	13	5
RUOLO AMMINISTRATIVO	**466**	**795**	**329**	**329**	**10**	**23**	**306**	**-**
Dirigenti	13	36	23	23	1	1	22	-
Personale del comparto area amministrativo	453	759	306	306	9	22	284	-
TOTALE	**4.226**	**6.524**	**2.298**	**2.298**	**380**	**310**	**1.132**	**856**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 421 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 112 DEL 23.03.2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023 GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". AGGIORNAMENTO ALLEGATO 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella *pubblica amministrazione*";
b. sulla Gazzetta ufficiale 8 giugno 2016 n. 132 è stato pubblicato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
c. con la suddetta legge e con le successive modifiche sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, nonché apportate significative modifiche in materia di trasparenza;
d. l'articolo 1 della legge n.190/2012 prevede, tra l'altro, la definizione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, e l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) (art. 1, comma 8);
e. con delibera di Giunta regionale n. 112 del 23 marzo 2021 è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Giunta Regionale della Campania".

RILEVATO CHE:

a. l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), con la delibera n. 468 del 16 giugno 2021 pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità il successivo 24 giugno 2021, ad oggetto "*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)*", ha fornito nuove indicazioni di carattere generale per l'applicazione della disciplina della trasparenza agli atti di concessione di benefici economici comunque denominati, in sostituzione dei suoi orientamenti precedentemente espressi;
b. con la medesima delibera, in ragione del carattere di novità dei suoi contenuti, Anac ha disposto un adeguamento graduale, entro il 31 dicembre 2021, per le pubbliche amministrazioni tenute alla pubblicazione completa dei dati di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, secondo il nuovo orientamento;
c. a tal fine, come attività propedeutica a detto adeguamento, il RPCT ha modificato in alcuni punti l'Allegato 4 "Trasparenza" del PTPCT 2021-2023, meglio specificando sia per gli obblighi di cui ai citati artt. 26 e 27, che per altri obblighi di informazione previsti dal dlgs. n. 33/2013, alcuni aspetti inerenti i titolari dei dati, intesi quali responsabili della produzione e dell'aggiornamento (Anac, Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021: i soggetti e gli uffici responsabili della individuazione e/o della elaborazione dei dati) ed i referenti per la pubblicazione, intesi quali responsabili per la loro raccolta e l'invio in pubblicazione.

RITENUTO

a. di dover approvare il nuovo Allegato 4 "Trasparenza" al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 – Giunta Regionale della Campania", predisposto dal RPCT, in sostituzione di quello approvato con la D.G.R. n. 112/2021;

b. di dover pubblicare il documento di cui alla lettera a) sul sito web istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni di primo livello "Disposizioni generali" e "Altri contenuti".

VISTI:
- la l. n. 190/2012, come modificata dal d.lgs. n. 97/2016;
- il d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.Lgs. n. 97/2016;
- il D.P.G.R. n. 170/2020;
- la D.G.R. n. 112/2021.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1. di approvare il nuovo Allegato 4 "Trasparenza" al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Giunta Regionale della Campania", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sostituzione di quello approvato con la delibera di Giunta regionale n. 112 del 23 marzo 2021;
2. di pubblicare il documento di cui al n. 1 sul sito web istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni di primo livello "Disposizioni generali" e "Altri contenuti";
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, ai vertici degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di missione, all'Autorità di Audit, agli Staff "Struttura tecnica di supporto all'OIV", "Ufficio del Datore di Lavoro" e "Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo per aggiornamento "Normattiva". Per altri dati inerenti la sottosezione: Direzioni competenti per materia	Referente dell'Ufficio Legislativo Per altri dati inerenti la sottosezione: Referenti delle Strutture
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Direzioni competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive Presidente e Assessori , documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	- Uffici di diretta collaborazione del Presidente; - Segreterie Particolari	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo	Referente dell'Ufficio Legislativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente Ufficio Disciplinare	Referente dell'Ufficio Disciplinare
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione o aggiornamento	Direttori Generali e Dirigenti Strutture di Vertice competenti per materia	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla nomina	Titolari degli incarichi	Dirigente competente Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Titolari degli incarichi	Ufficio competente alla liquidazione (Delibera di Giunta regionale n. 109/2019)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Entro 3 mesi della cessazione	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale 12 - Staff tecnico Operativo Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Staff Tecnico operativo Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Dirigente competente della Direzione generale Univeristà, Ricerca e Innovazione/ dell'Ufficio speciale Crescita e Transizione digitale Dirigente competente della Direzione generale Risorse strumentali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente: - Dirigente competente per materia degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente del Trattamento Economico
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per i contenuti di cui al punto 2)	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	emtro 30 giorni dalla rilevazione collegata al Conto annuale	Dirigente competente per materia degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente della struttura competente per materia
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'adozione del provvedimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Staff tecnico - Amministrativo	Referente della struttura competente per materia
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 dalla validazione da parte dell' OIV	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dallo stanziamento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dello SMIVAP	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Enti controllati	Società partecipate			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				Per ciascuna tipologia di procedimento:				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	entro il 31/01	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia. Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione/produzione dell'informazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	entro 2 giorni	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'elaborazione del resoconto	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
				Per ciascun atto:		all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun anno	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente Direzione generale Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente Direzione generale Risorse Strumentali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente Direzione generale Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente Direzione generale Risorse Strumentali
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV Referente Ufficio Speciale - Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente (in raccordo con il competente Ufficio della Direzione generale competente per materia)	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigenti competenti per materia (a seguito dei rilievi pervenuti dalla Corte dei Conti)	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica	Tutti i dirigenti delle Direzioni generali competenti per materia (chi redige la carta dei servizi)	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 15 dall'avvenuta notifica	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla sentenza	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione delle misure	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura competente per materia
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31 gennaio	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-	Dirigente competente della Direzione generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Direzione generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente U.R.P. e Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali che erogano servizi on line	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Informazioni relative ai N.V.V.I.P.: all'atto della variazione Informazioni relative a componenti: all'atto del conferimento dell'incarico	Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici	Referente del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura competente per materia
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dei piani/varianti	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione/variazioni	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema tramite link Ministero dell'Ambiente	Referente della Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	entro 15 giorni dall'approvazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla nomina	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione del provedimento/adozione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (a seguito della ricezione da parte dell'ANAC)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigente Ufficio U.R.P. della Segreteria di Giunta	Referente competente dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura competente per materia
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura competente per materia
		Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.		Obblighi "Casa di vetro"	tempestivo	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referenti "Casa di Vetro" delle Strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)								
** Sono altresì responsabili della produzione e dell'aggiornamento del dato tutte le altre Strutture dirigenziali che, nel corso dell'anno, dovessero acquisire competenze o espletare funzioni nelle materie oggetto di pubblicazione e trasparenza								
*** Nel caso in cui non sia stato nominato il Referente per la trasparenza, tale è il Responsabile apicale della Struttura di primo livello o ad essa equiparata								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1. LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12. INDIVIDUAZIONE DEI CONTESTI TERRITORIALI E RELATIVI COMUNI DI RIFERIMENTO, PROPEDEUTICI ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI E ORGANIZZATIVI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice di protezione civile, all'art. 3 co. 3 stabilisce che l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18 e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2;
b) l'articolo 11, comma 1, lettera a) del Codice prevede che gli Ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi siano individuati nel piano regionale di protezione civile, nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'articolo 18, comma 4, ovvero sulla scorta di specifica direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri;
c) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., all'articolo 3 bis recante "Pianificazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile", stabilisce che la Giunta regionale della Campania definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile di cui agli articoli 3, 11 e 18 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Secondo il medesimo articolo, nell'atto di approvazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali, la Giunta regionale individua per ciascun ambito l'ente territoriale capofila, preposto all'approvazione del Piano d'ambito, d'intesa con i Comuni afferenti all'ambito;
d) la Direttiva PCM 30 aprile 2021, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 160 del 06/07/2021, stabilisce che le Regioni, per la definizione geografica degli Ambiti, possono far riferimento alla metodologia adottata per l'individuazione dei sopra citati Contesti territoriali, oltre che evidentemente a metodologie alternative che rispettino comunque i criteri definiti dalla direttiva stessa, quali l'utilizzo di fonti informative ufficiali, l'oggettività e la replicabilità del processo e l'effettivo svolgimento della funzione di protezione civile dell'ambito;

CONSIDERATO che:

a) il Dipartimento della protezione civile ha sviluppato una metodologia per l'individuazione dei c.d. Contesti territoriali, elaborata all'interno del progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", a cui ha partecipato anche la Regione Campania, che consiste nell'individuazione di un insieme di Comuni limitrofi che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità. Tale metodologia analizza le relazioni esistenti dal punto di vista socio-economico e demografico a partire dai dati e metodologie ISTAT, ed effettua verifiche in termini di raggiungibilità della popolazione, con il sistema dei limiti amministrativi delle Province e delle Città metropolitane, con le zone di allerta, con i bacini idrografici e con alcune mappe di pericolosità;
b) nell'ambito delle attività del suddetto programma, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, competente in materia di protezione civile in forza del vigente ordinamento regionale, ha provveduto, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, le Prefetture della Campania e ANCI Campania, alla programmazione e realizzazione delle attività necessarie alla formale adozione, in ambito regionale, degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile, di cui all'art. 3, comma 3, del Codice della protezione civile – D. Lgs. n. 1/2018;
c) a conclusione di tali attività, avviate in data 31 gennaio 2020, con nota n. PRE/0040504 del 21/09/2021, il Dipartimento di Protezione Civile ha formalizzato in via definitiva la trasmissione alla Regione del richiamato documento (revisione 05/05/2021); con la medesima nota il Dipartimento ha precisato che la metodologia adottata è coerente con gli indirizzi generali della Direttiva PCM 30/04/2021, in particolare per quanto riguarda la certificazione delle fonte dei dati, l'esplicitazione della metodologia utilizzata e la sua replicabilità e che sono state recepite le osservazioni emerse nelle riunioni con la Regione Campania e inviate dalle Prefetture nel corso del 2020 e del 2021, per quanto e nei termini riportati nel documento conclusivo allegato alla nota stessa; con la nota n. PRE/0040504/2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha altresì evidenziato che quanto elaborato

rappresenta un passo importante per l'individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di cui all'art. 3, comma 3, del D.lgs. 1/2018;

RILEVATO che:

a) la definizione dei Contesti territoriali secondo la metodologia indicata dalla direttiva PCM 30 aprile 2021 è propedeutica e funzionale alla definizione della geografia degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali ex art. 3, comma 3 del Codice del Codice di protezione civile, anche alla luce della previsione del § 1.1 dell'Allegato Tecnico alla medesima Direttiva;
b) la definizione dei confini geografici e dei criteri organizzativi degli Ambiti territoriali ottimali costituisce, secondo la medesima direttiva, elemento preliminare del piano regionale di protezione civile;
c) è pertanto necessario procedere all'approvazione degli allegati documenti, recanti la geografia dei Contesti territoriali per la regione Campania e relativi comuni di riferimento, quale elemento prioritario e propedeutico alla definizione degli Ambiti e allo sviluppo della pianificazione ai diversi livelli territoriali secondo la citata direttiva PCM 30 aprile 2021;

RITENUTO di

a) dover approvare il documento recante "PON GOVERNANCE 2014 – 2020 - Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile - Linee Guida Contesti territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Campania", con relativi allegati (rev. 05/05/2021 – rif. prot. DPC n. PRE/0040504 del 21/09/2021), costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, con i seguenti allegati:
   - Mappe provinciali dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento;
   - Elenco dei comuni;
   - Elenco degli Edifici Strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti territoriali;
b) dover incaricare la Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile delle fasi successive ai fini della definizione dei confini geografici degli Ambiti territoriali ottimali e dei relativi criteri organizzativi secondo le previsioni della Direttiva PCM 30 aprile 2021, sulla base della geografia dei Contesti territoriali e Comuni di riferimento approvati al precedente punto;

VISTI:

a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;
b) la L.R. 22 maggio 2017, n. 12;
c) la direttiva PCM 30 aprile 2021;

Propone e la Giunta, a voto unanime

D E L I B E R A

1. di approvare il documento recante "PON GOVERNANCE 2014 – 2020 - Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile - Linee Guida Contesti territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Campania", con relativi allegati (rev. 05/05/2021 – rif. prot. DPC n. PRE/0040504 del 21/09/2021), costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, con i seguenti allegati:
   - Mappe provinciali dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento;
   - Elenco dei comuni;
   - Elenco degli Edifici Strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti territoriali;
2. di incaricare la Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile delle fasi successive ai fini della definizione dei confini geografici degli Ambiti territoriali ottimali e dei relativi criteri organizzativi secondo le previsioni della Direttiva PCM 30 aprile 2021, sulla base della geografia dei Contesti territoriali e Comuni di riferimento approvati al precedente punto;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto nella rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale 50 18 00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

PON GOVERNANCE 2014 – 2020

Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile

CAM_F1.1 - Affiancamento per la definizione di obiettivi minimi e di linee guida per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di protezione civile: analisi dei fabbisogni e individuazione dei Contesti Territoriali

Linee Guida Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento - Regione Campania

Versione 2.1

Pubblicato in data 05/05/2021

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PROTEZIONE CIVILE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

IGAG

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento generato in data 21/09/2021

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

PON GOVERNANCE 2014 – 2020

Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile

CAM_F1.1 - Affiancamento per la definizione di obiettivi minimi e di linee guida per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di protezione civile: analisi dei fabbisogni e individuazione dei Contesti Territoriali

Linee Guida Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento - Regione Campania

Pubblicato in data 05/05/2021

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PROTEZIONE CIVILE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

IRPI

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020

PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO E VULCANICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Struttura responsabile dell'attuazione del Programma
Angelo Borrelli (responsabile), Lucia Palermo (supporto)
Unità di coordinamento
Fabrizio Bramerini, Angelo Corazza, Luigi D'Angelo, Fausto Guzzetti, Fabio Maurano, Francesca Romana Paneforte, Gianfranco Sorchetti, Paola Stefanelli
Unità operativa rischi
Paola Bertuccioli, Sergio Castenetto, Stefano Ciolli, Andrea Duro, Emilio De Francesco, Marco Falzacappa, Domenico Fiorito, Pietro Giordano, Antonella Gorini, Giuseppe Naso, Stefania Renzulli, Daniele Spina,
Unità di raccordo DPC
Silvia Alessandrini, Sara Babusci, Pierluigi Cara, Patrizia Castigliego, Valter Germani, Maria Penna, Umberto Rosini
Unità amministrativa e finanziaria
Valentina Carabellese, Francesca De Sandro, Maria Cristina Nardella, Simona Palmiero

Hanno fatto parte della struttura
Gabriella Carunchio, Luciano Cavarra, Pietro Colicchio, Biagio Costa, Lavinia Di Meo, Antonio Gioia, Francesca Giuliani, Natale Mazzei, Agostino Miozzo, Paolo Molinari, Anna Natili, Roberto Oreficini Rosi, Ada Paolucci, Biagio Prezioso , Marco Rossitto, Sisto Russo, Chiara Salustri Galli, Maurilio Silvestri

REGIONI
Referenti
Basilicata: Alberto Caivano (coordinatore), Maria Carmela Bruno, Alfredo Maffei, Cinzia Fabozzi, Pietro Perrone, Claudio Berardi, Cosimo Grieco, Antonella Belgiovine, Guido Loperte, Donatella Ferrara; *Calabria*: Fortunato Varone; *Campania*: Mauro Biafore (coordinatore), Claudia Campobasso, Luigi Cristiano, Emilio Ferrara, Luigi Gentilella, Maurizio Giannattasio, Francesca Maggiò, Vincenzo Minotta, Celestino Rampino; *Puglia*: Tiziana Bisantino (coordinatore), Carlo Caricasole, Domenico Donvito, Franco Intini, Teresa Mungari, Fabrizio Panariello, Francesco Ronco, Zoida Tafilaj; *Sicilia*: Nicola Alleruzzo, Giuseppe Basile, Antonio Brucculeri, Aldo Guadagnino, Maria Nella Panebianco, Antonio Torrisi

Sono stati referenti
Calabria: Carlo Tansi, Francesco Russo (coordinatore), Giuseppe Iiritano, Luigi Giuseppe Zinno; *Puglia*: Giuseppe Tedeschi

Commissione tecnica interistituzionale
Mauro Dolce (presidente); Laura Albani, Salvo Anzà, Walter Baricchi, Lorenzo Benedetto, Michele Brigante, Gennaro Capasso, Vincenzo Chieppa, Luigi D'Angelo, Lucia Di Lauro, Calogero Foti, Luca Lo Bianco, Giuseppe Marchese, Paolo Marsan, Mario Nicoletti, Mario Occhiuto, Ezio Piantedosi, Roberta Santaniello, Luciano Sulli, Carlo Tansi, Federica Tarducci, Carmela Zarra; *Segreteria*: Elda Catà, Carletto Ciardiello, Giuseppe Tiberti

Affidamento di servizi del DPC al CNR-IGAG
Responsabile Unico del Procedimento: Mario Nicoletti
Direttore di Esecuzione Contrattuale: Fabrizio Bramerini
Referenti rischio sismico: Fabrizio Bramerini, Sergio Castenetto, Daniele Spina, Antonella Gorini, Giuseppe Naso
Referente rischio vulcanico: Stefano Ciolli
Referenti pianificazione di emergenza: Domenico Fiorito, Stefania Renzulli

CNR-IGAG (operatore economico rischio sismico e vulcanico)
Massimiliano Moscatelli (referente)
Struttura di coordinamento
Gianluca Carbone, Claudio Chiappetta, Raffaela Ciuffreda, Giovanni Di Trapani, Francesco Fazzio, Biagio Giaccio, Federico Mori, Edoardo Peronace, Federica Polpetta, Attilio Porchia, Francesco Stigliano (coordinatore operativo)
Struttura tecnica
Angelo Anelli, Massimo Cesarano, Eleonora Cianci, Melissa Di Salvo, Stefania Fabozzi, Gaetano Falcone, Angelo Gigliotti, Cora Fontana, Carolina Fortunato, Amerigo Mendicelli, Marco Nocentini, Giuseppe Occhipinti, Gino Romagnoli, Rose Line Spacagna, Valentina Tomassoni, Vitantonio Vacca
Struttura gestionale
Lucia Paciucci (coordinatrice gestionale), Federica Polpetta (supporto gestionale), Francesco Petracchini
Revisori
Paolo Boncio, Paolo Clemente, Maria Ioannilli, Massimo Mazzanti, Roberto Santacroce, Carlo Viggiani
Supporto tecnico–amministrativo
Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli, Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

ATI FONDAZIONE CIMA (operatore economico rischio idrogeologico)
Luca Ferraris (referente)
Struttura tecnica
Giovanna Capparelli, Davide Luciano De Luca, Piernicola Lollino, Marco Mancini, Giovanni Menduni, Olga Petrucci, Francesco Silvestro, Eva Trasforini, Pasquale Versace (coordinatore operativo)
Massimiliano Alvioli, Daniela Biondi, Francesco Bucci, Francesco Cruscomagno, Michele del Vecchio, Marco Donnini, Federica Fiorucci, Luciano Galasso, Stefano Gariano, Rocco Masi, Massimo Melillo, Maria Antonia Pedone, Luca Pisano, Enrico Ponte, Danilo Spina, Fabio Violante

CAM_F1.1 - Affiancamento per la definizione di obiettivi minimi e di linee guida per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di protezione civile: analisi dei fabbisogni e individuazione dei Contesti Territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Responsabile DPC: Fabrizio Bramerini
Responsabile CNR-IGAG: Gianluca Carbone

A cura di
Cora Fontana, Rose Line Spacagna (CNR – IGAG)

Con il contributo di
Valentina Tomassoni (CNR – IGAG)

versione colophon 05/05/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Sommario

Parte Seconda: Applicazione della Metodologia 66

Introduzione 66

15 Regione Campania 77

15.1 FASE A – Analisi dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) 77

15.2 FASE B - Individuazione dei Contesti Territoriali (CT) 1111

15.2.1 FASE B.1 – Confronto con forme associative tra Comuni 1212

15.2.2 FASE B.2 – Analisi della dimensione demografica 1616

15.2.3 FASE B.2.1 – Individuazione Comuni di Riferimento Potenziali 1717

15.2.4 FASE B.2.2 – Aggregazioni Comuni 2020

15.3 FASE C - Individuazione dei Comuni di Riferimento (CR) 5353

15.4 FASE D - Verifiche 5556

15.5 OSSERVAZIONI INTEGRATIVE 6262

15.5.1 Provincia di Salerno 6363

15.5.2 Provincia di Avellino 6869

15.5.3 Provincia di Napoli 7575

15.5.4 Province di Caserta e di Benevento 8282

15.6 Contesti Territoriali 8383

ALLEGATI

Mappe provinciali dei Contesti Territoriali e dei Comuni di Riferimento

Elenco dei comuni

Elenco degli Edifici Strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti Territoriali

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Parte Seconda: Applicazione della Metodologia

Introduzione

Il presente documento applica alla Regione Campania la metodologia generale per l'individuazione dei Contesti Territoriali finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze, reperibile su

http://governancerischio.protezionecivile.it/web/guest/rischio-sismico/progetti-generali.

http://governancerischio.protezionecivile.it/rischio-idrico/progetti-generali;

I Contesti territoriali sono costituiti da uno o più Comuni e, dal punto di vista geografico, in coerenza a quanto previsto per gli ambiti territoriali ottimali di cui al Codice di protezione civile (D.lgs 1/2018), vengono individuati secondo una metodologia che (i) esplicita i criteri utilizzati, attraverso (ii) fonti informative certificate e che (iii) garantisce la replicabilità, come indicato anche dalla "Direttiva Piani" in corso di approvazione (Direttiva recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", versione 11.2.2021*). Il Dipartimento della protezione civile ha sviluppato originariamente questa metodologia per l'individuazione degli ambiti, che consistono in un insieme di Comuni limitrofi che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità. Tale metodologia analizza le relazioni esistenti dal punto di vista socio-economico e demografico a partire da dati e metodologie ISTAT, ed effettua verifiche in termini di raggiungibilità della popolazione, con il sistema dei limiti amministrativi delle province e delle città metropolitane, con le zone di allerta, con i bacini idrografici e con alcune mappe di pericolosità.

Per i dettagli metodologici, i criteri e gli algoritmi applicati si dovrà far riferimento alla metodologia generale sopra citata.

E' utile evidenziare che, per quanto concerne l'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di cui all'art.3, comma 3, del Codice di protezione civile, vengono forniti specifici indirizzi nella Direttiva sopra citata.

Nella prima parte del documento viene applicata la metodologia generale applicata alla Regione Campania, alla quale si dovrà fare riferimento per seguire i singoli passi procedurali. Nella seconda parte del documento sono invece riportati i documenti di istruttoria finalizzati al recepimento delle osservazioni pervenute da parte delle Prefetture di Salerno, Avellino, Benevento, Napoli e Caserta.

In allegato sono riportate le mappe provinciali con l'individuazione dei Contesti Territoriali (CT) e i rispettivi Comuni di Riferimento (CR), il tabulato con l'elenco dei Comuni per ciascun CT e, inoltre, l'elenco degli edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile, relativi ai singoli Contesti Territoriali, da sottoporre ad eventuale valutazione di conformità per lo svolgimento della funzione ad essi attribuita.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15 Regione Campania[1]

15.1 FASE A – Analisi dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL)

Nella Regione Campania sono presenti 46 Sistemi Locali del Lavoro.

Dalla sovrapposizione dei SLL con i confini regionali si evidenzia che (Figura 15-1)

- 3 SLL sono interregionali (Sant'Angelo dei Lombardi, San Bartolomeo in Galdo e Vallata), ma ricadono prevalentemente nella Regione Campania;
- alcuni Comuni campani fanno parte di SLL che ricadono prevalentemente in altre Regioni:

COMUNE	SLL	REGIONE del SLL
Galluccio	Cassino	Lazio
Rocca d'Evandro		
Mignano Monte Lungo		
San Pietro Infine		
Ciorlano	Isernia	Molise
Capriati a Volturno		
Fontegreca		
Gallo Matese		
Prata Sannita		
Letino		
Monteverde	Melfi	Basilicata

- 2 SLL hanno popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti:

SLL	NUM. COMUNI
Colle Sannita	3
Morcone	5

[1] La numerazione dei capitoli è riferita ai report di applicazione della metodologia generale a tutte le Regioni. Alla Regione Campania è attribuito il numero 15.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

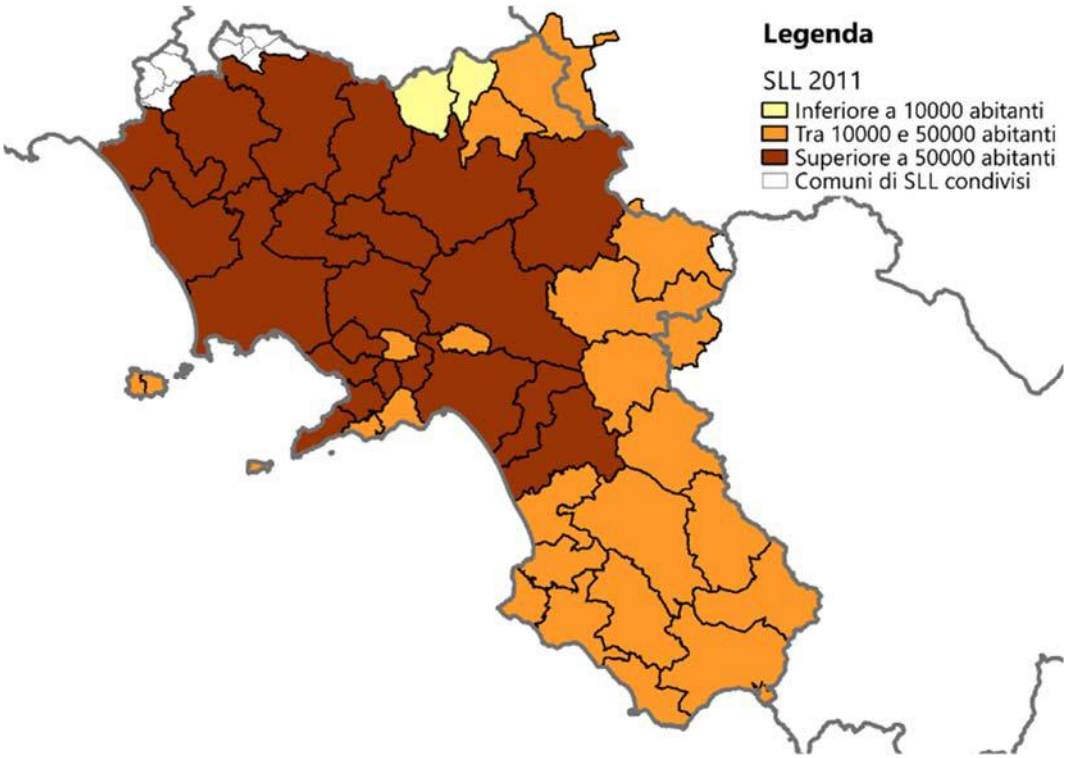


Figura 15-1 - Fase A. SLL per classi di popolazione

Pertanto (Figura 15-2):

- Per i 3 SLL interregionali prevalentemente ricadenti nella Regione Campania, sono stati considerati solo i Comuni campani;
- I seguenti Comuni dei SLL interregionali prevalentemente ricadenti in altre Regioni, sono stati accorpati a SLL limitrofi della Regione Campania, tenendo conto delle dimensioni demografiche e delle connessioni infrastrutturali:

COMUNE	NUOVO SLL
Galluccio	Teano
Rocca d'Evandro	
Mignano Monte Lungo	
San Pietro Infine	
Ciorlano	Piedimonte Matese
Capriati a Volturno	
Fontegreca	
Gallo Matese	
Prata Sannita	
Letino	
Monteverde	Vallata

- I SLL con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti sono stati accorpati ad un SLL limitrofo:

SLL DI ORIGINE	SLL DI ACCORPAMENTO
Colle Sannita	San Marco dei Cavoti
Morcone	

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

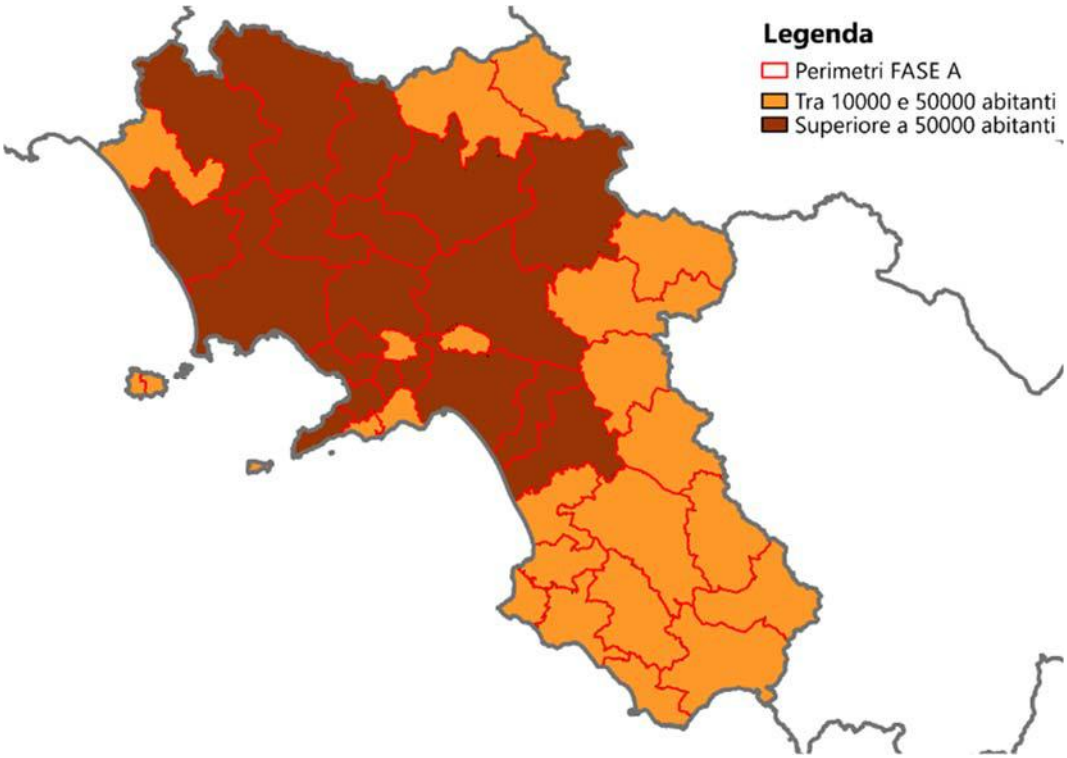


Figura 15-2 - Fase A. Perimetri Fase A. Perimetri modificati a seguito della sovrapposizione con i confini regionali e all'analisi per classi di popolazione

Successivamente sono stati confrontati i Perimetri ottenuti, con i confini provinciali (Figura 15-3): 46 comuni (Tabella 15-1) risultano in una provincia differente rispetto a quella in cui ricade il Capoluogo SLL.

Codice ISTAT	Comune
15063003	Agerola
15064007	Avella
15061005	Aversa
15064010	Baiano
15061007	Bellona
15064014	Calabritto
15064017	Caposele
15061015	Capua
15061016	Carinaro
15061020	Casaluce
15061023	Castel Campagnano
15064025	Cervinara
15061029	Cesa
15064027	Chianche
15061032	Curti
15064031	Domicella
15062032	Forchia
15061037	Frignano
15061043	Gricignano di Aversa
15064043	Lauro
15062038	Limatola
15061046	Lusciano
15064047	Marzano di Nola

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Codice ISTAT	Comune
15064064	Moschiano
15064065	Mugnano del Cardinale
15061053	Orta di Atella
15064068	Pago del Vallo di Lauro
15061054	Parete
15064076	Quadrelle
15064077	Quindici
15064078	Roccabascerana
15064080	Rotondi
15061077	San Marcellino
15064083	San Martino Valle Caudina
15061085	San Tammaro
15061087	Sant'Arpino
15061083	Santa Maria Capua Vetere
15065137	Scafati
15064098	Senerchia
15064100	Sirignano
15064103	Sperone
15061090	Succivo
15064106	Taurano
15061092	Teverola
15061094	Trentola-Ducenta
15061100	Vitulazio

Tabella 15-1 - Fase A. Comuni in provincia differente rispetto a quella in cui ricade il Capoluogo SLL

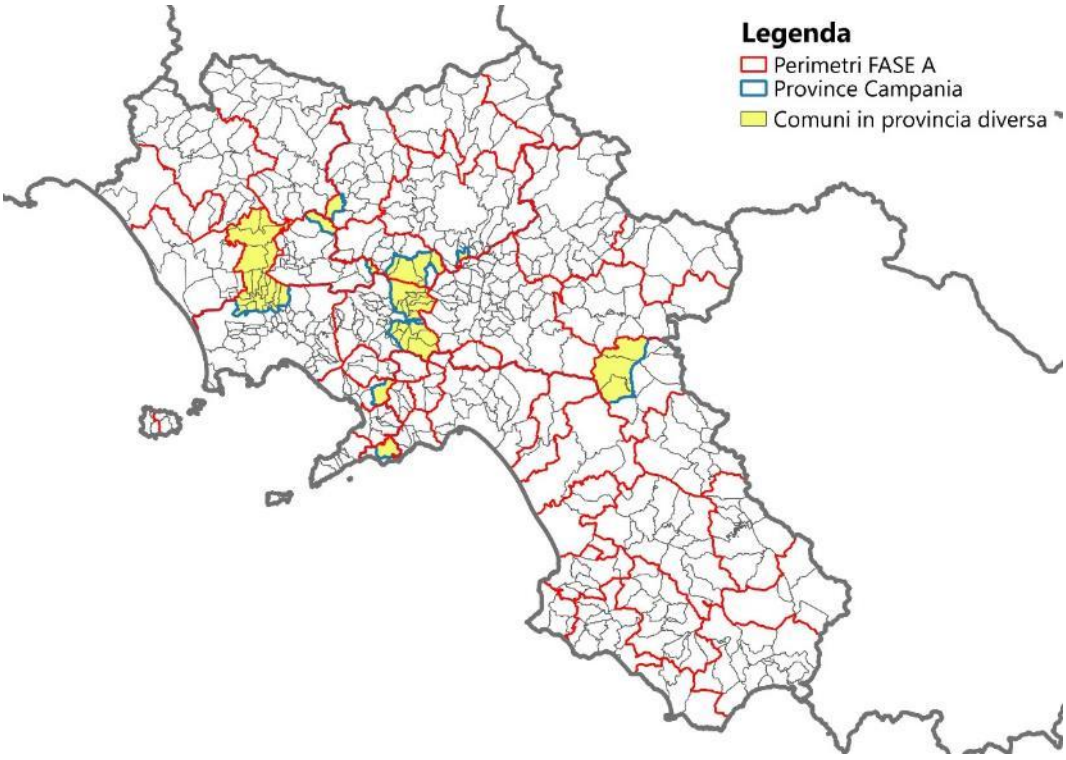


Figura 15-3 - Fase A. Relazioni tra confini provinciali e Perimetri Fase A

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Al fine di mantenere l'integrità dei confini provinciali, tali comuni vengono annessi ai perimetri limitrofi appartenenti alla medesima provincia.

Nella Figura 15-4 si mostrano i Perimetri Fase A così ottenuti classificati in base alla popolazione residente. È necessario evidenziare che:

- il Perimetro Fase A "Positano", in seguito allo spostamento del comune di Agerola nel Perimetro Fase A "Castellamare di Stabia", ha popolazione inferiore a 10000 abitanti, di conseguenza viene annesso al Perimetro limitrofo "Amalfi".
- I 20 comuni del Perimetro Fase A "Napoli" che ricadono in provincia di Caserta, per non pesare demograficamente sui perimetri limitrofi, vengono raggruppati in un nuovo Perimetro Fase A "Aversa", dopo aver verificato che contiene al suo interno le funzioni strategiche di soccorso sanitario e di intervento operativo.

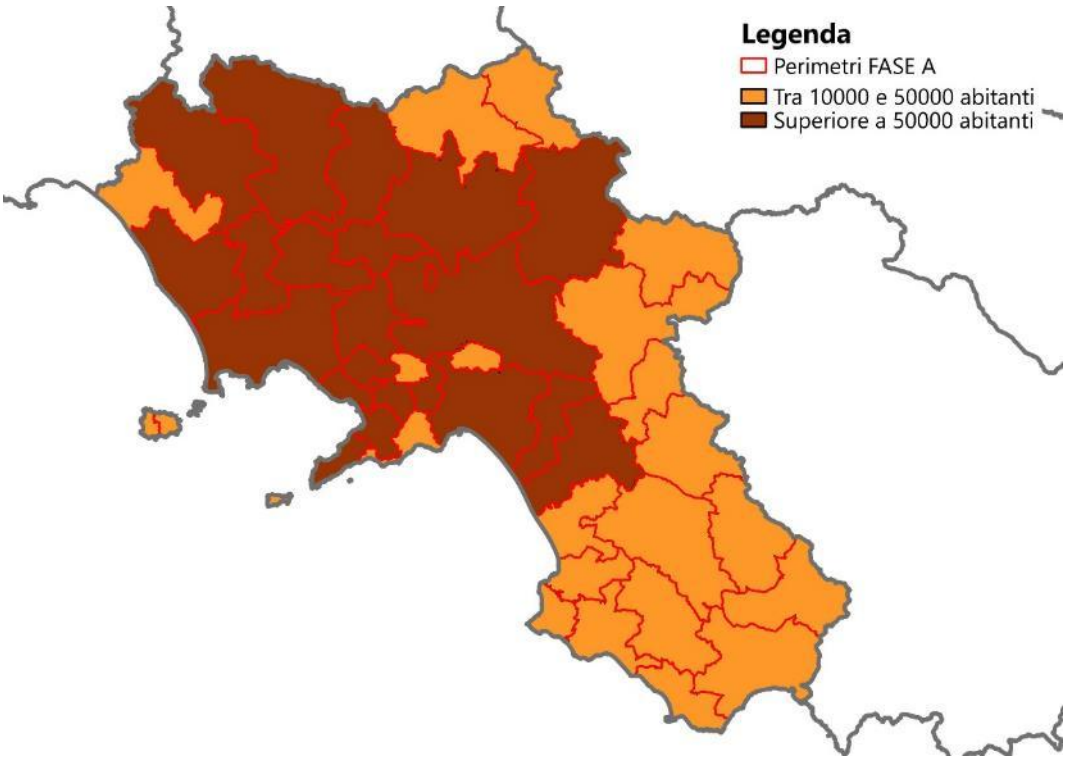


Figura 15-4 - Fase A. Perimetri Fase A. Perimetri modificati a seguito della sovrapposizione con i confini regionali e provinciali

15.2 FASE B - Individuazione dei Contesti Territoriali (CT)

La seconda fase della metodologia di individuazione dei Contesti Territoriali (CT), si compone di 2 sottofasi:

- B1: si applica un confronto dei SLL con le forme associative tra Comuni

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Identificando le forme associative tra Comuni [2] presenti sul territorio regionale.
- Sovrapponendo le forme associative tra Comuni ai SLL
- Classificando le forme associative tra Comuni in funzione del numero di SLL nei quali ricadono ed operando nel seguente modo:
    - La forma associativa tra Comuni ricade in un unico SLL. In tal caso non si modifica il SLL.
    - La forma associativa tra Comuni ricade in 2 o più SLL. In tal caso si adotta il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni quando queste rispettano le condizioni di:
        - essere costituite da territori contigui;
        - espletamento comune della funzione di protezione civile.

A seguito di tale valutazione è possibile, alternativamente:

- accorpare i SLL in cui ricade l'Unione;
- valutare la possibile modifica delle perimetrazioni dei SLL interessati, in base alla prevalente appartenenza dell'Unione ad un SLL, al numero di Comuni o alla popolazione residente.

- B2: viene effettuata un'analisi della dimensione demografica, valutando un'eventuale sub-ripartizione attraverso un metodo che prende in considerazione i parametri fondamentali legati alla gestione dell'emergenza:
    - presenza di edifici strategici fondamentali ai fini di protezione civile;
    - raggiungibilità degli abitanti.

15.2.1 FASE B.1 – Confronto con forme associative tra Comuni

I 44 perimetri ottenuti a seguito della Fase A, sono stati successivamente confrontati (Figura 15-5) con le 19[3] Unioni di Comuni presenti nella Regione Campania[4].

Dalla sovrapposizione risulta che 13 Unioni di Comuni ricadono interamente in un solo SLL e 6 ricadono in 2 SLL.

Unione dei Comuni	Inclusione in un unico SLL	Inclusione in 2 SLL
Agro Unito		X
Alto Calore	X	
Alto Cilento		X
Antico Clanis	X	
Area Caserta Sud-Ovest		X
Atella	X	
Città Caudina	X	

[2] In coerenza con quanto previsto dal comma 107, lettera b) della Legge n. 56/2014, devono essere incluse nelle Unioni di Comuni quelle con popolazione superiore 10.000 abitanti e quelle con almeno 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità Montane, fermo restando che, in tal caso, le Unioni devono essere formate da almeno tre Comuni. Tali limitazioni non si applicano alle Unioni di Comuni già costituite alla data del 07.04.2014.

[3] Le seguenti Unioni di Comuni, seppur presenti all'interno degli elenchi consultati, non risultano più attive: Hyrpinia Mirabilis, Nuova Liburia, Sant'Arsenio-San Rufo-San Pietro al Tanagro, Santi Sanniti, Terre dei Filangeri.

[4] Fonte: banche dati Open Civitas, Ancitel e siti web delle singole Unioni di Comuni della Regione Campania; ultima consultazione: 23 febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Unione dei Comuni	Inclusione in un unico SLL	Inclusione in 2 SLL
Città dei Sanniti	X	
Baianese Alto Clanis	X	
Dell'Irno	X	
Medio Calore	X	
Monti Trebulani	X	
Terra di Lavoro	X	
Terre dell'Agro	X	
Terre dell'Ufita		X
Trecase	X	
Valle dell'Alento		X
Valle dell'Orco		X
Velini	X	

Sulla base delle difformità tra i confini amministrativi delle Unioni di Comuni e perimetri della Fase A (Figura 15-5), questi ultimi sono stati modificati o eventualmente accorpati, affinché ciascuna Unione fosse integralmente inclusa all'interno di un SLL.

In tale operazione, considerando che si adotta il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni quando queste rispettano le condizioni di

- contiguità dei territori,
- esercizio comune della funzione di protezione civile,

non sono state prese in considerazione le seguenti Unioni di Comuni:

- *Terre dell'Ufita*, perché è una Stazione Unica Appaltante che non ha funzioni di protezione civile;
- *Valle dell'Orco*, perché non rispetta il principio di contiguità dei territori;
- *Area Caserta Sud – Ovest*, perché non rispetta il principio di contiguità dei territori;
- *Agro Unito*, perché non sono presenti sufficienti informazioni sull'attuale attività dell'Unione.

Nella Figura 15-6 vengono riportate le Unioni di comuni prese in considerazione per il prosieguo dell'individuazione dei CT.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

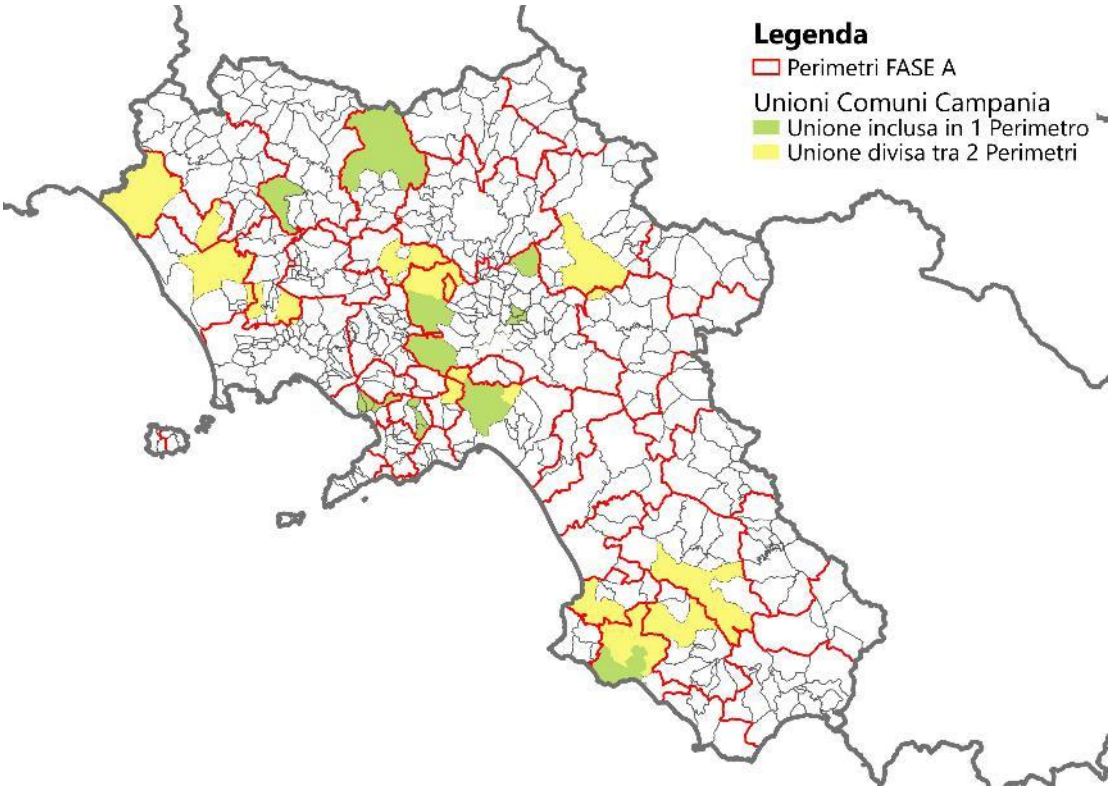


Figura 15-5 - Fase B. Analisi delle relazioni fra Unioni di Comuni e Perimetri Fase A

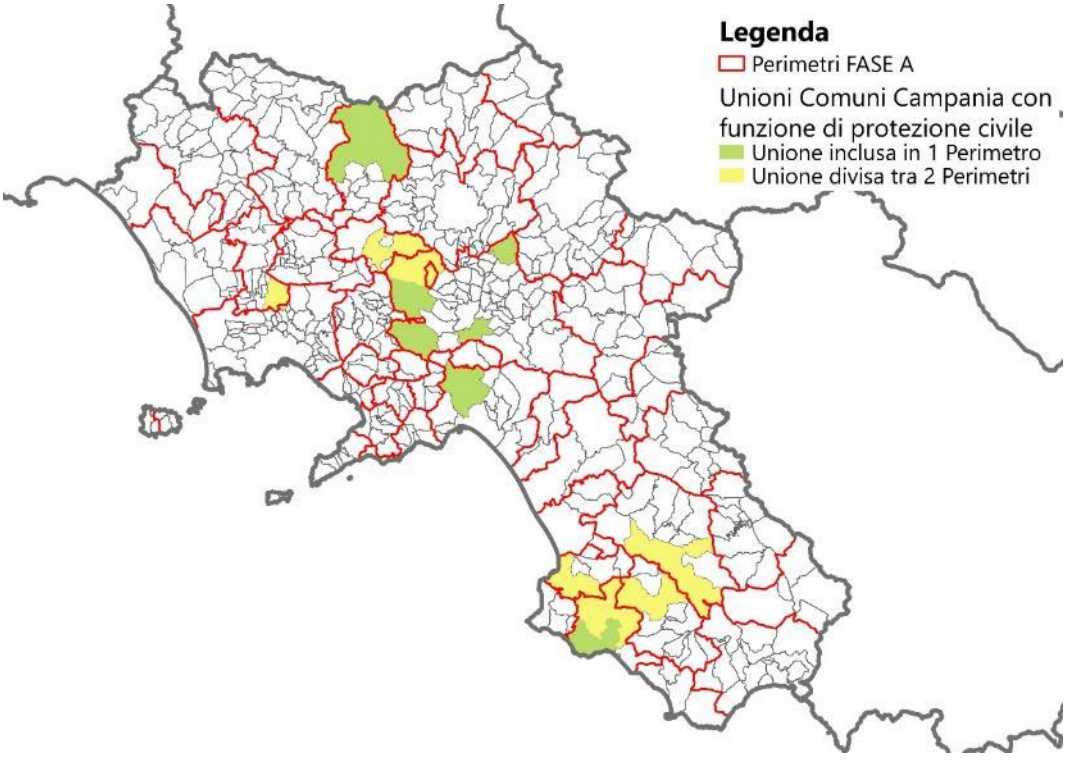


Figura 15-6 - Fase B. Analisi delle relazioni delle sole Unioni di Comuni con funzione di protezione civile e Perimetri Fase A

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Inoltre, pur rispettando le condizioni di contiguità territoriale e di funzione di protezione civile integrata, le seguenti 2 Unioni di Comuni sono costituite da comuni appartenenti a diverse province, per cui non può essere adottato il vincolo di non suddivisione:

- *Atella* (5 comuni in provincia di Caserta + 1 comune in provincia di Napoli);
- *Città Caudina* (6 comuni in provincia di Benevento + 5 comuni in provincia di Avellino*).*

A conclusione di questa analisi, 21 comuni hanno determinato le seguenti modifiche ai perimetri (Perimetri Fase B1) (Figura 15-7): 20 hanno determinato accorpamenti tra Perimetri Fase A e solo un comune (Campora) ha portato a una modifica del Perimetro Fase A *Roccadaspide.*

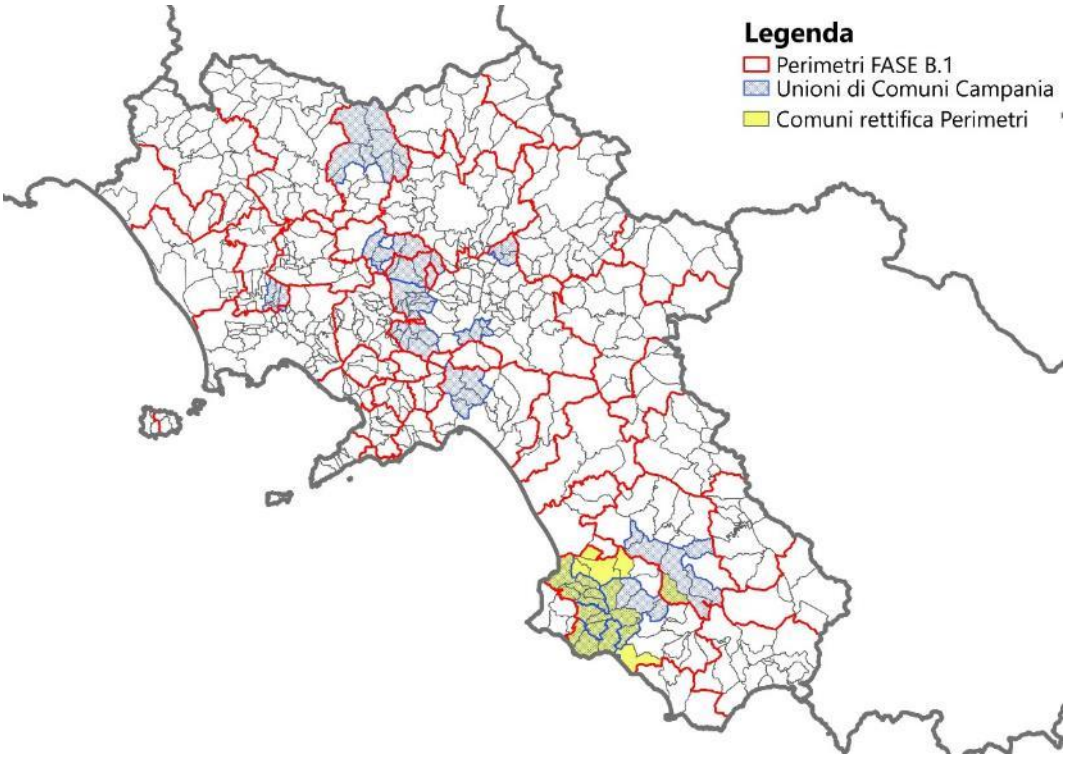


Figura 15-7 - Fase B. Perimetri Fase B1. Perimetri modificati a seguito dell'analisi delle relazioni fra Perimetri Fase A e Unioni di Comuni.

Codice comune	Comune rettifica Perimetri
65002	Agropoli
65009	Ascea
65023	Campora
65028	Casal Velino
65032	Castelnuovo Cilento
65042	Cicerale
65058	Giungano
65060	Laureana Cilento
65064	Lustra
65074	Monteforte Cilento
65081	Ogliastro Cilento
65084	Omignano
65092	Perito
65098	Pollica
65103	Prignano Cilento

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Codice comune	Comune rettifica Perimetri
65112	Rutino
65115	Salento
65123	San Mauro Cilento
65141	Sessa Cilento
65144	Stella Cilento
65147	Torchiara

In Figura 15-8, sono riportati 42 Perimetri Fase B.1: 20 con popolazione residente compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti e 22 con popolazione maggiore di 50.000 abitanti. Il primo gruppo costituito da 20 perimetri viene considerato definitivo ai fini dell'individuazione dei CT, mentre il secondo gruppo di 22 perimetri viene sottoposto all'analisi di cui alla fase B.2 per verificare l'opportunità di una sub-ripartizione.

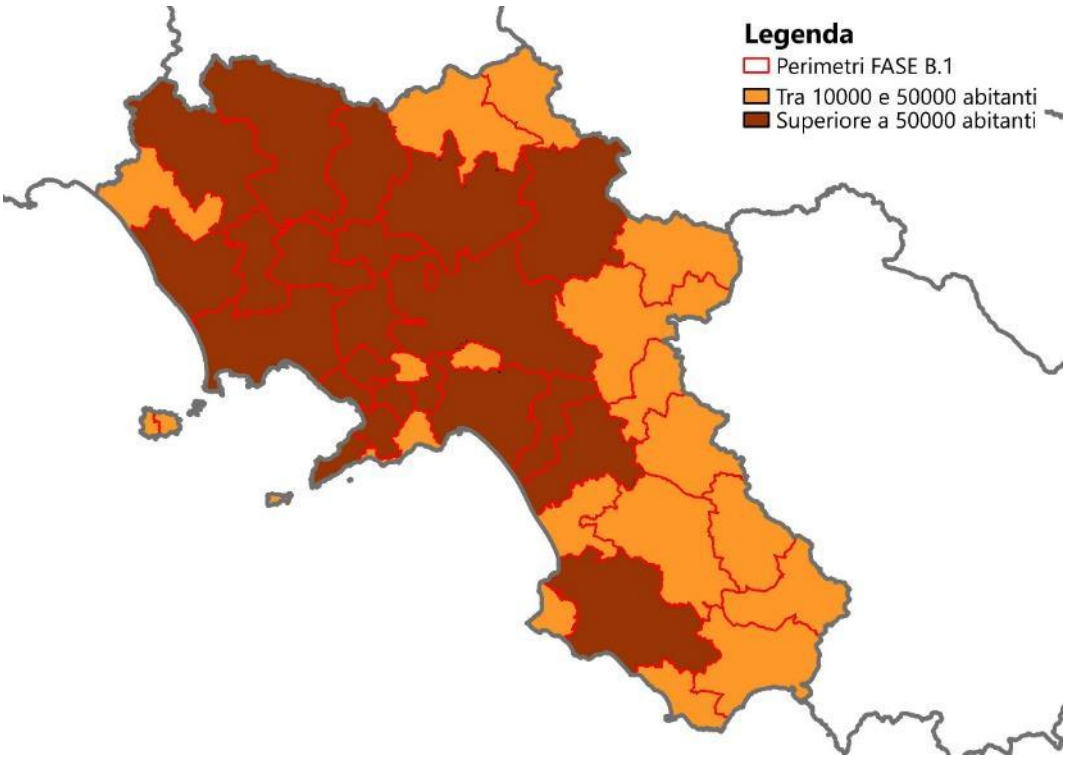


Figura 15-8 - Fase B. Perimetri Fase B1. Analisi per classi di popolazione

15.2.2 FASE B.2 – Analisi della dimensione demografica

A conclusione della fase B1, i 22 Perimetri Fase B1 con popolazione maggiore di 50.000 abitanti, elencati nella tabella sottostante, sono sottoposti all'analisi per la verifica di un eventuale frazionamento, prendendo in considerazione i seguenti parametri fondamentali legati alla gestione dell'emergenza:

- presenza di edifici strategici ai fini di protezione civile;

- raggiungibilità degli abitanti.

A questi parametri, ne viene aggiunto un ulteriore, coerente con la scelta della geografia di riferimento (gli SLL), costituito dalla presenza di Poli SLL (con riferimento anche alla loro consistenza demografica), come definiti dall'Istat nell'ambito della metodologia di individuazione dei SLL. Sinteticamente tali Poli possono essere considerati come "centri di riferimento" in subordine al Centro di Riferimento del SLL stesso.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Perimetro Fase B	Capoluogo di Provincia	Capoluogo SLL	Popolazione	Numero di Comuni
Montesarchio		X	50245	11
Telese Terme		X	55910	18
Eboli		X	62570	4
Piedimonte Matese		X	66248	28
Teano		X	69271	22
Ariano Irpino		X	80161	24
Vallo Della Lucania		X	81430	33
Sorrento		X	82218	6
Battipaglia		X	86963	5
San Giuseppe Vesuviano		X	102496	5
Nocera Inferiore		X	103482	5
Mondragone		X	133764	11
Benevento	X	X	135754	29
Pagani		X	142573	6
Castellammare Di Stabia		X	151195	8
Torre Del Greco		X	202855	6
Nola		X	233417	21
Avellino	X	X	258448	66
Aversa*			301422	20
Caserta	X	X	304382	18
Salerno	X	X	335509	17
Napoli	X	X	2267790	38

I passi procedurali individuati sono i seguenti:

- B2.1 individuazione dei Comuni di Riferimento Potenziali sulla base:
  - della presenza di edifici con funzioni strategiche (intervento operativo e soccorso sanitario);
  - dell'esistenza di Poli SLL (comuni con indice di centralità > 1 e con almeno 100 posti di lavoro) e con numero di abitanti maggiore della media dei comuni costituenti il Perimetro oggetto di studio.
- B2.2 aggregazione dei comuni basata sui tempi di percorrenza, per accertare la migliore raggiungibilità di ciascun comune ai vari Comuni di Riferimento Potenziali, individuati precedentemente.
- B2.3 Verifica dell'eventuale presenza di Unioni di Comuni e reiterazione dei precedenti passi fintanto che siano rispettati sia i tempi di percorrenza (45 minuti), sia i limiti demografici (50.000 abitanti). Tale reiterazione si rende necessaria nei casi in cui si individuino perimetri privi di edifici con funzioni strategiche o sia possibile costituire un unico perimetro con le due funzioni strategiche (intervento operativo e soccorso sanitario).

Di seguito viene applicata tale metodologia per i 22 perimetri sopra elencati.

15.2.3 FASE B.2.1 – Individuazione Comuni di Riferimento Potenziali

Nella tabella sottostante si elencano i 22 Perimetri Fase B.1 oggetto di analisi e i relativi comuni che possiedono almeno una delle caratteristiche sopra elencate (Capoluogo SLL, Polo SLL, Sede COM, presenza di ospedali e/o caserme dei vigili del fuoco). Per ciascun perimetro si evidenziano in giallo quei comuni che rispettano le condizioni descritte nel paragrafo precedente al punto B2.1.

Nel caso dei Perimetri Fase B.1 di Benevento, Nola e Piedimonte Matese, pur non avendo ulteriori comuni che rispettano le condizioni succitate, visto il peso demografico e l'alto numero di comuni (> 20), si evidenziano in arancione quei comuni che attualmente sono Sede COM e presentano un numero di abitanti superiore alla media del perimetro.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
ARIANO IRPINO	80161	24	3340	Ariano Irpino	22890	X	X	X	X	X
				Grottaminarda	8202		X			X
				Mirabella Eclano	7762		X	X		
				Flumeri	2950		X			
				Luogosano	1208		X			
				Savignano Irpino	1150		X			
AVELLINO	258448	66	3915	Avellino	55171	X	X	X	X	X
				Atripalda	11056		X	X		
				Montella	7858			X		X
				Montemiletto	5332			X		
				Baiano	4750			X		
				Altavilla Irpina	4265			X		
				Pratola Serra	3788		X			
				Lauro	3547			X		
				Manocalzati	3156		X			
				Montefredane	2256		X			
				Sorbo Serpico	2256		X			
AVERSA	301422	20	15071	Aversa	53215		X	X	X	X
				Santa Maria Capua Vetere	32900		X	X	X	
				Capua	18948		X	X		
				Lusciano	15330			X		
				Sant'Arpino	14257			X		
				Teverola	14187		X			
				Gricignano di Aversa	11629		X			
				Carinaro	7152		X			
BATTIPAGLIA	86963	5	17393	Battipaglia	50868	X	X	X	X	
				Acerno	2831		X			
BENEVENTO	135754	29	4681	Benevento	60504	X	X	X	X	X
				San Giorgio del Sannio	9928			X		
				Apice	5527			X		
				Torrecuso	3426		X			
				Vitulano	2940			X		
				Ponte	2596		X			
CASERTA	304382	18	16910	Caserta	76887	X	X	X	X	X
				Marcianise	39984		X	X	X	
				Maddaloni	39171		X	X	X	
				San Felice a Cancello	17572			X	X	
				San Marco Evangelista	6462		X			
CASTELLAMMARE DI STABIA	151195	8		Castellammare di Stabia	66681	X	X	X	X	X
EBOLI	62570	4	15642	Eboli	39838	X	X		X	X
				Serre	4020		X			
				Postiglione	2180			X		
MONDRAGONE	133764	11	12160	Mondragone	28453	X		X		X
				Castel Volturno	25135			X		
				Casal di Principe	21374			X		
				Grazzanise	7062		X			
				Cancello ed Arnone	5663		X			
MONTESARCHIO	50245	11	4567	Montesarchio	13501	X		X		X
				Sant'Agata de' Goti	11202			X	X	
				Paolisi	2050		X			
				Bonea	1475		X			
NAPOLI	2267790	38	56978	Napoli	978399	X	X	X	X	X
				Giugliano in Campania	121201			X	X	
				Pozzuoli	81824		X	X	X	X
				Casoria	77874			X		
				Afragola	65290			X		X
				Marano di Napoli	59609			X		
				Acerra	59578			X		

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
				San Giorgio a Cremano	45779			X		
				Pomigliano d'Arco	39977		X			
				Caivano	37865		X	X		
				Arzano	35033		X	X		
				Frattamaggiore	30522		X		X	
				Casandrino	14242		X			
				Pollena Trocchia	13567				X	
NOCERA INFERIORE	103482	5		Nocera Inferiore	46386	X	X		X	X
NOLA	233417	21	11115	Somma Vesuviana	35368			X		
				Nola	34401	X	X	X	X	X
				Marigliano	30149			X		
				San Gennaro Vesuviano	11740			X		
PAGANI	142573	6	23762	Scafati	50942				X	
				Pagani	35864	X			X	
PIEDIMONTE MATESE	66248	28	2366	Piedimonte Matese	11354	X	X	X	X	
				Alife	7678			X		
				Caiazzo	5577			X		
				Castel Campagnano	1599		X			
				Ciorlano	414		X			
SALERNO	335509	17	19735	Salerno	135603	X	X	X	X	X
				Cava de' Tirreni	54071				X	
				Pontecagnano Faiano	25914		X			X
				Mercato San Severino	22322				X	
				Fisciano	13828		X			
				Giffoni Valle Piana	12035			X		X
				Calvanico	1541			X		
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	102496	5		San Giuseppe Vesuviano	29912	X				
SORRENTO	82218	6	13703	Sorrento	16724	X	X	X	X	
				Vico Equense	21019				X	
				Piano di Sorrento	13159					X
TEANO	69271	22	3148	Teano	12598	X		X		X
				Vairano Patenora	6649		X			
				Pignataro Maggiore	6127		X			
				Roccamonfina	3534			X		
				Pastorano	3017					
				Riardo	2351					
				Caianello	1806					
				Presenzano	1758					
TELESE TERME	55910	18	3106	Telese Terme	7381	X	X	X		X
				San Salvatore Telesino	4046		X			
				Cerreto Sannita	3973		X	X	X	
TORRE DEL GRECO	202855	6	33809	Torre del Greco	86793	X		X	X	
				Torre Annunziata	42868		X	X		
				Pompei	25397		X			
VALLO DELLA LUCANIA	81430	33	2467	Vallo della Lucania	8625	X	X	X	X	X
				Castelnuovo Cilento	2737		X			
				Pollica	2398		X			
				Cicerale	1240		X			
				Futani	1228		X	X		
				Laureana Cilento	1189		X	X		
				Prignano Cilento	1020		X			

Tabella 15-2 - Perimetri fase B.1 oggetto di analisi e i relativi comuni potenzialmente di riferimento

A conclusione di questa analisi preliminare, i seguenti perimetri non sono sub-ripartibili per assenza di ulteriori CR potenziali:

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

- Battipaglia,
- Castellammare di Stabia,
- Eboli,
- Mondragone,
- Nocera Inferiore,
- San Giuseppe Vesuviano.

15.2.4 FASE B.2.2 – Aggregazioni Comuni

Si evidenzia che per le elaborazioni di cui si mostrano i risultati nei paragrafi successivi, è stata utilizzata la base dati Località Abitate di tipo 1, 2 e 3 di ISTAT (aggiornamento 2011), tralasciando le Località Abitate di tipo 4, case sparse, che rappresentano la restante parte del territorio comunale

15.2.4.1 Ariano Irpino

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-3) viene riportato l'elenco dei 24 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop[5]	T medio Ariano Irpino	T medio Grottaminarda	T medio Mirabella Eclano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Ariano Irpino	10938	0.8	13.9	21.1	ARIANO IRPINO	19306	ARIANO IRPINO
Casalbore	1332	19.8	31.5	36.8	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Greci	616	19.2	30.5	37.7	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Montaguto	396	31.4	42.8	49.9	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Montecalvo Irpino	2942	11.6	23.0	28.2	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Savignano Irpino	1135	18.3	29.6	36.8	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Villanova del Battista	1190	12.6	15.0	22.5	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Zungoli	757	16.6	23.9	31.3	ARIANO IRPINO		ARIANO IRPINO
Bonito	1669	16.1	7.7	9.3	GROTTAMINARDA	23232	GROTTAMINARDA
Carife	1308	26.1	18.6	24.1	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Castel Baronia	895	22.5	15.0	20.5	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Flumeri	2584	15.5	10.1	15.7	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Frigento	2127	25.1	14.6	15.8	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Gesualdo	2004	24.4	11.5	11.6	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Grottaminarda	6391	13.7	0.5	8.1	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Melito Irpino	1355	10.4	7.1	12.1	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA

[5] Popolazione delle località abitate di tipo 1, 2 e 3. . Tale popolazione può essere inferiore al dato riportato nella Tabella 15 1 che include anche le località abitate di tipo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop[5]	T medio Ariano Irpino	T medio Grottaminarda	T medio Mirabella Eclano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
San Nicola Baronia	668	24.7	18.8	24.3	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
San Sossio Baronia	1213	24.1	18.6	24.1	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Sturno	3018	20.7	11.8	17.3	GROTTAMINARDA		GROTTAMINARDA
Fontanarosa	2008	22.3	9.5	6.0	MIRABELLA ECLANO		GROTTAMINARDA
Luogosano	1118	29.4	16.6	12.2	MIRABELLA ECLANO		GROTTAMINARDA
Mirabella Eclano	7818	20.0	8.3	2.5	MIRABELLA ECLANO	13578	GROTTAMINARDA
Sant'Angelo all'Esca	721	26.9	13.9	9.0	MIRABELLA ECLANO		GROTTAMINARDA
Taurasi	1913	30.8	17.9	13.6	MIRABELLA ECLANO		GROTTAMINARDA

Tabella 15-3 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Ariano Irpino

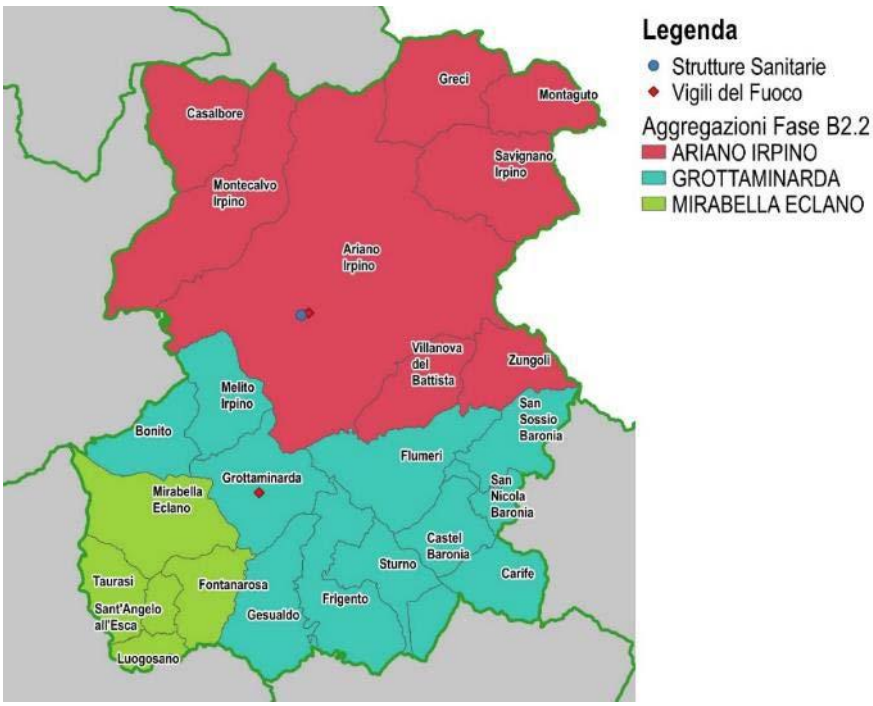


Figura 15-9 - Ariano Irpino Fase B.2.2 - prima aggregazione

Avendo rilevato che nel perimetro di Mirabella Eclano non vi sono edifici strategici per il soccorso sanitario e l'intervento operativo, tutti i comuni che ricadono in tale perimetro vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica (i comuni sono evidenziati in verde nella Tabella 15-3).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

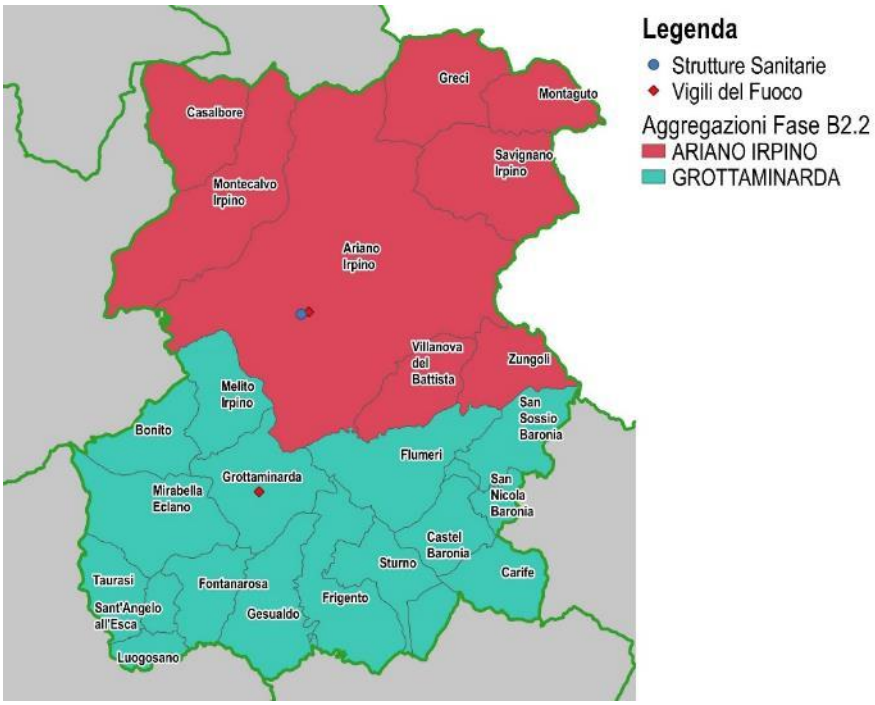


Figura 15-10 - Ariano Irpino Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.2 Avellino

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-4) viene riportato l'elenco dei 66 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Atripalda	T medio Montella	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Aiello del Sabato	3261	7.7	6.7	30.9	ATRIPALDA	62745	ATRIPALDA
Atripalda	9888	7.5	0.3	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Candida	1026	12.4	10.0	23.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Cesinali	2167	9.7	7.2	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Chiusano di San Domenico	1547	15.0	12.6	22.0	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Lapio	1339	21.9	19.4	22.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Manocalzati	2849	9.3	6.3	26.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefalcione	2334	17.6	14.9	27.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefusco	861	22.8	20.5	35.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montemiletto	4400	20.5	18.2	28.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Parolise	553	12.0	9.5	21.1	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pietradefusi	2375	23.0	20.7	34.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Prata di Principato Ultra	2640	12.3	10.8	33.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pratola Serra	3546	13.9	11.6	32.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Atripalda	T medio Montella	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Salza Irpina	718	13.7	11.1	22.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Mango sul Calore	794	21.6	19.2	19.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Michele di Serino	1870	12.1	9.4	26.9	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Potito Ultra	1195	10.9	8.5	23.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Lucia di Serino	1399	14.6	11.8	25.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Paolina	1274	20.1	17.8	36.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santo Stefano del Sole	1578	12.0	9.4	24.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Serino	6691	11.8	8.6	29.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Sorbo Serpico	435	12.9	10.3	22.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torre Le Nocelle	1116	23.7	21.4	30.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torrioni	526	20.2	19.3	41.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Tufo	871	17.6	16.2	38.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Venticano	2291	25.7	23.2	34.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Volturara Irpina	3201	18.9	16.3	17.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Altavilla Irpina	3409	12.9	16.0	39.2	AVELLINO	152681	AVELLINO
Avella	7372	27.5	28.8	51.6	AVELLINO		AVELLINO
Avellino	50463	0.2	5.0	32.5	AVELLINO		AVELLINO
Baiano	4726	24.5	25.7	48.6	AVELLINO		AVELLINO
Capriglia Irpina	1809	5.8	10.4	33.9	AVELLINO		AVELLINO
Cervinara	9509	26.8	31.3	55.3	AVELLINO		AVELLINO
Chianche	539	19.4	22.2	44.9	AVELLINO		AVELLINO
Contrada	2420	8.5	8.8	35.1	AVELLINO		AVELLINO
Domicella	1841	32.5	33.6	62.5	AVELLINO		AVELLINO
Forino	4919	12.1	12.4	39.9	AVELLINO		AVELLINO
Grottolella	1464	8.1	11.2	34.4	AVELLINO		AVELLINO
Lauro	3561	29.7	30.8	59.7	AVELLINO		AVELLINO
Marzano di Nola	1660	32.3	33.4	62.3	AVELLINO		AVELLINO
Mercogliano	12030	7.6	10.5	37.8	AVELLINO		AVELLINO
Monteforte Irpino	10402	9.7	10.8	39.7	AVELLINO		AVELLINO
Montefredane	1688	8.2	8.3	31.4	AVELLINO		AVELLINO
Moschiano	1633	30.2	30.5	57.9	AVELLINO		AVELLINO
Mugnano del Cardinale	5312	23.3	25.0	48.0	AVELLINO		AVELLINO
Ospedaletto d'Alpinolo	1450	7.4	11.0	36.0	AVELLINO		AVELLINO
Pago del Vallo di Lauro	1741	29.7	30.9	59.8	AVELLINO		AVELLINO
Petruro Irpino	313	19.3	19.3	42.1	AVELLINO		AVELLINO
Pietrastornina	1417	13.4	17.9	41.8	AVELLINO		AVELLINO
Quadrelle	1893	22.0	25.4	48.5	AVELLINO		AVELLINO
Quindici	1731	31.8	32.7	60.1	AVELLINO		AVELLINO
Roccabascerana	2349	20.7	25.1	48.9	AVELLINO		AVELLINO
Rotondi	3342	30.3	34.9	58.9	AVELLINO		AVELLINO
San Martino Valle Caudina	3716	20.9	25.5	49.5	AVELLINO		AVELLINO
Sant'Angelo a Scala	566	9.1	13.7	37.7	AVELLINO		AVELLINO
Sirignano	2878	23.2	24.5	47.3	AVELLINO		AVELLINO
Sperone	3599	25.7	27.0	49.8	AVELLINO		AVELLINO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Atripalda	T medio Montella	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Summonte	1329	7.0	11.6	35.6	AVELLINO		AVELLINO
Taurano	1600	27.6	28.7	57.6	AVELLINO		AVELLINO
Bagnoli Irpino	3035	38.2	35.8	8.9	MONTELLA	15871	ATRIPALDA
Cassano Irpino	871	30.5	28.1	5.7	MONTELLA		ATRIPALDA
Castelvetere sul Calore	1671	23.4	20.9	14.7	MONTELLA		ATRIPALDA
Montella	7337	32.4	30.0	0.1	MONTELLA		ATRIPALDA
Montemarano	1233	26.1	23.7	11.2	MONTELLA		ATRIPALDA
Paternopoli	1724	30.1	27.7	19.2	MONTELLA		ATRIPALDA

Tabella 15-4 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Avellino

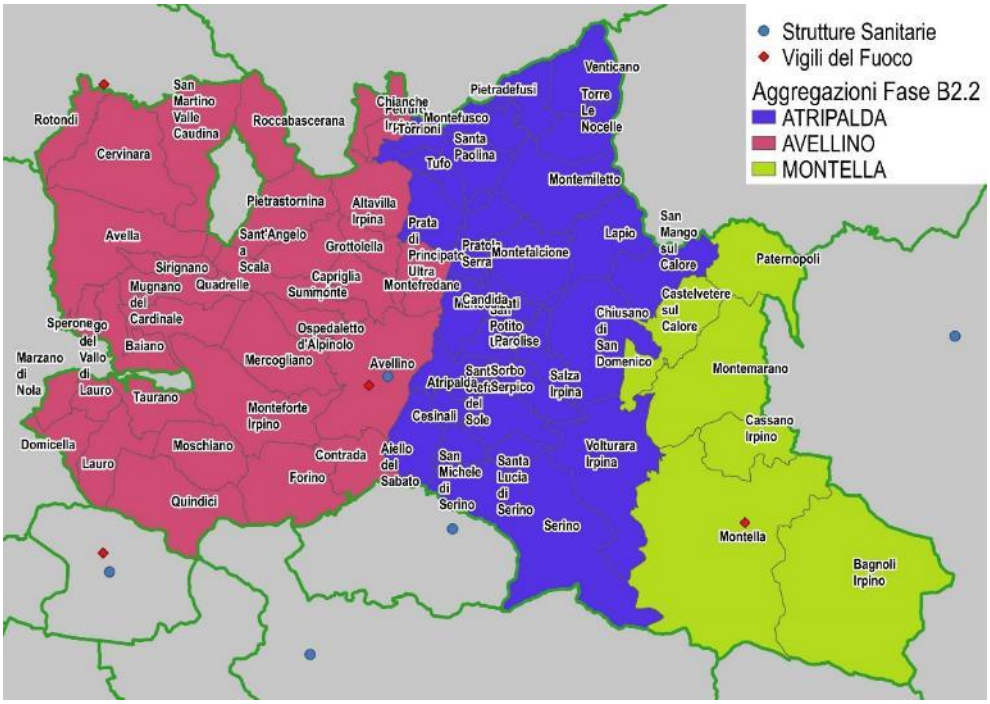


Figura 15-11 - Avellino Fase B.2.2 - prima aggregazione

Il perimetro di Montella, così individuato, ha una dimensione demografica particolarmente bassa (15871 ab.) se confrontata con quella degli altri due perimetri, quindi l'intero perimetro è stato aggregato al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione, sempre inferiore ai 45 minuti (evidenziati in verde nella Tabella 15-4). Si evidenzia inoltre che nel perimetro di Atripalda così configurato vi è un solo ES3 e nessun ES2.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

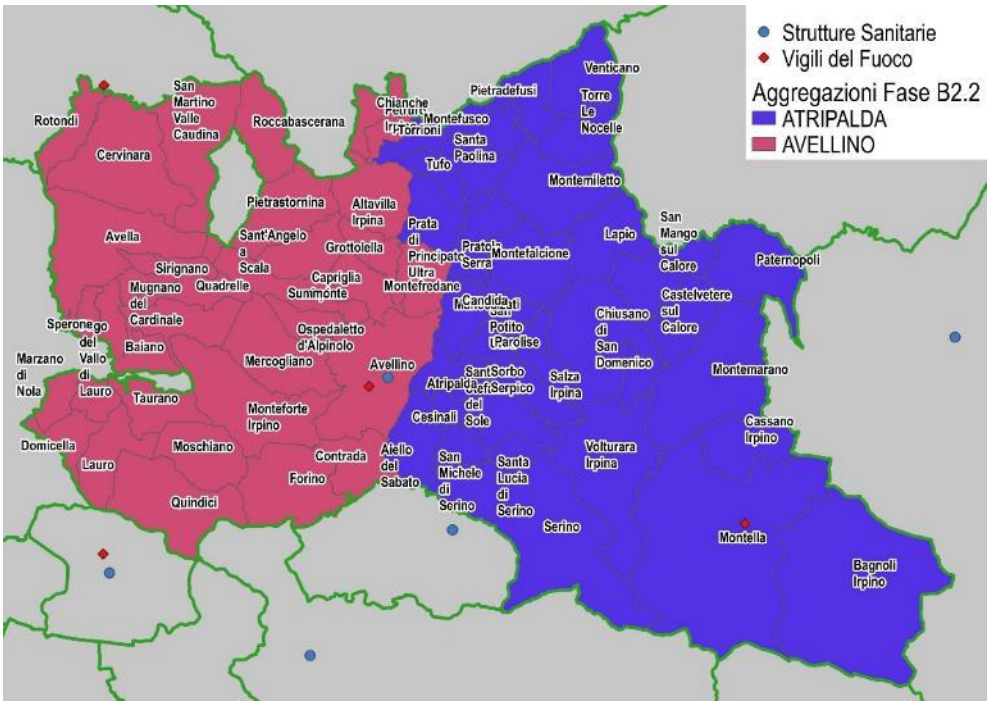


Figura 15-12 - Avellino Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.3 Aversa

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-5) viene riportato l'elenco dei 20 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Aversa	T medio Santa Maria Capua Vetere	T medio Capua	T medio Lusciano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Aversa	52830	0.0	21.8	24.8	4.9	AVERSA		AVERSA
Carinaro	6875	3.2	19.4	22.4	7.3	AVERSA		AVERSA
Casaluce	9969	4.3	18.3	20.9	5.7	AVERSA		AVERSA
Cesa	8496	5.5	24.1	27.1	7.2	AVERSA		AVERSA
Gricignano di Aversa	10559	4.5	20.8	23.8	8.7	AVERSA	146605	AVERSA
Orta di Atella	24750	10.1	21.5	25.5	14.3	AVERSA		AVERSA
Sant'Arpino	12026	9.0	23.4	27.5	11.2	AVERSA		AVERSA
Succivo	8148	9.5	21.0	25.1	11.8	AVERSA		AVERSA
Teverola	12952	4.3	17.4	20.4	7.0	AVERSA		AVERSA
Bellona	5249	34.9	17.3	12.5	37.3	CAPUA		SANTA MARIA CAPUA VETERE
Capua	18457	24.0	6.4	1.0	26.5	CAPUA	30539	SANTA MARIA CAPUA VETERE
Vitulazio	6833	34.5	17.2	11.9	36.8	CAPUA		SANTA MARIA CAPUA VETERE

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Aversa	T medio Santa Maria Capua Vetere	T medio Capua	T medio Lusciano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Frignano	8487	6.6	21.2	22.5	6.2	LUSCIANO		AVERSA
Lusciano	14174	4.1	23.5	26.5	0.0	LUSCIANO		AVERSA
Parete	10989	7.8	26.2	27.6	4.4	LUSCIANO	63326	AVERSA
San Marcellino	12582	6.9	23.0	24.4	5.2	LUSCIANO		AVERSA
Trentola-Ducenta	17094	5.1	23.2	25.7	3.4	LUSCIANO		AVERSA
Curti	7073	21.4	3.4	10.2	24.6	SANTA MARIA CAPUA VETERE		SANTA MARIA CAPUA VETERE
San Tammaro	5018	18.8	3.2	5.9	21.4	SANTA MARIA CAPUA VETERE	44126	SANTA MARIA CAPUA VETERE
Santa Maria Capua Vetere	32035	21.1	0.1	6.8	23.8	SANTA MARIA CAPUA VETERE		SANTA MARIA CAPUA VETERE

Tabella 15-5 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Aversa

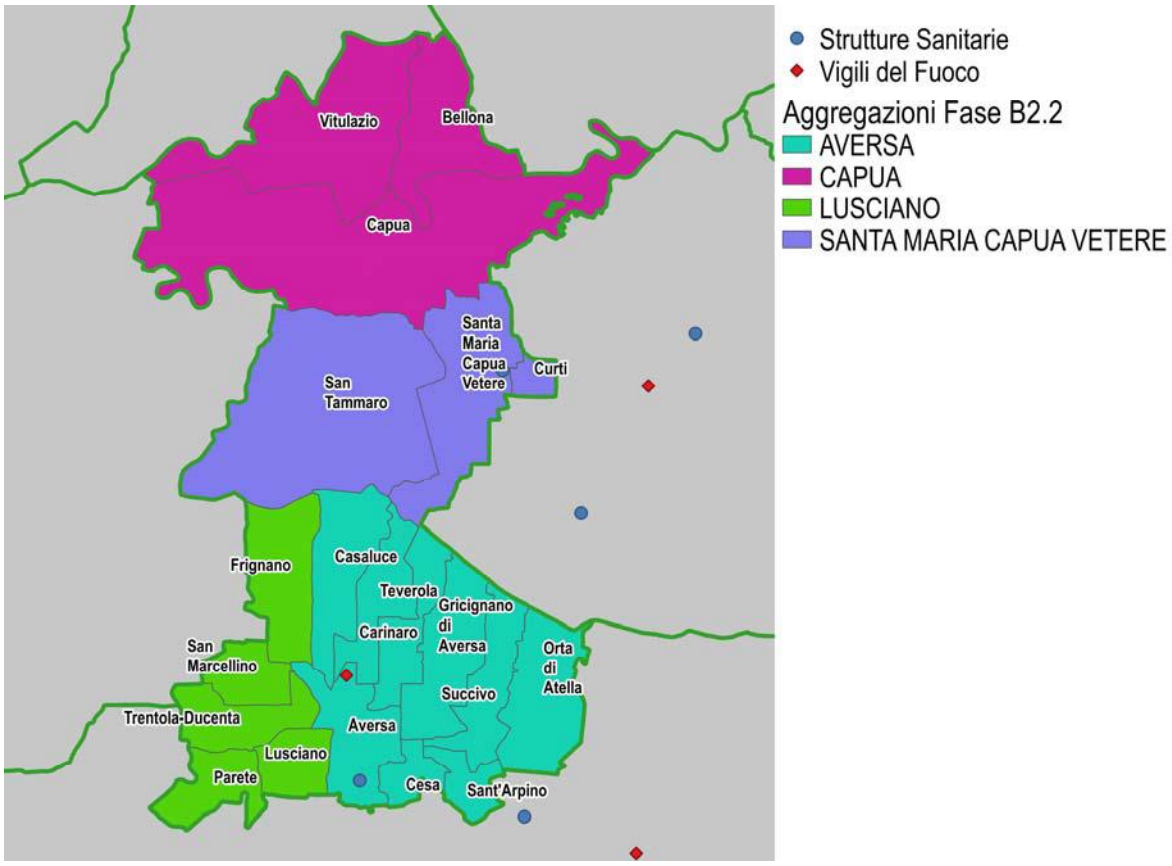


Figura 15-13 - Aversa Fase B.2.2 - prima aggregazione

Nel perimetro di Lusciano non vi sono edifici strategici per il soccorso sanitario e l'intervento operativo, pertanto i comuni che ricadono nel suo perimetro vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione, mentre i comuni ricadenti nel perimetro di Capua vengono aggregati al perimetro di Santa Maria Capua Vetere, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-5).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

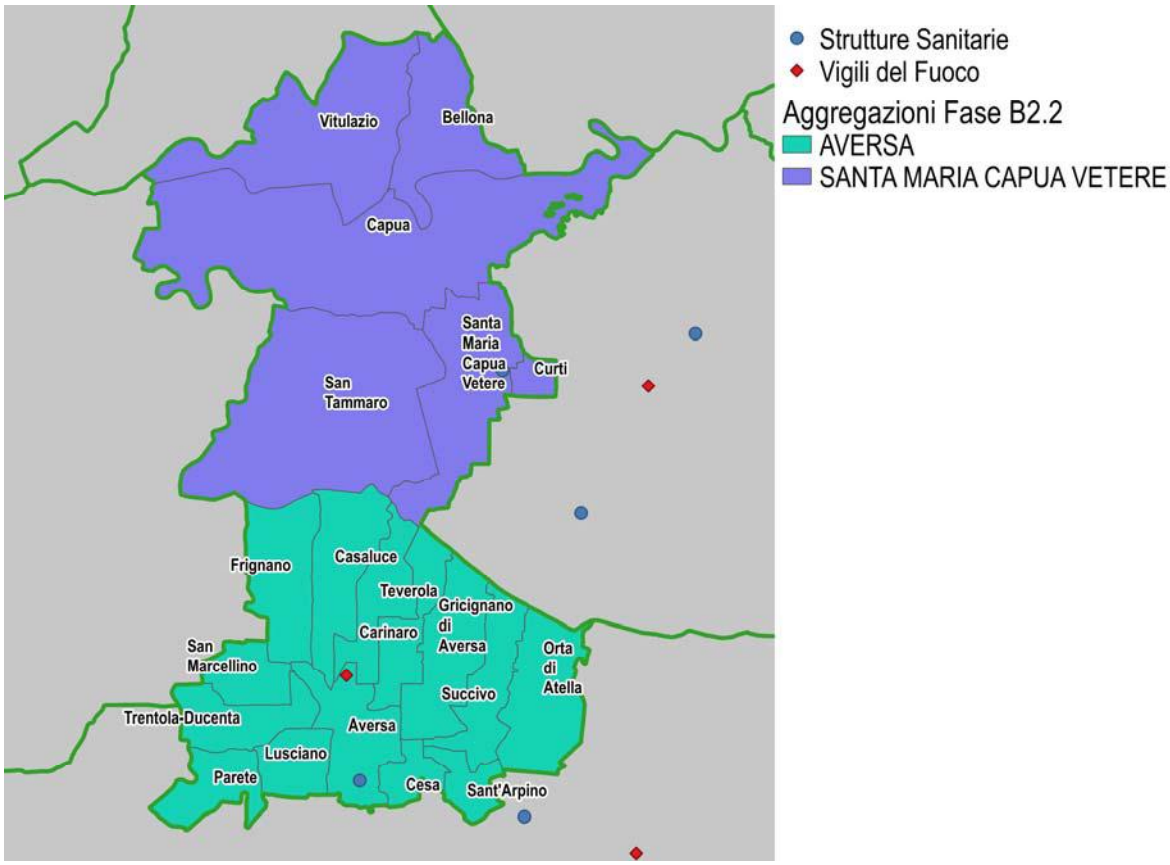


Figura 15-14 - Aversa Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.4 Benevento

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-6) viene riportato l'elenco dei 29 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Beneven to	T medio San Giorgio del Sannio	T medio Apice	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Apice	4240	19.3	11.0	6.5	APICE	9451	SAN GIORGIO DEL SANNIO
Buonalbergo	1389	28.4	25.6	16.6	APICE		SAN GIORGIO DEL SANNIO
Paduli	3423	17.5	19.9	12.5	APICE		BENEVENTO
Sant'Arcangelo Trimonte	399	21.1	18.1	10.5	APICE		SAN GIORGIO DEL SANNIO
Apollosa	2119	10.9	20.8	29.8	BENEVENTO	79849	BENEVENTO
Arpaise	657	18.4	19.6	30.0	BENEVENTO		BENEVENTO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Benevento	T medio San Giorgio del Sannio	T medio Apice	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Benevento	51481	0.3	13.0	21.4	BENEVENTO		BENEVENTO
Campoli del Monte Taburno	1141	18.7	27.0	36.9	BENEVENTO		BENEVENTO
Casalduni	766	25.2	30.6	40.5	BENEVENTO		BENEVENTO
Castelpoto	1016	15.3	23.4	33.2	BENEVENTO		BENEVENTO
Cautano	1679	18.1	26.3	36.1	BENEVENTO		BENEVENTO
Ceppaloni	2674	12.6	19.4	27.9	BENEVENTO		BENEVENTO
Foglianise	2800	15.4	23.5	33.3	BENEVENTO		BENEVENTO
Fragneto Monforte	1083	19.0	24.8	31.1	BENEVENTO		BENEVENTO
Fragneto l'Abate	778	17.9	24.4	30.4	BENEVENTO		BENEVENTO
Pago Veiano	1468	19.9	28.6	27.7	BENEVENTO		BENEVENTO
Paupisi	1254	20.7	26.4	36.2	BENEVENTO		BENEVENTO
Pietrelcina	1959	12.6	21.2	20.9	BENEVENTO		BENEVENTO
Ponte	1840	17.3	22.7	32.5	BENEVENTO		BENEVENTO
San Leucio del Sannio	2584	9.2	17.5	26.6	BENEVENTO		BENEVENTO
Tocco Caudio	713	21.6	29.8	39.7	BENEVENTO		BENEVENTO
Torrecuso	1834	15.9	23.1	32.9	BENEVENTO		BENEVENTO
Vitulano	2003	19.6	27.7	37.5	BENEVENTO		BENEVENTO
Calvi	1415	16.3	4.6	9.4	SAN GIORGIO DEL SANNIO	19546	SAN GIORGIO DEL SANNIO
San Giorgio del Sannio	9125	13.3	0.2	13.2	SAN GIORGIO DEL SANNIO		SAN GIORGIO DEL SANNIO
San Martino Sannita	1277	15.5	3.9	14.7	SAN GIORGIO DEL SANNIO		SAN GIORGIO DEL SANNIO
San Nazzaro	791	16.9	4.8	13.2	SAN GIORGIO DEL SANNIO		SAN GIORGIO DEL SANNIO
San Nicola Manfredi	2874	12.9	7.2	14.5	SAN GIORGIO DEL SANNIO		SAN GIORGIO DEL SANNIO
Sant'Angelo a Cupolo	4064	12.0	10.9	17.3	SAN GIORGIO DEL SANNIO		SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tabella 15-6 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Benevento

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

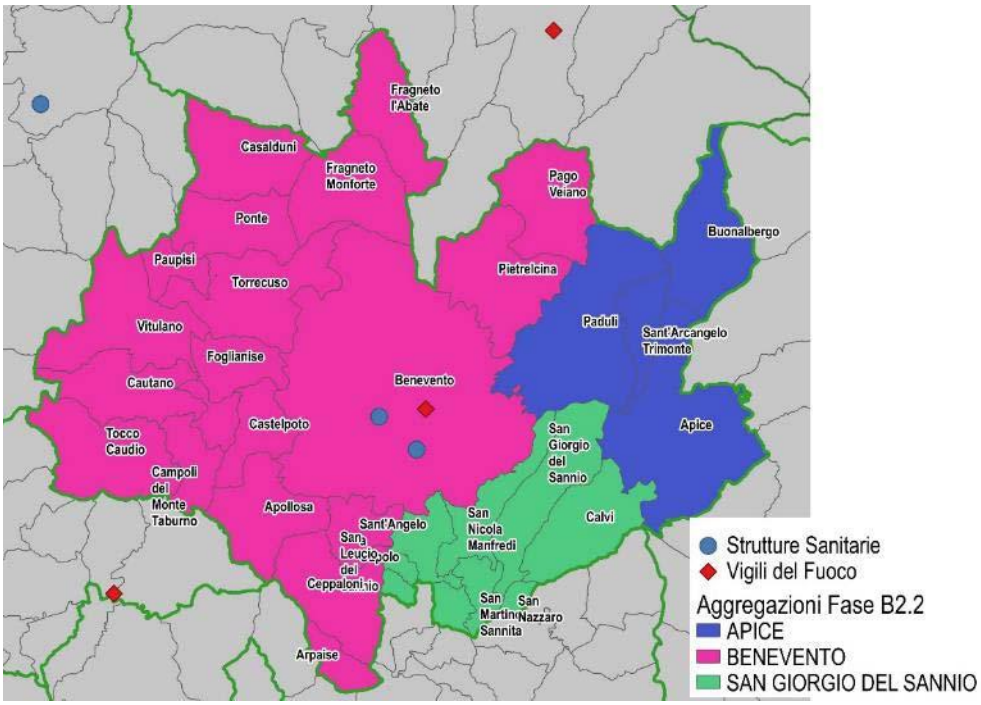


Figura 15-15 - Benevento Fase B.2.2 - prima aggregazione

Il perimetro di Apice ha una popolazione inferiore a 10.000 abitanti, pertanto i comuni appartenenti a tale perimetro vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-6).

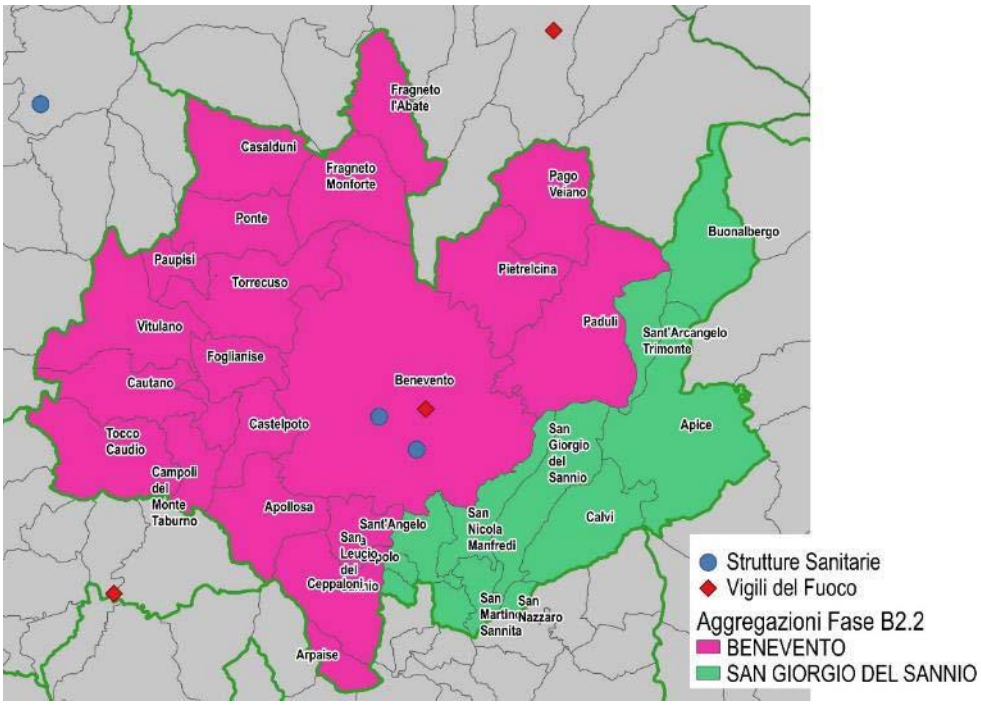


Figura 15-16 - Benevento Fase B.2.2 – configurazione finale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.2.4.5 Caserta

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-7) viene riportato l'elenco dei 18 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Caserta	T medio Marcianise	T medio Maddaloni	T medio San Felice a Cancello	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Casagiove	13654	5.4	9.0	15.7	25.9	CASERTA	112515	CASERTA
Casapulla	8137	7.7	10.7	18.0	27.4	CASERTA		CASERTA
Caserta	75135	0.4	11.4	12.5	22.2	CASERTA		CASERTA
Castel Morrone	3720	16.6	23.6	25.1	34.3	CASERTA		CASERTA
San Prisco	11869	10.6	13.6	18.3	27.6	CASERTA		CASERTA
Cervino	4842	16.3	18.9	8.8	9.3	MADDALONI	45995	MADDALONI
Maddaloni	38518	11.7	14.0	0.7	13.5	MADDALONI		MADDALONI
Valle di Maddaloni	2635	17.2	19.7	9.1	16.6	MADDALONI		MADDALONI
Capodrise	9654	8.6	3.1	12.6	23.1	MARCIANISE	103234	MARCIANISE
Macerata Campania	10558	11.0	10.2	19.3	29.8	MARCIANISE		MARCIANISE
Marcianise	40297	10.4	0.0	14.1	24.1	MARCIANISE		MARCIANISE
Portico di Caserta	7719	11.8	8.2	18.9	29.4	MARCIANISE		MARCIANISE
Recale	7553	7.5	6.8	14.1	24.6	MARCIANISE		MARCIANISE
San Marco Evangelista	6306	9.2	6.7	7.4	17.9	MARCIANISE		MARCIANISE
San Nicola la Strada	21147	6.3	6.0	11.1	21.5	MARCIANISE		MARCIANISE
Arienzo	5333	21.7	24.2	14.1	4.3	SAN FELICE A CANCELLO	36538	MADDALONI
San Felice a Cancello	17110	21.5	24.1	13.9	0.5	SAN FELICE A CANCELLO		MADDALONI
Santa Maria a Vico	14095	17.5	20.1	9.9	5.1	SAN FELICE A CANCELLO		MADDALONI

Tabella 15-7 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Caserta

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

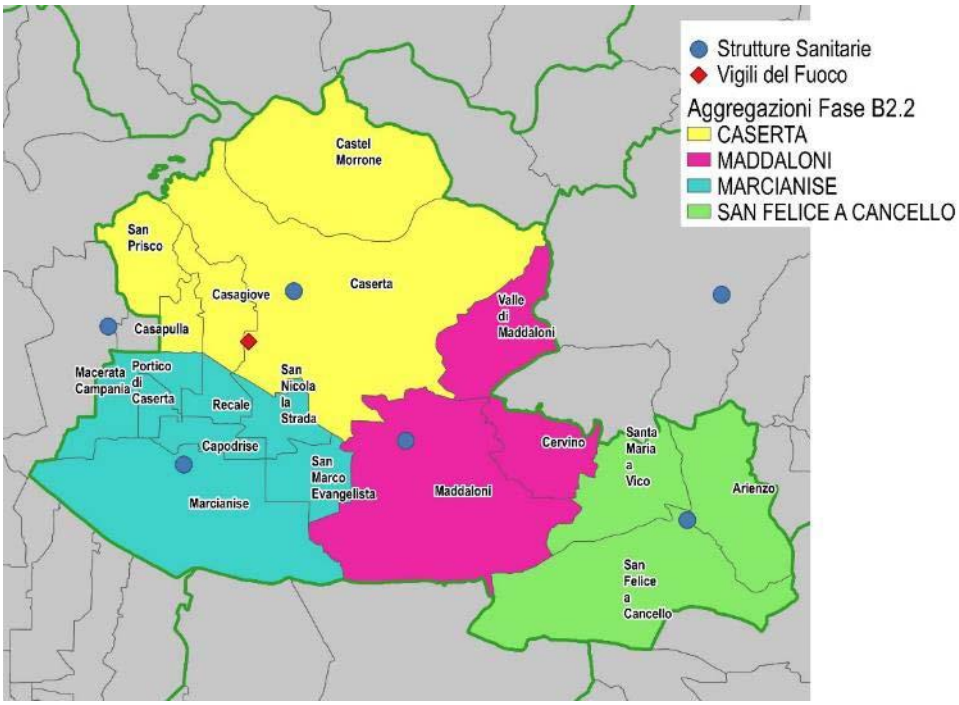


Figura 15-17 - Caserta Fase B.2.2 - prima aggregazione

I comuni del perimetro di San Felice a Cancello, considerata la dimensione demografica e l'esiguo numero di comuni, vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-7).

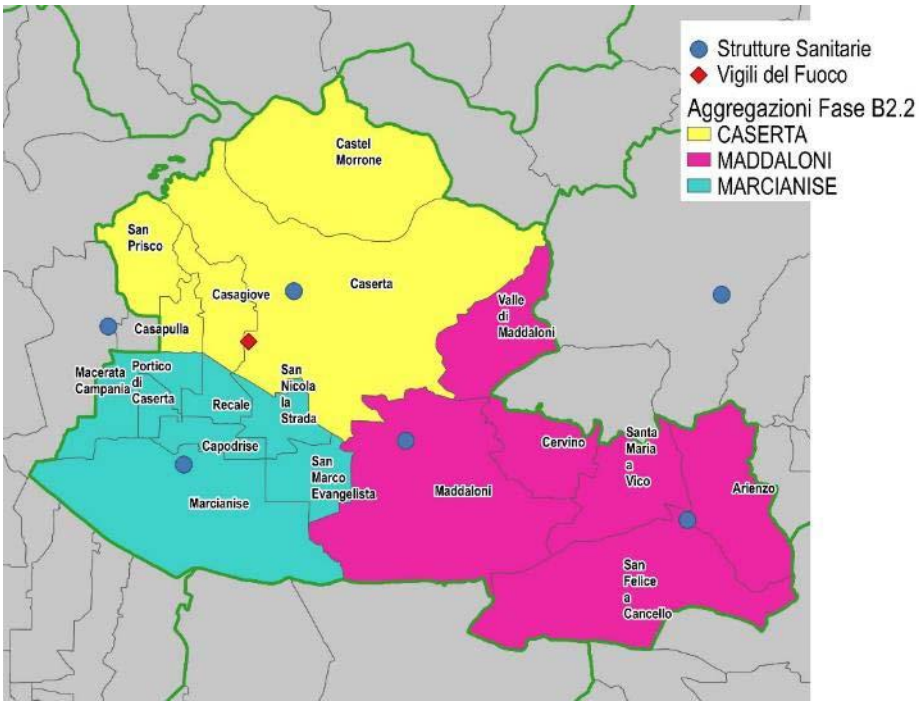


Figura 15-18 - Caserta Fase B.2.2 – configurazione finale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.2.4.6 Montesarchio

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-8) viene riportato l'elenco dei 11 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Montesarchio	T medio Sant'Agata de Goti	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Airola	7558	8.6	14.3	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Arpaia	1997	11.2	18.2	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Bonea	1195	3.2	16.9	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Bucciano	1768	8.0	13.4	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Forchia	963	13.5	20.5	MONTESARCHIO	32104	MONTESARCHIO
Moiano	3686	11.1	12.3	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Montesarchio	11414	0.3	20.3	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Pannarano	1673	9.2	29.4	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Paolisi	1850	8.3	17.4	MONTESARCHIO		MONTESARCHIO
Durazzano	1997	30.0	15.2	SANT'AGATA DE' GOTI	11712	MONTESARCHIO
Sant'Agata de' Goti	9715	20.0	4.4	SANT'AGATA DE' GOTI		MONTESARCHIO

Tabella 15-8 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Montesarchio

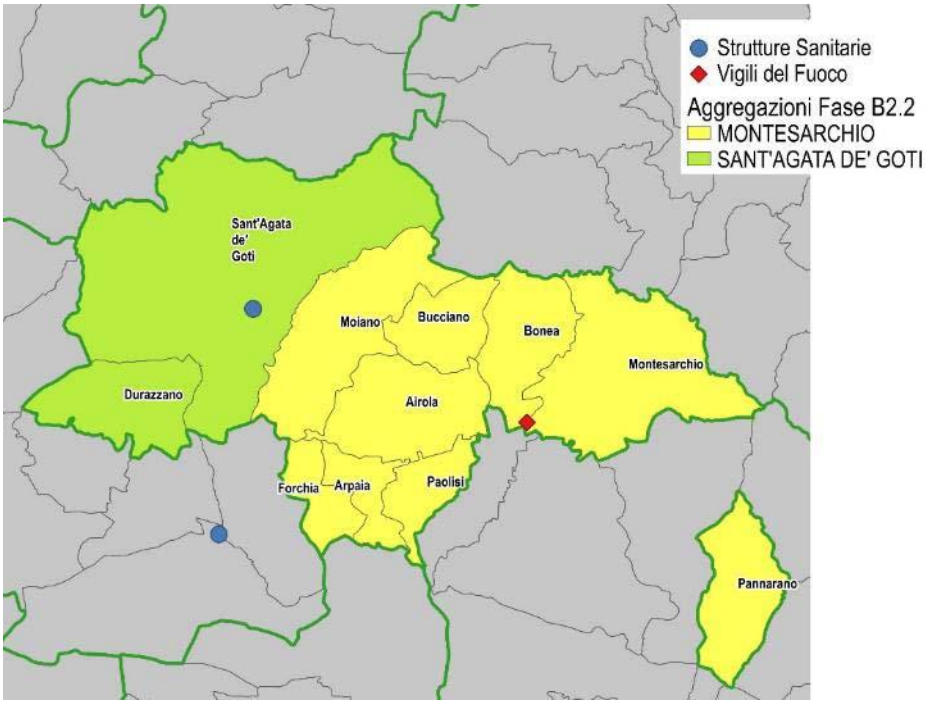


Figura 15-19 - Montesarchio Fase B.2.2 - prima aggregazione

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

I due perimetri risultano essere complementari in relazione alla presenza delle due funzioni strategiche di soccorso sanitario e intervento operativo. Considerata anche la dimensione demografica complessiva, inferiore ai 50.000 abitanti, e la raggiungibilità della popolazione entro la soglia massima prevista, i due perimetri vengono aggregati (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-8). Si evidenzia che il Comune di Pannarano costituisce una discontinuità territoriale, imposta dalla condizione di rispetto dei limiti della provincia.

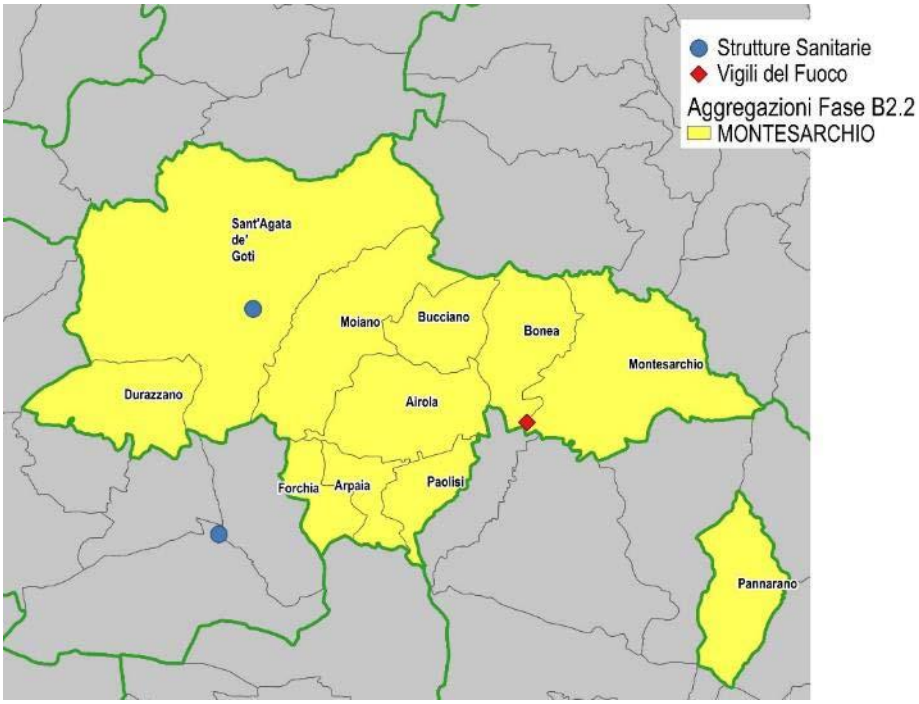


Figura 15-20 - Montesarchio Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.7 Napoli

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 6 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-9) viene riportato l'elenco dei 38 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 6 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Napoli	T medio Giugliano in Campania	T medio Pozzuoli	T medio Afragola	T medio Frattamaggiore	T medio Pollena Trocchia	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.
Acerra	54913	22.8	22.7	34.1	11.7	14.9	18.0	AFRAGOLA	245588
Afragola	63714	15.6	17.2	29.3	0.1	8.1	16.0	AFRAGOLA	
Casalnuovo di Napoli	48344	16.5	20.1	27.8	6.0	13.5	11.8	AFRAGOLA	
Casoria	78617	11.8	15.2	26.9	6.1	8.2	13.9	AFRAGOLA	
Arzano	34933	9.0	11.5	29.5	8.3	4.4	17.6	FRATTAMAGGIORE	235769
Caivano	37472	18.3	16.7	34.0	7.8	6.4	21.5	FRATTAMAGGIORE	
Cardito	22239	14.5	14.8	31.3	4.6	4.2	19.4	FRATTAMAGGIORE	

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Comune	Pop	T medio Napoli	T medio Giugliano in Campania	T medio Pozzuoli	T medio Afragola	T medio Frattamaggiore	T medio Pollena Trocchia	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.
Casandrino	13179	11.6	6.8	31.5	12.6	5.5	20.7	FRATTAMAGGIORE	
Casavatore	18663	8.4	11.7	26.7	8.2	7.2	15.4	FRATTAMAGGIORE	
Crispano	12249	15.6	14.2	33.5	7.2	3.6	21.1	FRATTAMAGGIORE	
Frattamaggiore	29834	13.0	12.9	33.1	7.3	0.0	20.7	FRATTAMAGGIORE	
Frattaminore	15708	16.1	12.6	36.2	9.9	3.7	24.0	FRATTAMAGGIORE	
Grumo Nevano	17879	12.3	10.0	32.8	10.2	4.0	20.8	FRATTAMAGGIORE	
Sant'Antimo	33613	13.9	7.6	33.7	13.7	6.6	22.9	FRATTAMAGGIORE	
Calvizzano	12363	10.6	5.0	28.7	17.7	13.9	24.8	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Giugliano in Campania	106691	17.0	4.5	29.4	21.5	16.2	28.3	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Marano di Napoli	55183	13.5	10.0	27.3	22.5	18.7	29.4	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Melito di Napoli	36933	10.8	6.5	30.9	13.4	8.3	20.6	GIUGLIANO IN CAMPANIA	298844
Mugnano di Napoli	34231	9.8	6.0	28.3	14.9	11.1	22.1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Qualiano	23752	15.7	6.9	26.8	21.5	17.7	28.6	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Villaricca	29691	14.3	5.2	28.2	19.7	16.0	26.9	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Napoli	959637	0.0	14.3	21.5	15.2	12.0	19.2	NAPOLI	959637
Castello di Cisterna	7187	19.9	25.0	31.2	14.5	17.9	11.8	POLLENA TROCCHIA	
Cercola	18107	18.6	25.6	29.9	15.8	19.2	4.7	POLLENA TROCCHIA	
Ercolano	53576	19.9	28.2	33.1	18.3	21.7	11.7	POLLENA TROCCHIA	
Massa di Somma	5573	20.2	26.6	31.5	16.6	20.7	2.9	POLLENA TROCCHIA	
Pollena Trocchia	13384	21.0	27.1	32.3	16.9	21.4	0.6	POLLENA TROCCHIA	
Pomigliano d'Arco	39885	22.0	23.8	33.3	12.8	16.2	10.9	POLLENA TROCCHIA	296593
Portici	55765	18.7	26.9	31.9	17.0	20.5	11.2	POLLENA TROCCHIA	
San Giorgio a Cremano	45463	15.9	24.1	29.0	14.2	17.6	9.3	POLLENA TROCCHIA	
San Sebastiano al Vesuvio	9167	19.3	27.0	31.3	17.1	20.5	4.7	POLLENA TROCCHIA	
Sant'Anastasia	25575	23.3	29.5	34.6	18.6	23.3	6.6	POLLENA TROCCHIA	
Volla	22911	18.7	22.3	30.0	10.2	17.4	8.4	POLLENA TROCCHIA	
Bacoli	25737	29.6	33.1	20.7	38.0	40.2	40.7	POZZUOLI	
Monte di Procida	12975	33.2	36.7	24.3	41.6	43.8	44.3	POZZUOLI	
Pozzuoli	78385	20.9	28.4	7.0	29.3	31.4	32.0	POZZUOLI	165618
Quarto	38293	21.3	17.6	15.1	29.8	28.3	32.5	POZZUOLI	
Procida	10228	NULL	NULL	NULL	NULL	NULL	NULL	POZZUOLI	

Tabella 15-9 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Napoli

Vista la dimensione demografica dei perimetri e la presenza in ciascuno di essi delle funzioni strategiche, si ritiene opportuno non effettuare alcuna aggregazione. Nella figura sottostante si mostra direttamente la configurazione finale.

Non vengono riportate le eventuali suddivisioni del Comune di Napoli in CT riferibili alle 10 Municipalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

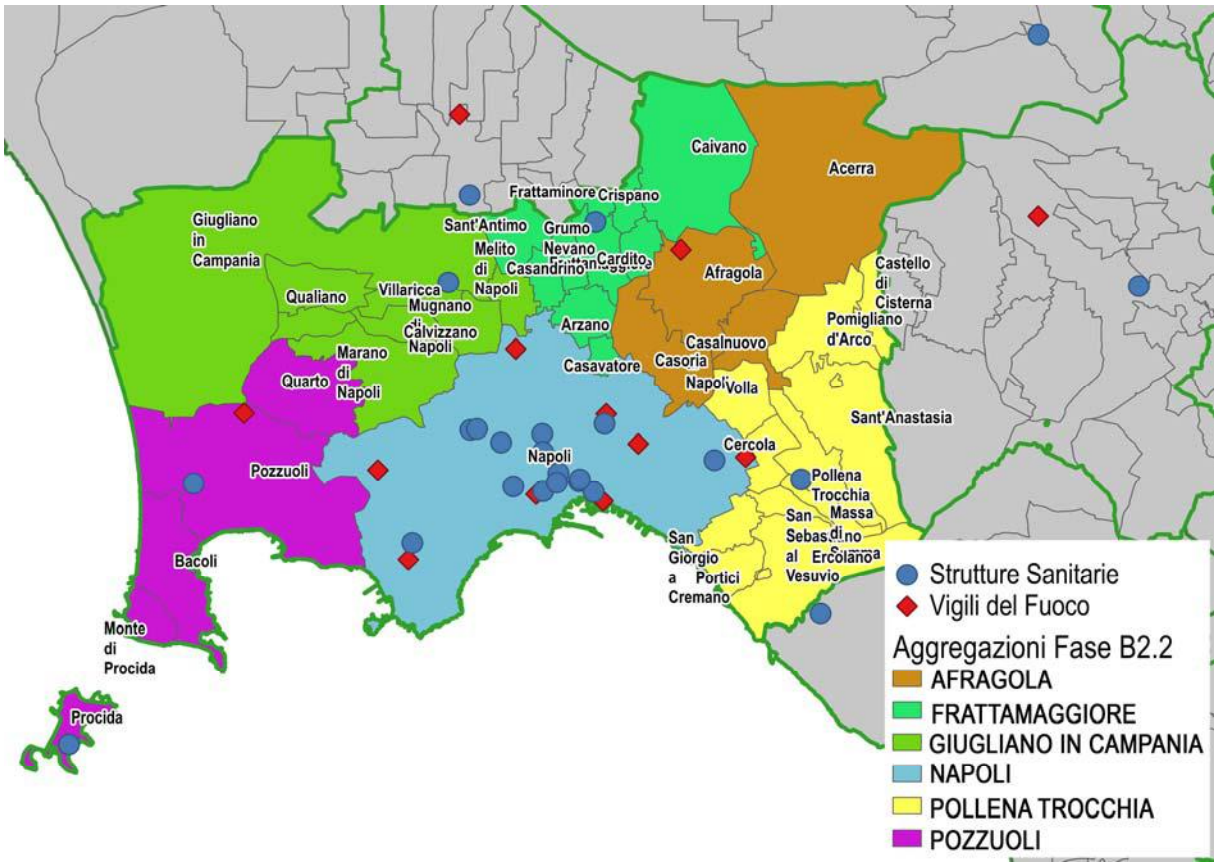


Figura 15-21 - Napoli Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.8 Nola

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 4 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-10) viene riportato l'elenco dei 21 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 4 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Somma Vesuviana	T medio Nola	T medio Mariglian o	T medio San Gennaro Vesuvian o	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Brusciano	15529	8.3	15.1	4.7	18.4	MARIGLIANO		SOMMA VESUVIANA
Mariglianella	6650	8.0	12.9	3.6	18.1	MARIGLIANO		SOMMA VESUVIANA
Marigliano	29901	6.9	11.2	0.0	16.3	MARIGLIANO	63758	SOMMA VESUVIANA
San Vitaliano	6072	10.0	8.2	5.0	16.7	MARIGLIANO		SOMMA VESUVIANA
Scisciano	5606	7.0	7.0	6.1	13.0	MARIGLIANO		SOMMA VESUVIANA
Camposano	5322	17.6	5.6	13.8	18.0	NOLA	97799	NOLA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Somma Vesuviana	T medio Nola	T medio Mariglian o	T medio San Gennaro Vesuvian o	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Casamarciano	3272	17.7	4.5	15.2	16.3	NOLA		NOLA
Cicciano	12639	19.8	7.8	16.0	20.2	NOLA		NOLA
Cimitile	7084	16.5	4.6	11.9	16.9	NOLA		NOLA
Comiziano	1283	18.1	6.1	14.3	18.5	NOLA		NOLA
Liveri	1679	19.3	6.8	17.4	13.1	NOLA		NOLA
Nola	32797	12.6	2.7	11.6	12.2	NOLA		NOLA
Roccarainola	6928	22.8	10.9	19.0	23.3	NOLA		NOLA
San Paolo Bel Sito	3422	16.9	4.1	14.8	14.8	NOLA		NOLA
Saviano	15038	9.5	6.8	10.4	9.2	NOLA		NOLA
Tufino	3785	20.2	8.9	17.4	20.8	NOLA		NOLA
Visciano	4550	25.0	15.4	23.1	27.1	NOLA		NOLA
Carbonara di Nola	2303	18.8	15.1	24.1	12.5	SAN GENNARO VESUVIANO		NOLA
Palma Campania	14251	13.8	13.0	19.0	6.1	SAN GENNARO VESUVIANO	27238	NOLA
San Gennaro Vesuviano	10684	11.4	13.6	16.7	0.0	SAN GENNARO VESUVIANO		NOLA
Somma Vesuviana	33716	0.1	14.0	6.8	11.2	SOMMA VESUVIANA	33716	SOMMA VESUVIANA

Tabella 15-10 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Nola

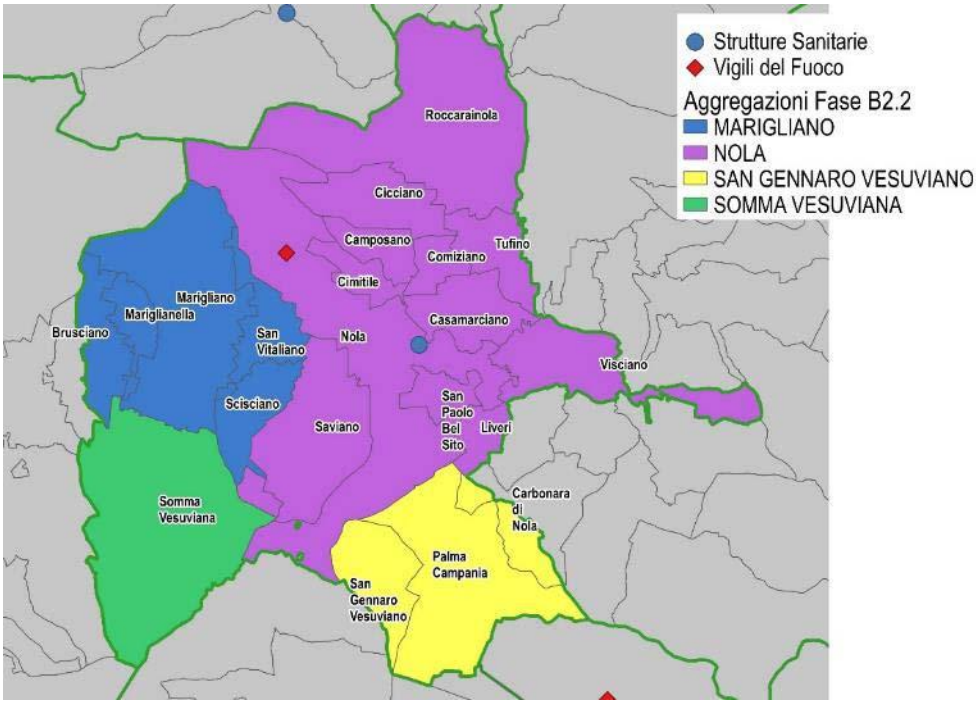


Figura 15-22 - Nola Fase B.2.2 - prima aggregazione

I comuni dei perimetri di San Gennaro Vesuviano e Marigliano, per assenza di funzioni strategiche e considerati i tempi di raggiungibilità, vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-10): San Gennaro Vesuviano viene annesso a Nola per

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

mantenere la continuità territoriale, mentre San Vitaliano viene annesso a Somma Vesuviana per non gravare ulteriormente sul perimetro di Nola.

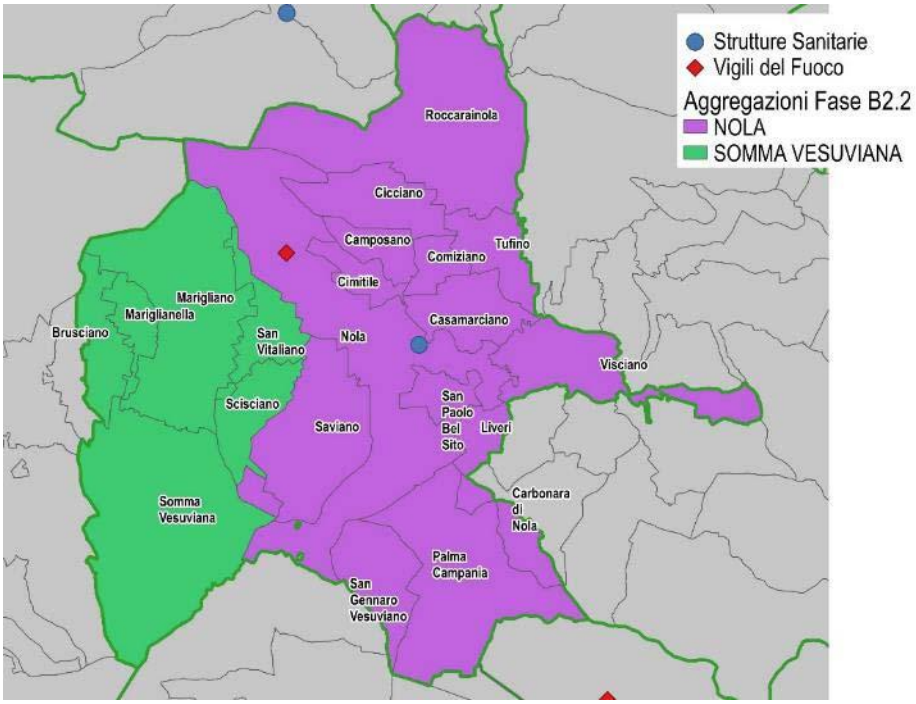


Figura 15-23 - Nola Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.9 Pagani

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-11) viene riportato l'elenco dei 6 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Scafati	T medio Pagani	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.
Angri	31632	7.4	7.2	PAGANI	
Corbara	2197	15.4	10.9	PAGANI	
Pagani	33026	11.3	0.0	PAGANI	84945
San Marzano sul Sarno	9449	10.6	5.2	PAGANI	
Sant'Egidio del Monte Albino	8641	11.8	5.5	PAGANI	
Scafati	49399	0.0	10.8	SCAFATI	49399

Tabella 15-11 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Pagani

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Vista la densità demografica dei perimetri, la presenza in ciascuno di funzioni strategiche e la particolare configurazione urbanistica del comune di Scafati, si ritiene di non aggregare ulteriormente. Nella Figura 15-24 si mostra la configurazione finale.

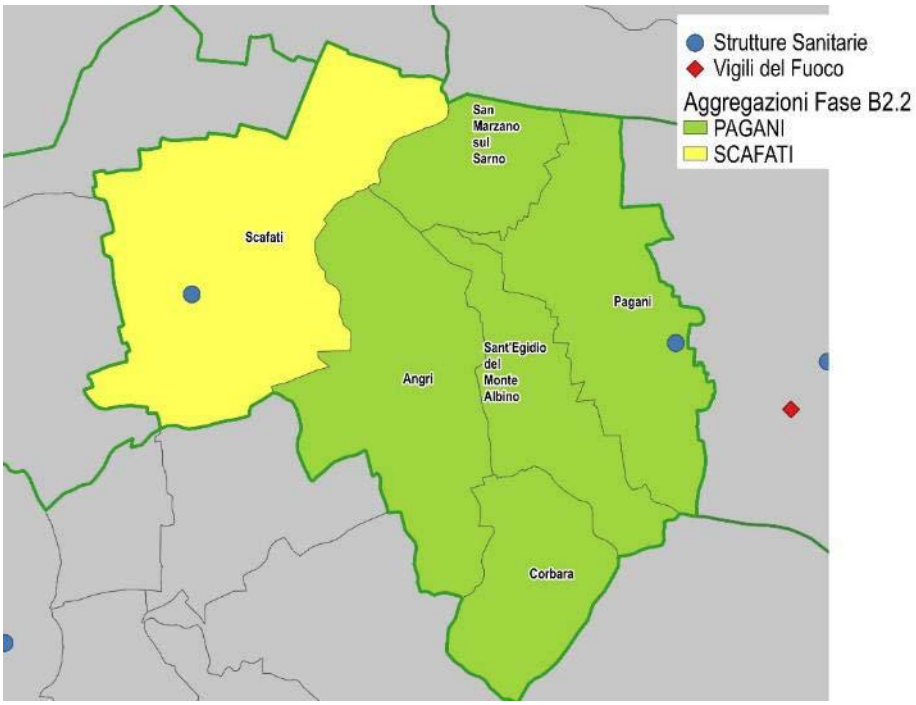


Figura 15-24 - Pagani Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.10 Piedimonte Matese

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-12) viene riportato l'elenco dei 28 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Piedimonte Matese	T medio Alife	T medio Caiazzo	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Ailano	1022	23.3	16.2	39.8	ALIFE	19355	PIEDIMONTE MATESE
Alife	4432	7.3	1.1	24.2	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Baia e Latina	1791	19.9	14.5	25.3	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Capriati a Volturno	1201	38.2	31.2	54.8	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Castello del Matese	1363	14.7	13.4	37.0	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Ciorlano	322	38.1	31.1	54.7	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Dragoni	1976	15.6	10.2	15.9	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Fontegreca	707	37.2	30.2	53.8	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Gallo Matese	581	65.6	58.5	82.1	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Letino	538	55.1	53.8	77.4	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Piedimonte Matese	T medio Alife	T medio Caiazzo	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Prata Sannita	1056	32.2	25.1	48.7	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Pratella	856	29.3	22.3	45.9	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Raviscanina	766	21.0	14.0	37.6	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
San Gregorio Matese	899	20.5	19.2	42.8	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Sant'Angelo d'Alife	874	15.6	8.5	32.1	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Valle Agricola	971	30.6	23.6	47.2	ALIFE		PIEDIMONTE MATESE
Alvignano	3123	18.8	13.4	11.1	CAIAZZO		CAIAZZO
Caiazzo	4959	28.2	24.2	1.7	CAIAZZO		CAIAZZO
Castel Campagnano	751	27.7	25.7	8.7	CAIAZZO		CAIAZZO
Castel di Sasso	683	32.1	26.7	11.5	CAIAZZO		CAIAZZO
Formicola	1480	36.2	30.8	18.8	CAIAZZO	15601	CAIAZZO
Liberi	1072	27.3	21.9	11.3	CAIAZZO		CAIAZZO
Piana di Monte Verna	1913	32.6	27.4	6.0	CAIAZZO		CAIAZZO
Pontelatone	852	32.1	26.7	15.7	CAIAZZO		CAIAZZO
Ruviano	768	22.9	21.1	7.1	CAIAZZO		CAIAZZO
Gioia Sannitica	2359	8.4	10.3	21.6	PIEDIMONTE MATESE		PIEDIMONTE MATESE
Piedimonte Matese	11220	0.0	7.5	27.8	PIEDIMONTE MATESE	14715	PIEDIMONTE MATESE
San Potito Sannitico	1136	3.0	7.1	25.3	PIEDIMONTE MATESE		PIEDIMONTE MATESE

Tabella 15-12 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Piedimonte Matese

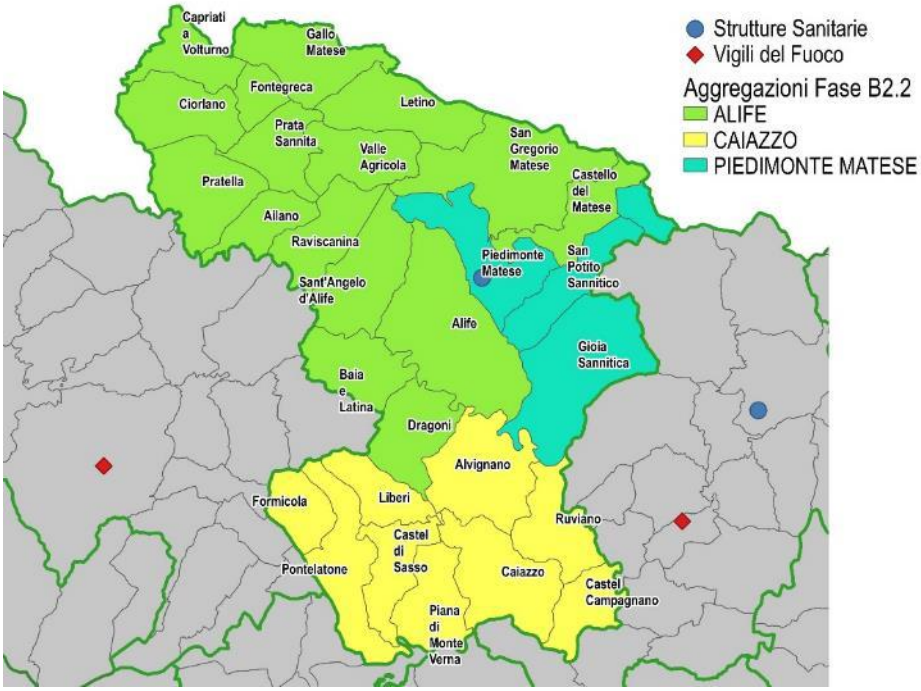


Figura 15-25 - Piedimonte Matese Fase B.2.2 - prima aggregazione

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

I comuni del perimetro di Alife, per assenza di funzioni strategici e bassa densità demografica, vengono associati al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-12).

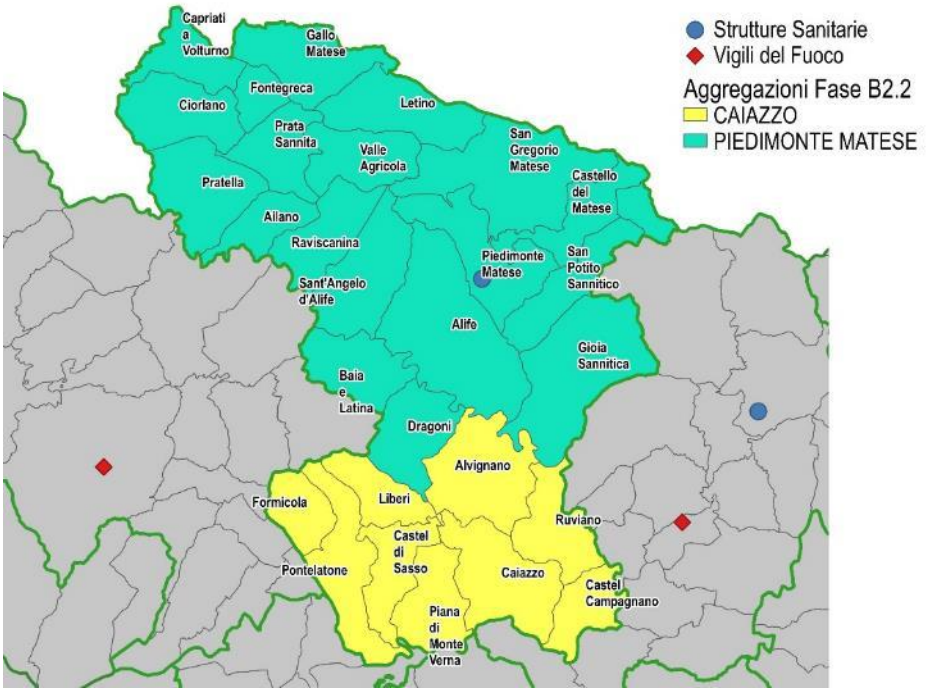


Figura 15-26 - Piedimonte Matese Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.11 Salerno

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 5 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-13) viene riportato l'elenco dei 17 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 5 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Salerno	T medio Cava de' Tirreni	T medio Ponte cagnano Faiano	T medio Mercato San Severino	T medio Giffoni Valle Piana	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Cava de' Tirreni	51112	15.9	0.4	20.9	20.5	30.8	CAVA DE' TIRRENI	61166	CAVA DE' TIRRENI
Cetara	2034	19.9	17.6	29.3	32.0	39.2	CAVA DE' TIRRENI		CAVA DE' TIRRENI
Vietri sul Mare	8020	12.6	9.3	21.9	24.4	31.8	CAVA DE' TIRRENI		CAVA DE' TIRRENI
Castiglione del Genovesi	1337	20.2	22.5	17.2	18.5	16.5	GIFFONI VALLE PIANA	17178	PONTECAGNANO FAIANO
Giffoni Sei Casali	4458	23.1	28.1	13.3	28.5	7.9	GIFFONI VALLE PIANA		PONTECAGNANO FAIANO
Giffoni Valle Piana	11383	23.2	30.2	13.1	34.0	1.4	GIFFONI VALLE PIANA		PONTECAGNANO FAIANO
Baronissi	16727	14.6	17.2	17.5	9.0	27.4	MERCATO SAN SEVERINO	59037	MERCATO SAN SEVERINO
Bracigliano	5375	28.0	25.2	30.6	11.1	40.5	MERCATO SAN		MERCATO SAN

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Salerno	T medio Cava de' Tirreni	T medio Ponte cagnano Faiano	T medio Mercato San Severino	T medio Giffoni Valle Piana	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
							SEVERINO		SEVERINO
Calvanico	1570	20.7	23.0	23.3	9.8	30.8	MERCATO SAN SEVERINO		MERCATO SAN SEVERINO
Fisciano	13350	16.7	18.9	19.3	4.9	28.9	MERCATO SAN SEVERINO		MERCATO SAN SEVERINO
Mercato San Severino	22015	20.4	17.8	23.0	2.8	32.9	MERCATO SAN SEVERINO		MERCATO SAN SEVERINO
Montecorvino Pugliano	7930	18.1	23.1	9.2	27.0	12.8	PONTECAGNANO FAIANO		PONTECAGNANO FAIANO
Pontecagnano Faiano	21426	13.9	20.3	2.8	24.2	12.8	PONTECAGNANO FAIANO	37858	PONTECAGNANO FAIANO
San Cipriano Picentino	5976	20.1	23.3	11.2	24.4	12.1	PONTECAGNANO FAIANO		PONTECAGNANO FAIANO
San Mango Piemonte	2526	12.7	15.0	9.6	19.0	18.3	PONTECAGNANO FAIANO		PONTECAGNANO FAIANO
Pellezzano	10580	13.5	17.0	18.1	14.8	28.0	SALERNO	141289	MERCATO SAN SEVERINO
Salerno	130709	0.4	16.0	13.4	21.4	23.3	SALERNO		SALERNO

Tabella 15-13 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Salerno

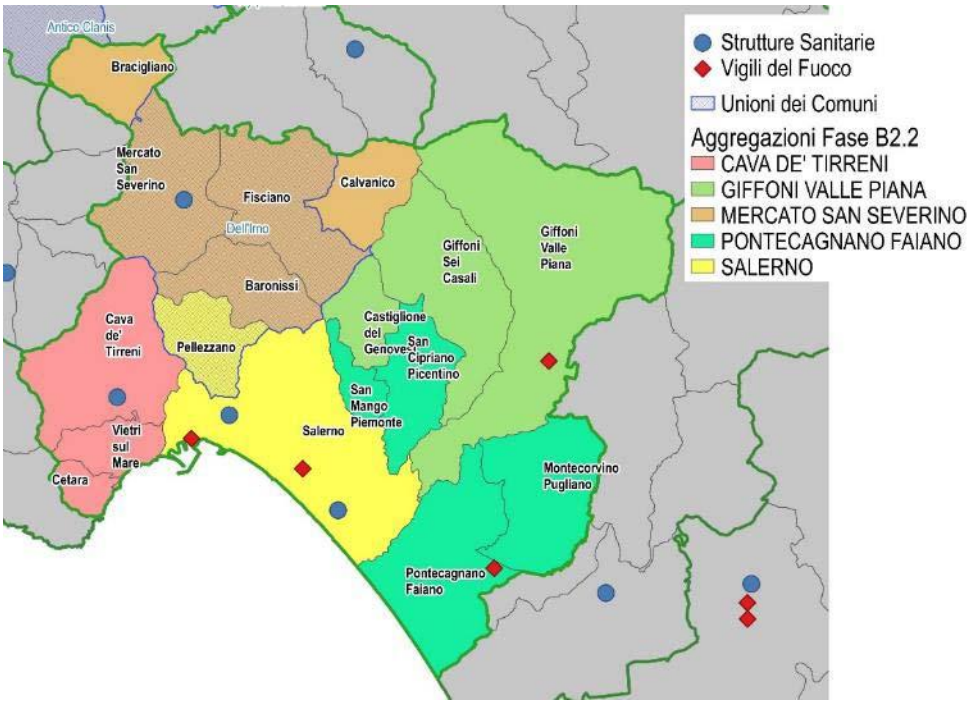


Figura 15-27 - Salerno Fase B.2.2 - prima aggregazione

Il perimetro di Giffoni, considerata anche la bassa dimensione demografica, viene aggregato al secondo CR Potenziale con minor tempo di percorrenza medio pesato sulla popolazione, Pontecagnano Faiano, risolvendo la discontinuità territoriale.

Inoltre il comune di Pellezzano, che rientra nel perimetro di Salerno, per garantire il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni (Unione dei Comuni Dell'Irno), quando queste rispettano le condizioni di essere costituite da territori contigui e di assolvere la funzione di protezione civile, viene associato al perimetro di Mercato San Severino. I comuni, le cui aggregazioni sono state modificate, sono evidenziati in verde nella Tabella 15-13.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

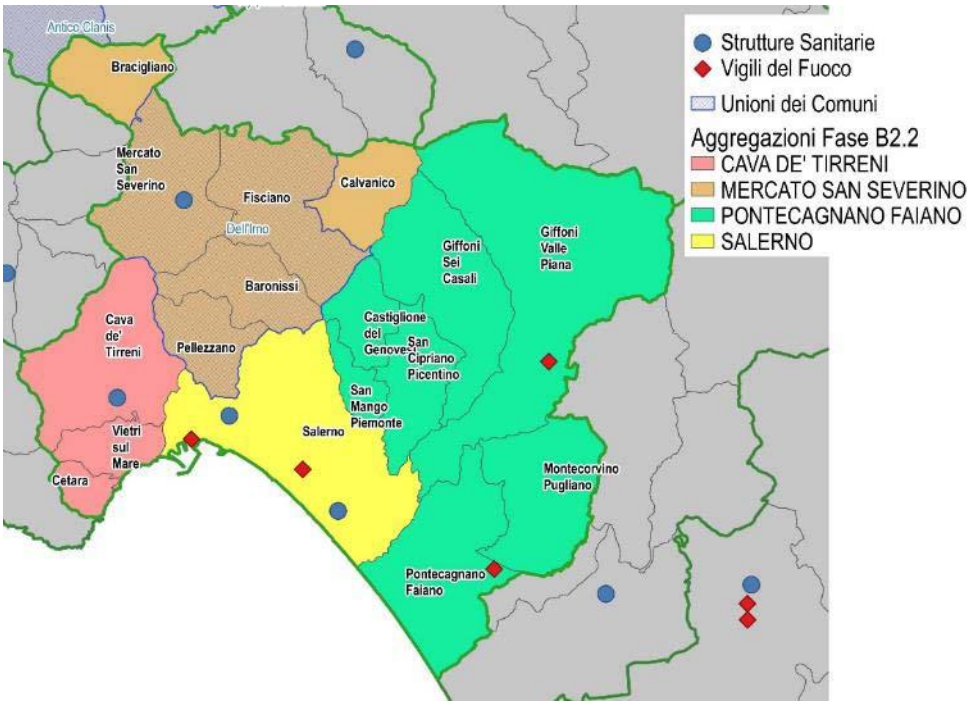


Figura 15-28 - Salerno Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.12 Sorrento

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-14) viene riportato l'elenco dei 6 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Sorrento	T medio Vico Equense	T medio Piano di Sorrento	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Meta	7936	7.4	10.1	3.4	PIANO DI SORRENTO	29176	SORRENTO
Piano di Sorrento	12525	5.3	11.9	0.1	PIANO DI SORRENTO		SORRENTO
Sant'Agnello	8715	4.0	13.2	3.0	PIANO DI SORRENTO		SORRENTO
Massa Lubrense	12789	13.7	25.3	14.4	SORRENTO	28560	SORRENTO
Sorrento	15771	0.5	15.3	5.1	SORRENTO		SORRENTO
Vico Equense	20158	15.0	3.3	10.5	VICO EQUENSE	20158	SORRENTO

Tabella 15-14 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Sorrento

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

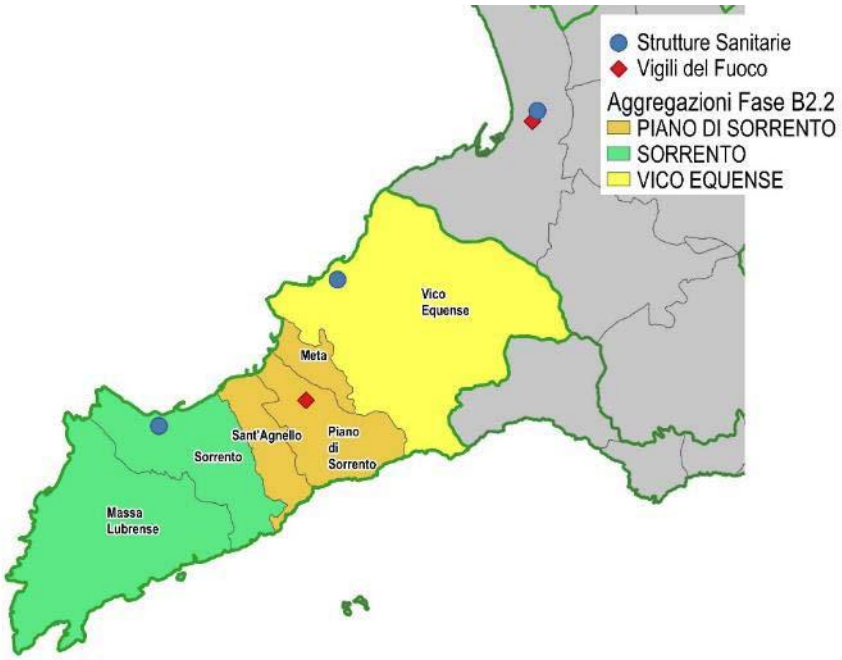


Figura 15-29 - Sorrento Fase B.2.2 - prima aggregazione

I perimetri risultano di dimensioni demografiche contenute e complementari dal punto di vista della presenza di funzioni strategiche, di conseguenza si propone di aggregare i comuni nell'unico perimetro di Sorrento, che presenta i minori tempi di percorrenza, nel rispetto della dimensione demografica (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-14).

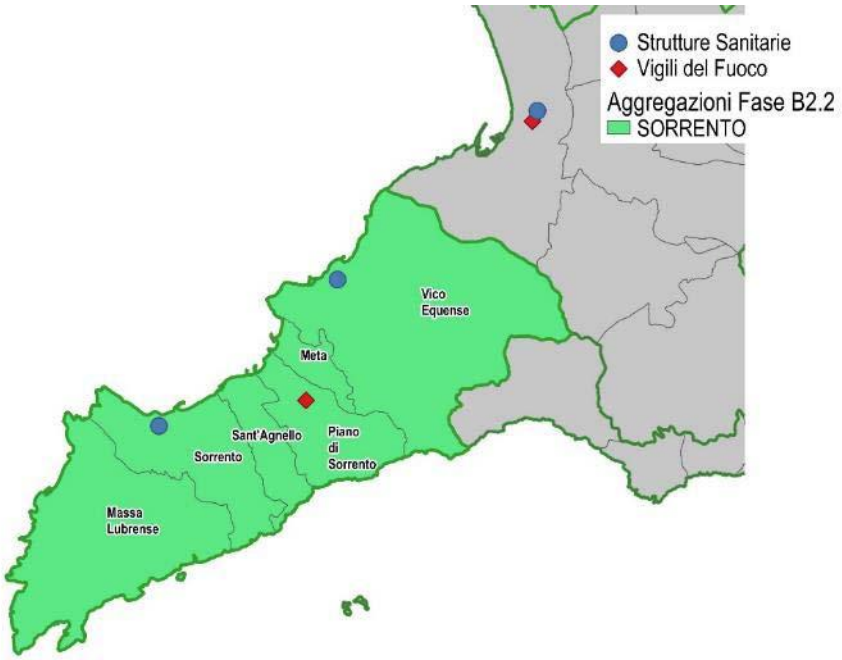


Figura 15-30 - Sorrento Fase B.2.2 – configurazione finale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.2.4.13 Teano

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-15) viene riportato l'elenco dei 22 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Teano	T medio Vairano Patenora	T medio Pignataro Maggiore	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Calvi Risorta	5542	11.5	24.1	6.8	PIGNATARO MAGGIORE	16929	TEANO
Camigliano	1848	23.3	25.8	5.7	PIGNATARO MAGGIORE		TEANO
Giano Vetusto	649	21.4	29.5	6.3	PIGNATARO MAGGIORE		TEANO
Pastorano	2698	21.6	23.6	4.4	PIGNATARO MAGGIORE		TEANO
Pignataro Maggiore	5803	17.8	26.7	0.0	PIGNATARO MAGGIORE		TEANO
Rocchetta e Croce	389	15.8	20.8	15.7	PIGNATARO MAGGIORE		TEANO
Riardo	1948	13.4	13.6	17.2	TEANO	16640	TEANO
Roccamonfina	3499	19.0	20.1	33.6	TEANO		TEANO
Teano	11193	4.7	19.3	19.9	TEANO		TEANO
Caianello	1498	12.8	9.5	21.4	VAIRANO PATENORA	26732	VAIRANO PATENORA
Conca della Campania	1141	27.6	17.7	34.7	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Galluccio	1901	33.9	24.5	41.2	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Marzano Appio	2234	19.2	10.5	26.3	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Mignano Monte Lungo	2268	29.3	18.8	35.8	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Pietramelara	3918	19.4	16.3	22.7	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Pietravairano	2299	18.3	10.7	26.5	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Presenzano	877	24.2	6.7	31.0	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Rocca d'Evandro	1957	46.8	36.3	53.3	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Roccaromana	658	23.1	20.0	26.4	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
San Pietro Infine	887	37.2	26.7	43.7	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Tora e Piccilli	876	22.1	11.6	28.6	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA
Vairano Patenora	6218	16.4	2.5	25.3	VAIRANO PATENORA		VAIRANO PATENORA

Tabella 15-15 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Teano

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

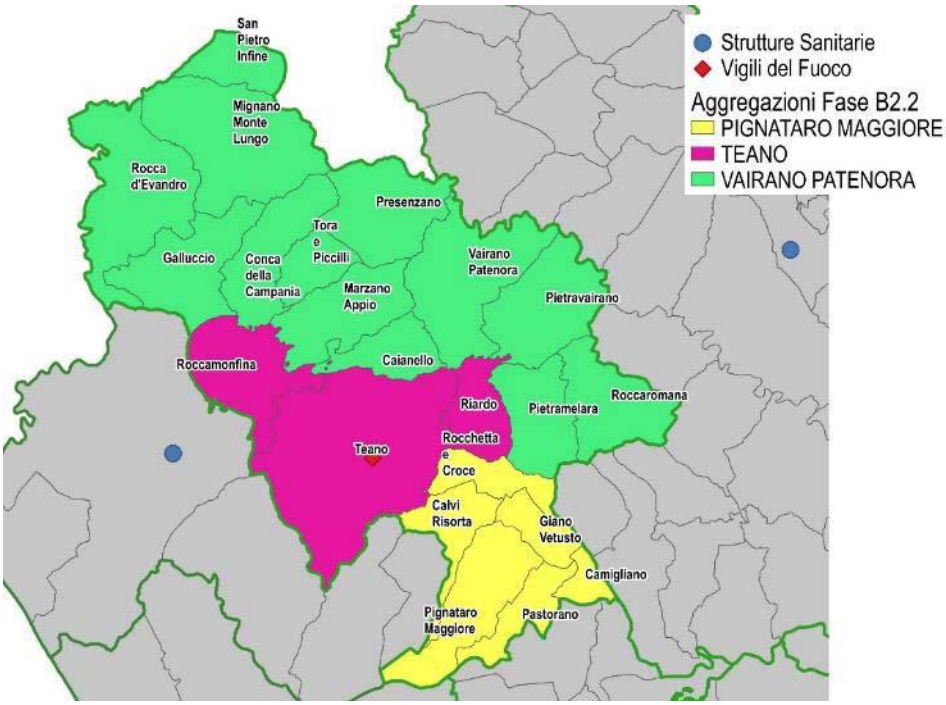


Figura 15-31 - Teano Fase B.2.2 - prima aggregazione

I perimetri risultano di dimensioni demografiche contenute e i comuni del perimetro di Pignataro Maggiore, non avendo al proprio interno edifici strategici, vengono aggregati al perimetro di Teano, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica (i comuni annessi sono evidenziati in verde nella Tabella 15-15).

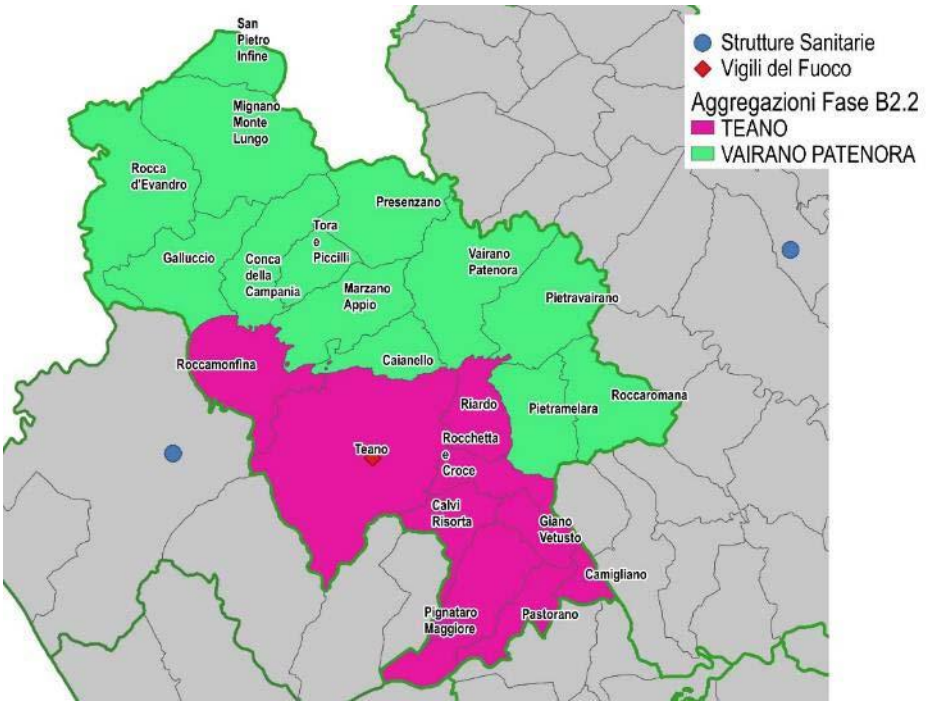


Figura 15-32 - Teano Fase B.2.2 – configurazione finale

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.2.4.14 Telese Terme

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 3 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-16) viene riportato l'elenco dei 21 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 3 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Telese Terme	T medio San Salvatore Telesino	T medio Cerreto Sannita	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Cerreto Sannita	2473	9.2	9.1	0.6	CERRETO SANNITA	13881	TELESE TERME
Cusano Mutri	1902	18.3	17.7	9.7	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
Guardia Sanframondi	5064	9.4	11.4	5.6	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
Pietraroja	371	19.3	18.7	10.7	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
San Lorenzello	1197	7.5	6.0	4.2	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
San Lorenzo Maggiore	2165	10.6	14.4	8.4	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
San Lupo	709	13.9	16.4	10.6	CERRETO SANNITA		TELESE TERME
Amorosi	2298	9.5	8.0	16.0	SAN SALVATORE TELESINO	13636	TELESE TERME
Dugenta	2142	15.7	13.3	21.2	SAN SALVATORE TELESINO		TELESE TERME
Faicchio	1707	11.5	7.2	10.0	SAN SALVATORE TELESINO		TELESE TERME
Limatola	3794	24.5	22.1	30.0	SAN SALVATORE TELESINO		TELESE TERME
Puglianello	751	9.0	5.3	13.2	SAN SALVATORE TELESINO		TELESE TERME
San Salvatore Telesino	2944	5.1	0.5	9.2	SAN SALVATORE TELESINO		TELESE TERME
Castelvenere	1790	2.8	6.1	7.3	TELESE TERME	14914	TELESE TERME
Frasso Telesino	2403	12.7	15.9	20.4	TELESE TERME		TELESE TERME
Melizzano	1250	11.3	11.7	18.8	TELESE TERME		TELESE TERME
Solopaca	3092	5.3	9.0	13.1	TELESE TERME		TELESE TERME
Telese Terme	6379	2.0	4.4	9.9	TELESE TERME		TELESE TERME

Tabella 15-16 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Telese Terme

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

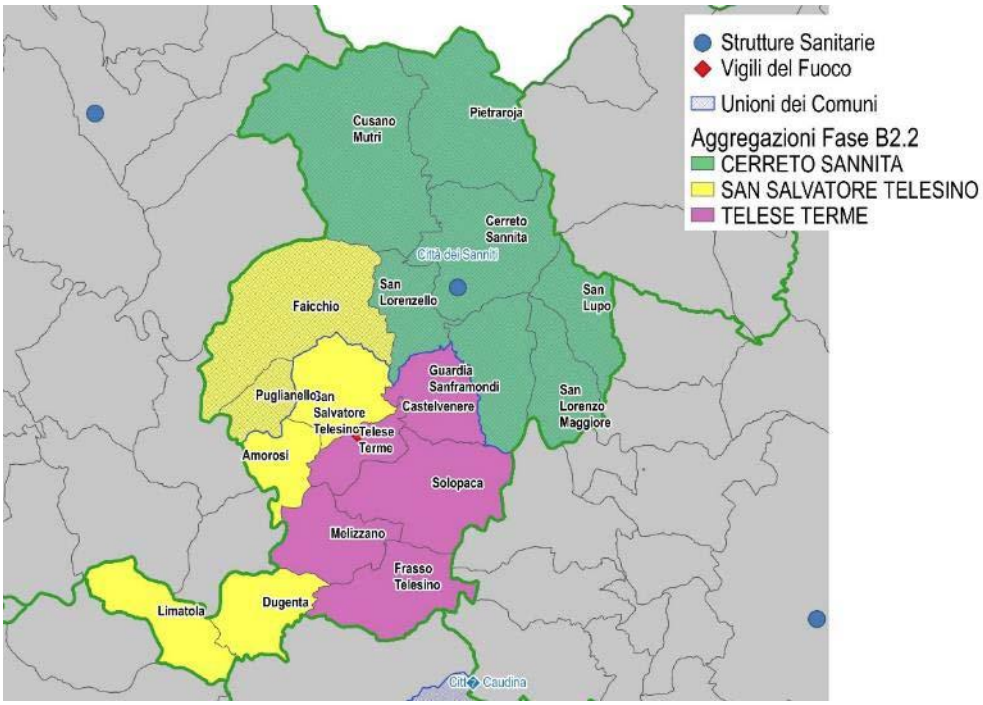


Figura 15-33 - Telese Terme Fase B.2.2 - prima aggregazione

I comuni del perimetro San Salvatore Telesino, non avendo funzioni strategiche all'interno del perimetro e non rispettando il principio di continuità territoriale, vengono aggregati a Telese Terme; di conseguenza i perimetri di Telese Terme e Cerreto Sannita risultano complementari relativamente alle funzioni strategiche e quindi aggregati, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica, anche per garantire il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni (Unione dei Comuni Città dei Sanniti), quando queste rispettano le condizioni di essere costituite da territori contigui e di assolvere la funzione di protezione civile (i comuni annessi sono evidenziati in verde nella Tabella 15-16).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

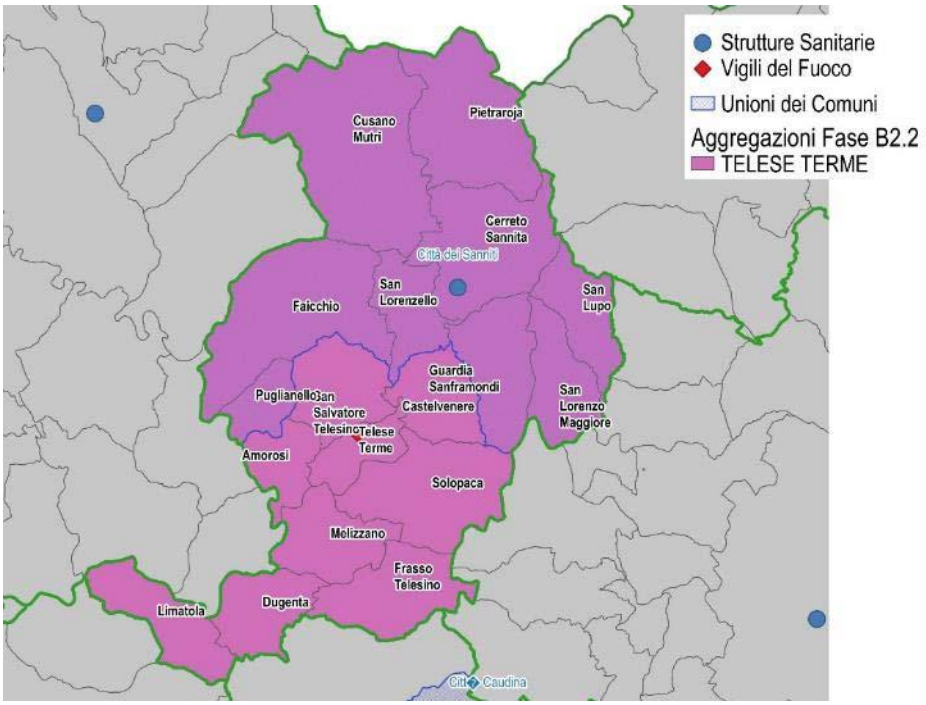


Figura 15-34 - Telese Terme Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.15 Torre del Greco

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-17) viene riportato l'elenco dei 6 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Torre del Greco	T medio Torre Annunziata	Pop-1° aggr.	CR Potenziale - 1° aggregazione
Boscoreale	26950	14.0	8.9	114610	TORRE ANNUNZIATA
Boscotrecase	10331	8.2	4.8		TORRE ANNUNZIATA
Pompei	25362	13.4	4.2		TORRE ANNUNZIATA
Torre Annunziata	43521	10.1	0.0		TORRE ANNUNZIATA
Trecase	8446	5.9	5.5		TORRE ANNUNZIATA
Torre del Greco	85897	0.0	10.6	85897	TORRE DEL GRECO

Tabella 15-17 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Torre del Greco

Vista la densità demografica dei Perimetri, la presenza in ciascuno di funzioni strategiche non complementari si propone di non aggregare ulteriormente. Nella figura sottostante si mostra direttamente la configurazione finale.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

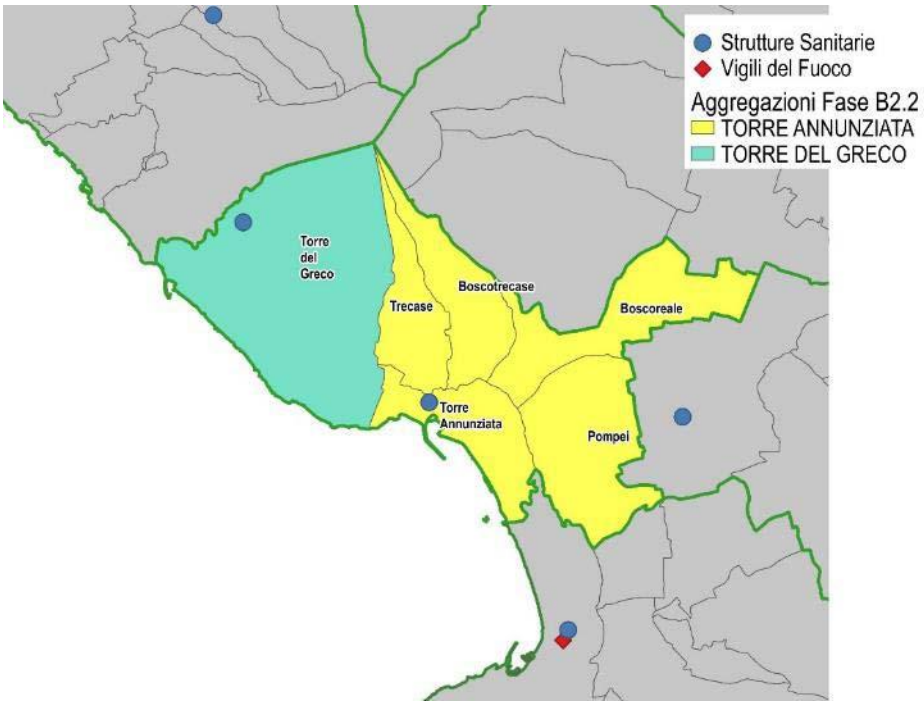


Figura 15-35 – Torre del Greco Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.16 Vallo della Lucania

Si è calcolato per ciascuna delle località abitate di tipo 1, 2 e 3 il tempo minimo di percorrenza dai 2 comuni selezionati.

Dai tempi di percorrenza di ciascuna località è stato calcolato il tempo medio di percorrenza ponderato sulla popolazione per ciascun comune; quindi si è proceduto ad abbinare i comuni al CR Potenziale con tempo medio di percorrenza minimo.

Nella tabella sottostante (Tabella 15-18) viene riportato l'elenco dei 33 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei 2 Comuni pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Comune	Pop	T medio Vallo della Lucania	T medio Castelnuovo Cilento	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Ascea	5217	28.3	22.8	CASTELNUOVO CILENTO	15588	VALLO DELLA LUCANIA
Casal Velino	4342	20.1	13.5	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Castelnuovo Cilento	2587	16.1	6.4	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Pollica	1853	35.0	27.7	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
San Mauro Cilento	880	44.8	37.4	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Stella Cilento	709	20.4	20.1	CASTELNUOVO CILENTO		VALLO DELLA LUCANIA
Agropoli	18682	30.8	31.4	VALLO DELLA LUCANIA	55954	VALLO DELLA LUCANIA
Cannalonga	1002	5.5	20.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Ceraso	2111	11.1	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Cicerale	1016	28.7	29.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Cuccaro Vetere	539	12.9	25.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Futani	1234	14.3	27.0	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Vallo della Lucania	T medio Castelnuovo Cilento	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Gioi	1293	19.4	26.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Giungano	598	35.6	36.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Laureana Cilento	675	28.7	29.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Laurito	744	29.1	41.8	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Lustra	831	18.4	19.1	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Magliano Vetere	738	35.4	41.1	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Moio della Civitella	1611	7.3	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Montano Antilia	1628	19.5	32.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Monteforte Cilento	512	41.7	47.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Novi Velia	2128	4.2	19.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Ogliastro Cilento	2009	29.5	30.2	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Omignano	1560	16.0	16.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Orria	1161	23.6	24.0	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Perito	924	22.0	22.5	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Prignano Cilento	914	23.7	24.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Rutino	686	21.1	21.8	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Salento	1920	14.3	14.4	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Sessa Cilento	1189	22.9	23.6	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Stio	682	29.6	35.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Torchiara	1623	24.7	25.3	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA
Vallo della Lucania	7944	0.5	15.7	VALLO DELLA LUCANIA		VALLO DELLA LUCANIA

Tabella 15-18 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Vallo della Lucania

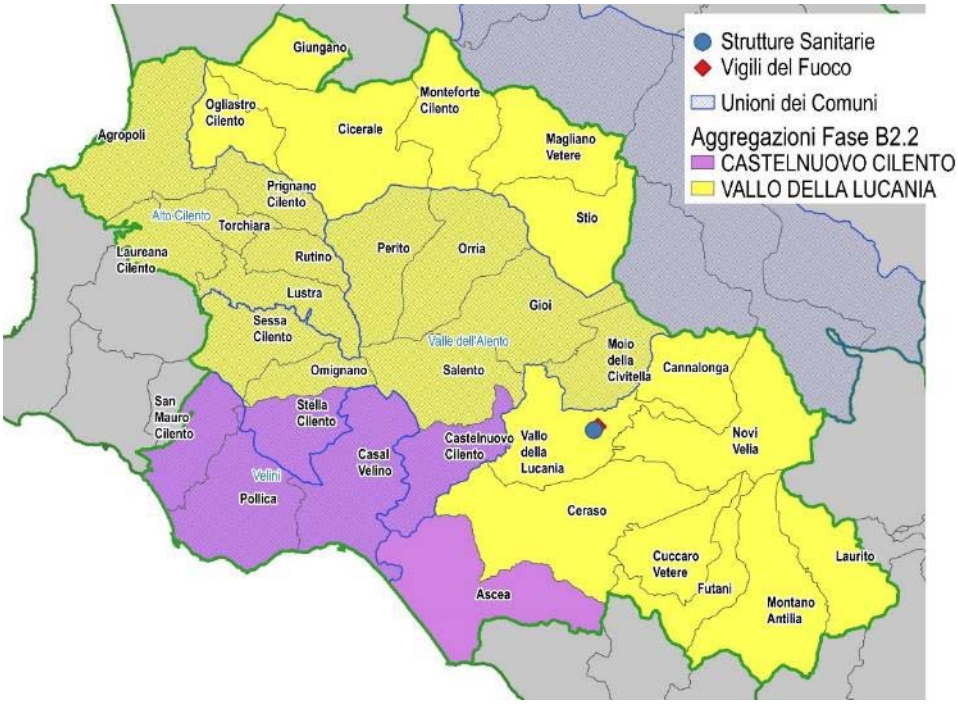


Figura 15-36 - Vallo della Lucania Fase B.2.2 - prima aggregazione

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

I comuni del perimetro Castelnuovo Cilento, risultando di dimensioni demografiche contenute e non avendo funzioni strategiche all'interno del perimetro, vengono aggregati a Vallo della Lucania, nel rispetto dei tempi e della dimensione demografica, anche per garantire il vincolo di non suddivisione delle forme associative tra Comuni (Unione dei Comuni Valle dell'Alento), quando queste rispettano le condizioni di essere costituite da territori contigui e di assolvere la funzione di protezione civile (i comuni aggregati sono evidenziati in verde nella Tabella 15-18).

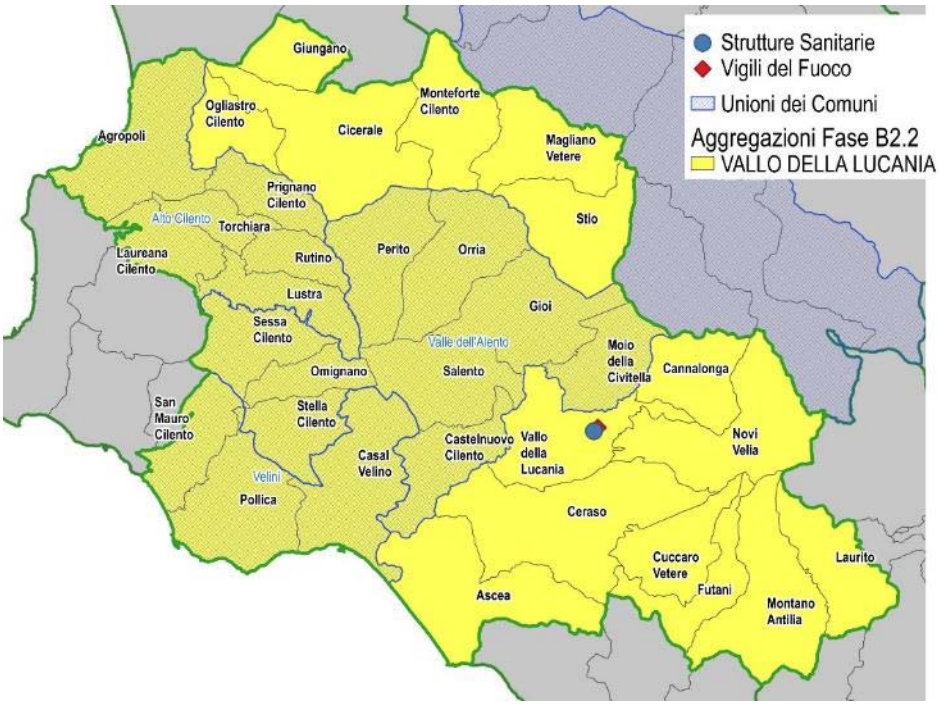


Figura 15-37 - Vallo della Lucania Fase B.2.2 – configurazione finale

15.2.4.17 Fase B2.2. Conclusioni

Nella Figura 15-38 viene riportata la nuova configurazione dei 61 perimetri dopo la rivalutazione dei 22 perimetri con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. I 61 Contesti Territoriali in Figura 15-39, sono classificati in base alla popolazione residente.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

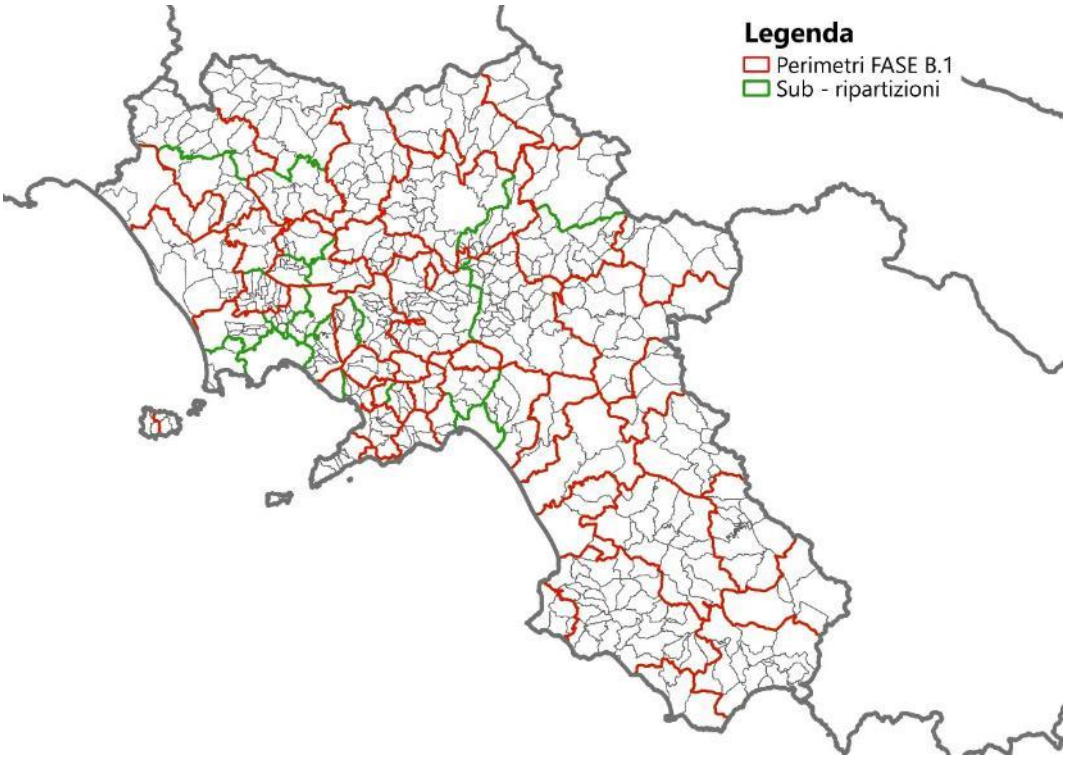


Figura 15-38 - Fase B. Perimetri Fase B1 e sub-ripartizioni in funzione della raggiungibilità e della dimensione demografica

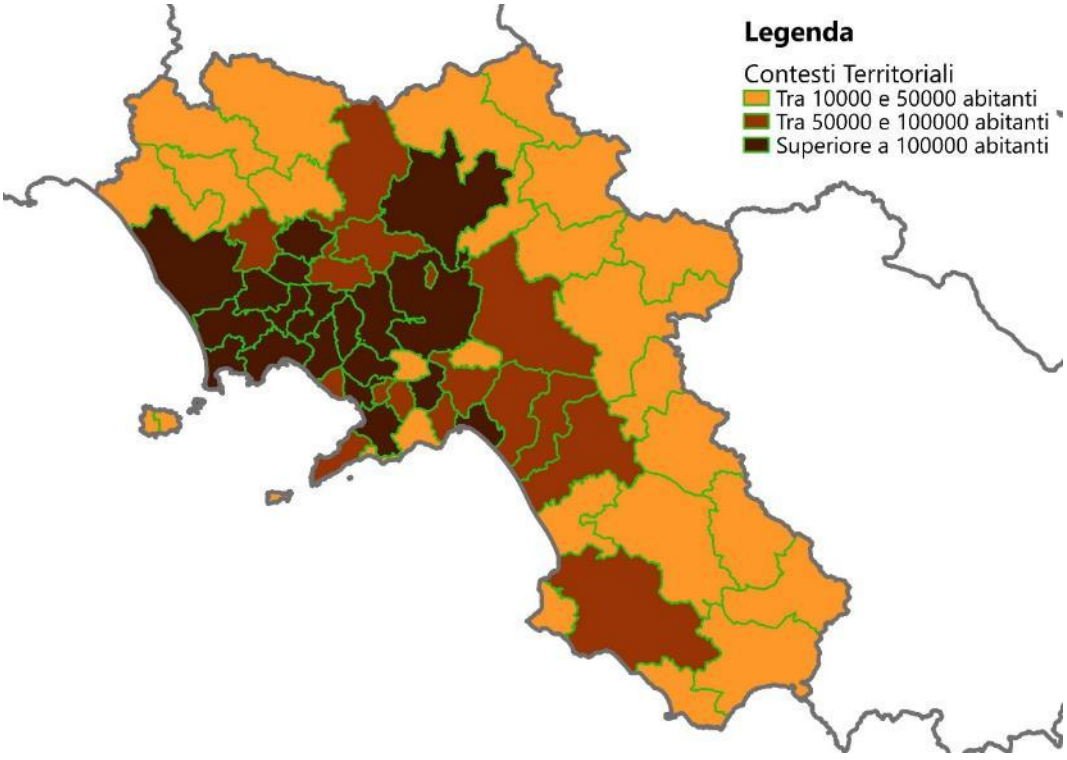


Figura 15-39 - Fase B. CT per classi di popolazione residente.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.3 FASE C - Individuazione dei Comuni di Riferimento (CR)

Infine, è stato identificato il Comune di Riferimento per ciascun Contesto Territoriale.

I 61 CR (Figura 15-40) sono stati individuati nelle modalità indicate nella Tabella 15-19.

CR	Tipo CR
30	Comuni Capoluogo SLL coincidenti con Sedi COM
11	Comuni Capoluogo SLL
7	Comuni Polo SLL coincidenti con Sedi COM
2	Comuni Sede COM (con ES)
3	Comuni Sede COM
3	Comuni Polo SLL (con ES)
1	Comuni Polo SLL
4	Comuni con ES

Tabella 15-19 - Fase C. Modalità di individuazione dei CR

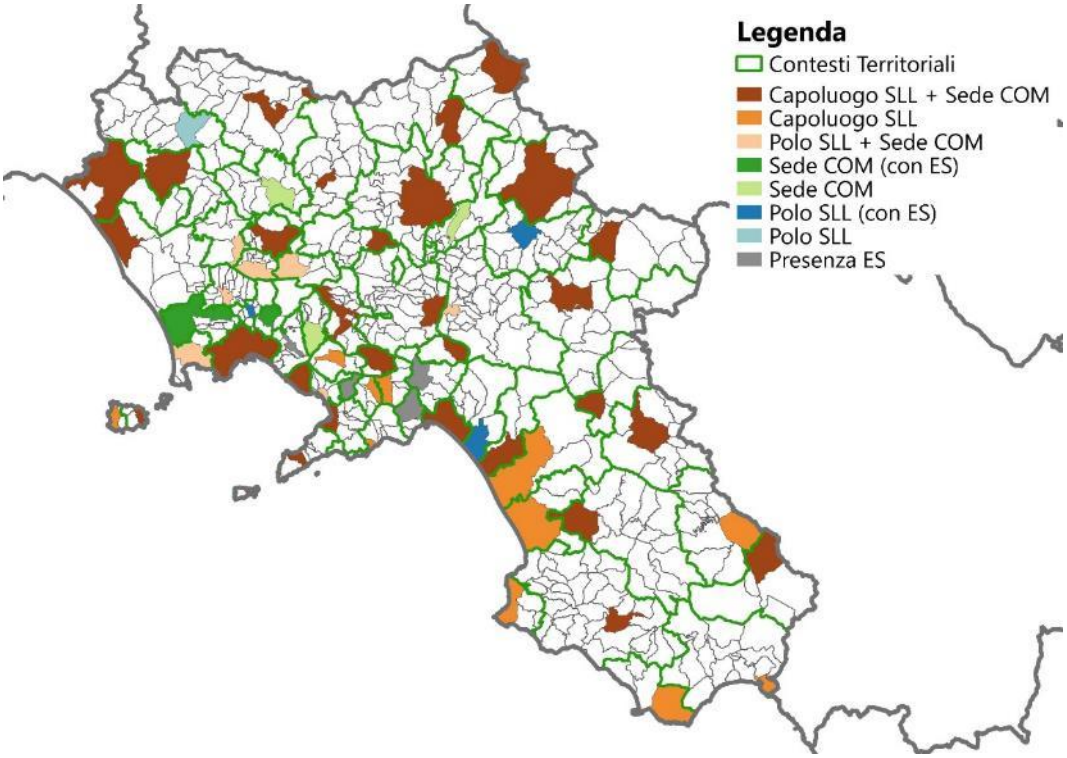


Figura 15-40 - Fase C. CT e CR della Regione Campania

La Tabella 15-20 mostra i dati principali relativi ai Contesti Territoriali e ai Comuni di Riferimento nella Regione Campania.

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km^2]	Numero di Comuni
150100	CASERTA	Capoluogo SLL + Sede COM	115369	95.99	5
150101	MADDALONI	Polo SLL + Sede COM	84068	107.26	6
150102	MARCIANISE	Polo SLL + Sede COM	104945	56.58	7
150200	MONDRAGONE	Capoluogo SLL + Sede COM	133764	403.88	11
150301	CAIAZZO	Sede COM	21613	225.03	9

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km²]	Numero di Comuni
150300	PIEDIMONTE MATESE	Capoluogo SLL + Sede COM	44635	582.08	19
150400	SESSA AURUNCA	Capoluogo SLL + Sede COM	49527	316.61	5
150500	TEANO	Capoluogo SLL + Sede COM	36396	228.26	9
150501	VAIRANO PATENORA	Polo SLL	32875	390.19	13
150600	BENEVENTO	Capoluogo SLL + Sede COM	104860	525.52	20
150601	SAN GIORGIO DEL SANNIO	Sede COM	30894	166.02	9
150800	MONTESARCHIO	Capoluogo SLL + Sede COM	50245	184.52	11
151000	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Capoluogo SLL + Sede COM	12996	304.59	7
151100	SAN MARCO DEI CAVOTI	Capoluogo SLL + Sede COM	27416	482.73	13
151200	TELESE TERME	Capoluogo SLL + Sede COM	55910	405.16	18
151300	CAPRI	Capoluogo SLL + Sede COM	14150	10.48	2
151400	CASTELLAMMARE DI STABIA	Capoluogo SLL + Sede COM	151195	90.86	8
151500	FORIO	Capoluogo SLL	25650	21.52	3
151600	ISCHIA	Capoluogo SLL + Sede COM	38378	24.85	3
151701	AFRAGOLA	Sede COM (con ES)	252788	92.13	4
151702	AVERSA	Polo SLL + Sede COM	223642	96.23	14
151703	FRATTAMAGGIORE	Polo SLL (con ES)	239784	58	10
151704	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Sede COM (con ES)	322807	137.02	7
151700	NAPOLI	Capoluogo SLL + Sede COM	978399	118.46	1
151705	POLLENA TROCCHIA	Presenza ES	301312	86.68	11
151706	POZZUOLI	Polo SLL + Sede COM	172700	78.67	5
151707	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Polo SLL + Sede COM	77780	137.29	6
151800	NOLA	Capoluogo SLL + Sede COM	131389	155.9	15
151801	SOMMA VESUVIANA	Sede COM	102028	72.59	6
151900	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Capoluogo SLL	102496	78.13	5
152000	SORRENTO	Capoluogo SLL + Sede COM	82218	72.54	6
152102	SCAFATI	Presenza ES	50942	19.79	1
152101	TORRE ANNUNZIATA	Polo SLL + Sede COM	116062	44.82	5
152100	TORRE DEL GRECO	Capoluogo SLL + Sede COM	86793	30.48	1
152200	ARIANO IRPINO	Capoluogo SLL + Sede COM	33672	392.61	8
152201	GROTTAMINARDA	Polo SLL (con ES)	46489	317.91	16
152301	ATRIPALDA	Polo SLL + Sede COM	91955	564.63	34
152300	AVELLINO	Capoluogo SLL + Sede COM	166493	416.66	32
152400	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Capoluogo SLL + Sede COM	40046	625.33	17
152500	SOLOFRA	Capoluogo SLL + Sede COM	32173	61.99	2
152600	VALLATA	Capoluogo SLL + Sede COM	17108	408.84	9
152800	AMALFI	Capoluogo SLL	30088	85.64	11
153000	BATTIPAGLIA	Capoluogo SLL + Sede COM	86963	204.95	5
153100	BUCCINO	Capoluogo SLL + Sede COM	25944	382.58	11
153200	CAMEROTA	Capoluogo SLL	15522	167.42	4
153300	CAPACCIO	Capoluogo SLL	38034	227.68	4
153400	CASTELLABATE	Capoluogo SLL	13813	90.15	4
153500	EBOLI	Capoluogo SLL	62570	386.61	4

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2011	Superficie 2011 [km²]	Numero di Comuni
153600	NOCERA INFERIORE	Capoluogo SLL	103482	62.72	5
153700	OLIVETO CITRA	Capoluogo SLL + Sede COM	15104	219.63	7
153800	PADULA	Capoluogo SLL + Sede COM	18535	353.68	5
153900	PAGANI	Capoluogo SLL	91631	44.66	5
154100	ROCCADASPIDE	Capoluogo SLL + Sede COM	22913	613.51	16
154200	SALA CONSILINA	Capoluogo SLL	41199	360	9
154301	CAVA DE' TIRRENI	Presenza ES	64238	50.73	3
154302	MERCATO SAN SEVERINO	Presenza ES	71167	122.59	6
154303	PONTECAGNANO FAIANO	Polo SLL (con ES)	64501	222.21	7
154300	SALERNO	Capoluogo SLL + Sede COM	135603	59.5	1
154400	SAPRI	Capoluogo SLL	32527	470.94	15
154500	SARNO	Capoluogo SLL + Sede COM	42303	48.89	2
154600	VALLO DELLA LUCANIA	Capoluogo SLL + Sede COM	81430	726.3	33

Tabella 15-20 - Fase C. - CT e CR della Regione Campania

15.4 FASE D - Verifiche

È stata successivamente condotta la verifica di adeguatezza sui tempi di percorrenza interni ai singoli CT individuati. Per tale verifica, si è utilizzata l'estensione Network Analyst di ArcGIS, e in particolare lo strumento New Service Area, grazie al quale sono state costruite le aree isocrone ad intervalli di 15 minuti, a partire dal centro abitato capoluogo[6], ossia dal centroide della località abitata principale del Comune di Riferimento.

I tempi di percorrenza sono stati calcolati utilizzando il grafo stradale NavTeq: un dato aggiornabile e che possiede al suo interno l'informazione sui tempi di percorrenza dei singoli archi quantificato in minuti, non prendendo però in considerazione il traffico.

Il risultato della verifica è riportato in Figura 15-41.

[6] È il centro abitato dove è localizzata la casa comunale, non necessariamente il centro più importante dal punto di vista demografico (Istat, 2016).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

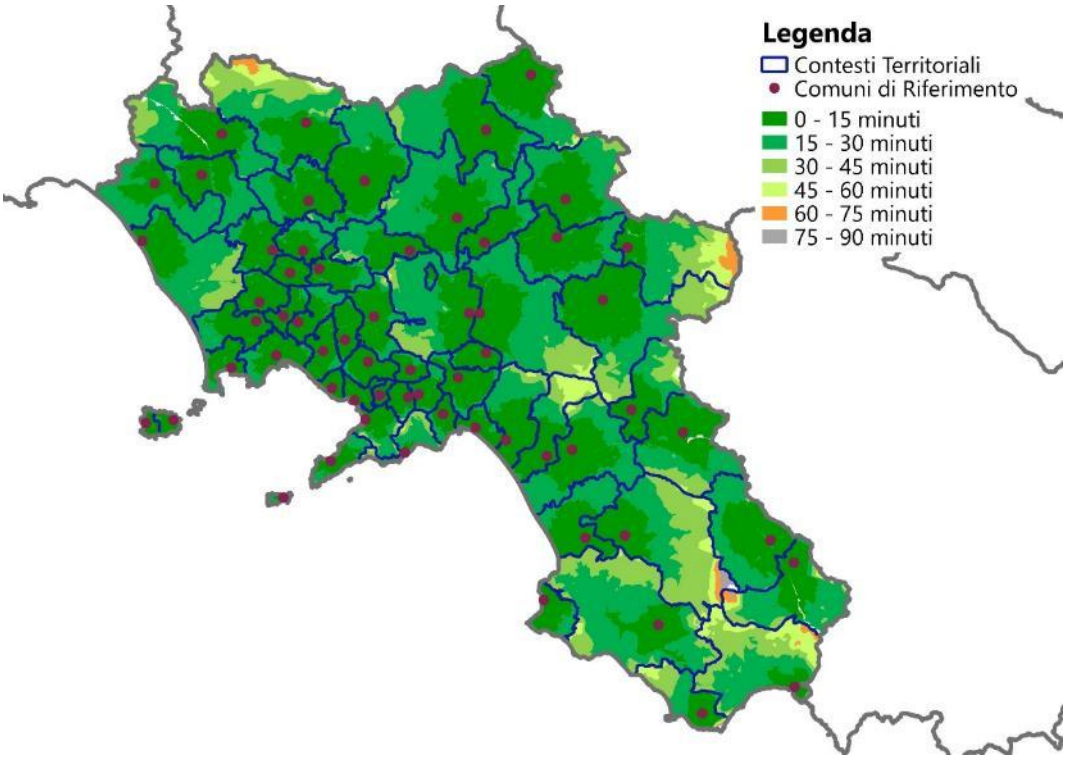


Figura 15-41 - Fase D1. - Aree isocrone dal CR per ciascun CT

Utilizzando i dati di popolazione residente associati alle località abitate 2011, è stato inoltre possibile calcolare la popolazione raggiungibile entro un prefissato intervallo di tempo. Nell'analisi sono stati presi in considerazione come "destinazioni", i centroidi di tutte le località abitate[7] di tipo 1 (centri abitati), 2 (nuclei abitati) e 3 (località produttive) di ciascun Comune, tralasciando quindi le "case sparse".

Nella maggior parte dei casi la popolazione si concentra nei grandi agglomerati urbani, coincidenti solitamente con i Comuni di Riferimento, di conseguenza i luoghi più remoti, raggiungibili con tempi maggiori, sono quelli in cui risiede la minor parte della popolazione e quindi ai fini delle statistiche finali risultano avere minor peso.

Come visibile nelle Figura 15-42 e Figura 15-43, quasi la totalità (98%) della popolazione residente nelle località abitate risulta raggiungibile entro 30 minuti e la totalità entro il valore standard di 45 minuti, in accordo con quanto previsto dalla direttiva 1099/2015.

Bisogna considerare che circa 10.300 abitanti (residenti in Procida, Contesto Territoriali di Pozzuoli) non sono raggiungibili via terra.

[7] Fonte: sito web ISTAT – Località abitate 2011 (http://www.istat.it/it/archivio/104317).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

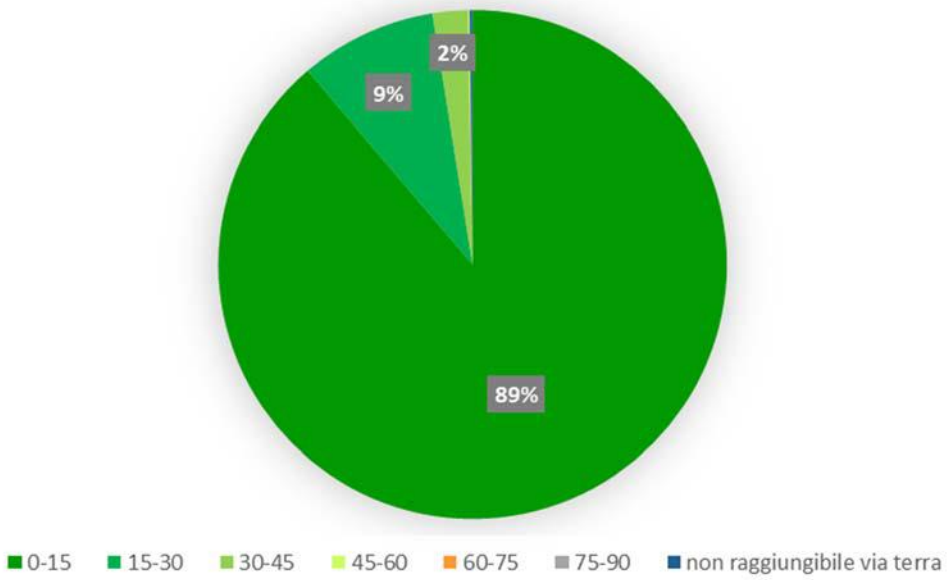


Figura 15-42 - Fase D1. - Popolazione residente nella Regione Campania per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali)

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

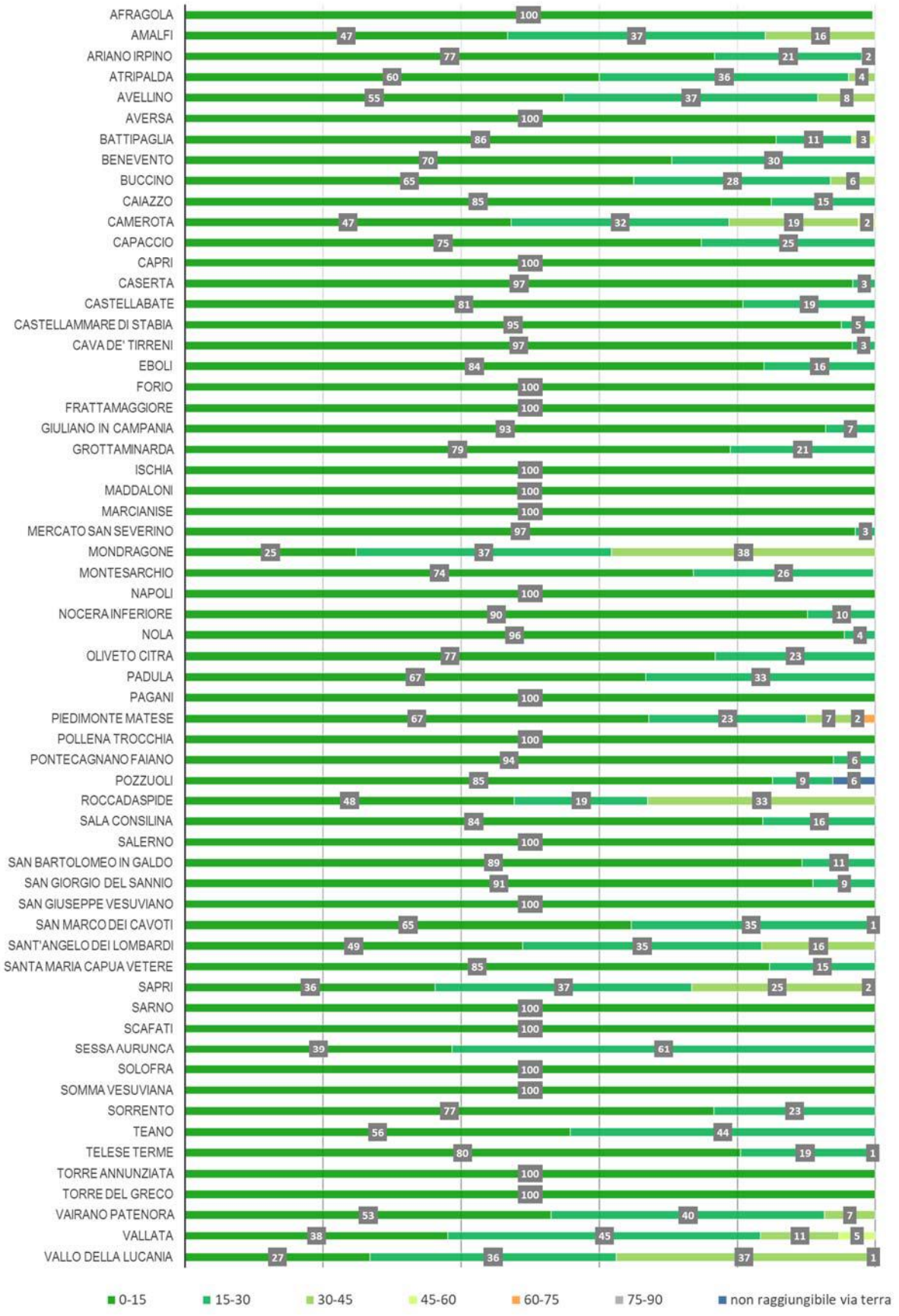


Figura 15-43 - Fase D1. - Popolazione residente nei CT per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali). I Contesti Territoriali sono identificati con la denominazione del Comune di Riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Nelle successive figure sono proposti confronti con le 9 Zone di allerta della Campania (ZA) (Figura 15-44), la Classificazione sismica comunale (Figura 15-45)[8] e i bacini idrografici principali (Figura 15-46).

Si evidenzia come la gran parte dei CT ricade integralmente in un'unica ZA e pochi CT hanno il territorio ripartito fra zone a media e alta sismicità.

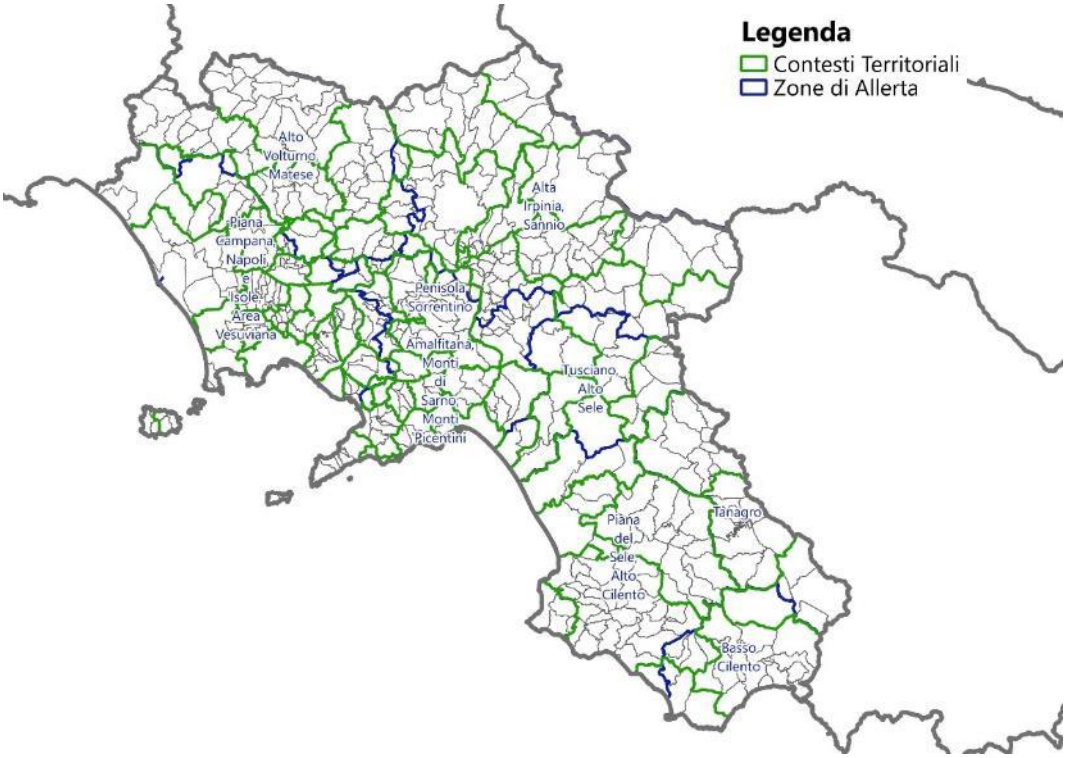


Figura 15-44 - Fase D2. - Relazioni tra Zone di allerta e CT

[8] Fonte: Dipartimento di Protezione Civile, marzo 2015

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

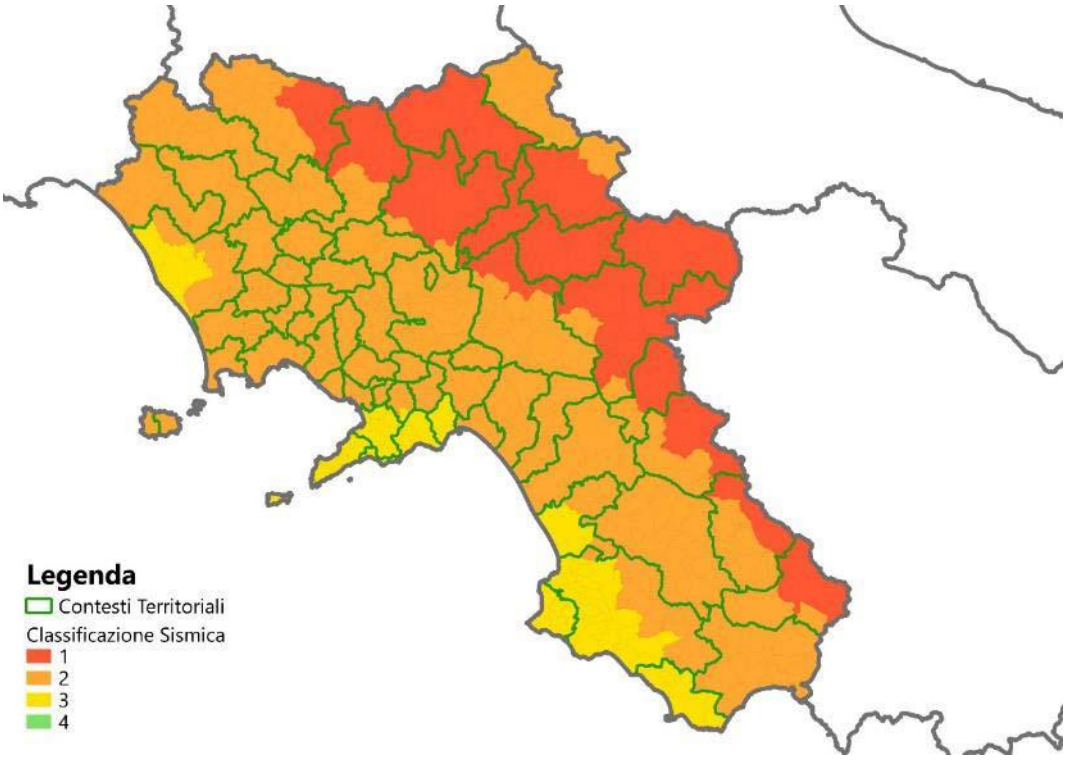


Figura 15-45 - Fase D2. - Relazioni tra classificazione sismica comunale e CT

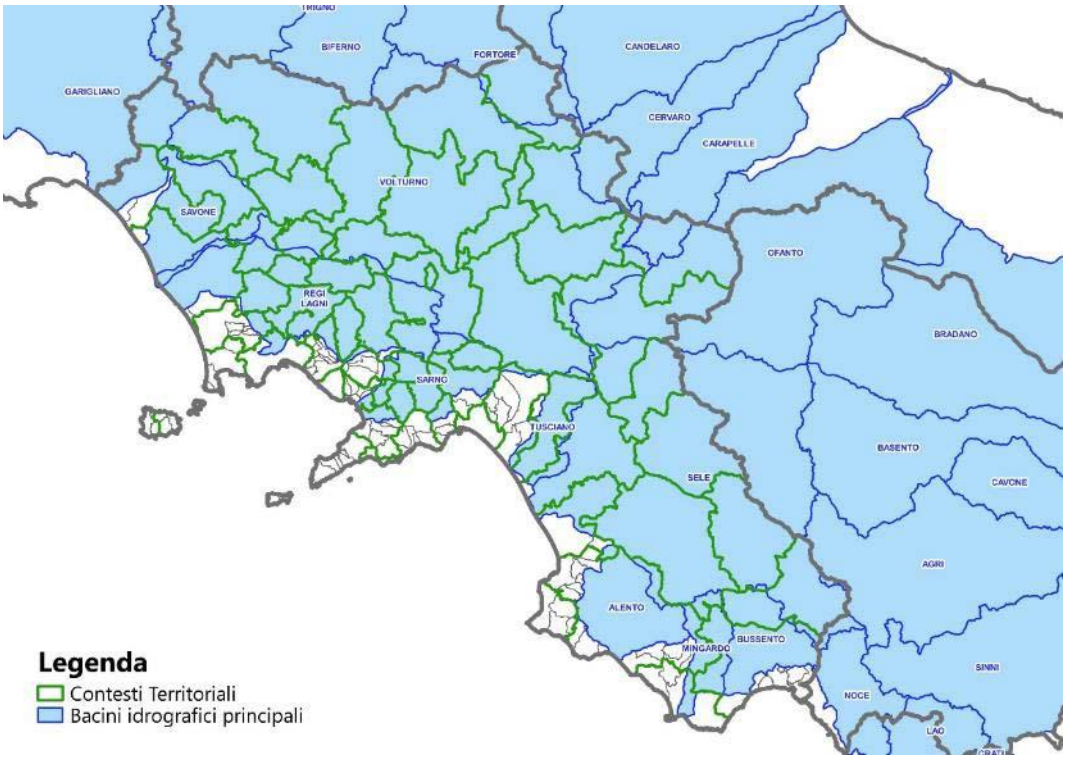


Figura 15-46 - Fase D2. - Relazioni tra bacini idrografici principali e CT

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

	Totale	Classi demografiche		
		< 10.000	10.000<pop<50.000	> 50.000
Comuni	550	420	110	20
UdC	16	3	9	4
Comuni in UdC	94	79	15	0
Province	5	0	0	5
COM	79	0	43	37
SLL	46	2	23	21
CT	61[9]	0	27	34

Tabella 15-21 - Regione Campania. Tabella riassuntiva

Su 61 Contesti Territoriali, il Contesto con la popolazione maggiore è Napoli con 978.399 abitanti, quello con la popolazione minore è San Bartolomeo in Galdo con 12.996 abitanti, con una popolazione media per contesto di 96.090 abitanti.

[9] Non sono inclusi gli eventuali 10 CT riferiti alle Municipalità del Comune di Napoli.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.5 OSSERVAZIONI INTEGRATIVE

Nelle pagine seguenti è illustrata l'attività di istruttoria, volta alla valutazione e al recepimento delle osservazioni emerse nel processo di condivisione del lavoro svolto e finalizzato alla definizione dei perimetri dei Contesti Territoriali della Regione Campania. Si sono svolti vari incontri con la Regione, le Prefetture e ANCI (31 gennaio, 10 febbraio, 29 ottobre 2020, 16 marzo 2021) e sono state predisposte varie note di osservazioni e proposte (Prefettura di Caserta 4 novembre 2020, Prefettura di Salerno 4 dicembre 2020, Prefettura di Napoli 18 dicembre 2020, Prefettura di Avellino 5 gennaio 2021 Prefettura di Avellino 18 marzo 2021, Prefettura di Caserta 19 marzo 2021, Prefettura di Benevento 19 marzo 2021, Prefettura di Napoli 23 marzo 2021, Prefettura di Salerno 25 marzo 2021), riferibili alle varie Province.

Alcune osservazioni hanno portato a modifiche dei perimetri; altre, per la loro adozione necessitano di approfondimenti (verifiche o assunzione di provvedimenti) al fine di garantire la loro immediata adottabilità e pertanto si ritengono migliorative e di successiva attuazione; infine un'altra parte di osservazioni non hanno avuto una ricaduta pratica perché introducono criteri non compatibili con la metodologia generale qui adottata[10], ma sono state comunque utilizzate come verifica della procedura applicativa.

A seguito delle osservazioni, sono state svolte delle analisi per valutare l'esistenza di condizioni migliorative (●) o non esistenza di condizioni migliorative (●), sulla base dei parametri riferibili alla metodologia generale[11], riportati nella tabella sottostante e utilizzata come schema per l'istruttoria.

PROPOSTA	PARAMETRI
CT	Continuità territoriale
	Coerenza SLL
	Integrità Unioni di Comuni
	Raggiungibilità ES2, ES3
	Dimensione demografica del CT
	Rispetto dei confini provinciali

[10] Con riferimento agli ulteriori criteri generali indicati da alcune osservazioni, si evidenzia che in alcuni casi non sono stati supportati sufficientemente da (i) metodologia esplicita, (ii) con riferimento certo di fonti e, soprattutto, in assenza del requisito di (iii) riproducibilità. Questi rappresentano i presupposti metodologici adottati dalla Direttiva Piani, in corso di approvazione, adottati anche dalla metodologia qui applicata, come esplicitato nel documento metodologico citato nell'introduzione.
Inoltre, si evidenzia che il presupposto di precedenti perimetrazioni già individuate non può costituire motivazione sufficiente per la loro adozione, considerato che con l'introduzione degli ATO nel Codice di protezione civile, cambiano i presupposti, oltre che metodologici, anche normativi. Per quanto riguarda invece l'introduzione di eventuali parametri afferenti valutazioni di rischio (ma in alcuni casi si potrebbero utilizzare più opportunamente parametri di pericolosità), questi non possono essere utilizzati come parametri guida di aggregazione dei comuni, in quanto non necessariamente correlati con quelli propri dell'organizzazione e della gestione del territorio (ad esempio relativi al sistema delle infrastrutture e dei servizi), di fondamentale importanza per garantire livelli essenziali di sicurezza ai fini di protezione civile a tutta la popolazione.

[11] Si evidenzia che lo schema adottato per l'istruttoria delle osservazioni ha per obiettivo la verifica di eventuali condizioni migliorative, rispetto ai soli parametri presi a riferimento dalla metodologia generale. L'inapplicabilità del parametro (per esempio: non esistono Unioni di Comuni, per cui il parametro di integrità non è applicabile) viene considerata come condizione non migliorativa (per esempio: se non esiste nessuna Unione di Comuni, è evidente che qualsiasi tipo di aggregazione non sarà vincolata al rispetto di tale parametro, ma tale condizione non costituisce autonomamente una condizione di libertà di aggregazione).
Inoltre, è bene evidenziare che i singoli parametri adottati nella metodologia rientrano in un percorso sequenziale ben definito (per esempio: la valutazione di raggiungibilità non può precedere l'identificazione generale degli aggregati comunali).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.5.1 Provincia di Salerno

Si elencano di seguito le osservazioni di verifica e le proposte sui perimetri dei Contesti Territoriali relativi alla Provincia di Salerno:

- Osservazione n.1: accorpamento CT di Scafati e CT di Sarno
- Osservazione n.2: aggregazione del CT di Pagani al CT di Sarno (+ Scafati)
- Osservazione n.3: spostamento dei comuni del CT di Cava de' Tirreni (Cetara e Vietri sul Mare) e del comune di Pellezzano dal CT di Mercato San Severino nel CT di Salerno

Inoltre sono state effettuate osservazioni di tipo descrittivo riguardanti analisi di rischio, per le quali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 15.5.3 riguardante analoghe osservazioni per la Provincia di Napoli.

Osservazione n. 1: Accorpamento CT di Scafati e Sarno

Nel caso del CT di Scafati, composto da un unico comune, è stata proposto un accorpamento con il CT di Sarno. Il nuovo CT prevedrebbe pertanto l'aggregazione dei comuni di Scafati, San Valentino Torio e Sarno, quest'ultimo Comune di Riferimento del CT.

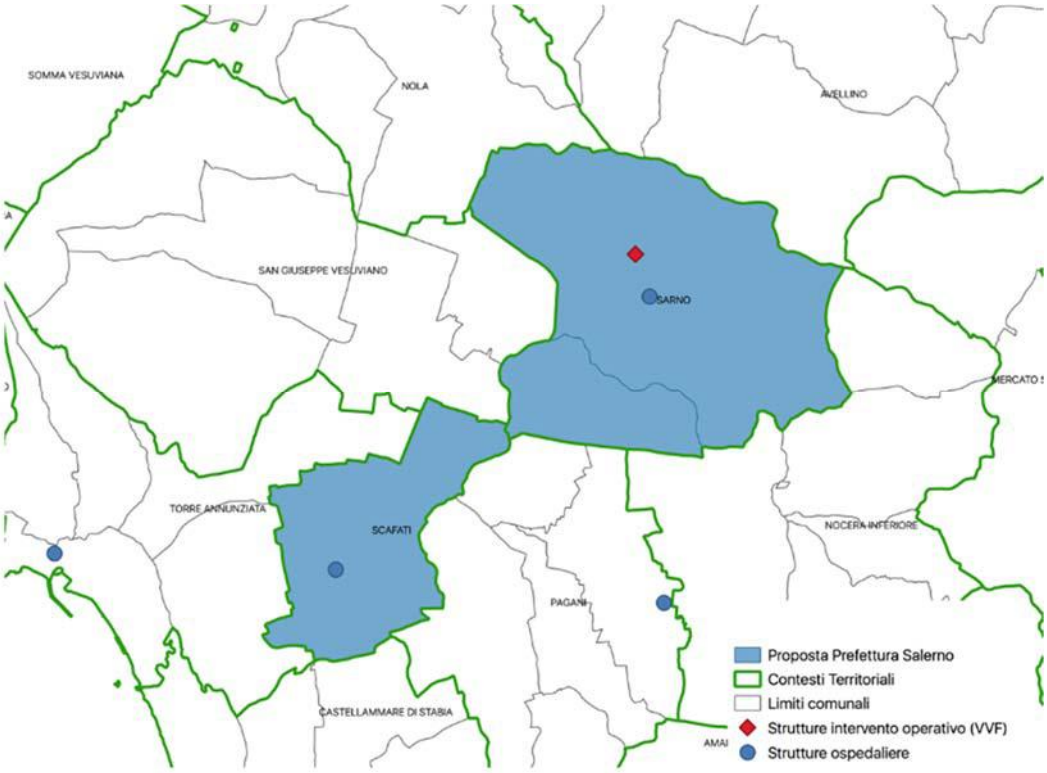


Figura 15-47 – Aggregazione CT di Scafati e Sarno

CONTESTO TERRITORIALE Scafati → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Scafati	Continuità territoriale	Parametro già rispettato solo in riferimento ai confini amministrativi, ma non in termini di contiguità della rete viaria	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Torre del Greco	●

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CONTESTO TERRITORIALE Scafati → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune di Scafati è dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 non presente nei CT Scafati. Distanza da comune di Scafati a VVF di Sarno = 20 minuti	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione del comune di Scafati (50.943 ab), il CT di Sarno arriverebbe a 93.245	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-22 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative dell'accorpamento del CT di Scafati con il CT di Sarno

La proposta determina una condizione migliorativa in relazione alla presenza di un maggior numero di ES all'interno del CT di Sarno. Considerando che il solo comune di Scafati conta oltre 50.000 abitanti, l'aggregazione di tale comune al CT di Sarno porterebbe la popolazione di quest'ultimo a oltre 93.000 abitanti. È opportuno osservare inoltre, che in termini di continuità territoriale, tale parametro non è da considerare rispettato. Infatti, anche se vi è continuità (molto limitata) rispetto ai confini amministrativi, non vi è continuità se si considera la rete di connessione viaria. Il collegamento stradale più veloce tra il comune di Scafati e Sarno passa per il comune di San Marzano sul Sarno – afferente al CT di Pagani – interrompendo di fatto la continuità territoriale tra il comune di Scafati e quello di San Valentino Torio (CT di Sarno).

Alla luce delle considerazioni riportate, è opportuno valutare attentamente sia il carico demografico che il CT di Sarno si troverebbe a gestire in caso di emergenza, sia, soprattutto, le attività di pianificazione e gestione su delle infrastrutture che non ricadrebbero all'interno del CT così configurato. Un piano riferito all'intero CT dovrebbe inevitabilmente prevedere l'inclusione di tutti i territori in cui ricade il sistema infrastrutturale di gestione delle emergenze.

Pertanto, ai fini della ridefinizione del CT, si rinvia alla osservazione n.2 che prende in considerazione l'accorpamento con il CT di Pagani risolvendo la continuità territoriale in riferimento al sistema infrastrutturale.

Osservazione n. 2: Aggregazione del CT di Pagani al CT di Sarno e Scafati

La proposta pervenuta riguarda, oltre l'accorpamento del CT di Scafati già analizzato nel paragrafo precedente, l'ulteriore aggregazione dei comuni afferenti al CT di Pagani. Nello specifico, il nuovo CT sarebbe costituito dai comuni di: Angri, Corbara, Pagani, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno (CR) e Scafati. Per un totale di 8 comuni.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

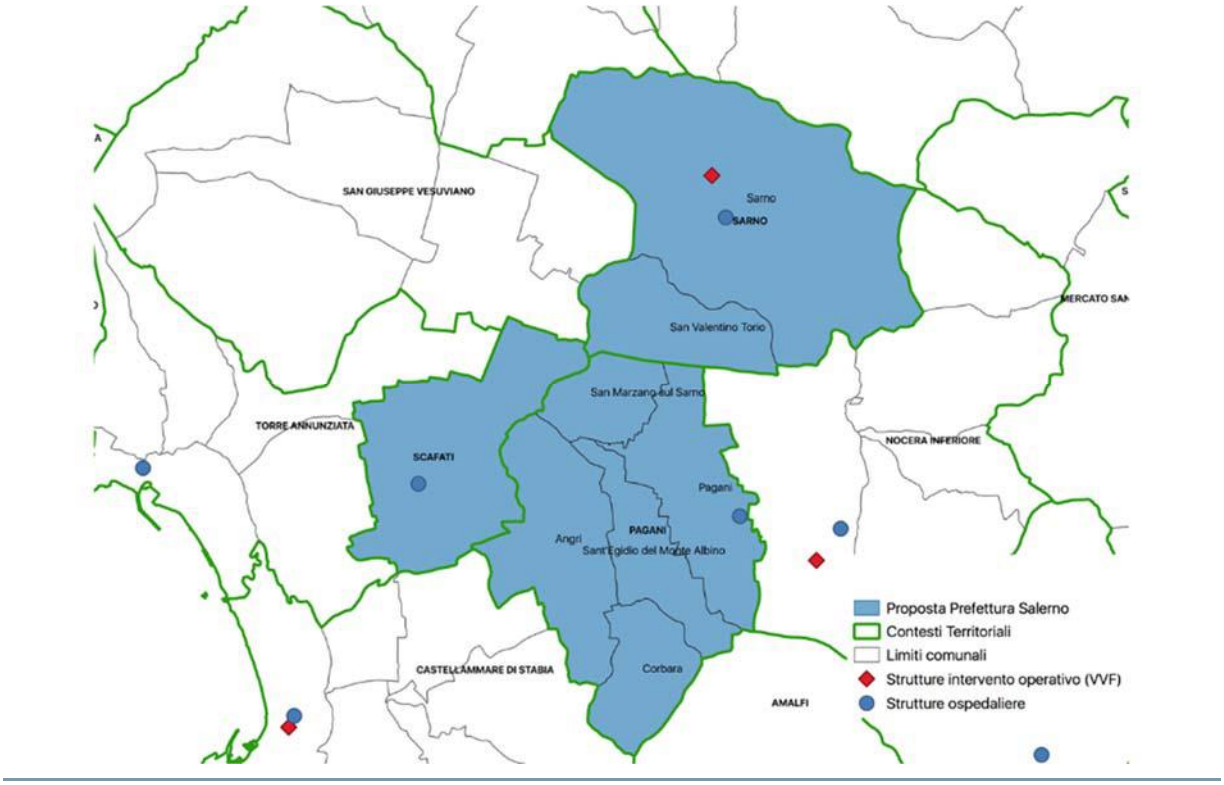


Figura 15-48 – Aggregazione dei CT di Pagani, Scafati e Sarno

CONTESTO TERRITORIALE Pagani → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Angri	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =13 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =17 minuti; CT Castellammare di Stabia =17 minuti. Da proposta VVF Sarno = 24 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Corbara	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte di del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =14 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =15 minuti. Da proposta VVF Sarno = 27 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Pagani	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune è Capoluogo del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune è dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =7 minuti; da proposta VVF Sarno = 19 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
San Marzano sul Sarno	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CONTESTO TERRITORIALE Pagani → Sarno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =12 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =10 minuti; da proposta VVF Sarno = 13 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Sant'Egidio del Monte Albino	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Pagani	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Pagani, fa già riferimento a ES2 Pagani =7 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune non è dotato di VVF. Struttura VVF più vicina, CT Nocera Inferiore =8 minuti; da proposta VVF Sarno = 20 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-23 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative dell'accorpamento del CT di Pagani con il CT di Sarno

Si evidenzia che nel caso dei 5 comuni afferenti al CT di Pagani, l'aggregazione di tali comuni al CT di Sarno, non sarebbe coerente in riferimento al Sistema Locale del Lavoro di appartenenza, di cui il comune di Pagani ne costituisce il Capoluogo. Non si andrebbero quindi in tal modo a rispettare i principi base della metodologia proposta e applicata per l'individuazione dei perimetri dei Contesti Territoriali. L'aggregazione dei 5 comuni del CT di Pagani al CT di Sarno porterebbe quest'ultimo a una popolazione totale di 184.876 abitanti. L'aggregazione dei due CT aumenterebbe il numero di risorse in termini di ES (soprattutto per quanto riguarda le strutture ospedaliere). Un'eventuale alternativa potrebbe prevedere l'aggregazione del solo comune di Scafati al CT di Pagani, che determinerebbe ridondanza di strutture finalizzate al soccorso sanitario (ES2), con popolazione superiore ai 140.000 abitanti.

COMUNE	POPOLAZIONE
Angri	33.826
Corbara	2.549
Pagani	35.864
San Marzano sul Sarno	10.443
Sant' Egidio del Monte Albino	10.889
San Valentino Torio	8.949
Sarno	31.414
Scafati	50.942
Totale	184.876

Osservazione n.3: CT di Salerno

La proposta pervenuta riguarda lo spostamento dei comuni del CT di Cava de' Tirreni (Cetara e Vietri sul Mare) e del comune di Pellezzano dal CT di Mercato San Severino per accorparli al CT di Salerno. Pertanto il CT di Salerno sarebbe composto da 5 comuni: Cava de' Tirreni, Cetara, Pellezzano, Salerno (CR), Vietri sul Mare.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

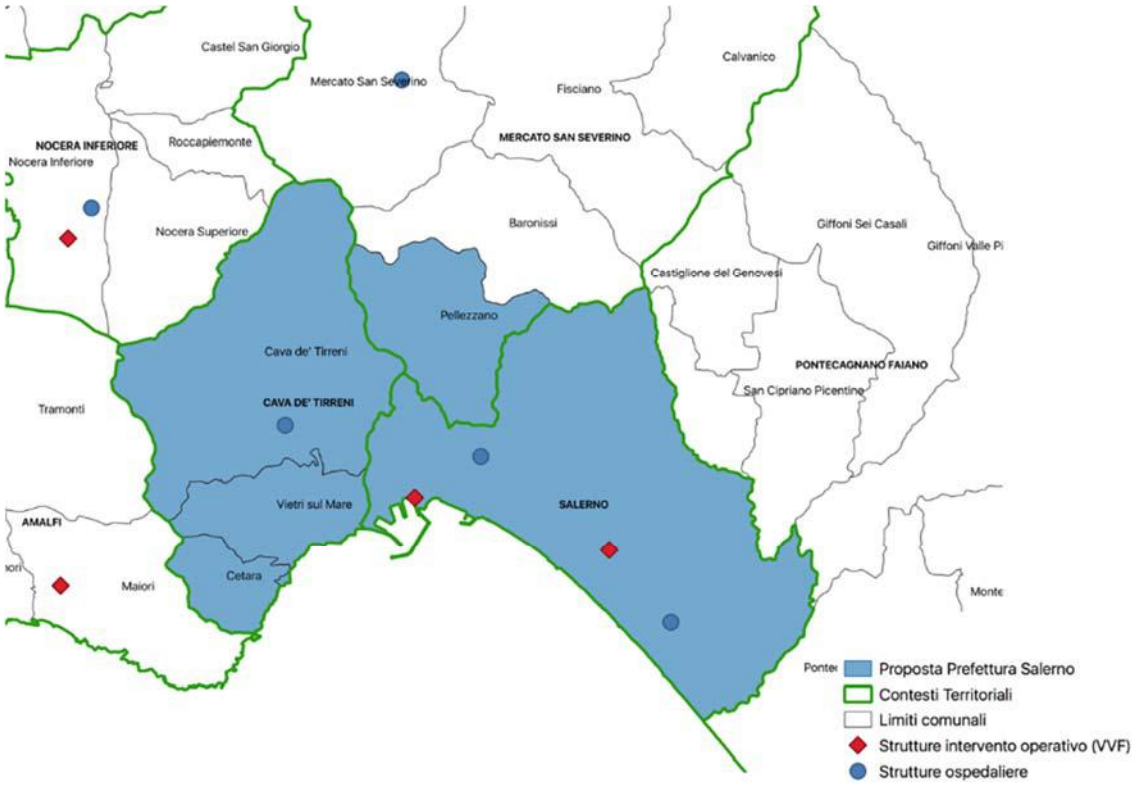


Figura 15-49 – Comuni aggregati al CT di Salerno

CONTESTO TERRITORIALE Cava de Tirreni + Comune Pellezzano→Salerno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Cava de' Tirreni	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	I comuni del CT di Cave de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 13 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	Il comune è dotato di struttura ospedaliera	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Cetara	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Cava de' Tirreni, fa già riferimento a ES2 Cava de' Tirreni =18 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Cave de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 21 minuti (nessun miglioramento)	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Pellezzano	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune è Capoluogo del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Il comune fa parte dell'UC dell'Irno che comprende anche i comuni di Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Mercato San Severino, fa già riferimento a ES2 Mercato San Severino =18 minuti (nessun	●

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CONTESTO TERRITORIALE Cava de Tirreni + Comune Pellezzano→Salerno			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
		miglioramento)	
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Mercato San Severino, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 21 minuti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●
Vietri sul Mare	Continuità territoriale	Parametro già rispettato (nessun miglioramento)	●
	Coerenza SLL	Il comune fa parte del SLL di Salerno	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il comune, aggregato al CT di Cava de' Tirreni, fa già riferimento a ES2 Cava de' Tirreni =9 minuti (nessun miglioramento)	●
	Raggiungibilità ES3	I comuni del CT di Cave de' Tirreni, non essendo il CT dotato di ES3, fanno già riferimento all'ES3 presente nel CT di Salerno. Struttura VVF più vicina VVF Salerno = 11 minuti (nessun miglioramento)	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

Tabella 15-24 - Analisi valutativa delle condizioni migliorative del CT di Salerno

La proposta rappresenta una condizione migliorativa in relazione a due parametri: 1) alla coerenza di tutti i comuni in relazione all'appartenenza al SLL (tutti i comuni infatti appartengono al SLL di Salerno); 2) alla presenza di un maggior numero di strutture ospedaliere all'interno del CT di Salerno.

La nuova aggregazione determinerebbe l'incremento della dimensione demografica. Considerando che il solo comune di Salerno (capoluogo di provincia) conta 135.603 abitanti, l'aggregazione degli altri 4 comuni porterebbe la popolazione del CT di Salerno a oltre 210.000 abitanti.

Per quanto riguarda il comune di Pellezzano, lo spostamento dal CT di Mercato San Severino comporterebbe la frammentazione dell'Unione dei Comuni dell'Irno, che comprende oltre al comune di Pellezzano anche i comuni di Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino, tutti afferenti all'attuale CT di Mercato San Severino[12].

Pertanto, fatta eccezione per il comune di Pellezzano, non vi sono particolari impedimenti all'aggregazione, se non il notevole carico demografico del CT di Salerno che, così come proposto, si troverebbe a gestire in caso di emergenza.

COMUNE	POPOLAZIONE
Cava de' Tirreni	54.071
Cetara	2.180
Pellezzano	10.957
Salerno	135.603
Vietri sul Mare	7.987
Totale	210.798

15.5.2 Provincia di Avellino

Si elencano di seguito le osservazioni ai perimetri dei Contesti Territoriali per la Provincia di Avellino:

[12] Lo statuto dell'Unione conferma la finalità di protezione civile (Delibera di C.C. 18.12.2002, n. 80, BUR 43/2004).

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

- Osservazione n.1: sub-ripartizione del CT di Avellino
- Osservazione n.2: aggregazione del comune di Atripalda al CT di Avellino

Osservazione n. 1: Sub-ripartizione del CT di Avellino

Allo stato attuale il Contesto Territoriale di Avellino prevede l'aggregazione di 32 comuni per una popolazione totale di 166.493 abitanti, con una popolazione media di 5.202 abitanti.

Nell'ipotizzare una possibile sub-ripartizione del CT di Avellino, si è tenuto conto in prima istanza dei seguenti parametri fondamentali, legati alla gestione dell'emergenza, per l'individuazione dei Comuni di Riferimento potenziali:

- presenza di edifici strategici;
- raggiungibilità degli abitanti.

A questi parametri ne è stato aggiunto un altro, coerente con la scelta della geografia di riferimento (gli SLL), costituito dalla presenza di Poli SLL (con riferimento anche alla loro consistenza demografica), come definiti dall'ISTAT nell'ambito della metodologia di individuazione dei SLL. Sinteticamente tali Poli possono essere considerati come "centri di riferimento in subordine" al Centro di Riferimento del SLL stesso. Tali criteri sono stati precedentemente applicati e adottati sia in alcune altre province delle Regione Campania, sia in altri casi, nelle altre Regioni facenti parte del Progetto PON.

Nel CT di Avellino, non vi sono altri edifici strategici oltre a quelli del Comune di Avellino; il Comune di Avellino è comune di riferimento e il Comune di Montefredane è definito Polo del SLL.

Sulla base delle osservazioni sono state effettuate le seguenti verifiche di modifica dei CT:

a) Verifica A: Avellino e Montefredane
b) Verifica B: Avellino, Solofra
c) Verifica C: Sub-ripartizione Altavilla Irpina e Baiano

Verifica A: Avellino e Montefredane

Il comune di Montefredane, seppur Polo del SLL, non può essere preso in considerazione come potenziale Comune di Riferimento a causa della sua dimensione demografica. Con popolazione di 2256 abitanti, infatti, si pone ben al di sotto della popolazione media (5.202) dei comuni che costituiscono il CT.

Verifica B: Avellino, Solofra

Aggregazione dei 32 comuni del CT di Avellino con il CT limitrofo di Solofra. Il CT di Solofra è costituito da un SLL di 32.173 abitanti.

PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
Coerenza SLL	Vengono accorpati un SLL con una parte di un altro SLL	●
Integrità Unioni di Comuni	Le Unioni di Comuni risultano rispettate	●
Raggiungibilità ES2	Tutta la popolazione è raggiungibile entro i 45 minuti	●
Raggiungibilità ES3	Tutta la popolazione è raggiungibile entro i 45 minuti	●
Dimensione demografica del CT	I CT rispettano la dimensione demografica	●

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

Per ipotizzare le possibili configurazioni sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai due CR potenziali (Avellino e Solofra);

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
AVELLINO	166493	32	5202	Avellino	55171	X		X	X	X
SOLOFRA	32173	2	9817	Solofra	12539	X		X		X

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Solofra	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Altavilla Irpina	4265	21	31	AVELLINO	166493	AVELLINO
Avella	7930	28	44	AVELLINO		AVELLINO
Avellino	55171	0	20	AVELLINO		AVELLINO
Baiano	4750	24	40	AVELLINO		AVELLINO
Capriglia Irpina	2410	13	29	AVELLINO		AVELLINO
Cervinara	9701	42	56	AVELLINO		AVELLINO
Chianche	497	32	44	AVELLINO		AVELLINO
Contrada	3051	15	22	AVELLINO		AVELLINO
Domicella	1877	37	46	AVELLINO		AVELLINO
Forino	5464	18	25	AVELLINO		AVELLINO
Grottolella	1906	15	26	AVELLINO		AVELLINO
Lauro	3547	30	48	AVELLINO		AVELLINO
Marzano di Nola	1734	32	51	AVELLINO		AVELLINO
Mercogliano	12299	8	26	AVELLINO		AVELLINO
Monteforte Irpino	11400	10	30	AVELLINO		AVELLINO
Montefredane	2256	16	25	AVELLINO		AVELLINO
Moschiano	1670	37	44	AVELLINO		AVELLINO
Mugnano del Cardinale	5357	23	39	AVELLINO		AVELLINO
Ospedaletto d'Alpinolo	2092	13	33	AVELLINO		AVELLINO
Pago del Vallo di Lauro	1838	30	52	AVELLINO		AVELLINO
Petruro Irpino	344	30	42	AVELLINO		AVELLINO
Pietrastornina	1552	20	41	AVELLINO		AVELLINO
Quadrelle	1884	22	40	AVELLINO		AVELLINO
Quindici	1944	32	47	AVELLINO		AVELLINO
Roccabascerana	2368	25	45	AVELLINO		AVELLINO
Rotondi	3611	30	60	AVELLINO		AVELLINO
San Martino Valle Caudina	4912	41	52	AVELLINO		AVELLINO
Sant'Angelo a Scala	736	15	33	AVELLINO		AVELLINO
Sirignano	3012	23	38	AVELLINO		AVELLINO
Sperone	3717	26	64	AVELLINO		AVELLINO
Summonte	1635	13	31	AVELLINO		AVELLINO
Taurano	1563	28	46	AVELLINO		AVELLINO
Solofra	12539	19	0	SOLOFRA	32173	SOLOFRA
Montoro	19634	26	13	SOLOFRA		SOLOFRA

Tabella 15-25 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Avellino, Solofra

Come si evince dalla Tabella 15-25, questa prima ipotesi non risulta percorribile, in quanto, ad accezione del comune di Montoro e Solofra, tutti gli altri comuni considerati hanno tempi minori di raggiungibilità verso il comune di Avellino.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Allo stato attuale, considerando i parametri valutati, la sub-ripartizione del Contesto di Avellino non sembra un'ipotesi praticabile. La dimensione demografica dei comuni del Contesto, l'assenza di poli e centralità e di Edifici Strategici al di fuori del Comune di Avellino, sono fattori che non permettono infatti di poter considerare altri Comuni di Riferimento potenziali.

Verifica C: Sub ripartizione Altavilla Irpina e Baiano

Rispetto ai parametri considerati non è possibile definire una sub-ripartizione, allo stato attuale. Pertanto una eventuale sub-ripartizione può essere ipotizzata solo a partire da una nuova e specifica programmazione territoriale che preveda una futura riorganizzazione della gestione del territorio, con rilocalizzazione di risorse (intese almeno come sedi per il coordinamento dell'emergenza). In tal senso una possibilità potrebbe essere costituita dal considerare come CR potenziali, i comuni attualmente sedi COM.

Nello specifico potrebbero essere considerati il comune di Baiano (4.750) e di Altavilla Irpina (4.265 abitanti). Il comune di Lauro (3.547 abitanti), seppur sede COM, ha popolazione molto al di sotto della popolazione media dei comuni del CT.

A tal fine per ipotizzare le possibili configurazioni sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai CR potenziali (Altavilla Irpina e Baiano).

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
AVELLINO	166493	32	5202	Avellino	55171	X		X	X	X
				Altavilla Irpina	4265			X		
				Baiano	4750			X		

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Altavilla Irpina	T medio Baiano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Avellino	55171	0	21	26	AVELLINO	91848	AVELLINO
Contrada	3051	15	34	31	AVELLINO		AVELLINO
Forino	5464	18	37	29	AVELLINO		AVELLINO
Mercogliano	12299	8	22	21	AVELLINO		AVELLINO
Monteforte Irpino	11400	10	30	16	AVELLINO		AVELLINO
Ospedaletto d'Alpinolo	2092	13	20	28	AVELLINO		AVELLINO
Quindici	1944	32	55	33	AVELLINO		BAIANO
Sant'Angelo a Scala	736	15	17	34	AVELLINO		AVELLINO
Summonte	1635	13	18	30	AVELLINO		AVELLINO
Taurano	1563	28	46	28	AVELLINO		BAIANO
Altavilla Irpina	4265	21	0	41	ALTAVILLA IRPINA	33822	ALTAVILLA IRPINA
Capriglia Irpina	2410	13	12	32	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Cervinara	9701	42	24	55	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Chianche	497	32	13	50	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Grottolella	1906	15	9	35	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Montefredane	2256	16	12	39	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Petruro Irpino	344	30	14	50	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Pietrastornina	1552	20	15	41	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Roccabascerana	2368	25	14	47	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Rotondi	3611	30	29	51	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
San Martino Valle Caudina	4912	41	21	55	ALTAVILLA IRPINA		ALTAVILLA IRPINA
Avella	7930	28	43	5	BAIANO	40823	BAIANO
Baiano	4750	24	40	0	BAIANO		BAIANO
Domicella	1877	37	54	25	BAIANO		BAIANO
Lauro	3547	30	49	28	BAIANO		BAIANO

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Avellino	T medio Altavilla Irpina	T medio Baiano	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Marzano di Nola	1734	32	54	22	BAIANO		BAIANO
Moschiano	1670	37	56	33	BAIANO		BAIANO
Mugnano del Cardinale	5357	23	40	5	BAIANO		BAIANO
Pago del Vallo di Lauro	1838	30	53	24	BAIANO		BAIANO
Quadrelle	1884	22	41	7	BAIANO		BAIANO
Sirignano	3012	23	39	5	BAIANO		BAIANO
Sperone	3717	26	40	5	BAIANO		BAIANO

Tabella 15-26 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Avellino, Altavilla Irpina, Baiano

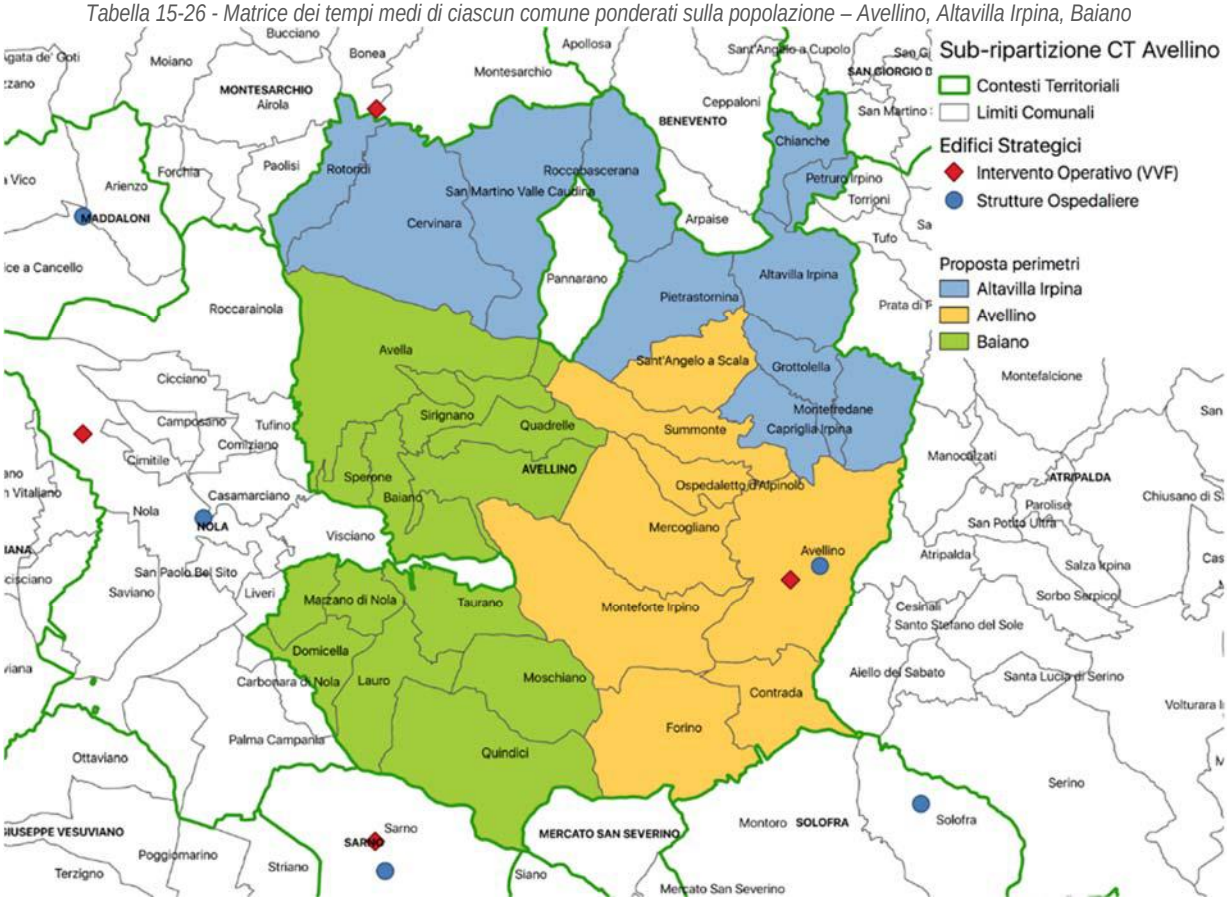


Figura 15-50 - Ipotesi sub-ripartizione Avellino – Configurazione finale

Quest'ipotesi, che tiene conto oltre che della raggiungibilità, anche del rispetto delle Unioni dei Comuni esistenti (Antico Clanis, Baianese Alto Clanis), porterebbe all'individuazione di 3 Contesti Territoriali: CT di Avellino (8 comuni, 91.848 abitanti); CT di Altavilla Irpina (11 comuni, 33.822 abitanti); CT di Baiano (13 comuni, 40.823 abitanti).

CT	N. comuni	Popolazione
Avellino	8	91848
Altavilla Irpina	11	33822
Baiano	13	40823

Osservazione n. 2: Sub-ripartizione del CT di Atripalda

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Allo stato attuale il Contesto di Atripalda è costituito dall'aggregazione di 34 comuni per una popolazione totale di 91.955 abitanti, con una popolazione media di 2.704 abitanti. Nel caso del CT di Atripalda l'osservazione riguarda lo spostamento del comune di Atripalda all'interno del CT di Avellino.

CONTESTO TERRITORIALE Atripalda→ Avellino			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Atripalda	Continuità territoriale	Parametro già rispettato, nessun miglioramento	●
	Coerenza SLL	Nessun Miglioramento: il SLL di Avellino (già suddiviso) non verrebbe ricostituito	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non è presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	ES2 non presente nel CT di Atripalda. La struttura ospedaliera di riferimento era già quella di Avellino.	●
	Raggiungibilità ES3	nuova redistribuzione fra ES3 Avellino e ES3 Montella, con maggiore carico per Avellino già con bacino utenza più elevato. Ma complessivamente si migliorano i tempi medi per la popolazione	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione del comune di Atripalda (11.056 ab), il CT di Avellino arriverebbe a 177.549	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati (nessun miglioramento)	●

A fronte dei pochi parametri migliorativi, nel caso di annessione del comune di Atripalda al CT di Avellino, vanno però considerati gli effetti che questa operazione comporterebbe all'attuale perimetro del CT di Atripalda. Spostando il comune in questione, infatti, la fascia di comuni situata a est di Avellino risulterebbe indebolita e priva di un comune con risorse e ruolo territoriale necessari per gestire il territorio in caso di emergenza.

Ad eccezione del comune di Atripalda, il CT è costituito da comuni la cui popolazione media si attesta attorno ai 2.300 abitanti. Gli unici altri Poli del SLL sono costituiti dal Comune di Manocalzati (3.156), Pratola Serra (3788), Sorbo Serpico (586 abitanti), tutti e tre comuni di piccola dimensione demografica. Non ci sono edifici strategici nel CT ad eccezione del Distaccamento dei VVF nel comune di Montella.

Alla luce di queste considerazioni, appare pertanto opportuno mantenere il comune di Atripalda quale Comune di Riferimento del CT omonimo.

Come per il CT di Avellino, anche nel caso del CT di Atripalda, qualora si pianificasse in futuro una riorganizzazione del territorio, prevedendo un aumento delle risorse (intese soprattutto come sedi per il coordinamento dell'emergenza), si potrebbe prevedere una possibile sub-ripartizione del CT per alleggerire il carico demografico.

Tale possibilità potrebbe prevedere la ripartizione del Contesto in due perimetri: Atripalda e Montella, entrambi comuni sedi COM.

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
ATRIPALDA	91955	34	2704	Atripalda	11056		X	X		
				Montella	7858			X		X

Nella tabella sottostante (Tabella 15-27) viene riportato l'elenco dei 34 comuni, i tempi medi di percorrenza per raggiungere ciascuno dei due comuni (Atripalda e Montella) pesati sulla popolazione, l'abbinamento effettuato (evidenziando in giallo il tempo medio minore) e infine la popolazione dei nuovi perimetri.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Atripalda	T medio Montella	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Aiello del Sabato	4013	6.7	30.9	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Atripalda	11056	0.3	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Candida	1156	10.0	23.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Cesinali	2590	7.2	29.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Chiusano di San Domenico	2309	12.6	22.0	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Lapio	1585	19.4	22.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Manocalzati	3156	6.3	26.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefalcione	3365	14.9	27.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montefusco	1353	20.5	35.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Montemiletto	5332	18.2	28.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Parolise	677	9.5	21.1	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pietradefusi	2360	20.7	34.2	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Prata di Principato Ultra	2961	10.8	33.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Pratola Serra	3788	11.6	32.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Salza Irpina	785	11.1	22.5	ATRIPALDA	62745	ATRIPALDA
San Mango sul Calore	1203	19.2	19.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Michele di Serino	2540	9.4	26.9	ATRIPALDA		ATRIPALDA
San Potito Ultra	1569	8.5	23.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Lucia di Serino	1425	11.8	25.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santa Paolina	1295	17.8	36.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Santo Stefano del Sole	2225	9.4	24.3	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Serino	7013	8.6	29.4	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Sorbo Serpico	586	10.3	22.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torre Le Nocelle	1351	21.4	30.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Torrioni	558	19.3	41.5	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Tufo	882	16.2	38.8	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Venticano	2481	23.2	34.6	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Volturara Irpina	3327	16.3	17.7	ATRIPALDA		ATRIPALDA
Bagnoli Irpino	3243	35.8	8.9	MONTELLA		MONTELLA
Cassano Irpino	994	28.1	5.7	MONTELLA		MONTELLA
Castelvetere sul Calore	1624	20.9	14.7	MONTELLA		MONTELLA
Montella	7858	30.0	0.1	MONTELLA	15871	MONTELLA
Montemarano	2887	23.7	11.2	MONTELLA		MONTELLA
Paternopoli	2408	27.7	19.2	MONTELLA		MONTELLA

Tabella 15-27 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune ponderati sulla popolazione – Atripalda, Montella

La nuova configurazione darebbe esito quindi a due nuovi perimetri: il CT di Atripalda con 28 comuni e una popolazione di 62.745 abitanti; e il CT di Montella con 6 comuni per una popolazione di 15.871 abitanti.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

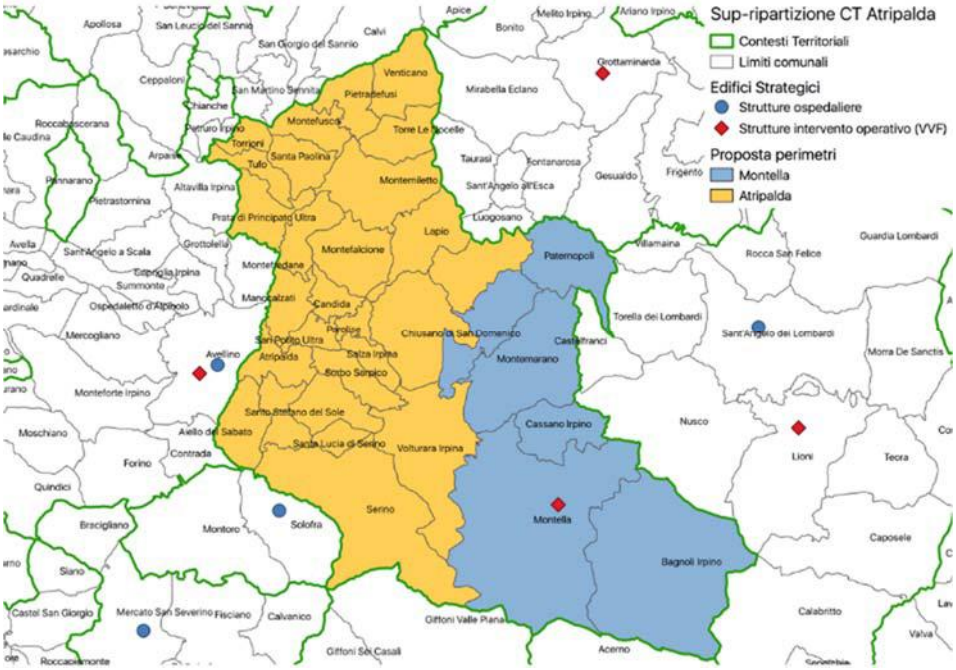


Figura 15-51 - Ipotesi sub-ripartizione Atripalda – Configurazione finale

15.5.3 Provincia di Napoli

Si elencano di seguito le osservazioni ai perimetri dei Contesti Territoriali:

- Osservazione n.1: aggregazione del CT di Ischia e Forio;
- Osservazione n. 2: inclusione dei Comuni di Pomigliano d'Arco (39.922) e Castello di Cisterna (7.869), entrambi in zona gialla del rischio Vesuvio, nel CT di Afragola, perché collegati dalla SS162 dir del centro direzionale;
- Osservazione n.3: aggregazione comuni di Cercola (18.267), Somma Vesuviana (35.233), Sant'Anastasia (27.671), Pollena Trocchia (13.562), e Volla (23.755) perché collegati dalla SS 268 del Vesuvio;
- Osservazione n.4: istituzione di un nuovo perimetro, costituito dai Comuni di Ercolano (53.709), Portici (55.274), San Giorgio a Cremano (45.557), San Sebastiano al Vesuvio (9.196) e Massa di Somma (5.444), tutti in zona rossa, collocati sul medesimo versante sud del Monte Somma;
- Osservazione n.5: accorpamento dei comuni di Brusciano (16.466), Marigliano (30.157), Mariglianella (7.787), San Vitaliano (6.461) e Scisciano (5.994), tutti in zona gialla nel CT di Nola; ovvero in alternativa al CT di Afragola, ovvero ancora tutti inclusi in un unico CT.
- Osservazione n. 6 nel processo di individuazione dei CT, del criterio di omogeneità del rischio vulcanico per l'area vesuviana.

Inoltre vengono indicati due ulteriori criteri generali:

- Rispetto delle precedenti aggregazioni (COM)
- Omogeneità dei fattori di rischio

Osservazione n. 1: Aggregazione del CT di Ischia e Forio

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CONTESTO TERRITORIALE Ischia→ Forio			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana	Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
	Coerenza SLL	Aggregazione di due SLL	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	ES2 presente nel comune di Lacco Ameno. Con l'aggregazione proposta, il CT di Ischia risulterebbe dotato di struttura ospedaliera	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 presente nel comune di Ischia. Con l'aggregazione proposta, i tre comuni sarebbero inclusi in un CT dotato di ES3	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione dei tre comuni il CT di Ischia raggiungerebbe una popolazione di 64.028 abitanti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

L'osservazione determina varie condizioni migliorative, ma soprattutto integra gli Edifici Strategici (ES2-ES3) all'interno di un unico Contesto Territoriale. In termini di raggiungibilità della popolazione, non vi sono particolari criticità che impediscano l'aggregazione dei due CT in un unico Contesto Territoriale, con il Comune di Ischia come Comune di Riferimento.

Comune	Pop	T medio Ischia
Barano d'Ischia	10143	11
Casamicciola Terme	8358	13
Forio	17646	23
Ischia	19877	0
Lacco Ameno	4830	15
Serrara Fontana	3174	23

Tabella 15-28 - Matrice dei tempi medi di ciascun comune del CT di Ischia

Osservazione n. 2: Aggregazione dei Comuni di Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna al CT di Afragola

CONTESTO TERRITORIALE Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna→ Afragola			
SPOSTAMENTO DEL COMUNE	PARAMETRI	CONDIZIONI MIGLIORATIVE	
Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna	Continuità territoriale	Parametro già rispettato	●
	Coerenza SLL	Aggregazione di due SLL	●
	Integrità Unioni di Comuni	Non presente nel territorio	●
	Raggiungibilità ES2	Il CT di Afragola non possiede una struttura ospedaliera ES2	●
	Raggiungibilità ES3	ES3 presente nel CT di Afragola	●
	Dimensione demografica del CT	Con l'aggregazione dei due comuni il CT di Afragola raggiungerebbe una popolazione di 300.576 abitanti	●
	Rispetto dei confini provinciali	Perimetri già rispettati	●

Attualmente i due comuni di Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna fanno parte del CT di Pollena Trocchia. Considerando i parametri valutativi riportati in tabella, emerge che l'eventuale aggregazione dei due comuni al CT di Afragola non migliorerebbe i parametri considerati. In riferimento all'osservazione in merito ad una miglior raggiungibilità dei due comuni verso il Comune di Afragola, si osserva che la verifica di raggiungibilità condotta nell'ambito della sub-ripartizione del CT di

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Napoli (si veda paragrafo 15.2.4.7) aveva determinato l'aggregazione dei due comuni al perimetro di Pollena Trocchia per la migliore accessibilità (seppur di pochi minuti) rispetto al comune di Afragola.

Lo spostamento proposto dei due comuni determina l'aumento del carico demografico del CT di Afragola da una popolazione di 252.788 abitanti a una di oltre 300.000.

Occorre evidenziare che il mantenimento dei due comuni all'interno del perimetro di Pollena Trocchia rappresenta un fattore di potenziamento del Contesto stesso, essendo infatti il Comune di Pomigliano d'Arco, un Polo del SLL. Da questo punto di vista il Comune di Pomigliano d'Arco potrebbe essere individuato, in alternativa a Pollena Trocchia, come Comune di Riferimento.

Osservazioni n. 3, 4 e 5: Sub-ripartizione del CT di Pollena Trocchia

Alla luce delle due osservazioni, è stata valutata la sub-ripartizione del CT di Pollena Trocchia sulla base dei criteri legati alla gestione dell'emergenza, utilizzati e già applicati per altri Contesti della Regione Campania e delle altre Regioni del Progetto PON, per l'individuazione dei Comuni di Riferimento potenziali:

- presenza di edifici strategici;
- raggiungibilità degli abitanti.

L'unico edificio strategico presente nel CT di Pollena Trocchia è l'ospedale Cav. R. Apicella nel comune di Pollena Trocchia. L'assenza di altri Edifici Strategici costituisce un fattore che non consentirebbe allo stato attuale di poter considerare altri Comuni di Riferimento potenziali e di operare quindi una sub-ripartizione del CT.

Tuttavia, qualora si dovesse pianificare una futura riorganizzazione della gestione del territorio, prevedendo un aumento delle risorse (intese soprattutto come sedi per il coordinamento dell'emergenza), la sub-ripartizione del Contesto di Pollena Trocchia potrebbe essere rivalutata. Una possibilità potrebbe essere costituita dal considerare come CR potenziali i comuni sedi COM, attualmente il solo comune di San Giorgio a Cremano. Un'altra possibilità potrebbe essere quella di ipotizzare il Comune di Pomigliano d'Arco, Polo del SLL, come Comune di Riferimento alternativo al Comune di Pollena Trocchia.

PERIMETRO FASE B.1	POP TOTALE	N. COMUNI	POP MEDIA	COMUNE	RESIDENTI (2016)	CAP SLL	POLO SLL	SEDE COM	ES2	ES3
POLLENA TROCCHIA	301312	11	27.392	Pollena Trocchia	13.562				X	
				San Giorgio a Cremano	45.557			X		
				Pomigliano d'Arco	39.922		X			

A tal fine sono stati verificati in maniera speditiva i tempi di percorrenza per ciascun comune rispetto ai tre CR potenziali: Pollena Trocchia (dotato di struttura strategica per il soccorso sanitario), San Giorgio a Cremano (comune sede COM) e Pomigliano d'Arco (Polo SLL). Quest'ultimo, però risulta migliore in termini di raggiungibilità per il solo Comune di Castello di Cisterna e pertanto non è stato preso in considerazione, rispetto a Pollena Trocchia.

Comune	Pop	T medio Pollena Trocchia	T medio San Giorgio a Cremano	T medio Pomigliano d'Arco	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Castello di Cisterna	7.869	12	19	8	POLLENA TROCCHIA	136.490	POLLENA TROCCHIA
Cercola	18.267	5	7	15	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Massa di Somma	5.444	3	7	14	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Pollena Trocchia	13.562	0	12	11	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Comune	Pop	T medio Pollena Trocchia	T medio San Giorgio a Cremano	T medio Pomigliano d'Arco	CR Potenziale - 1° aggregazione	Pop - 1° aggr.	CR Potenziale - Configurazione finale
Pomigliano d'Arco	39.922	11	17	0	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Sant'Anastasia	27.671	6	17	13	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Volla	23.755	8	12	17	POLLENA TROCCHIA		POLLENA TROCCHIA
Ercolano	53.709	12	10	23	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO
Portici	55.274	11	8	25	SAN GIORGIO A CREMANO	163.736	SAN GIORGIO A CREMANO
San Giorgio a Cremano	45.557	9	0	22	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO
San Sebastiano al Vesuvio	9.196	6	5	19	SAN GIORGIO A CREMANO		SAN GIORGIO A CREMANO

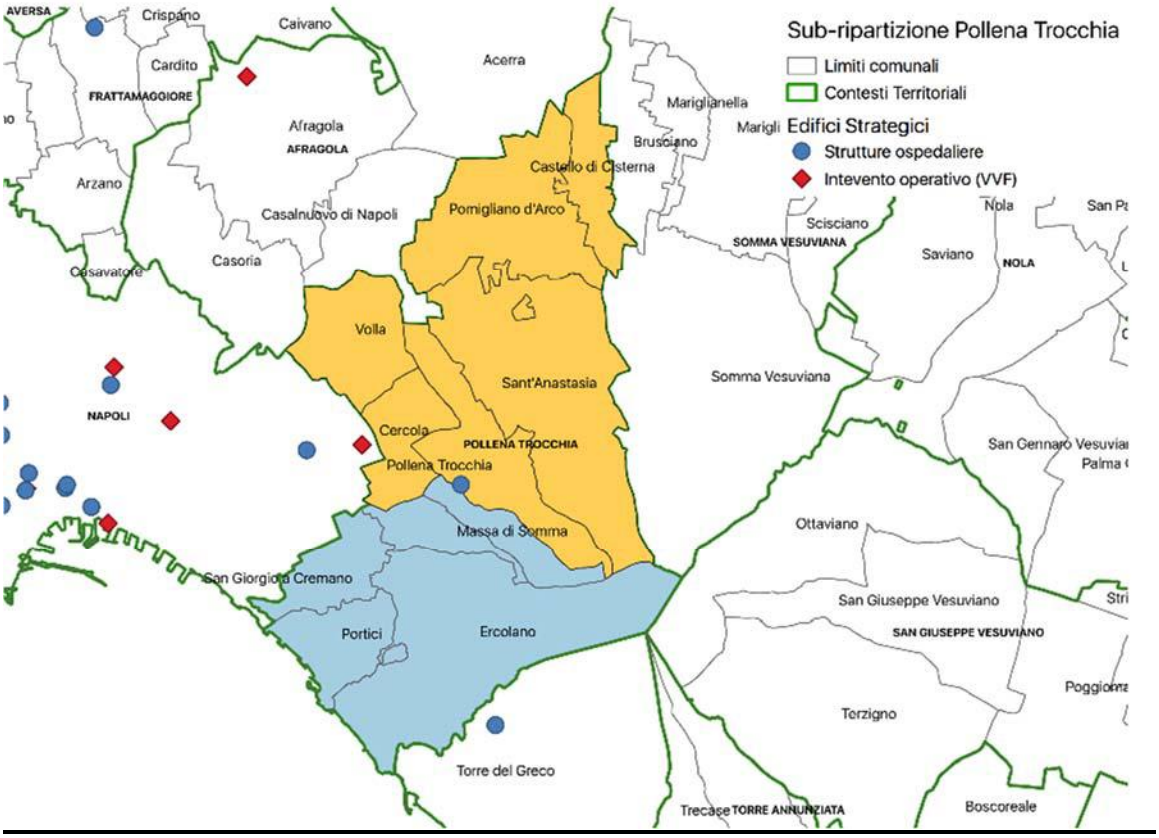


Figura 15-52 – Futura sub-ripartizione Pollena Trocchia – Configurazione finale

Per quanto riguarda la possibile aggregazione del Comune di Somma Vesuviana al CT di Pollena Trocchia, si evidenzia che il Comune di Somma Vesuviana appartiene a un diverso SLL rispetto a Pollena Trocchia. Pertanto l'aggregazione non risulta ipotizzabile, con riferimento alla metodologia generale di individuazione dei Contesti Territoriali. Nel caso specifico infatti si osserva che i comuni afferenti al CT di Pollena Trocchia appartengono al SLL di Napoli, mentre il Comune di Somma Vesuviana e gli altri comuni che attualmente costituiscono il Contesto omonimo (Brusciano, Marigliano, Mariglianella, San Vitaliano e Scisciano), appartengono al SLL di Nola.

Osservazione n. 6. Omogeneità in merito ai CT ricadenti in aree vulcaniche

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Di seguito, si illustrano alcune valutazioni quantitative sull'attuale assetto dei COM e i Contesti Territoriali in funzione delle zone a rischio vulcanico.

Confronto perimetri COM-zone rischio vulcanico

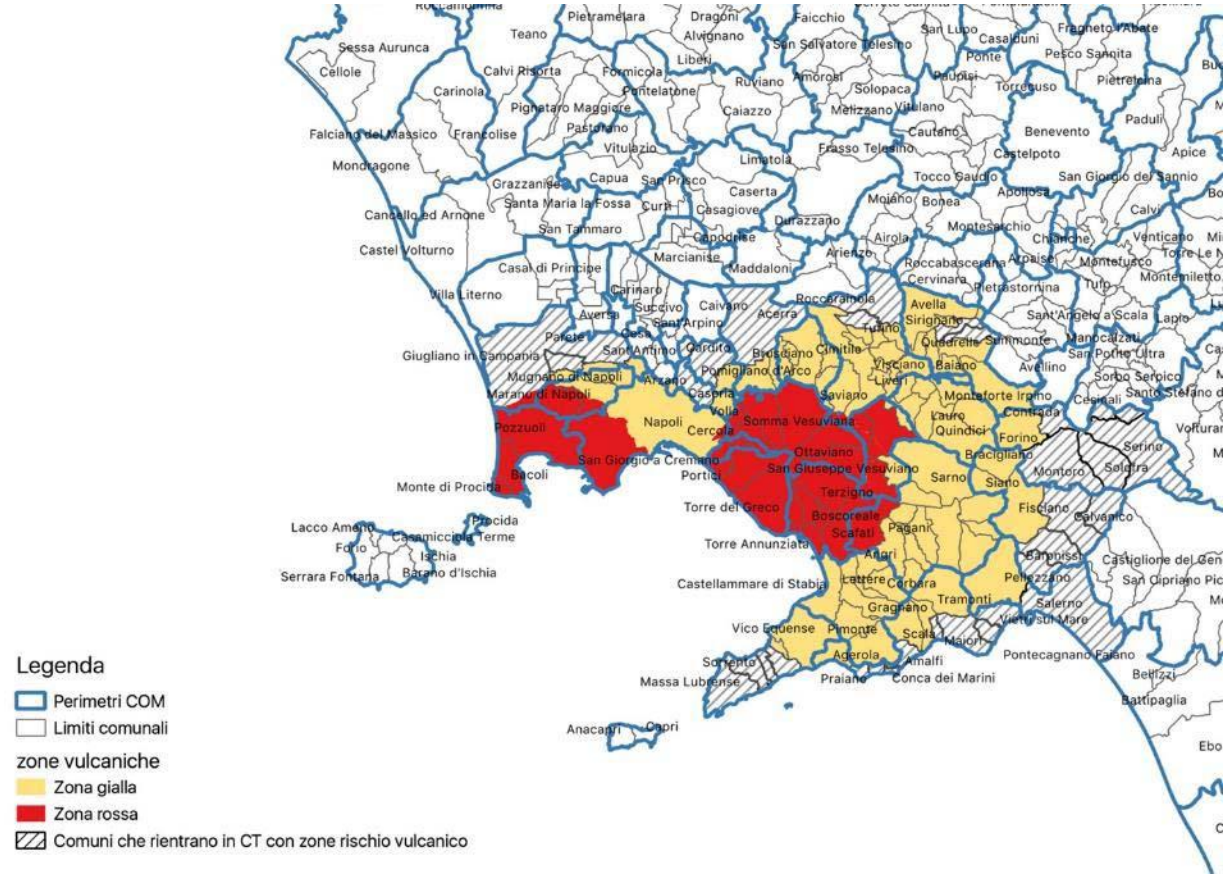


Figura 15-53 – Confronto tra perimetri dei COM e zone vulcaniche

Gli attuali COM della Regione Campania che includono zone a rischio vulcanico (gialle e rosse) sono 23. Nella tabella (Tabella 15-29) sono riportati, per ciascun COM, il numero dei comuni che ricadono in zona rossa, in zona gialla e quelli che non ricadono in tali zone ("zona bianca").

I comuni parzialmente ricadenti in zona rossa (Es. Giugliano in Campania, Nola, Marano di Napoli) sono stati considerati come integralmente ricadenti in tale zona. Il comune di Napoli, è stato considerato anch'esso integralmente zona rossa, pur avendo la restante parte prevalente in zona gialla. Nella tabella, le celle con bordo nero indicano dove ricade il comune sede COM.

COM	N.comuni	N.comuni zona rossa	N.comuni zona gialla	N.comuni zona bianca
Acerra	3	0	2	1
Afragola	3	0	1	2
Baiano	7	0	5	2
Calvanico	7	0	3	4

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

COM	N.comuni	N.comuni zona rossa	N.comuni zona gialla	N.comuni zona bianca
Casoria	3	0	2	1
Castellammare di Stabia	8	0	8	0
Giugliano in Campania	4	1	2	1
Lauro	7	0	7	0
Marano di Napoli	4	2	2	0
Marigliano	5	0	5	0
Napoli	1	1	0	0
Nola	12	1	9	2
Pozzuoli	3	3	0	0
Salerno	2	0	1	1
San Gennaro Vesuviano	5	3	2	0
San Giorgio a Cremano	3	3	0	0
Sarno	12	1	11	0
Solofra	7	0	1	6
Somma Vesuviana	6	6	0	0
Sorrento	6	0	2	4
Torre Annunziata	6	6	0	0
Torre del Greco	3	3	0	0
Tramonti	13	0	5	8
Totale	130	30	68	32

Tabella 15-29 – Distribuzione dei comuni dei 23 COM per zone a rischio vulcanico

Come si può evincere dalla tabella (Tabella 15-29), 14 COM hanno comuni in almeno due zone – di cui 5 COM (Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, San Gennaro Vesuviano, Sarno) includono comuni compresi in entrambe le zone a rischio vulcanico, gialle e rosse. Considerando il Comune di Napoli integralmente zona rossa, 6 COM ricadono completamente in zona rossa e 3 COM ricadono completamente in zona gialla. I comuni sede COM in zona bianca sono 7.

Confronto perimetri CT-zone rischio vulcanico

Sono 21 i CT della Regione Campania che includono zone a rischio vulcanico (gialle e rosse). Nella Tabella 15-30 sono riportati per i 21 CT il numero dei comuni che ricadono in zona rossa, in zona gialla e quelli che non ricadono in tali zone ("zona bianca").

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

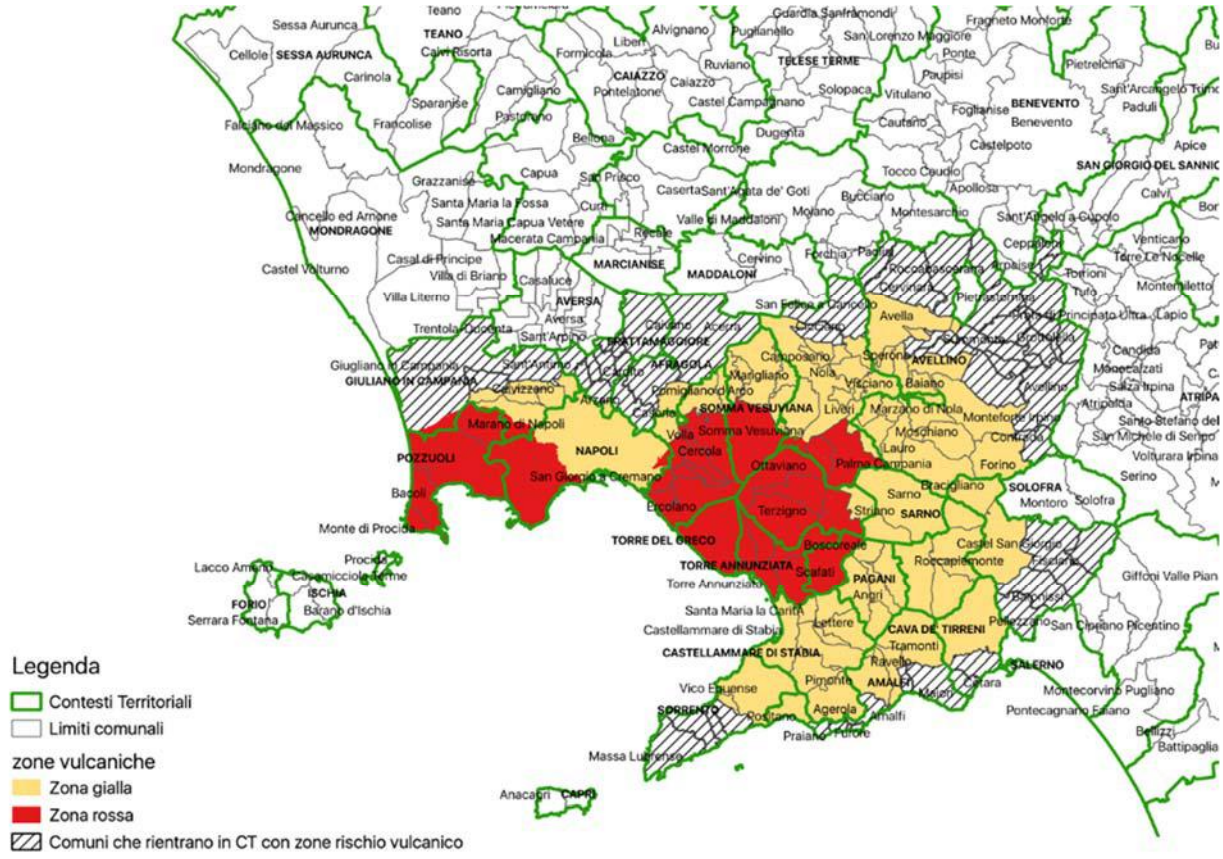


Figura 15-54 – Confronto tra perimetri dei CT e zone vulcaniche

Nella tabella (Tabella 15-30) i comuni parzialmente ricadenti in zona rossa (Es. Giugliano in Campania, Nola, Marano di Napoli) per praticità di calcolo e solo qui, sono stati considerati come integralmente ricadenti in tale zona. Per lo stesso motivo, il comune di Napoli, è stato considerato anch'esso integralmente zona rossa, pur avendo la restante parte prevalentemente in zona gialla. Le celle con bordo nero indicano dove ricade il comune di riferimento.

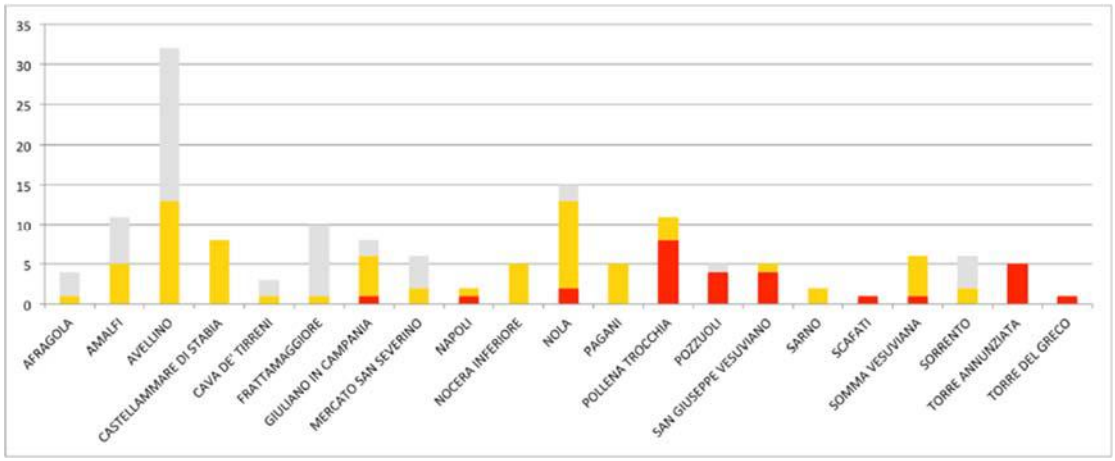


Figura 15-55 – Numero di comuni per CT e per zona vulcanica

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

CT	N. comuni	N. comuni zona rossa	N. comuni zona gialla	N. comuni zona bianca
Afragola	4	0	1	3
Amalfi	11	0	4	7
Avellino	32	0	13	19
Castellammare di Stabia	8	0	8	0
Cava de' Tirreni	3	0	1	2
Frattamaggiore	10	0	1	9
Giugliano in Campania	7	2	4	1
Mercato San Severino	6	0	2	4
Napoli	1	1	0	0
Nocera Inferiore	5	0	5	0
Nola	15	3	10	2
Pagani	5	0	5	0
Pollena Trocchia	11	8	3	0
Pozzuoli	5	4	0	1
San Giuseppe Vesuviano	5	4	1	0
Sarno	2	0	2	0
Scafati	1	1	0	0
Somma Vesuviana	6	1	5	0
Sorrento	6	0	2	4
Torre Annunziata	5	5	0	0
Torre del Greco	1	1	0	0
Totale	149	30	67	52

Tabella 15-30 – Distribuzione dei comuni dei 21 CT per zone a rischio vulcanico

In questo caso 13 CT hanno comuni in almeno due zone, di cui 5 hanno sia comuni in zona rossa che comuni in zona gialla. Considerando il Comune di Napoli integralmente zona rossa, 4 CT hanno comuni solo in zona rossa e 4 CT hanno comuni solo in zona gialla. I comuni di riferimento in zona bianca sono 6.

In entrambe le configurazioni, vi è una distribuzione simile degli aggregati comunali in funzione delle zone a rischio vulcanico: solo un terzo di aggregazioni (COM o CT) sono di tipo “monocolore” e i restanti due terzi hanno almeno due zone. È bene evidenziare che 3 comuni sono sub-ripartiti in funzione delle zone e, in particolare Napoli, che è interamente ripartito fra zona rossa e zona gialla.

Anche per quanto riguarda l’individuazione dei comuni di riferimento la distribuzione è analoga.

In conclusione, la nuova organizzazione territoriale proposta (Contesti territoriali) non modifica in termini tipologici gli aggregati comunali. Permangono aggregazioni omogenee in termini di distribuzione del rischio (p. es CT omogeneamente in zona rossa) e aggregazioni al loro interno disomogenee (p. es. CT con alcuni territori in zona gialla e alcuni territori in zona rossa).

Si osserva che dal punto di vista generale, come evidenziato nella metodologia generale, in modo non dissimile da altre tipologie di rischio, anche per il rischio vulcanico, questo non può costituire un parametro di riferimento per l’aggregazione organizzativa dei territori (comuni).

15.5.4 Province di Caserta e di Benevento

Sono state recepite le osservazioni di correzione riguardanti l’individuazione degli edifici strategici in relazione ai Contesti Territoriali.

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001
fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 2 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

15.6 Contesti Territoriali

Nella Figura 15-56 viene riportata la configurazione dei 60 Contesti Territoriali con i rispettivi Comuni di Riferimento, senza tener conto delle eventuali sub-ripartizioni o aggregazioni ipotizzate a seguito delle osservazioni sopra discusse.

Tali sub-ripartizioni o aggregazioni potranno essere introdotte a seguito degli approfondimenti finalizzati alla ridefinizione delle strutture e delle risorse da collocare sul territorio, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento degli interventi in caso di emergenza.

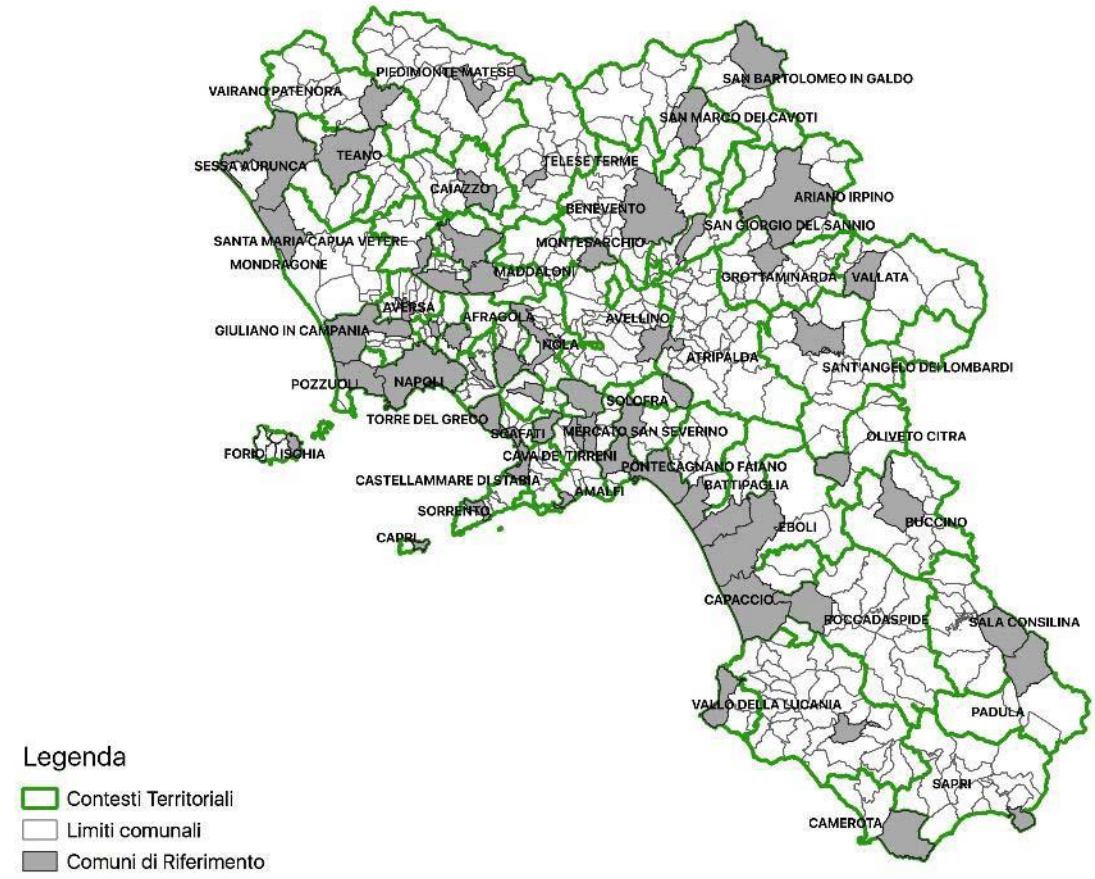


Figura 15-56 – Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

PROVINCIA DI SALERNO

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 4 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Avellino
Castelnuovo di Conza
Santomenna
Laviano
Valva
Colliano
San Gregorio Magno
Ricigliano
Oliveto Citra
Acerno
Giffoni Valle Piana
Giffoni Sei Casali
Montecorvino Rovella
Olevano sul Tusciano
Campagna
Palomonte
Buccino
Contursi Terme
Sicignano degli Alburni
Salvitelle
Caggiano
Auletta
Pertosa
Petina
Polla
Atena Lucana
San Pietro al Tanagro
San Rufo
Sala Consilina
Teggiano
Padula
Monte San Giacomo
Sassano
Piaggine
Laurino
Corleto Monforte
Ottati
Castelcivita
Controne
Altavilla Silentina
Serre
Postiglione
Battipaglia
Eboli
Bellizzi
Pontecagnano Faiano
Montecorvino Pugliano
San Cipriano Picentino
Pellezzano
Salerno
Cava de' Tirreni
Vietri sul Mare
Baronissi
Mercato San Severino
Fisciano
Castel San Giorgio
Roccapiemonte
Nocera Inferiore
Nocera Superiore
Pagani
Angri
Scafati
Sarno
San Marzano sul Sarno
Bracigliano
Tramonti
Corbara
Scala
Ravello
Maiori
Positano
Praiano
Amalfi
Conca dei Marini
Capaccio
Roccadaspide
Albanella
Aquara
Castel San Lorenzo
Bellosguardo
Roscigno
Sacco
Felitto
Trentinara
Giungano
Agropoli
Ogliastro Cilento
Cicerale
Magliano Vetere
Prignano Cilento
Laureana Cilento
Rutino
Perito
Orria
Stio
Campora
Gioi
Valle dell'Angelo
Buonabitacolo
Montesano sulla Marcellana
Sanza
Castellabate
Perdifumo
Sessa Cilento
Omignano
Salento
Cannalonga
Novi Velia
Montecorice
San Mauro Cilento
Pollica
Casal Velino
Stella Cilento
Castelnuovo Cilento
Vallo della Lucania
Ceraso
Cuccaro Vetere
Rofrano
Casalbuono
Caselle in Pittari
Casaletto Spartano
Alfano
Laurito
Ascea
Futani
Montano Antilia
Torre Orsaia
Morigerati
Tortorella
Torraca
Santa Marina
Pisciotta
San Mauro la Bruca
Roccagloriosa
Vibonati
Ispani
Sapri
Celle di Bulgheria
Centola
Camerota
San Giovanni a Piro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

- Limiti provinciali
- Contesti Territoriali
- Comuni di Riferimento
- Limiti comunali

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 45 c.5.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

PROVINCIA DI AVELLINO

Legenda

- Limiti provinciali
- Contesti Territoriali
- Comuni di Riferimento
- Limiti comunali

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 4 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Documento generato in data 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento

Salerno

Casalbore
Greci
Montaguto
Savignano Irpino
Montecalvo Irpino
Ariano Irpino
Villanova del Battista
Zungoli
Melito Irpino
Bonito
Grottaminarda
Flumeri
San Sossio Baronia
Vallesaccarda
Scampitella
Lacedonia
Pietradefusi
Venticano
Mirabella Eclano
Torre Le Nocelle
Chianche
Roccabascerana
Rotondi
Cervinara
San Martino Valle Caudina
Montefusco
Santa Paolina
Torrioni
Tufo
Taurasi
Montemiletto
Fontanarosa
Sant'Angelo all'Esca
Gesualdo
Frigento
Sturno
Castel Baronia
San Nicola Baronia
Trevico
Carife
Vallata
Bisaccia
Monteverde
Aquilonia
Pietrastornina
Altavilla Irpina
Prata di Principato
Avella
Grottolella
Pratola Serra
Montefredane
Lapio
Luogosano
Montefalcione
Villamaina
Guardia Lombardi
Rocca San Felice
Sirignano
Summonte
Mugnano del Cardinale
Quadrelle
Ospedaletto d'Alpinolo
Manocalzati
San Mango sul Calore
Paternopoli
Torella dei Lombardi
Sant'Angelo dei Lombardi
Morra De Sanctis
Andretta
Calitri
Sperone
Baiano
Marzano di Nola
Mercogliano
Avellino
Parolise
Chiusano di San Domenico
Castelvetere sul Calore
Castelfranci
Montemarano
Atripalda
Sorbo Serpico
Salza Irpina
Cesinali
Aiello del Sabato
Monteforte Irpino
Taurano
Domicella
Lauro
Moschiano
Forino
Contrada
San Michele di Serino
Santa Lucia di Serino
Serino
Volturara Irpina
Cassano Irpino
Nusco
Lioni
Teora
Conza della Campania
Cairano
Sant'Andrea di Conza
Quindici
Montoro
Solofra
Montella
Bagnoli Irpino
Caposele
Calabritto
Senerchia

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 45 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

PROVINCIA DI BENEVENTO

Legenda
- Limiti provinciali
- Contesti Territoriali
- Comuni di Riferimento
- Limiti comunali

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 4 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Castelvetere in Val Fortore
San Bartolomeo in Galdo
Castelpagano
Santa Croce del Sannio
Colle Sannita
Baselice
Sassinoro
Cusano Mutri
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
San Marco dei Cavoti
Montefalcone di Val Fortore
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Campolattaro
Reino
Castelfranco in Miscano
Ginestra degli Schiavoni
San Giorgio La Molara
Fragneto l'Abate
San Lorenzello
San Lupo
Faicchio
Casalduni
Guardia Sanframondi
San Salvatore Telesino
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Pesco Sannita
Puglianello
Castelvenere
San Lorenzo Maggiore
Ponte
Caserta
Telese Terme
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Solopaca
Torrecuso
Vitulano
Paduli
Sant'Arcangelo Trimonte
Melizzano
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Dugenta
Limatola
Tocco Caudio
Castelpoto
Apice
San Giorgio del Sannio
Sant'Agata de' Goti
Campoli del Monte Taburno
Apollosa
Sant'Angelo a Cupolo
San Nicola Manfredi
Calvi
Avellino
Moiano
Bucciano
Bonea
Montesarchio
San Leucio del Sannio
San Martino Sannita
San Nazzaro
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Arpaia
Paolisi
Forchia
Arpaise
Pannarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

PROVINCIA DI CASERTA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 4 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Cancello ed Arnone
Castel Volturno
Falciano del Massico
Francolise
Grazzanise
Mondragone
Santa Maria la Fossa
Villa Literno
Carinola
Cellole
Sessa Aurunca
Teano
Roccamonfina
Rocca d'Evandro
Galluccio
Mignano Monte Lungo
Conca della Campania
Tora e Piccilli
Marzano Appio
Caianello
Presenzano
Vairano Patenora
Pietravairano
Pietramelara
Riardo
Rocchetta e Croce
Calvi Risorta
Sparanise
Pignataro Maggiore
Camigliano
Pastorano
Vitulazio
Bellona
Capua
Giano Vetusto
Formicola
Pontelatone
Liberi
Roccaromana
Baia e Latina
Dragoni
Alvignano
Castel di Sasso
Piana di Monte Verna
Caiazzo
Ruviano
Castel Campagnano
Castel Morrone
Caserta
San Prisco
Casagiove
Curti
Portico di Caserta
Recale
San Nicola la Strada
San Marco Evangelista
Santa Maria Capua Vetere
San Tammaro
Valle di Maddaloni
Cervino
Maddaloni
Marcianise
Santa Maria a Vico
Arienzo
San Felice a Cancello
Casal di Principe
Casaluce
Frignano
Teverola
Gricignano di Aversa
Carinaro
Orta di Atella
Succivo
Casapesenna
San Marcellino
Trentola-Ducenta
Lusciano
Parete
Aversa
Cesa
Sant'Arpino
Sant'Angelo d'Alife
Piedimonte Matese
Alife
San Potito Sannitico
Gioia Sannitica
Castello del Matese
San Gregorio Matese
Valle Agricola
Prata Sannita
Letino
Fontegreca
Ciorlano
Gallo Matese
Ailano
Raviscanina
Pratella
Canriati a Volturno
San Pietro Infine

Benevento
Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda
- Limiti provinciali
- Contesti Territoriali
- Comuni di Riferimento
- Limiti comunali

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3
Trasmesso mediante posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n. 28/2001

PROVINCIA DI NAPOLI

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 4 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Caserta
Benevento
Avellino
Salerno

Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Tufino
Cimitile
Camposano
Frattaminore
Crispano
Giugliano in Campania
Sant'Antimo
Frattamaggiore
Marigliano
San Vitaliano
Nola
Visciano
Casandrino
Afragola
Brusciano
Qualiano
Villaricca
Arzano
San Paolo Bel Sito
Liveri
Calvizzano
Mugnano di Napoli
Casoria
Casalnuovo di Napoli
Pomigliano d'Arco
Scisciano
Saviano
Marano di Napoli
Quarto
Casavatore
Somma Vesuviana
Volla
Sant'Anastasia
San Gennaro Vesuviano
Carbonara di Nola
Cercola
Napoli
Pozzuoli
Pollena Trocchia
Palma Campania
Massa di Somma
Ottaviano
San Giuseppe Vesuviano
Bacoli
Portici
Ercolano
Striano
Terzigno
Poggiomarino
Torre del Greco
Boscotrecase
Boscoreale
Monte di Procida
Trecase
Procida
Pompei
Lacco Ameno
Casamicciola Terme
Torre Annunziata
Sant'Antonio Abate
Forio
Ischia
Santa Maria la CaritÀ
Castellammare di Stabia
Lettere
Serrara Fontana
Barano d'Ischia
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Meta
Sorrento
Piano di Sorrento
Massa Lubrense
Anacapri
Capri

Legenda
- Limiti provinciali
- Contesti Territoriali
- Comuni di Riferimento
- Limiti comunali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Elenco dei comuni

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
61	61005	Aversa	53215	AVERSA	1	Polo SLL + Sede COM	1517	0		6109	Aversa	1
61	61087	Sant'Arpino	14257	AVERSA			1517	0	Atella	6111	Sant'Arpino	1
61	61090	Succivo	8417	AVERSA			1517	0	Atella	6111	Sant'Arpino	
61	61092	Teverola	14187	AVERSA			1517	0		6111	Sant'Arpino	
61	61016	Carinaro	7152	AVERSA			1517	0		6111	Sant'Arpino	
61	61020	Casaluce	10192	AVERSA			1517	0		6111	Sant'Arpino	
61	61029	Cesa	8781	AVERSA			1517	0	Atella	6111	Sant'Arpino	
61	61043	Gricignano di Aversa	11629	AVERSA			1517	0	Atella	6111	Sant'Arpino	
61	61053	Orta di Atella	26997	AVERSA			1517	0	Atella	6111	Sant'Arpino	
61	61077	San Marcellino	13826	AVERSA			1517	0	Nuova Liburia	6112	Lusciano	
61	61094	Trentola-Ducenta	19294	AVERSA			1517	0	Nuova Liburia	6112	Lusciano	
61	61037	Frignano	9000	AVERSA			1517	0	Nuova Liburia	6112	Lusciano	
61	61046	Lusciano	15330	AVERSA			1517	0		6112	Lusciano	1
61	61054	Parete	11365	AVERSA			1517	0		6112	Lusciano	
61	61003	Alvignano	4855	CAIAZZO			1503	0		6107	Alife	
61	61045	Liberi	1144	CAIAZZO			1503	0		6107	Alife	
61	61009	Caiazzo	5577	CAIAZZO	1	Sede COM	1503	0		6108	Caiazzo	1
61	61023	Castel Campagnano	1599	CAIAZZO			1512	0		6108	Caiazzo	
61	61024	Castel di Sasso	1177	CAIAZZO			1503	0		6108	Caiazzo	
61	61035	Formicola	1528	CAIAZZO			1503	0		6108	Caiazzo	
61	61056	Piana di Monte Verna	2344	CAIAZZO			1503	0		6108	Caiazzo	
61	61061	Pontelatone	1707	CAIAZZO			1503	0		6108	Caiazzo	
61	61073	Ruviano	1682	CAIAZZO			1503	0		6108	Caiazzo	
61	61018	Casagiove	13678	CASERTA			1501	0		6101	Caserta	
61	61022	Caserta	76887	CASERTA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1501	1		6101	Caserta	1
61	61026	Castel Morrone	3876	CASERTA			1501	0		6101	Caserta	
61	61081	San Prisco	12255	CASERTA			1501	0		6114	Santa Maria Capua Vetere	
61	61021	Casapulla	8673	CASERTA			1501	0		6114	Santa Maria Capua Vetere	
61	61075	San Felice a Cancello	17572	MADDALONI			1501	0		6102	San Felice a Cancello	1
61	61082	Santa Maria a Vico	14139	MADDALONI			1501	0		6102	San Felice a Cancello	
61	61004	Arienzo	5356	MADDALONI			1501	0		6102	San Felice a Cancello	
61	61097	Valle di Maddaloni	2753	MADDALONI			1501	0		6103	Maddaloni	
61	61028	Cervino	5077	MADDALONI			1501	0		6103	Maddaloni	
61	61048	Maddaloni	39171	MADDALONI	1	Polo SLL + Sede COM	1501	0		6103	Maddaloni	1
61	61078	San Nicola la Strada	22341	MARCIANISE			1501	0		6101	Caserta	
61	61104	San Marco Evangelista	6462	MARCIANISE			1501	0		6110	Marcianise	
61	61013	Capodrise	10009	MARCIANISE			1501	0		6110	Marcianise	
61	61047	Macerata Campania	10617	MARCIANISE			1501	0		6110	Marcianise	
61	61049	Marcianise	39984	MARCIANISE	1	Polo SLL + Sede COM	1501	0		6110	Marcianise	1
61	61062	Portico di Caserta	7814	MARCIANISE			1501	0		6110	Marcianise	
61	61067	Recale	7718	MARCIANISE			1501	0		6110	Marcianise	
61	61098	Villa di Briano	7024	MONDRAGONE			1502	0	Nuova Liburia	6112	Lusciano	
61	61099	Villa Literno	11930	MONDRAGONE			1502	0		6113	Casal di Principe	
61	61103	Casapesenna	6941	MONDRAGONE			1502	0		6113	Casal di Principe	
61	61019	Casal di Principe	21374	MONDRAGONE			1502	0		6113	Casal di Principe	1
61	61074	San Cipriano d'Aversa	13676	MONDRAGONE			1502	0		6113	Casal di Principe	
61	61084	Santa Maria la Fossa	2752	MONDRAGONE			1502	0	Area Caserta Sud - Ovest	6116	Castel Volturno	
61	61012	Cancello ed Arnone	5663	MONDRAGONE			1502	0	Area Caserta Sud - Ovest	6116	Castel Volturno	
61	61027	Castel Volturno	25135	MONDRAGONE			1502	0		6116	Castel Volturno	1
61	61042	Grazzanise	7062	MONDRAGONE			1502	0	Area Caserta Sud - Ovest	6116	Castel Volturno	
61	61101	Falciano del Massico	3754	MONDRAGONE			1502	0		6118	Mondragone	
61	61052	Mondragone	28453	MONDRAGONE	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1502	1		6118	Mondragone	1
61	61076	San Gregorio Matese	996	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61080	San Potito Sannitico	1944	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61086	Sant'Angelo d'Alife	2304	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61096	Valle Agricola	916	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Documento generato in data 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
61	61001	Ailano	1378	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61014	Capriati a Volturno	1550	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61025	Castello del Matese	1510	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61030	Ciorlano	414	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61034	Fontegreca	841	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61038	Gallo Matese	589	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61041	Gioia Sannitica	3657	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61044	Letino	715	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61057	Piedimonte Matese	11354	PIEDIMONTE MATESE	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1503	1		6106	Piedimonte Matese	1
61	61063	Prata Sannita	1521	PIEDIMONTE MATESE				0		6106	Piedimonte Matese	
61	61064	Pratella	1580	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61066	Raviscanina	1335	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6106	Piedimonte Matese	
61	61002	Alife	7678	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6107	Alife	1
61	61006	Baia e Latina	2209	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6107	Alife	
61	61033	Dragoni	2144	PIEDIMONTE MATESE			1503	0		6107	Alife	
61	61083	Santa Maria Capua Vetere	32900	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	Polo SLL + Sede COM	1517	0		6114	Santa Maria Capua Vetere	1
61	61085	San Tammaro	5478	SANTA MARIA CAPUA VETERE			1517	0		6114	Santa Maria Capua Vetere	
61	61032	Curti	7131	SANTA MARIA CAPUA VETERE			1517	0		6114	Santa Maria Capua Vetere	
61	61100	Vitulazio	7361	SANTA MARIA CAPUA VETERE			1517	0		6115	Capua	
61	61007	Bellona	5962	SANTA MARIA CAPUA VETERE			1517	0		6115	Capua	
61	61015	Capua	18948	SANTA MARIA CAPUA VETERE			1517	0		6115	Capua	1
61	61036	Francolise	4929	SESSA AURUNCA			1504	0	Area Caserta Sud - Ovest	6104	Teano	
61	61089	Sparanise	7489	SESSA AURUNCA			1504	0		6117	Sparanise	1
61	61017	Carinola	7399	SESSA AURUNCA			1504	0		6118	Mondragone	
61	61088	Sessa Aurunca	21871	SESSA AURUNCA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1504	1	Area Caserta Sud - Ovest	6119	Sessa Aurunca	1
61	61102	Cellole	7839	SESSA AURUNCA			1504	0	Area Caserta Sud - Ovest	6119	Sessa Aurunca	
61	61091	Teano	12598	TEANO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1505	1		6104	Teano	1
61	61070	Roccamonfina	3534	TEANO			1505	0		6105	Roccamonfina	1
61	61068	Riardo	2351	TEANO			1505	0		6107	Alife	
61	61010	Calvi Risorta	5734	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61011	Camigliano	1913	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61040	Giano Vetusto	650	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61055	Pastorano	3017	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61060	Pignataro Maggiore	6127	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61072	Rocchetta e Croce	472	TEANO			1505	0		6117	Sparanise	
61	61095	Vairano Patenora	6649	VAIRANO PATENORA	1	Polo SLL	1505	0		6104	Teano	
61	61008	Caianello	1806	VAIRANO PATENORA			1505	0		6104	Teano	
61	61059	Pietravairano	2975	VAIRANO PATENORA			1505	0		6104	Teano	
61	61079	San Pietro Infine	934	VAIRANO PATENORA				0		6105	Roccamonfina	
61	61093	Tora e Piccilli	926	VAIRANO PATENORA			1505	0		6105	Roccamonfina	
61	61031	Conca della Campania	1259	VAIRANO PATENORA			1505	0		6105	Roccamonfina	
61	61039	Galluccio	2172	VAIRANO PATENORA				0		6105	Roccamonfina	
61	61050	Marzano Appio	2268	VAIRANO PATENORA			1505	0		6105	Roccamonfina	
61	61051	Mignano Monte Lungo	3248	VAIRANO PATENORA				0		6105	Roccamonfina	
61	61065	Presenzano	1758	VAIRANO PATENORA			1505	0		6105	Roccamonfina	
61	61069	Rocca d'Evandro	3283	VAIRANO PATENORA				0		6105	Roccamonfina	
61	61058	Pietramelara	4731	VAIRANO PATENORA			1505	0		6107	Alife	
61	61071	Roccaromana	866	VAIRANO PATENORA			1505	0		6107	Alife	
62	62008	Benevento	60504	BENEVENTO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1506	1		6201	Benevento	1
62	62033	Fragneto l'Abate	1076	BENEVENTO			1506	0		6204	Pesco Sannita	
62	62034	Fragneto Monforte	1864	BENEVENTO			1506	0		6204	Pesco Sannita	
62	62046	Pago Veiano	2439	BENEVENTO			1506	0		6204	Pesco Sannita	
62	62052	Pietrelcina	3123	BENEVENTO			1506	0		6204	Pesco Sannita	
62	62045	Paduli	4000	BENEVENTO			1506	0		6205	Apice	
62	62015	Casalduni	1395	BENEVENTO			1506	0		6206	Morcone	
62	62014	Campoli del Monte Taburno	1546	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62018	Castelpoto	1281	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62021	Cautano	2074	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62030	Foglianise	3426	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62049	Paupisi	1617	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
62	62053	Ponte	2596	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62075	Tocco Caudio	1533	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62076	Torrecuso	3426	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	
62	62077	Vitulano	2940	BENEVENTO			1506	0		6210	Vitulano	1
62	62004	Apollosa	2675	BENEVENTO			1506	0		6211	Montesarchio	
62	62006	Arpaise	778	BENEVENTO			1506	0		6211	Montesarchio	
62	62022	Ceppaloni	3428	BENEVENTO			1506	0		6211	Montesarchio	
62	62060	San Leucio del Sannio	3139	BENEVENTO			1506	0		6211	Montesarchio	
62	62028	Durazzano	2258	MONTESARCHIO			1508	0		6209	Sant'Agata de' Goti	
62	62070	Sant'Agata de' Goti	11202	MONTESARCHIO			1508	0		6209	Sant'Agata de' Goti	1
62	62001	Airola	8146	MONTESARCHIO			1508	0	Città Caudina	6211	Montesarchio	
62	62005	Arpaia	2012	MONTESARCHIO			1508	0	Città Caudina	6211	Montesarchio	
62	62009	Bonea	1475	MONTESARCHIO			1508	0	Città Caudina	6211	Montesarchio	
62	62010	Bucciano	2087	MONTESARCHIO			1508	0		6211	Montesarchio	
62	62032	Forchia	1246	MONTESARCHIO			1501	0		6211	Montesarchio	
62	62040	Moiano	4118	MONTESARCHIO			1508	0	Città Caudina	6211	Montesarchio	
62	62043	Montesarchio	13501	MONTESARCHIO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1508	1	Città Caudina	6211	Montesarchio	1
62	62047	Pannarano	2150	MONTESARCHIO			1508	0	Città Caudina	6211	Montesarchio	
62	62048	Paolisi	2050	MONTESARCHIO			1508	0		6211	Montesarchio	
62	62007	Baselice	2443	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62016	Castelfranco in Miscano	929	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62020	Castelvetere in Val Fortore	1269	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62031	Foiano di Val Fortore	1410	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62036	Ginestra degli Schiavoni	486	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62042	Montefalcone di Val Fortore	1567	SAN BARTOLOMEO IN GALDO			1510	0		6202	San Bartolomeo in Galdo	
62	62057	San Bartolomeo in Galdo	4892	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1510	1		6202	San Bartolomeo in Galdo	1
62	62003	Apice	5727	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6205	Apice	1
62	62011	Buonalbergo	1753	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6205	Apice	
62	62078	Sant'Arcangelo Trimonte	595	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6205	Apice	
62	62012	Calvi	2669	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	
62	62058	San Giorgio del Sannio	9928	SAN GIORGIO DEL SANNIO	1	Sede COM	1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	1
62	62065	San Martino Sannita	1254	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	
62	62066	San Nazzaro	918	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	
62	62067	San Nicola Manfredi	3716	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	
62	62071	Sant'Angelo a Cupolo	4334	SAN GIORGIO DEL SANNIO			1506	0		6212	San Giorgio del Sannio	
62	62017	Castelpagano	1492	SAN MARCO DEI CAVOTI			1507	0		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62024	Circello	2432	SAN MARCO DEI CAVOTI			1507	0		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62025	Colle Sannita	2454	SAN MARCO DEI CAVOTI			1507	1		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62041	Molinara	1634	SAN MARCO DEI CAVOTI			1511	0		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62056	Reino	1219	SAN MARCO DEI CAVOTI			1511	0		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62059	San Giorgio La Molara	3005	SAN MARCO DEI CAVOTI			1511	0		6203	San Marco dei Cavoti	
62	62064	San Marco dei Cavoti	3422	SAN MARCO DEI CAVOTI	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1511	1		6203	San Marco dei Cavoti	1
62	62050	Pesco Sannita	1976	SAN MARCO DEI CAVOTI			1511	0		6204	Pesco Sannita	1
62	62013	Campolattaro	1064	SAN MARCO DEI CAVOTI			1509	0		6206	Morcone	
62	62044	Morcone	4952	SAN MARCO DEI CAVOTI			1509	1		6206	Morcone	1
62	62054	Pontelandolfo	2181	SAN MARCO DEI CAVOTI			1509	0		6206	Morcone	
62	62069	Santa Croce del Sannio	938	SAN MARCO DEI CAVOTI			1509	0		6206	Morcone	
62	62072	Sassinoro	647	SAN MARCO DEI CAVOTI			1509	0		6206	Morcone	
62	62023	Cerreto Sannita	3973	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	1
62	62026	Cusano Mutri	4132	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62037	Guardia Sanframondi	5118	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62051	Pietraroja	553	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62061	San Lorenzello	2243	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62062	San Lorenzo Maggiore	2157	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62063	San Lupo	820	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6207	Cerreto Sannita	
62	62002	Amorosi	2832	TELESE TERME			1512	0		6208	Telese Terme	
62	62019	Castelvenere	2577	TELESE TERME			1512	0		6208	Telese Terme	
62	62029	Faicchio	3684	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6208	Telese Terme	
62	62039	Melizzano	1915	TELESE TERME			1512	0		6208	Telese Terme	
62	62055	Puglianello	1370	TELESE TERME			1512	0	Città dei Sanniti	6208	Telese Terme	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
62	62068	San Salvatore Telesino	4046	TELESE TERME			1512	0		6208	Telese Terme	
62	62073	Solopaca	3861	TELESE TERME			1512	0		6208	Telese Terme	
62	62074	Telese Terme	7381	TELESE TERME	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1512	1		6208	Telese Terme	1
62	62027	Dugenta	2767	TELESE TERME			1512	0		6209	Sant'Agata de' Goti	
62	62035	Frasso Telesino	2358	TELESE TERME			1512	0		6209	Sant'Agata de' Goti	
62	62038	Limatola	4123	TELESE TERME			1501	0		6209	Sant'Agata de' Goti	
63	63002	Afragola	65290	AFRAGOLA	1	Sede COM (con ES)	1517	0		6304	Afragola	1
63	63017	Casalnuovo di Napoli	50046	AFRAGOLA			1517	0		6304	Afragola	
63	63023	Casoria	77874	AFRAGOLA			1517	0		6305	Casoria	1
63	63001	Acerra	59578	AFRAGOLA			1517	0		6308	Acerra	1
63	63004	Anacapri	6926	CAPRI			1513	0		6318	Capri	
63	63014	Capri	7224	CAPRI	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1513	1		6318	Capri	1
63	63003	Agerola	7590	CASTELLAMMARE DI STABIA			1540	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63022	Casola di Napoli	3883	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63024	Castellammare di Stabia	66681	CASTELLAMMARE DI STABIA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1514	1		6316	Castellammare di Stabia	1
63	63035	Gragnano	29310	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63039	Lettere	6204	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63054	Pimonte	5985	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63074	Sant'Antonio Abate	19753	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63090	Santa Maria la CaritÃ	11789	CASTELLAMMARE DI STABIA			1514	0		6316	Castellammare di Stabia	
63	63016	Cardito	22733	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6304	Afragola	
63	63021	Casavatore	18706	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6305	Casoria	
63	63011	Caivano	37865	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6306	Caivano	1
63	63030	Crispano	12359	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6306	Caivano	
63	63032	Frattamaggiore	30522	FRATTAMAGGIORE	1	Polo SLL (con ES)	1517	0		6306	Caivano	
63	63033	Frattaminore	16193	FRATTAMAGGIORE			1517	0	Atella	6306	Caivano	
63	63005	Arzano	35033	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6307	Arzano	1
63	63020	Casandrino	14242	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6307	Arzano	
63	63036	Grumo Nevano	18076	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6307	Arzano	
63	63073	Sant'Antimo	34055	FRATTAMAGGIORE			1517	0		6307	Arzano	
63	63034	Giugliano in Campania	121201	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1	Sede COM (con ES)	1517	0		6302	Giugliano in Campania	1
63	63045	Melito di Napoli	38064	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6302	Giugliano in Campania	
63	63062	Qualiano	25513	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6302	Giugliano in Campania	
63	63087	Villaricca	31157	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6302	Giugliano in Campania	
63	63012	Calvizzano	12504	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6303	Marano di Napoli	
63	63041	Marano di Napoli	59609	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6303	Marano di Napoli	1
63	63048	Mugnano di Napoli	34759	GIUGLIANO IN CAMPANIA			1517	0		6303	Marano di Napoli	
63	63007	Barano d'Ischia	10143	ISCHIA			1516	0		6319	Ischia	
63	63019	Casamicciola Terme	8358	ISCHIA			1516	0		6319	Ischia	
63	63031	Forio	17646	ISCHIA			1515	1		6319	Ischia	
63	63037	Ischia	19877	ISCHIA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1516	1		6319	Ischia	1
63	63038	Lacco Ameno	4830	ISCHIA			1515	0		6319	Ischia	
63	63078	Serrara Fontana	3174	ISCHIA			1515	0		6319	Ischia	
63	63049	Napoli	978399	NAPOLI	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1517	1		6320	Napoli	1
63	63013	Camposano	5341	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63018	Casamarciano	3304	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63027	Cicciano	12920	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63028	Cimitile	7256	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63029	Comiziano	1832	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63040	Liveri	1618	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63050	Nola	34401	NOLA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1518	1		6310	Nola	1
63	63065	Roccarainola	7113	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63069	San Paolo Bel Sito	3535	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63076	Saviano	16000	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63085	Tufino	3785	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63088	Visciano	4463	NOLA			1518	0		6310	Nola	
63	63015	Carbonara di Nola	2401	NOLA			1518	0		6311	San Gennaro Vesuviano	
63	63052	Palma Campania	15680	NOLA			1518	0		6311	San Gennaro Vesuviano	
63	63066	San Gennaro Vesuviano	11740	NOLA			1518	0		6311	San Gennaro Vesuviano	1
63	63089	Volla	23596	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6305	Casoria	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
63	63025	Castello di Cisterna	7811	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6308	Acerra	
63	63057	Pomigliano d'Arco	39977	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6308	Acerra	
63	63026	Cercola	18465	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6312	Somma Vesuviana	
63	63056	Pollena Trocchia	13567	POLLENA TROCCHIA	1	Presenza ES	1517	0		6312	Somma Vesuviana	
63	63072	Sant'Anastasia	27860	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6312	Somma Vesuviana	
63	63059	Portici	55537	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6313	Torre del Greco	
63	63064	Ercolano	53972	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6313	Torre del Greco	
63	63067	San Giorgio a Cremano	45779	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6314	San Giorgio a Cremano	1
63	63070	San Sebastiano al Vesuvio	9257	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6314	San Giorgio a Cremano	
63	63092	Massa di Somma	5491	POLLENA TROCCHIA			1517	0		6314	San Giorgio a Cremano	
63	63006	Bacoli	26723	POZZUOLI			1517	0		6301	Pozzuoli	
63	63047	Monte di Procida	13012	POZZUOLI			1517	0		6301	Pozzuoli	
63	63060	Pozzuoli	81824	POZZUOLI	1	Polo SLL + Sede COM	1517	0		6301	Pozzuoli	1
63	63061	Procida	10494	POZZUOLI			1517	0		6301	Pozzuoli	
63	63063	Quarto	40647	POZZUOLI			1517	0		6303	Marano di Napoli	
63	63055	Poggiomarino	21878	SAN GIUSEPPE VESUVIANO			1519	0		6311	San Gennaro Vesuviano	
63	63081	Striano	8398	SAN GIUSEPPE VESUVIANO			1519	0		6311	San Gennaro Vesuviano	
63	63051	Ottaviano	23908	SAN GIUSEPPE VESUVIANO			1519	0		6312	Somma Vesuviana	
63	63068	San Giuseppe Vesuviano	29912	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1	Capoluogo SLL	1519	1		6312	Somma Vesuviana	
63	63082	Terzigno	18400	SAN GIUSEPPE VESUVIANO			1519	0		6315	Torre Annunziata	
63	63010	Brusciano	16402	SOMMA VESUVIANA			1518	0		6309	Marigliano	
63	63042	Mariglianella	7749	SOMMA VESUVIANA			1518	0		6309	Marigliano	
63	63043	Marigliano	30149	SOMMA VESUVIANA			1518	0		6309	Marigliano	1
63	63075	San Vitaliano	6461	SOMMA VESUVIANA			1518	0		6309	Marigliano	
63	63077	Scisciano	5899	SOMMA VESUVIANA			1518	0		6309	Marigliano	
63	63079	Somma Vesuviana	35368	SOMMA VESUVIANA	1	Sede COM	1518	0		6312	Somma Vesuviana	1
63	63044	Massa Lubrense	14182	SORRENTO			1520	0		6317	Sorrento	
63	63046	Meta	8032	SORRENTO			1520	0		6317	Sorrento	
63	63053	Piano di Sorrento	13159	SORRENTO			1520	0		6317	Sorrento	
63	63071	Sant'Agnello	9102	SORRENTO			1520	0		6317	Sorrento	
63	63080	Sorrento	16724	SORRENTO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1520	1		6317	Sorrento	1
63	63086	Vico Equense	21019	SORRENTO			1520	0		6317	Sorrento	
63	63008	Boscoreale	28350	TORRE ANNUNZIATA			1521	0		6315	Torre Annunziata	
63	63009	Boscotrecase	10353	TORRE ANNUNZIATA			1521	0		6315	Torre Annunziata	
63	63058	Pompei	25397	TORRE ANNUNZIATA			1521	0		6315	Torre Annunziata	
63	63083	Torre Annunziata	42868	TORRE ANNUNZIATA	1	Polo SLL + Sede COM	1521	0		6315	Torre Annunziata	1
63	63091	Trecase	9094	TORRE ANNUNZIATA			1521	0		6315	Torre Annunziata	
63	63084	Torre del Greco	86793	TORRE DEL GRECO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1521	1		6313	Torre del Greco	1
64	64005	Ariano Irpino	22890	ARIANO IRPINO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1522	1		6403	Ariano Irpino	1
64	64020	Casalbore	1858	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64037	Greci	709	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64051	Montaguto	429	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64052	Montecalvo Irpino	3791	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64096	Savignano Irpino	1151	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64118	Villanova del Battista	1711	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64120	Zungoli	1133	ARIANO IRPINO			1522	0		6403	Ariano Irpino	
64	64001	Aiello del Sabato	4013	ATRIPALDA			1523	0	Hyrpinia Mirabilis	6404	Atripalda	
64	64006	Atripalda	11056	ATRIPALDA	1	Polo SLL + Sede COM	1523	0		6404	Atripalda	1
64	64016	Candida	1156	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64026	Cesinali	2590	ATRIPALDA			1523	0	Hyrpinia Mirabilis	6404	Atripalda	
64	64028	Chiusano di San Domenico	2309	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64042	Lapio	1585	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64046	Manocalzati	3156	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64069	Parolise	677	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64081	Salza Irpina	785	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64082	San Mango sul Calore	1203	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64086	San Potito Ultra	1569	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64095	Santo Stefano del Sole	2225	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64102	Sorbo Serpico	586	ATRIPALDA			1523	0		6404	Atripalda	
64	64070	Paternopoli	2408	ATRIPALDA			1523	0		6408	Mirabella Eclano	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
64	64009	Bagnoli Irpino	3243	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	
64	64021	Cassano Irpino	994	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	
64	64024	Castelvetere sul Calore	1624	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	
64	64057	Montella	7858	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	1
64	64058	Montemarano	2887	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	
64	64119	Volturara Irpina	3327	ATRIPALDA			1523	0		6409	Montella	
64	64053	Montefalcione	3365	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64056	Montefusco	1353	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64059	Montemiletto	5332	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	1
64	64072	Pietradefusi	2360	ATRIPALDA			1523	0	Medio Calore	6410	Montemiletto	
64	64074	Prata di Principato Ultra	2961	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64075	Pratola Serra	3788	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64093	Santa Paolina	1295	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64110	Torre Le Nocelle	1351	ATRIPALDA			1523	0	Medio Calore	6410	Montemiletto	
64	64111	Torrioni	558	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64113	Tufo	882	ATRIPALDA			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64116	Venticano	2481	ATRIPALDA			1523	0	Medio Calore	6410	Montemiletto	
64	64084	San Michele di Serino	2540	ATRIPALDA			1523	0	Hyrpinia Mirabilis	6412	Solofra	
64	64088	Santa Lucia di Serino	1425	ATRIPALDA			1523	0		6412	Solofra	
64	64099	Serino	7013	ATRIPALDA			1523	0		6412	Solofra	
64	64002	Altavilla Irpina	4265	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	1
64	64018	Capriglia Irpina	2410	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64025	Cervinara	9701	AVELLINO			1508	0	Città Caudina	6401	Altavilla Irpina	
64	64039	Grottolella	1906	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64049	Mercogliano	12299	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64067	Ospedaletto d'Alpinolo	2092	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64073	Pietrastornina	1552	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64078	Roccabascerana	2368	AVELLINO			1508	0	Città Caudina	6401	Altavilla Irpina	
64	64080	Rotondi	3611	AVELLINO			1508	0	Città Caudina	6401	Altavilla Irpina	
64	64083	San Martino Valle Caudina	4912	AVELLINO			1508	0	Città Caudina	6401	Altavilla Irpina	
64	64091	Sant'Angelo a Scala	736	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64105	Summonte	1635	AVELLINO			1523	0		6401	Altavilla Irpina	
64	64008	Avellino	55171	AVELLINO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1523	1		6405	Avellino	1
64	64007	Avella	7930	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	
64	64010	Baiano	4750	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	1
64	64054	Monteforte Irpino	11400	AVELLINO			1523	0		6406	Baiano	
64	64065	Mugnano del Cardinale	5357	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	
64	64076	Quadrelle	1884	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	
64	64100	Sirignano	3012	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	
64	64103	Sperone	3717	AVELLINO			1518	0	del Baianese Alto Clanis	6406	Baiano	
64	64031	Domicella	1877	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64043	Lauro	3547	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	1
64	64047	Marzano di Nola	1734	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64064	Moschiano	1670	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64068	Pago del Vallo di Lauro	1838	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64077	Quindici	1944	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64106	Taurano	1563	AVELLINO			1518	0	Antico Clanis	6407	Lauro	
64	64027	Chianche	497	AVELLINO			1506	0		6410	Montemiletto	
64	64055	Montefredane	2256	AVELLINO			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64071	Petruro Irpino	344	AVELLINO			1523	0		6410	Montemiletto	
64	64029	Contrada	3051	AVELLINO			1523	0	Hyrpinia Mirabilis	6412	Solofra	
64	64034	Forino	5464	AVELLINO			1523	0		6412	Solofra	
64	64038	Grottaminarda	8202	GROTTAMINARDA	1	Polo SLL (con ES)	1522	0	Terre dell'Ufita	6403	Ariano Irpino	
64	64048	Melito Irpino	1929	GROTTAMINARDA			1522	0	Terre dell'Ufita	6403	Ariano Irpino	
64	64012	Bonito	2497	GROTTAMINARDA			1522	0		6408	Mirabella Eclano	
64	64033	Fontanarosa	3217	GROTTAMINARDA			1522	0	Terre dell'Ufita	6408	Mirabella Eclano	
64	64035	Frigento	3854	GROTTAMINARDA			1522	0	Terre dell'Ufita	6408	Mirabella Eclano	
64	64036	Gesualdo	3534	GROTTAMINARDA			1522	0	Terre dell'Ufita	6408	Mirabella Eclano	
64	64045	Luogosano	1208	GROTTAMINARDA			1522	0		6408	Mirabella Eclano	
64	64050	Mirabella Eclano	7762	GROTTAMINARDA			1522	0		6408	Mirabella Eclano	1

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
64	64090	Sant'Angelo all'Esca	820	GROTTAMINARDA			1522	0		6408	Mirabella Eclano	
64	64104	Sturno	3092	GROTTAMINARDA			1522	0	Terre dell'Ufita	6408	Mirabella Eclano	
64	64107	Taurasi	2409	GROTTAMINARDA			1522	0		6408	Mirabella Eclano	
64	64019	Carife	1439	GROTTAMINARDA			1522	0		6413	Vallata	
64	64022	Castel Baronia	1145	GROTTAMINARDA			1522	0		6413	Vallata	
64	64032	Flumeri	2950	GROTTAMINARDA			1522	0		6413	Vallata	
64	64085	San Nicola Baronia	767	GROTTAMINARDA			1522	0		6413	Vallata	
64	64087	San Sossio Baronia	1664	GROTTAMINARDA			1522	0		6413	Vallata	
64	64013	Cairano	332	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6402	Andretta	
64	64015	Calitri	4749	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6402	Andretta	
64	64030	Conza della Campania	1391	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6402	Andretta	
64	64089	Sant'Andrea di Conza	1566	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6402	Andretta	
64	64023	Castelfranci	2060	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6409	Montella	
64	64014	Calabritto	2427	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1537	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64017	Caposele	3494	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1537	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64040	Guardia Lombardi	1742	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64044	Lioni	6217	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64063	Morra De Sanctis	1308	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64066	Nusco	4218	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64079	Rocca San Felice	861	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64092	Sant'Angelo dei Lombardi	4144	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1524	1		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	1
64	64098	Senerchia	841	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1537	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64108	Teora	1515	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64109	Torella dei Lombardi	2178	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0		6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64117	Villamaina	1003	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			1524	0	Terre dell'Ufita	6411	Sant'Angelo dei Lombardi	
64	64121	Montoro	19634	SOLOFRA			1525			6412	Solofra	
64	64101	Solofra	12539	SOLOFRA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1525	1		6412	Solofra	1
64	64003	Andretta	1956	VALLATA			1526	0		6402	Andretta	1
64	64004	Aquilonia	1720	VALLATA			1526	0		6402	Andretta	
64	64011	Bisaccia	3835	VALLATA			1526	0		6402	Andretta	
64	64041	Lacedonia	2380	VALLATA			1526	0		6402	Andretta	
64	64060	Monteverde	783	VALLATA				0		6402	Andretta	
64	64097	Scampitella	1258	VALLATA			1526	0		6413	Vallata	
64	64112	Trevico	1004	VALLATA			1526	0		6413	Vallata	
64	64114	Vallata	2766	VALLATA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1526	1		6413	Vallata	1
64	64115	Vallesaccarda	1406	VALLATA			1526	0		6413	Vallata	
65	65151	Tramonti	4142	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	1
65	65006	Amalfi	5167	AMALFI	1	Capoluogo SLL	1528	1		6503	Tramonti	
65	65011	Atrani	850	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65044	Conca dei Marini	688	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65053	Furore	810	AMALFI			1540	0		6503	Tramonti	
65	65066	Maiori	5607	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65068	Minori	2791	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65100	Positano	3951	AMALFI			1540	1		6503	Tramonti	
65	65102	Praiano	2046	AMALFI			1540	0		6503	Tramonti	
65	65104	Ravello	2500	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65138	Scala	1536	AMALFI			1528	0		6503	Tramonti	
65	65001	Acerno	2831	BATTIPAGLIA			1530	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65073	Montecorvino Rovella	12789	BATTIPAGLIA			1530	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65082	Olevano sul Tusciano	6897	BATTIPAGLIA			1530	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65158	Bellizzi	13578	BATTIPAGLIA			1530	0		6506	Battipaglia	
65	65014	Battipaglia	50868	BATTIPAGLIA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1530	1		6506	Battipaglia	1
65	65094	Petina	1168	BUCCINO			1531	0		6509	Postiglione	
65	65143	Sicignano degli Alburni	3378	BUCCINO			1531	0		6509	Postiglione	
65	65012	Auletta	2367	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65017	Buccino	5107	BUCCINO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1531	1		6510	Buccino	1
65	65019	Caggiano	2780	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65089	Palomonte	4024	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65105	Ricigliano	1162	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65110	Romagnano al Monte	370	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
65	65117	Salvitelle	573	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65120	San Gregorio Magno	4327	BUCCINO			1531	0		6510	Buccino	
65	65093	Pertosa	688	BUCCINO			1531	0		6513	Padula	
65	65021	Camerota	7025	CAMEROTA	1	Capoluogo SLL	1532	1		6514	Futani	
65	65039	Centola	5215	CAMEROTA			1532	0		6514	Futani	
65	65096	Pisciotta	2669	CAMEROTA			1532	0		6514	Futani	
65	65124	San Mauro la Bruca	613	CAMEROTA			1532	0		6514	Futani	
65	65152	Trentinara	1675	CAPACCIO			1533	0		6508	Roccadaspide	
65	65003	Albanella	6514	CAPACCIO			1533	0		6508	Roccadaspide	
65	65005	Altavilla Silentina	7064	CAPACCIO			1533	0		6508	Roccadaspide	
65	65025	Capaccio	22781	CAPACCIO	1	Capoluogo SLL	1533	1		6508	Roccadaspide	
65	65031	Castellabate	9059	CASTELLABATE	1	Capoluogo SLL	1534	1		6511	Laureana Cilento	
65	65071	Montecorice	2635	CASTELLABATE			1534	0		6511	Laureana Cilento	
65	65091	Perdifumo	1791	CASTELLABATE			1534	0		6511	Laureana Cilento	
65	65139	Serramezzana	328	CASTELLABATE			1534	0		6511	Laureana Cilento	
65	65037	Cava de' Tirreni	54071	CAVA DE' TIRRENI	1	Presenza ES	1543	0		6501	Salerno	
65	65157	Vietri sul Mare	7987	CAVA DE' TIRRENI			1543	0		6503	Tramonti	
65	65041	Cetara	2180	CAVA DE' TIRRENI			1543	0		6503	Tramonti	
65	65050	Eboli	39838	EBOLI	1	Capoluogo SLL	1535	1		6506	Battipaglia	
65	65022	Campagna	16532	EBOLI			1535	0		6507	Oliveto Citra	
65	65101	Postiglione	2180	EBOLI			1535	0		6509	Postiglione	1
65	65140	Serre	4020	EBOLI			1535	0		6509	Postiglione	
65	65013	Baronissi	16962	MERCATO SAN SEVERINO			1543	0	Dell'Irno	6504	Calvanico	
65	65016	Bracigliano	5557	MERCATO SAN SEVERINO			1543	0	Valle dell'Orco	6504	Calvanico	
65	65020	Calvanico	1541	MERCATO SAN SEVERINO			1543	0	Valle dell'Orco	6504	Calvanico	1
65	65052	Fisciano	13828	MERCATO SAN SEVERINO			1543	0	Dell'Irno	6504	Calvanico	
65	65067	Mercato San Severino	22322	MERCATO SAN SEVERINO	1	Presenza ES	1543	0	Dell'Irno	6504	Calvanico	
65	65090	Pellezzano	10957	MERCATO SAN SEVERINO			1543	0	Dell'Irno	6504	Calvanico	
65	65034	Castel San Giorgio	13680	NOCERA INFERIORE			1536	0	Valle dell'Orco	6502	Sarno	
65	65078	Nocera Inferiore	46386	NOCERA INFERIORE	1	Capoluogo SLL	1536	1		6502	Sarno	
65	65079	Nocera Superiore	24307	NOCERA INFERIORE			1536	0		6502	Sarno	
65	65108	Roccapiemonte	9101	NOCERA INFERIORE			1536	0		6502	Sarno	
65	65142	Siano	10008	NOCERA INFERIORE			1536	0	Valle dell'Orco	6504	Calvanico	
65	65155	Valva	1672	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65033	Castelnuovo di Conza	626	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65043	Colliano	3659	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65046	Contursi Terme	3406	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65063	Laviano	1458	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65083	Oliveto Citra	3833	OLIVETO CITRA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1537	1		6507	Oliveto Citra	1
65	65131	Santomenna	450	OLIVETO CITRA			1537	0		6507	Oliveto Citra	
65	65018	Buonabitacolo	2567	PADULA			1538	0		6513	Padula	
65	65026	Casalbuono	1195	PADULA			1538	0		6513	Padula	
65	65076	Montesano sulla Marcellana	6770	PADULA			1538	0		6513	Padula	
65	65087	Padula	5361	PADULA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1538	1		6513	Padula	1
65	65133	Sanza	2642	PADULA			1538	0		6513	Padula	
65	65007	Angri	33826	PAGANI			1539	0		6502	Sarno	
65	65047	Corbara	2549	PAGANI			1539	0		6502	Sarno	
65	65088	Pagani	35864	PAGANI	1	Capoluogo SLL	1539	1		6502	Sarno	
65	65122	San Marzano sul Sarno	10443	PAGANI			1539	0		6502	Sarno	
65	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	8949	PAGANI			1539	0		6502	Sarno	
65	65036	Castiglione del Genovesi	1389	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65055	Giffoni Sei Casali	5277	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65056	Giffoni Valle Piana	12035	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	1
65	65072	Montecorvino Pugliano	10602	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65118	San Cipriano Picentino	6621	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65121	San Mango Piemonte	2663	PONTECAGNANO FAIANO			1543	0		6505	Giffoni Valle Piana	
65	65099	Pontecagnano Faiano	25914	PONTECAGNANO FAIANO	1	Polo SLL (con ES)	1543	0		6506	Battipaglia	
65	65153	Valle dell'Angelo	254	ROCCADASPIDE			1541	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	
65	65023	Campora	443	ROCCADASPIDE			1546	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	
65	65035	Castel San Lorenzo	2515	ROCCADASPIDE			1541	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
65	65051	Felitto	1309	ROCCADASPIDE			1541	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	
65	65061	Laurino	1595	ROCCADASPIDE			1541	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	
65	65095	Piaggine	1347	ROCCADASPIDE			1541	0		6508	Roccadaspide	
65	65106	Roccadaspide	7263	ROCCADASPIDE	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1541	1		6508	Roccadaspide	1
65	65113	Sacco	505	ROCCADASPIDE			1541	0	Alto Calore	6508	Roccadaspide	
65	65008	Aquara	1560	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65015	Bellosguardo	794	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65030	Castelcivita	1762	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65045	Controne	888	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65048	Corleto Monforte	599	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65086	Ottati	639	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65111	Roscigno	802	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65128	Sant'Angelo a Fasanella	638	ROCCADASPIDE			1541	0		6509	Postiglione	
65	65010	Atena Lucana	2328	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65075	Monte San Giacomo	1584	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65097	Polla	5321	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65114	Sala Consilina	12673	SALA CONSILINA	1	Capoluogo SLL	1542	1		6513	Padula	
65	65125	San Pietro al Tanagro	1726	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65126	San Rufo	1728	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65129	Sant'Arsenio	2788	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65136	Sassano	5021	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65146	Teggiano	8030	SALA CONSILINA			1542	0		6513	Padula	
65	65116	Salerno	135603	SALERNO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1543	1		6501	Salerno	1
65	65004	Alfano	1045	SAPRI			1544	0		6514	Futani	
65	65038	Celle di Bulgheria	1933	SAPRI			1544	0		6514	Futani	
65	65107	Roccagloriosa	1750	SAPRI			1544	0		6514	Futani	
65	65109	Rofrano	1606	SAPRI			1544	0		6514	Futani	
65	65119	San Giovanni a Piro	3808	SAPRI			1544	0		6514	Futani	
65	65156	Vibonati	3281	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65027	Casaletto Spartano	1437	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65029	Caselle in Pittari	1994	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65059	Ispani	1014	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65077	Morigerati	676	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65127	Santa Marina	3227	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65134	Sapri	6803	SAPRI	1	Capoluogo SLL	1544	1		6515	Torre Orsaia	
65	65148	Torraca	1280	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65149	Torre Orsaia	2145	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	1
65	65150	Tortorella	528	SAPRI			1544	0		6515	Torre Orsaia	
65	65132	San Valentino Torio	10889	SARNO			1545	0		6502	Sarno	
65	65135	Sarno	31414	SARNO	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1545	1		6502	Sarno	1
65	65137	Scafati	50942	SCAFATI	1	Presenza ES	1521	0		6502	Sarno	
65	65058	Giungano	1284	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0		6508	Roccadaspide	
65	65065	Magliano Vetere	706	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6508	Roccadaspide	
65	65074	Monteforte Cilento	553	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0		6508	Roccadaspide	
65	65145	Stio	889	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6508	Roccadaspide	
65	65002	Agropoli	21226	VALLO DELLA LUCANIA			1527	1	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	
65	65028	Casal Velino	5219	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Velini	6511	Laureana Cilento	
65	65042	Cicerale	1240	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0		6511	Laureana Cilento	
65	65060	Laureana Cilento	1189	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	1
65	65064	Lustra	1093	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	
65	65081	Ogliastro Cilento	2256	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0		6511	Laureana Cilento	
65	65084	Omignano	1633	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6511	Laureana Cilento	
65	65098	Pollica	2398	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Velini	6511	Laureana Cilento	
65	65103	Prignano Cilento	1020	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	
65	65112	Rutino	864	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	
65	65123	San Mauro Cilento	915	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Velini	6511	Laureana Cilento	
65	65141	Sessa Cilento	1358	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6511	Laureana Cilento	
65	65144	Stella Cilento	754	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6511	Laureana Cilento	
65	65147	Torchiara	1845	VALLO DELLA LUCANIA			1527	0	Alto Cilento	6511	Laureana Cilento	
65	65154	Vallo della Lucania	8625	VALLO DELLA LUCANIA	1	Capoluogo SLL + Sede COM	1546	1		6512	Vallo della Lucania	1

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Cod_Pro	Cod_ISTAT	Nome Comune	Pop	Contesto Territoriale CT (2021)	Comune di Riferimento CR (2021)	Tipo_CR	SLL 2011	Capoluogo SLL	Unione di Comuni	COM	COM2	Sede COM
65	65024	Cannalonga	1065	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6512	Vallo della Lucania	
65	65032	Castelnuovo Cilento	2737	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65040	Ceraso	2437	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6512	Vallo della Lucania	
65	65057	Gioi	1298	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65069	Moio della Civitella	1855	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65080	Novi Velia	2309	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6512	Vallo della Lucania	
65	65085	Orria	1103	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65092	Perito	958	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65115	Salento	2002	VALLO DELLA LUCANIA			1529	0	Valle dell'Alento	6512	Vallo della Lucania	
65	65009	Ascea	5859	VALLO DELLA LUCANIA			1529	1		6514	Futani	
65	65049	Cuccaro Vetere	580	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6514	Futani	
65	65054	Futani	1228	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6514	Futani	1
65	65062	Laurito	817	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6514	Futani	
65	65070	Montano Antilia	2115	VALLO DELLA LUCANIA			1546	0		6514	Futani	

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 3 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 5 Protocollo Uscita
PRE/0040504 21/09/2021

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Elenco degli Edifici Strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti Territoriali

CONTESTO TERRITORIALE (Comune di Riferimento)	N. COMUNI	POP TOT CT	ES001	ES002	ES003	CRITICITÀ E OSSERVAZIONI
AFRAGOLA	4	252788		Ospedale Giovanni di Dio, Via Giovanni XXIII, 165, Frattamaggiore	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Salicelle, Afragola	*ES002 Assente*
AMALFI	11	30088		Presidio Ospedaliero Costa D'Amalfi, Castiglione di Ravello	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Madonna delle Grazie, Maiori	*ES002 Assente*
ARIANO IRPINO	8	33672		Ospedale di Ariano Irpino, Corso Vittorio Emanuele, Ariano Irpino	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Nazionale delle Puglie, Ariano Irpino	
ATRIPALDA	34	91955		Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, Via Due Principati, Avellino	Distaccamento VV.F Sud Italia, Largo dell'Ospizio, Montella	*ES002 Assente*
AVELLINO	32	166493		Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, Via Due Principati, Avellino	Comando VV.F, Via Zagarelli, Avellino	
AVERSA	14	223642		Ospedale SG Moscati, Via A. Gramsci, Aversa	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Madre Teresa di Calcutta, Aversa	
BATTIPAGLIA	5	86963		Presidio Ospedaliero Santa Maria Speranza, Via Forignano, Battipaglia	Distaccamento VV.F Sud Italia, Loc. San Giovanni, Eboli	*ES003 Assente*
BENEVENTO	20	104860		Azienda Ospedaliera G. Rummo, Via Pacevecchia, Benevento		*ES003 Assente*
				Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli, Via Principe di Napoli, Benevento	Comando VV.F, C.da Capodimonte SS90 bis, Benevento	
BUCCINO	11	25944		Presidio Ospedaliero San Francesco d'Assisi, Via Michele Clemente, Oliveto Citra	Distaccamento VV.F Sud Italia, Loc. San Giovanni, Eboli	*ES002 Assente , ES003 Assente*
CAIAZZO	9	21613		Azienda Ospedaliera San Sebastiano,Via Giovanni Tescione, Caserta	Comando VV.F, Via G. Falcone, Caserta	*ES002 Assente , ES003 Assente*
CAMEROTA	4	15522		Ospedale Santa Lucia, Via Francesco Cammarota, Vallo della Lucania	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Cammarota 54, Vallo della Lucania	*ES002 Assente , ES003 Assente*
CAPACCIO	4	38034		Ospedale di Roccaspide, Via Santa Colomba, Roccaspide	Distaccamento VV.F Sud Italia, Loc. San Giovanni, Eboli	*ES002 Assente , ES003 Assente*
CAPRI	2	14150		Ospedale G. Capilupi, Via Provinciale Anacapri, Capri	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Marina Grande 37, Capri	
CASERTA	5	115369		Azienda Ospedaliera San Sebastiano,Via Giovanni Tescione, Caserta	Comando VV.F, Via G. Falcone, Caserta	
CASTELLABATE	4	13813		Ospedale Santa Lucia, Via Francesco Cammarota, Vallo della Lucania	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Cammarota 54, Vallo della Lucania	*ES002 Assente , ES003 Assente*
CASTELLAMMARE DI STABIA	8	151195		Ospedale San Leonardo, Viale Europa, Castellammare di Stabia	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Virgilio 12, Castellammare di Stabia	
CAVA DE' TIRRENI	3	64238		Presidio Ospedaliero Maria dell'Olmo, Via Enrico De Marinis, Cava de' Tirreni	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via R. Grimaldi, Nocera Inferiore	*ES003 Assente*
EBOLI	4	62570		Presidio Ospedaliero Maria SS Addolorata, Via Giovan Battista Vignola , Eboli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Loc. San Giovanni, Eboli	
FRATTAMAGGIORE	10	239784		Ospedale Giovanni di Dio, Via Giovanni XXIII, 165, Frattamaggiore	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Salicelle, Afragola	*ES003 Assente*
GIUGLIANO IN CAMPANIA	7	322807		Ospedale San Giugliano, Via Salvador Allende 120, San Giugliano in Campania	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Madre Teresa di Calcutta, Aversa	*ES003 Assente*
GROTTAMINARDA	16	46489		Ospedale di Ariano Irpino, Corso Vittorio Emanuele, Ariano Irpino	Distaccamento VV.F Sud Italia, SP36, Grottaminarda	*ES002 Assente*
ISCHIA	6	64028		Ospedale Rizzoli, Via Fundera, 2, Lacco Ameno	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via M. Mazzella 75, Ischia	*ES002 Assente*
MADDALONI	6	84068		Ospedale Civile Maddaloni, Via Libertà, Maddaloni	Comando VV.F, Via G. Falcone, Caserta	*ES003 Assente*
				Ospedale Civile San Felice a Cancello, Via Roma, San Felice a Cancello		*ES003 Assente*
MARCIANISE	7	104945		Ospedale Civile Marcianise, Via della Cartià 10, Marcianise	Comando VV.F, Via G. Falcone, Caserta	*ES003 Assente*
MERCATO SAN SEVERINO	6	71167		Presidio Ospedaliero Curteri, Corso Umberto I, Mercato San Severino	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via R. Grimaldi, Nocera Inferiore	*ES003 Assente*
MONDRAGONE	11	133764		Ospedale San Rocco, Viale 21 Luglio, Sessa Aurunca	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via degli Oleandri 2, Mondragone	*ES002 Assente*
MONTESARCHIO	11	50245		Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria De' Liguori, Sant'Agata de' Goti	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Fratta 1, Bonea	
NAPOLI	1	978399		Ospedale Ascalesi, Via Egiziaca a Forcella 32, Napoli	Comando VV.F, L.go Tarantini 1, Napoli	
				Ospedale C.T.O.Viale Colli Aminei 21, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via V. Woolf, Ponticelli, Napoli	
				Ospedale dei Pellegrini, Via Portamedina 41, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via U. Maddalena, Capodichino, Napoli	
				Ospedale San Giovanni Bosco, Via Filippo Maria Briganti 255, Napoli	Distaccamento Portuale VV.F Sud Italia, Calata Marinella, Napoli	
				Ospedale San Gennaro, Via San Gennaro dei Poveri 25, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Trinità di Monache 10, Napoli	
				Ospedale San Paolo, Via Terracina 219, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via del Sole 10, Napoli	
				Ospedale Incurabili, Via Maria Longo 50, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via A. Labriola, Scampia, Napoli	
				Ospedale Loreto Mare, Via Americo Vespucci, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via A. Labriola, Mostra, Napoli	
				Ospedale della SS Annunziata, Via Egiziara a Forcella 18, Napoli	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Provinciale, Pianura, Napoli	
				Azienda Ospedaliera Santobono, Via Mario Fiore 6, Napoli		*ES003 Assente*
				Azienda Ospedaliera Monaldi, Via Leonardo Bianchi, Napoli		*ES003 Assente*
				Azienda Ospedaliera Cotugno, Via Gaetano Quagliariello, 54, Napoli		*ES003 Assente*
				Azienda Ospedaliera A. Cardarelli, Via Antonio Cardarelli, 9, Napoli		*ES003 Assente*
				Ospedale Villa Betania, Via Argine, Napoli		*ES003 Assente*
				Azienda Ospedaliera universitaria Federico II, Via Michele Clemente, Napoli		*ES003 Assente*
NOCERA INFERIORE	5	103482		Presidio Ospedaliero Umberto I, Via Alfonso De Nicola, Nocera Inferiore	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via R. Grimaldi, Nocera Inferiore	
NOLA	15	131389		Ospedale Santa Maria della Pietà, Via Seminario 1, Nola	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via On. F. Napolitano, Nola	
OLIVETO CITRA	7	15104		Presidio Ospedaliero San Francesco d'Assisi, Via Michele Clemente, Oliveto Citra	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Ugo Foscolo, Lioni	*ES003 Assente*
PADULA	5	18535		Presidio Ospedaliero di Polla- Sant' Arsenio, Via L.Curto, Polla	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Nazionale, Sala Consilina	*ES002 Assente , ES003 Assente*
PAGANI	5	91631		Presidio Ospedaliero Andrea Tortora, Via Alcide De Gasperi 1, Pagani	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via R. Grimaldi, Nocera Inferiore	*ES003 Assente*
PIEDIMONTE MATESE	19	44635		Ospedale Civile Piedimente Matese, Via Matese, Piedimonte Matese	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Vomero 10, Telese Terme	*ES003 Assente*
POLLENA TROCCHIA	11	301312		Ospedale R. Apicella, Via Massa 1, Pollena Trocchia	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via V. Woolf, Ponticelli, Napoli	*ES003 Assente*
PONTECAGNANO FAIANO	7	64501		Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Via S. Leonardo, Salerno	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Murate, Giffoni Valle Piana Nuclei SAF VV.F. Aeroporto Pontecagnano Faiano	*ES002 Assente*
POZZUOLI	5	172700		Ospedale Santa Maria delle Grazie, Località La Schiana, Pozzuoli		*ES003 Assente*
				Ospedale Albano Francescano, Via Alcide de Gasperi, Procida	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via A. de Curtis, Pozzuoli	
ROCCADASPIDE	16	22913		Ospedale di Roccaspide, Via Santa Colomba, Roccaspide	Distaccamento VV.F Sud Italia, Loc. San Giovanni, Eboli	*ES003 Assente*
SALA CONSILINA	9	41199		Presidio Ospedaliero di Polla- Sant' Arsenio, Via L.Curto, Polla	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Nazionale, Sala Consilina	
SALERNO	1	135603		Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Via S. Leonardo, Salerno	Comando VV.F, Via Eustachio 35, Salerno	
				Presidio Ospedaliero G. da Procida, Via S. Calenda, Salerno	Distaccamento VV.F, Via Porto 3, Salerno	
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	7	12996		Ospedale di Ariano Irpino, Corso Vittorio Emanuele, Ariano Irpino	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Garibaldi 151, San Marco dei Cavoti	*ES002 Assente , ES003 Assente*
SAN GIORGIO DEL SANNIO	9	30894		Azienda Ospedaliera G. Rummo, Via Pacevecchia, Benevento	Comando VV.F, C.da Capodimonte SS90 bis, Benevento	*ES002 Assente , ES003 Assente*
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	5	102496		Presidio Ospedaliero Mauro Scarlato, Via Passanti, Scafati	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Parallela Duomo, Sarno	*ES002 Assente , ES003 Assente*
SAN MARCO DEI CAVOTI	13	27416		Azienda Ospedaliera G. Rummo, Via Pacevecchia, Benevento	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Garibaldi 151, San Marco dei Cavoti	*ES002 Assente*
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	17	40046		Ospedale G. Criscuoli, Via Quadruvio, Sant'Angelo dei Lombardi	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Ugo Foscolo, Lioni	
SANTA MARIA CAPUA VETERE	6	77780		Ospedale San Giuseppe Melorio, Via Vito Nicola Melorio 50, Santa Maria Capua Vetere	Comando VV.F, Via G. Falcone, Caserta	*ES003 Assente*
SAPRI	15	32527		Presidio Ospedaliero dell'Immaccolata, Via Verdi, Sapri	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Parco degli Ulivi, Santa Marina	
SARNO	2	42303		Presidio Ospedaliero Villa Malta, Piazza Garibaldi, Sarno	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Parallela Duomo, Sarno	
SCAFATI	1	50942		Presidio Ospedaliero Mauro Scarlato, Via Passanti, Scafati	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Parallela Duomo, Sarno	*ES003 Assente*
SESSA AURUNCA	5	49527		Ospedale San Rocco, Viale 21 Luglio, Sessa Aurunca	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via L. Abenavolo 5, Teano	*ES003 Assente*
SOLOFRA	2	32173		Ospedale Landolfi, Via Melito Longano, Solofra	Comando VV.F, Via Zagarelli, Avellino	*ES003 Assente*
SOMMA VESUVIANA	6	102028		Ospedale R. Apicella, Via Massa 1, Pollena Trocchia	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via V. Woolf, Ponticelli, Napoli	*ES002 Assente , ES003 Assente*
SORRENTO	6	82218		Ospedale Santa Maria della Misericordia, Corso Italia 1, Sorrento	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Cavoniello 32, Sorrento	
				Ospedale de Luca e Rossano, Via Domenico Cacciopoli, Vico Equense		
TEANO	9	36396		Ospedale San Rocco, Viale 21 Luglio, Sessa Aurunca	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via L. Abenavolo 5, Teano	*ES002 Assente*
TELESE TERME	18	55910		Ospedale Maria delle Grazie, Via Cesine di Sopra, Cerreto Sannita	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Vomero 10, Telese Terme	
TORRE ANNUNZIATA	5	116062		Presidio Ospedaliero S.Anna e SS Madonna della Neve, Boscotrecase	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Virgilio 12, Castellammare di Stabia	*ES003 Assente*
TORRE DEL GRECO	1	86793		Ospedale Maresca- Torre del Greco, Via Montedoro, Torre del Greco	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via V. Woolf, Ponticelli, Napoli	*ES003 Assente*
VAIRANO PATENORA	13	32875		Ospedale Civile Piedimente Matese, Via Matese, Piedimonte Matese	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via L. Abenavolo 5, Teano	*ES002 Assente , ES003 Assente*
VALLATA	9	17108		Ospedale G. Criscuoli, Via Quadruvio, Sant'Angelo dei Lombardi	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Virgilio, Bisaccia	* *L'ospedale di Bisaccia non risulta attualmente attivo e dotato di PS*
VALLO DELLA LUCANIA	33	81430		Ospedale Santa Lucia, Via Francesco Cammarota, Vallo della Lucania	Distaccamento VV.F Sud Italia, Via Cammarota 54, Vallo della Lucania	
				Presidio Opedaliero di Agropoli, Contrada Marrota, Agropoli		

Legenda
ES individuati
ES in altro Contesto
* In fase di verifica /Non confermato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 04/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. 242-2013- SEZ. A/B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*
- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º
- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*
- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;
- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@ccreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;
- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;

b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;

c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli

Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 887 del 29.9.21, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 30.9.21 al prot. n. PG/2021/0483731, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l' elenco degli Operatori che hanno concluso l' istruttoria;

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, dell' elenco trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 - (all. A) - con nota prot. n. 887 del 29.9.21 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 30.9.21 al prot. n. PG/2021/0483731;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016

- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. 1622/18

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la con nota prot. n. 887 del 29.9.21 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 30.9.21 al prot. n. PG/2021/0483731;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, dell' elenco trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n.1/2016 - (all. A) - con con nota prot. n. 887 del 29.9.21 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 30.9.21 al prot. n. PG/2021/0483731;

2) di integrare l'elenco degli Operatori Accreditati ± sez. A/B - , che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 6 del 4.2.21 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 15.2.2021;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

ALLEGATO A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	E.I.T.D. Scarl	16-1-6-S	A	Sì	Accreditato (trasformazione aula)	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Giuseppe Anepeta
2	SCF Servizi Consulenza Formazione Snc	30-1-5	A		Accreditato (ampliamento sede)	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
3	Associazione Logos Formazione	686-1-7-S	A	Sì	Accreditato (trasformazione aula)	Via dell'Archeologia 54 P.co dei Fiori scala C	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 Laboratorio Pizzeria	Maria Rosaria Manco
4	Agenzia per il Lavoro Training & Working- Progetto Europa Srl	749-1-7-S	A	Sì	Accreditato (variazione L.R.)	Via Roma 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
5	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello s.r.l.	1953-1-8-S	A	Si	Accreditato	Via Saviano n.50	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio Ceramica ed Arte Presepiale	Filomena Martino
5	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl	1953-1-7-S	A	Sì	Non Accreditato (Rinuncia sede)	Via Feudo 119	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Filomena Martino
6	Scuola Nuova s.r.l.	1974-1-9-S	A	Si	Accreditato	Via Tiziano n.1	84047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica 1 Laboratorio Meccanica 1 Laboratorio Pizzeria	Giuseppe Bisogno
7	CE.S.A.P. srl	2093-1-5	B		Accreditato	Via Jury Gagarin n.64	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica 1 Laboratorio Acconciatore	Felicita Boffa
7	CE.S.A.P. srl	2093-1-4	B		Non Accreditato (Rinuncia sede)	Via Sant'Antonio 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicita Boffa
8	E.FOR.PRO Srl	2469-1-2-S	A	Sì	Accreditato (ampliamento sede)	Via della Libertà 656	80010	Villaricca	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio Acconciatore 1 Laboratorio Estetica	Valerio Pirozzi
9	Gruppo Lombardo Formazione	2824-1-2	A		Accreditato (ampliamento sede)	Centro Direzionale di Napoli - Isola G 7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Lombardo
10	Winform srls	2891-1-2	A		Accreditato	Via Raffaele Mauri n.63	84129	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Roberta Di Giacomo
11	Il Tuo Domani Coop. Soc. a r.l.	2952-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Staffetta n.97	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Giuseppina Di Chiara
12	Centro Medicina del Lavoro Vesuvio srl	3045-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via San Massimo n.539	80035	Nola	Na	2 aule didattiche	Giuseppe Cascone
13	Elaborando srl	3179-1-1	A		Accreditato	Via Mainente snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Coccaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
14	Associazione M & C Militerni	3199-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Pionati n.4	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Manuela Militerni
15	Jobtek srl	3143-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Corso A. De Gasperi n.171	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Daniela Sabatino
16	Esperia Coop. Soc. Onlus	3186-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Zona Industriale Aversa Nord – Carinaro Via Consortile c/o "In Centro"	81031	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Fusciello
17	Villa delle Ginestre srl	3197-1-1	A		Accreditato	Via Europa n.3/D	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Ugliano
18	Centro Formazione Ter-Ignis srls	3228-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Giuseppe Verdi n.217	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Anna Ammendola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 503 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". TREDICESIMO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b) Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d) che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e) che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;
f) che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";
g) Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";
c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;
d) Che gli uffici della Direzione Lavoro hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. n. 21 del 2021 con D.D. 174 del 2021 e con D.D. 284 del 2021 si è preso atto degli ammessi di cui al tredicesimo elenco delle erogazioni;

b) con nota prot. n. 0009072 del 22/07/2021, acquisita agli atti del PG/2021/0468634 del 22/09/21, Sviluppo Campania ha inviato il tredicesimo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0468634 del 22/09/21;
b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obblighi di pubblicazioni di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0468634 del 22/09/21;
2) di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3) di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4) di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	C L	€ 32.467,53
2	D V	€ 32.467,53
3	D L G	€ 32.467,53
4	B R	€ 32.467,53
5	C P	€ 32.467,53
6	D R M	€ 32.467,53
7	D S V	€ 32.467,53
8	G C	€ 32.467,53
9	A M	€ 32.467,53
10	B P	€ 32.467,53
11	D B E	€ 32.467,53
12	A A	€ 32.467,53
13	M F	€ 32.467,53
14	P A	€ 32.467,53
15	C M T	€ 32.467,53
16	P G	€ 32.467,53
17	C P	€ 32.467,53
18	S G	€ 32.467,53
19	B A	€ 32.467,53
20	M R C	€ 32.467,53
21	L A	€ 32.402,59
22	C A	€ 32.467,53
23	S O	€ 30.700,49
24	S A	€ 32.467,53
25	G R	€ 32.467,53
26	M D	€ 26.548,70
27	B G	€ 32.467,53
28	I A	€ 32.467,53
29	F F	€ 32.467,53
30	C A	€ 32.232,23
31	I M P	€ 32.467,53
32	I E	€ 32.467,53
33	I D	€ 32.467,53
34	G S	€ 32.467,53
35	V A	€ 32.467,53
36	V D	€ 32.467,53
37	B P	€ 32.453,95
38	C A	€ 32.467,53
39	L S	€ 30.085,68
40	D S V	€ 32.467,53
41	F V	€ 32.467,53
42	P N	€ 32.467,53
43	G V	€ 32.467,53
44	M G	€ 32.467,53
45	M E	€ 32.467,53
46	D M A	€ 32.467,53
47	S D	€ 32.337,65
48	M A A	€ 31.154,21
49	C A	€ 26.612,73
50	L C	€ 32.467,53
51	B T	€ 32.467,53
52	F A	€ 30.596,27
		€ 1.668.760,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 504 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D.N. 231 DEL 12/03/2018 "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP -: PROROGA AVVIO IIIA ANNUALITA' DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 “riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa” azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IFP” da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;

- con il Decreto Dirigenziale n. 868 del 25/07/2019 ad oggetto "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'istruzione e Formazione Professionale - Avviso Pubblico di cui Al D.D. 231 Del 12/3/2018 – sono stati approvati l’Atto di Concessione, le Linee Guida e gli Allegati;

- il citato Atto di Concessione, all'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica), stabilisce che Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 15 giorni dall'avvio del calendario scolastico relativo a ciascuna annualità di progetto;

- con D.G.R. n. 227 del 26-05-2021 è stato approvato il calendario scolastico con inizio delle lezioni mercoledì 15 settembre 2021 e termine giovedì 30 giugno 2021;

- con il Decreto Dirigenziale n. 439 del 31/08/2021 si concede un ulteriore proroga alla chiusura a.s. 2020/2021 al 15/10/2021.

CONSIDERATO

le disposizioni concernenti l’avvio della III[a] annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finanziati con fondi Garanzia Giovani attivi sul territorio regionale del 24/09/2021 protocollo Regione Campania 2021.0473065;
che, molte Agenzie Formative, soggetti attuatori della IeFP dei percorsi triennali ed annuali, anno scolastico 2021/2022, hanno inviato formale richiesta di proroga per l’avvio delle attività didattiche relative alla III[a] annualità;

RITENUTO

- di dover concedere la riapertura dei bandi di selezione dei percorsi di IeFP annuali per l’anno scolastico 2021/2022;
- di dover concedere la proroga all’avvio delle attività didattiche della III[a] annualità a.s. 2021/2022 dei percorsi IeFP al 15 ottobre 2021;
- di dover rimandare, in coerenza con il calendario scolastico, alla D.G.R. n. 227 del 26-05-2021, la chiusura dell’anno formativo il 30 giugno 2022 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione/celebrazione di eventi;
- di poter stabilire che i percorsi triennali ed annuali che non raggiungono il numero minimo consentito dall'atto di Concessione (12 allievi) entro il 15 ottobre 2021, non possono avviare il percorso triennale ed annuale nell'anno scolastico 2021/2022;
- di poter stabilire che ai percorsi annuali e triennali che non riescono ad avviare le attività didattiche entro il 15 ottobre 2021 è revocata la quota di finanziamento per l'annualità 2021/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.11.04 – Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso Direttore Generale R.O.S. dell'attività.

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di concedere la riapertura dei bandi di selezione dei percorsi di IeFP annuali per l'anno scolastico 2021/2022;
- di concedere la proroga all'avvio delle attività didattiche della III[a] annualità a.s. 2021/2022 dei percorsi IeFP al 15 ottobre 2021;
- di rimandare, in coerenza con il calendario scolastico, alla D.G.R. n. 227 del 26-05-2021, la chiusura dell'anno formativo il 30 giugno 2022 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione/celebrazione di eventi;
- di stabilire che i percorsi triennali ed annuali che non raggiungono il numero minimo consentito dall'atto di Concessione (12 allievi) entro il 15 ottobre 2021, non possono avviare il percorso triennale nell'anno scolastico 2021/2022;
- di stabilire che ai percorsi annuali e triennali che non riescono ad avviare le attività didattiche entro il 15 ottobre 2021 è revocata la quota di finanziamento per l'annualità 2021/2022;
- di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 512 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 41 DEL 31.01.2020 E S.M.I. - III AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI PER TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA INDIVIDUAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE - T.A.C.I.T. - E TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VALUTATIVE - T.A.V. - APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE CANDIDATURE PERVENUTE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);

b) il Decreto Dirigenziale n. 109 del 01/07/2016 approva, ai sensi della D.G.R. n. 223/2014, gli Standard Professionali relativi ai profili professionali di:
   - *Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze (T.A.C.I.T.);*
   - *Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (T.A.V.)*";

c) il Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/01/2017 approva il "*I Avviso pubblico Manifestazione di Interesse per la partecipazione a percorsi formativi per i profili di T.A.C.I.T. - T.A.V.;*

d) il Decreto Dirigenziale n. 668 del 13/10/2017 approva il "*II Avviso pubblico Manifestazione di Interesse Percorsi formativi T.A.C.I.T. - T.A.V.*";

e) il Decreto Dirigenziale n. 1121 del 31/10/2019 approva, ai sensi della D.G.R. n. 223/2014, gli Standard Professionali e Formativi aggiornati relativi ai profili professionali di TACIT e TAV;

f) il Decreto Dirigenziale n. 41 del 31/01/2020 approva il "*III Avviso pubblico Manifestazione di Interesse Percorsi formativi T.A.C.I.T. - T.A.V.*" e la modulistica da utilizzare per la candidatura da generarsi, previa registrazione e compilazione dei format disponibili nella piattaforma dedicata accessibile al *link*: **http://capire.regione.campania.it/portal/** a partire dalle ore 10:00:00 del settimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. n. 9 del 10/02/2020 del medesimo decreto, fino alle ore 14:00:00 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione*;*

g) il Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/03/2020 dispone in merito a:
   g.1) conferma del contenuto degli allegati già precedentemente approvati a mezzo del D.D. n. 41/2020, ossia dell'**Allegato A** "*III Avviso pubblico Manifestazione di Interesse Percorsi formativi T.A.C.I.T. - T.A.V.*", dell'**Allegato B** "*Istanza di candidatura Agenzia Formativa*", dell'**Allegato C1** "*Istanza di candidatura Persona fisica TACIT*" e dell'**Allegato C2** "*Istanza di candidatura Persona fisica TAV*";
   g.2) riapertura della piattaforma dedicata accessibile al *link*: **http://capire.regione.campania.it/portal/** nonché l'aggiornamento dei termini ai fini della presentazione delle Istanze di candidatura, elaborate ai sensi dei *format* ex Allegati B, C1 e C2, da generarsi, previa registrazione, direttamente mediante l'utilizzo della medesima piattaforma, a partire dalle ore 10:00:00 del settimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del D.D. n. 218/2020 (*avvenuta sul BURC n. 42 del 16/03/2020*), fino alle ore 14:00:00 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione*;*

PREMESSO ALTRESÌ che con Decreto Dirigenziale n. 495 del 27/09/2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione di merito / tecnica delle istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 41/2020 e s.m.i. - ex Allegato A "*III Avviso pubblico Manifestazione di Interesse Percorsi formativi T.A.C.I.T. - T.A.V.*", diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti dei partecipanti in termini di titolo di istruzione / formazione e di esperienza professionale previsti al paragrafo 3 dell'avviso, in riferimento alla tipologia di percorso formativo oggetto di candidatura e per la definizione delle graduatorie dei candidati ammissibili sulla base dei seguenti criteri:

- ordine cronologico di consegna dell'istanza di candidatura, come da Ricevuta di Avvenuta consegna rilasciata dalla piattaforma informatica;
- in caso di concomitanza cronologica della ricevuta di consegna in piattaforma informatica delle istanze di candidatura, sarà privilegiato il candidato più giovane;

DATO ATTO che entro il termine - scaduto alle ore 14:00:00 del 06/04/2020 - risultano pervenute n. 159 istanze di candidatura riferite all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 41/2020 e s.m.i. - per la partecipazione a percorsi formativi inerenti i profili professionali denominati:

- *Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze (T.A.C.I.T.);*
- *Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (T.A.V.)*";

PRESO ATTO che il Presidente della Commissione per la valutazione di merito / tecnica delle istanze di candidatura - nominata a mezzo del sopra indicato D.D. n. 495/2021 - con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0493274 del 06/10/2021 ha trasmesso le risultanze istruttorie mediante la definizione di un unico elenco, redatto secondo l'ordine cronologico di ricezione delle candidature, riportante la ammissibilità / non ammissibilità (con specifica della relativa motivazione) dell'istanza di candidatura nel suo complesso, così come dei singoli candidati a partecipare ai percorsi T.A.C.I.T. / T.A.V.;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione delle risultanze istruttorie - così come definite dalla Commissione per la valutazione delle istanze di candidatura pervenute sull'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 41/2020 e s.m.i. - ex Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - nonché concedere n. 10 giorni per la produzione di eventuali osservazioni / integrazioni rispetto alle risultanze istruttorie così come definite nel medesimo allegato;

RITENUTO pertanto di:

a) dover approvare le risultanze istruttorie relative a n. 159 istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 41/2020 e s.m.i., mediante la definizione di un unico elenco redatto sulla base dell'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma dedicata accessibile al *link*: **http://capire.regione.campania.it/portal/** - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - riportante l'indicazione dei seguenti esiti:
   - candidati idonei - ammessi a partecipare ai percorsi formativi;
   - candidati non ammessi a partecipare ai percorsi formativi con indicazione dei motivi di non ammissibilità;
b) dover stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania abbia valore di notifica nei confronti di tutti i diretti interessati e che eventuali osservazioni / integrazioni debbano essere trasmesse all'Amministrazione regionale - entro sette giorni successivi alla medesima pubblicazione - a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **scrivere@pec.regione.campania.it**;
c) dover stabilire che la partecipazione effettiva ai percorsi formativi è subordinata al possesso da parte dell'Agenzia Formativa proponente la candidatura dello status di accreditamento (definitivo o provvisorio), pertanto, non sarà consentita la partecipazione da parte di candidati presentati da Agenzia Formativa che abbia rinunciato all'accreditamento o ricevuto notifica di atto di revoca del medesimo;

VISTI:

- il D.D. 10/2017;
- il D.D. 668/2017;
- il D.D. 1121/2019;
- il D.D. 41/2020;
- il D.D. 218/2020;
- il D.D. 495/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze istruttorie relative a n. 159 istanze di candidatura pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 41/2020 e s.m.i., mediante la definizione di un unico elenco redatto sulla base dell'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma dedicata accessibile al *link*: **http://capire.regione.campania.it/portal/** - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - riportante l'indicazione dei seguenti esiti:
   - candidati idonei - ammessi a partecipare ai percorsi formativi;
   - candidati non ammessi a partecipare ai percorsi formativi con indicazione dei motivi di non ammissibilità;
2. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania abbia valore di notifica nei confronti di tutti i diretti interessati e che eventuali osservazioni / integrazioni debbano essere trasmesse all'Amministrazione regionale - entro sette giorni successivi alla medesima pubblicazione - a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **scrivere@pec.regione.campania.it**;
3. di stabilire che la partecipazione effettiva ai percorsi formativi è subordinata al possesso da parte dell'Agenzia Formativa proponente la candidatura dello status di accreditamento (definitivo o provvisorio), pertanto, non sarà consentita la partecipazione da parte di candidati presentati da Agenzia Formativa che abbia rinunciato all'accreditamento o ricevuto notifica di atto di revoca del medesimo;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   4.3 al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

	Agenzia Formativa	Codice di accreditamento	CANDIDATO TACIT	CANDIDATO TAV	ESITO TACIT	ESITO TAV	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
1	IMMOBILIARE CINARIME SRL	01622/01/08	Iannotta Mario Angelo	Schiano Marianna	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
2	AVS GROUP	1918-1-5-S	Ianniello Franco	Ianniello Giulia	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
3	TECNOGEA S.R.L.	02193-03-14	Molaro Sebastiano	Di Vuolo Filomena	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
4	MULTIMEDIAFORM S.R.L.	01984-04-13	Ferraro Anna		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, perché l'Agenzia formativa ha già formato la figura del TACIT nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con il medesimo soggetto già formato (punto 3 dell'Avviso).
5	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	00112/09/04	Palomba Sebastiano		AMMISSIBILE	N.P.	
6	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.	00018/07/04	Criscuolo Erika	Gaudio Rosaria	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, perché l'Agenzia formativa ha già formato la figura del TACIT nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con il medesimo soggetto già formato (punto 3 dell'Avviso).
7	ASMEFORM	00327/01/05		Uzzo Cristina	N.P.	AMMISSIBILE	
8	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	1479-01-07	Valentino Italia	Massaro Giacinto	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in riferimento al profilo di TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
9	2 POWER S.R.L.	02683/09/16	Randazzo Sonia	Diana Tommaso	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE SRL	02515-08-15	Marchese Ivan	Buffolino Danilo	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
11	MA.SSI.MA.	00784/08/05	Basagni Carlo Maria	Parente Marina	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
12	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA	00524-04-05	Grimaldi Donatella	Grimaldi Renato	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
13	MULTINET SCARL	00056/08/04	Russo Cosimo	D'Antuono Cosimo	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per il candidato TACIT, in quanto l'Agenzia Formativa dichiara di non avere rapporti di lavoro con lo stesso candidato.
14	CENTRO STUDI BOETHOS	2674-1-1-S	Falivena Vitaliano	Giglio Antonio Armando	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
15	AIDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	743/06/05	Somma Mariapia	Di Rosario Antonello	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
16	FONDAZIONE ITS BACT	1934-1-5-S	Rossi Paolo	Chinese Guglielmo	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
17	SKILLS CONSULTING SRL	2651-1-2-S	Roca Cristina	Del Cogliano Benilde Laura Benedetta	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto la stessa Agenzia Formativa ha già presentato istanza di candidatura per un candidato TACIT sull'Avviso Pubblico approvato con D.D. nr. 782/2019.
18	SPE FUTURA	00369/01/05		Pignatelli Sygrid	N.P.	AMMISSIBILE	
19	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA IMPRESA SOCIALE	00150/10/04	Raimondo Giuliana	Esposito Vincenzina	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
20	ISIS VINCENZO CORRADO	02132-10-13	Galasso Mara	Ambroselli C0osma Damiano	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE percorso 380 ore	
21	FRA.MA SCHOOL DI FRANCESCO CARNEVALE	02887-06-18	Carnevale Francesco	Paolella Manuela	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	HITAKA ARCHITETTURA SRL	2127-02-01-s	Oreste Irene	Palumbo Ida	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
23	ENTE DI FORMAZIONE MAXWELL	695/05/05	Longobardi Giorgio	Fosso Luisa	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso: residenza o domicilio in regione Campania (punto 3 dell'Avviso).
24	ISTITUTO SA.DRA.	02722/01/17	Mazzeo Armando	Sacco Ivana	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE percorso 380 ore	
25	DEAFORM SRL	01790/07/10	Persico Lucia	Esposito Giorgina	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
26	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SALVATORE PELUSO SRL	904-01-06	Langella Gaetana	Giordano Anna	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
27	MAGISTRA FORMAZIONE	498-1-4-S	Napodano Guglielmo		AMMISSIBILE	N.P.	
28	MA.GI.AL.MA. COOP. SOCIALE	1979-1-5-S	Monaco Fabio	Monaco Rosita	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile per mancata presentazione degli Allegati C1 e C2 (punto 3 dell'Avviso).
29	SI IMPRESA	00682/05/05	Sanità Maria		AMMISSIBILE	N.P.	
30	CECFP SANT AGNELLO SRL	01953-1-7-S	Cassese Aniello	Cassese Gianpaolo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
31	O.I.E.R.MO PROF PRO JUVENTUTE	00341/01/05	Porreca Flora		AMMISSIBILE	N.P.	
32	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	03031/06/19	Martini Francesco	Gargano Simona	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
33	ISTITUTO SAN GIUSEPPE SRL	03107/01/20	Bertolini Giovanni	Padovano Sara	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile, in quanto si riscontra una mancata corrispondenza tra le dichiarazioni relative ai candidati presenti nell'Allegato B e quanto riportato negli Allegati C1 e C2 (punto 3 dell'Avviso).
34	GLOBALFORM SRL	435	Gigantino Rosita	Battista Paolo	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
35	SCUOLA NUOVA SRL	01974/02/13	Balsamo Gina	Bisogno Vito	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	INFOTEL SISTEMI	2863	Martino Alessia	Talamo Dario	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
37	ISTITUTO CAMPANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	00828/10/05	Castaldo Luisa	Castaldo Marisa	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
38	CONSORZIO RO.MA.	690-1-5-S		Vitale Michele	N.P.	AMMISSIBILE	
39	CAMPANIA FUTURA SRL	02130/10/13	Ercolei Sonia		AMMISSIBILE	N.P.	
40	ACADEMY SCHOOL	2119	Casinelli Rossella	Casinelli Bartolo	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile, in quanto gli allegati consegnati - aventi valore di autocertificazione - risultano non firmati.
41	FOR ACAI CAMPANIA SRL	01786/06/10	Iuliano Maria Rosaria	Buonanno Paola	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
42	C.F.T. CAMPANIA FORMAZIONE E LAVORO	02190/03/14	Abate Michele	Bifulco Rossana	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
43	ISCO SRL	16/05/2646	Luciano Daniela	Penza Raffaele	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
44	ISTITUTO PILOTA SRL	02675/09/16	Grottola Gloriana	Di Domenico Pasquale	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
45	4 M.A.N. CONSULTING SRL	RENDICONTAZIONE E FATTURAZIONE	Castaldo Roberto	Castaldo Luca	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
46	UNIKA BEAUTY SRL	02596-1-3	Saraino Marcella	D'Antonio Pasquale	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
47	ACADEMY SCHOOL	2119	Casinelli Rossella	Casinelli Bartolo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
48	TRAINING E JOB COOP. A R.L.	3059	Porreca Genoveffa	Casinelli Giuseppe	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
49	M.C.S. ACADEMY SRL	02415/03/15	Pesce Isabella	Scauzillo Gabriele	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile per entrambi, in quanto non compilata mediante gli appositi format generati dalla piattaforma informatica (punto 5 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	FORMACERT	02615/03/16	Montefusco Nadia	Vitiello Angela	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
51	SOCRATES SOC. COOP.	01832/01/11	Papaleo Filomena	Di Bisceglie Caterina	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
52	META SCARL	00718/06/05	Palermo Pasquale	Gargiulo Giancarlo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
53	IFEP SRL	02734/01/17	Gerardo Adda	Esempio Gerardo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
54	ACCADEMIA ILEF SRL	021/10/13	Santaniello Francesca	Angrisani Raffaele	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
55	CENTRO STUDI EOS S.R.L.	2716-1-2-5	Di Donato Felice	Monaco Angelo	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
56	ALFA ACADEMY SRL	3008	Russo Del Prete Francesca	Ferrante Enrico	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
57	ASSOCIAZIONE S.E.P. ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	000352/01/05-S	Petrillo Teresa	Palmiero Francesco	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
58	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. S.R.L.	2990/03/190	Greco Gianpietro	Napoli Anna	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
59	BIODIGIT SCSARL ONLUS	16791108	Ricci Giuseppe	Martiello Maria Ermelinda	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
60	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P.	2990/03/190	Greco Roberto		AMMISSIBILE	N.P.	
61	TERRE BLU	02632-05-16	Carusone Tiziana	Coppola Giuseppe	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
62	IT MARKETING	02511/07/15	Guarriello Dario	Barone Eleonora	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	MARYS SCHOOL	01195-07-06	Rosella Maria	De Gennaro Antonio	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
64	ASSOCIAZIONE SOPHIS	01727-09-09	Sabatino Sergio	Murano Gerardo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
65	INSIEME SRL IMPRESA SOCIALE	19/12/3090	Cimmino Simone	Mauro Valentina	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
66	BEAUTY SCHOOL SRL	2621	Montefusco Margherita	Fienga Italia	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
67	EIDON SRL IMPRESA SOCIALE	03048-08-19	Scuotto Emanuele	Cigolotti Nausicaa	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
68	STUDIO E FORMAZIONE SRL	01546-03-07	Lombardo Maria Consiglia	Valenziano Vincenzo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
69	FORMWORK	01605-1-7-s		Santospirito Domenico	N.P.	AMMISSIBILE	
70	ASS. FUTURA	502	Marmora Annalisa		AMMISSIBILE	N.P.	
71	ICARO CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE	00372/01/05	Stellato Anna	Picone Giuseppe	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
72	AITA ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIA E AMBIENTE	01423-11-06	Scagliola Francesco	Del Core Rosa	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
73	CE.S.A.P. S.R.L.	02093-01-05	Boffa Felicita	Manzo Giorgia	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
74	NEW KENNEDY	01968/01/13		Parisi Arianna	N.P.	AMMISSIBILE	
75	CONSORZIO FORMAT	00177/11/04	Esposito Daniele	Vecchio Amandine	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in riferimento al profilo di TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

76	CLARA SCARL	01/01/2557		Bifulco Marianna	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda riferita al candidato TAV non ammissibile per mancata presentazione dell'Istanza di candidatura Allegato C2 (punto 3 dell'Avviso).
77	FOR.MED SRL	014417-11-06	Cardaropoli Gennaro	Calabrese Francesca	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
78	PIETRO GIANNONE	2947-1-1-s		Parisi Giuseppe	N.P.	AMMISSIBILE	
79	TIME VISION SACRL	000520-04-05	Soriente Antonietta		AMMISSIBILE	N.P.	
80	APL LAVORO NETWORK SCARL	02860/03/18	Bocchetti Anna	Rodolico Francesca	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
81	AGRICOLTURA E VITA CAMPANIA	004122/10/04		Grifone Evelina	N.P.	AMMISSIBILE	
82	ELDAIFP	01709-04-09	Scorzeto Antonella		AMMISSIBILE	N.P.	
83	APL LAVORO SRL	00749/07/05		Vigliotti Vincenzo	N.P.	AMMISSIBILE	
84	GRUPPO IOVINE SRL	01928-05-12	Iovine Luca	Iovine Luca	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda di candidatura presentata per il candidato TACIT non ammissibile. Il medesimo candidato risulta ammesso per il profilo di TAV.
85	EVOLUZIONE E SALUTE S.R.L.	02291-09-14	Crasto Tonino		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile per mancata presentazione dell'Allegato C1 (punto 3 dell'Avviso).
86	INVERSIONE DI MARCIA APS	02584/01/16	Coppola Antonio	Caterino Consiglia	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
87	AESSE80INFORMAZIONE S.R.L.S.	02700/10/16	Santaniello Antonio	Bouchefra Fiorella	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
88	ACCADEMIA TRIADE S.R.L	02/01/2864		Mocerino Francesco	N.P.	AMMISSIBILE	
89	ISTITUTO TRIADE S.R.L	1244-1-5		Pezzullo Teresa Alessia	N.P.	AMMISSIBILE	
90	VEDA GROUP SRL	05/01/1931		Iovino Marco	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda riferita al candidato TAV non ammissibile per mancata presentazione dell'Istanza di candidatura Allegato C2 (punto 3 dell'Avviso).
91	AMI TRAINING SOC. COOP. SOC.	01751/12/09	Albarano Antonio	Maritato Ignazio	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda di candidatura per i profili di TACIT e TAV non ammissibile per mancata presentazione degli Allegati C1 e C2 (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

92	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BERENICE	02053/07/06		Netti Francesco	N.P.	AMMISSIBILE	
93	E.FOR.PRO. S.R.L.	2469-1-2-S	Pirozzi Valerio	Tambaro Domenico	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda di candidatura per i profili di TACIT e TAV non ammissibile per mancata presentazione degli Allegati C1 e C2 (punto 3 dell'Avviso).
94	ARTES SRL	16/03/2618	Barbi Giuseppe	Barbi Vittorio	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
95	TIME OUT SERVICE SRLS	1808-1-7-S	Scotto D'Antuono Veronica		AMMISSIBILE	N.P.	
96	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	00958-04-06	Lombardo Salvatore	Scognamiglio Stefania	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
97	GRUPPO SEM SRL	02568/12/15	Pagano Marina	Pagano Marina	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda di candidatura presentata per il candidato TACIT non ammissibile. Il medesimo candidato risulta ammesso per il profilo di TAV.
98	FORTEC SRL	1986-1-8-S		Immarco Annamaria	N.P.	AMMISSIBILE	
99	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	90-1-4	Di Mauro Chiara	Manferino Enrica	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
100	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	824-10-05	Curallo Gennaro	Fortino Tiziana	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
101	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	421-1-5-S	Torino Antonella	Foresta Gioconda	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
102	ASSOEDU	00093-09-04	Guadagno Luisa	Troisi Nicola	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
103	AS.FOR.IN.	00487/03/05	Cicerano Giovanni		NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per entrambe le candidature TACIT e TAV in quanto per il candidato TAV non risulta consegnato l'Allegato C2, mentre per il Candidato TACIT lo stesso non risulta in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti dall'Avviso (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449-04-15	Pinto Rosario	Pinto Rosario	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	Domanda di candidatura presentata per il candidato TACIT non ammissibile. Il medesimo candidato risulta ammesso per il profilo di TAV.
105	IDI SAS DELLA DR.SSA RITA CIOFFI	00484/03/05	Silvestri Olga	Cioffi Rita	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
106	DIRECTA SCHOOL SRL	01/01/2435	Di Franco Franco	Sorriento Salvatore	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
107	CONSORZIO TRAINWORK	02475/05/15	Lequile Francesco	Squillace Roberta	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
108	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	04/01/2194	Rea Ciro	Buongiovanni Mauro	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
109	MG MEDIA SOC COOP SOC	01475-01-07	Rizzo Iolanda	Giusti Massimo	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
110	NETCON S.R.L.	00672-05-05		Aurilia Maria Grazia	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per il candidato TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura di TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non ha dichiarato di aver cessato il rapporto di collaborazione con il medesimo soggetto.
111	ADECCO FORMAZIONE SRL	2662-1-1-S	Dragonetti Lucia		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di ammissione: non è residente né domiciliato in Regione Campania (punto 3 dell'Avviso).
112	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS	02691-06-16	Macciocchi Elisa	Benedetto Tina	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
113	CAT NAPOLI AREA METROPOLITANA SCARL	01/01/2995	Quintiliano Anna Teresa	Spuzzo Antonio	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto gli stessi non sono in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
114	SCUOLA C.E.T.	0041/08/04	Rossi Gianluca	Matonti Amelia	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto gli stessi non sono in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

115	GG STUDIO SAS	01/01/2593		Pontoriere Massimiliano	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda di candidatura non ammissibile in quanto l'Allegato B risulta privo del nominativo del candidato per il profilo di TAV; il candidato TAV non risulta in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
116	TRAINING CONSULTING SRL	02462/04/15	Perilli Rosanna	Romano Fabiana	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
117	FAPAS	00308-01-05	Valente Aldo	Iscaro Angelo	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
118	GICO SCS	00292/01/05	Sagliocco Giuseppina	Cantile Antonio	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
119	CONSORZIO SSSS	02836/11/17	Bolognese Marco	Dello Russo Fiorella	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
120	GFI PARTNER S.A.S.	02586/01/16	Imbimbo Giuseppe	Fabbricatore Giovanna	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
121	DAGILO SRL	02955/01/19	Gagliardi Giuseppa	D'Anna Raffaele	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
122	FONDAZIONE SACCONE	01/01/2926		Saccone Giovanna	N.P.	AMMISSIBILE percorso 380 ore	
123	CENTRO STUDI EUROPA 2000	00802-09-05	Armanno Teresa	Gallo Iolanda	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
124	TECNOSCUOLA GROUP S.R.L.	02785/05/17	Gallo Patricia Monika Angela	Ciancio Stefania	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
125	BRIDGE SRL	02574/12/15	Toscano Fabio	Caruso Marco Elio Lucio	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in quanto non compilata mediante i format generati dalla piattaforma informatica (punto 5 dell'Avviso).
126	TECNOQUALITY SRLS	02794/05/17	Gallo Edmondo	D'Ambrosio Carmine	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
127	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	00360/01/05		Ausiello Rosario	N.P.	AMMISSIBILE	
128	TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO	1182/2/4		Gallo Patricia Monika Angela	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in quanto il medesimo candidato risulta ammesso nell'ambito di altra candidatura presentata sul medesimo Avviso (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

129	STARTUPROJECT	2831-1-1-S	Di Nardo Antonella		AMMISSIBILE	N.P.	
130	CONSORZIO GI. EMME	00798/09/05	Marcantonio Filomena	Gandolfi Valerio	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
131	PER.FORM SRL	01753/12/09	Mirra Giovanna	Caruso Ada Carlotta	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in quanto non compilata mediante i format generati dalla piattaforma informatica (punto 5 dell'Avviso).
132	CENTRO STUDI GALLO	03011/05/19		Gallo Kenny Werner Aldo	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per i candidati TACIT e TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato n. due soggetti per le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non ha dichiarato di aver cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti.
133	CANZANO MM SRL - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	19/04/3003	Canzano Giuseppe	Canzano Mariella	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per il candidato TAV non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
134	CARPE DIEM S.R.L.	02913-09-18	De Felice Alessio Alfonso	Tramontano Davide	NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE percorso 380 ore	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
135	S.E.F. SRL	01864/05/11	Liguori Marica	Toscano Nadia	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).
136	CIDIS ONLUS	01384-09-06	Cotugno Sara	Terrieri Maria Teresa	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
137	SGE FORM SRL	01584/07/07	Siniscalchi Moltereale Guglielmina		AMMISSIBILE	N.P.	
138	METIS S.R.L.	03063/10/19	Veneziano Irene	Mascolo Eliodoro	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
139	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	00617-05-05	Caliendo Fiorinda	Memoli Antonio	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in riferimento al profilo di TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

140	SGE FORM GROUP SRL	02055/07/06		Indice Mariacarla	N.P.	AMMISSIBILE	
141	CA.DI. SRL - CENTRO SCOLASTICO PARITARIO N.CUSANO	02424-01-03	Carli Silvia	Di Matteo Marco Raffaele	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile in quanto i candidat TACIT e TAV non risultano in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).
142	AGR CONSULTING S.R.L.	02639-05-16	Asara Maria	Luongo Veronica	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
143	PSB S.R.L.	01404-11-06	Ardente Raffaella	Grasso Silvio	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
144	CONSUL SERVICE SOC COOP	00516-04-05	Esposito Claudio	Corti Giuseppe	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda riferita ai candidati TACIT e TAV non ammissibile per mancata presentazione degli Allegati C1 e C2 (punto 3 dell'Avviso), inoltre il candidato TACIT ha già partecipato a precedenti sessioni formative realizzate a seguito degli Avvisi approvati con D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017 (punto 3 dell'Avviso).
145	GESAR S.R.L.S.	02709-12-16	Cennamo Natale	Di Benedetto Mauro	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
146	FMTS FORMAZIONE SRL	2420-1-4-S	Sarrocco Roberto		AMMISSIBILE	N.P.	
147	JOIN ACADEMY E CONSULTING SOC. COOP. A RL	02382/12/14		Silvestrini Ignazio	N.P.	AMMISSIBILE	
148	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686-05-05	Alloni Raffaella Fernanda		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda non ammissibile in quanto il candidato TACIT ha già partecipato a precedenti sessioni formative realizzate a seguito degli Avvisi approvati con D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017 (punto 3 dell'Avviso).
149	E.R.F.A.P SCHOOL	01/01/2392			NON AMMISSIBILE	N.P.	Candidatura non valutabile in quanto gli Allegati risultano non apribili.
150	ASFEL SRL	01619/01/08		Marino Gerardo	N.P.	AMMISSIBILE	
151	MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE E C SAS	01627-01-08	Pedalino Francesca	Di Capua Michele	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
152	GLOBAL CENTER FORMAZIONE	2757	Toscano Giovanna		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda presentata per il candidato TACIT non ammissibile, in quanto il candidato non è in possesso dei requisiti di esperienza professionale e lavorativa previsti (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	MA.VI. CONSULTING SRL	01/01/2811	Stompanato Gabriella	Saurino Sara	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
154	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	01930/05/12	Gentile Antonietta		NON AMMISSIBILE	N.P.	Domanda non ammissibile in quanto il candidato TACIT ha già partecipato a precedenti sessioni formative realizzate a seguito degli Avvisi approvati con D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017 (punto 3 dell'Avviso).
155	OLIS SAS	06/01/2100		Ciano Maria	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per il candidato TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non ha dichiarato di aver cessato il rapporto di collaborazione con il medesimo soggetto.
156	ARCHÈ SRL	02616/03/16		Di Iorio Nicola	N.P.	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile per il candidato TAV in quanto l'Agenzia formativa ha già formato la figura nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non ha dichiarato di aver cessato il rapporto di collaborazione con il medesimo soggetto.
157	ARCI MEDITERRANEO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	00864/11/05	Mola Massimo	Michini Antonio	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	
158	SEMIS S.R.L.	01688/12/08	Borrelli Gianfranco		AMMISSIBILE	N.P.	
159	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	Di Fruscia Giuliano	Esposito Claudia	NON AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE	Domanda presentata per i candidati TACIT e TAV non ammissibile in quanto l'Agenzia formativa ha già formato le figure di TACIT e TAV nell'ambito di precedenti Avvisi (D.D. n. 10 del 20/01/2017 e D.D. n. 668 del 13/10/2017) e, contestualmente, non è stato dichiarato cessato il rapporto di collaborazione con i medesimi soggetti già formati (punto 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 109 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLATE-FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 775,2 KWAC E RELATIVE OPERE CONNESSE, UBICATO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALL'INTERNO DELL'AREA EX CENTRALE TURBOGAS ENEL MADDALONI. PROPONENTE: ENEL PRODUZIONE SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

i) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

a) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che

α) con nota acquisita al protocollo regionale in data 02/07/2020 con il n. 2020.0311723 e codice progetto EO 2020/12 il proponente ENEL Produzione S.p.A. ha trasmesso allo UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte SOLATE-

FOTOVOLTAICA della potenza di 775,2 kWac e relative opere connesse, ubicato nel comune di Maddaloni (CE) all'interno dell'area ex Centrale Turbogas Enel Maddaloni";

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio, all'interno del comprensorio immobiliare di proprietà della Enel Produzione Spa, identificato al NCEU di Caserta al Foglio 31 del comune di Maddaloni (CE), Particella 5148 sub 1, di un parco fotovoltaico, L'impianto fotovoltaico è suddiviso in due principali sezioni funzionali:

    1. la sezione di produzione dell'energia elettrica, comprendente i moduli fotovoltaici (fissati su strutture "tracker" di supporto e ancoraggio) e le apparecchiature elettriche di bassa e media tensione;

    2. la connessione alla rete elettrica di media tensione, realizzata tramite la costruzione di una nuova cabina di consegna e relativo cavo utente collegata in entra-esce su linea MT esistente FACE STANDARD, uscente dalla cabina primaria AT/MT MADDALONI 220KV (come indicato nella STMG per la connessione dell'impianto in oggetto di e-distribuzione).

Il generatore fotovoltaico si compone di 2296 pannelli bifacciali, ciascuno di potenza elettrica di picco in condizioni standard di temperatura (25°C) e di irraggiamento (1000 W/m2) pari a 415 Wp, per una potenza complessiva pari a 952,84 kWp lato campo fotovoltaico.

L'inverter utilizzato sarà di tipo centralizzato con potenza di 775,2kVA.

La produzione di energia attesa al primo anno è pari a 1.676.095 kWh, derivante da una potenza complessiva di picco 952,84kWdc suddivisi in 41 strutture installate per un totale di 82 stringhe elettriche.

La superficie coperta dai pannelli fotovoltaici, intesa quale area occupata dalle strutture in posizione orizzontale è complessivamente pari a circa 5.600 m2, e pertanto la superficie ricoperta da pannelli risulta pari a circa il 37,5 % di quella disponibile per l'installazione dei pannelli.

b) il proponente ha la disponibilità delle aree vista la Visura per immobile n. T50817 del 12/02/2020 effettuata presso l'Agenzia Entrate – Ufficio Provinciale di Caserta – Servizi Catastali;
c) con nota prot. del MiSE n.9389 del 26 marzo 2021, la società ENEL PRODUZIONE S.p.A. ha avviato il procedimento di rinuncia della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali, annesso alla ex-centrale termoelettrica, sito nel comune di Maddaloni (CE);

d) il deposito di oli minerali di Maddaloni a servizio della centrale termoelettrica è già fuori esercizio con provvedimento del MiSE n. 7399 del 7 aprile 2020;

DATO ATTO

α) della nota prot. n. PG/2020/0489846 del 19/10/2020 di convocazione della Conferenza dei Servizi per il 17/11/2020;
β) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 17/11/2020 e 20/07/2021 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

χ) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 20/07/2021;

δ) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

ε) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 12/07/2021 e nello specifico:

1. ANAS Spa – U.O. Service e Patrimonio

- Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto prot. 371867 del 14/07/2021

2. ASL CE - Azienda Sanitaria Locale Caserta

- Parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica - prot. ASL 1161708/UOPC 1327 del 19/07/2021

3. COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

- Nulla osta prot. PG/2020/0543277 del 16/11/2020

4. MIC – Soprintendenza ABAP – CE-BN

- Nota, prot. 377310 del 16/07/2021 contenente dell'attestazione rilasciata dal Comune di Maddaloni con estensione della ricognizione di assenza di vincoli paesaggistici alle aree contermini così come normato dall'art. 14.1.c del DM 10/09/2010 (14.9.c del DM 10/09/2010, ndr.).

- Nota prot. 386658 del 22/07/2021 di richiesta a cura del proponente dell'attestazione di assenza vincoli al Comune di Maddaloni.

- Nota prot. 441574 del 07/09/2021 contenente l'attestazione di assenza vincoli emessa dal Comune di Maddaloni e riferita alle particelle contermini quella di realizzazione dell'impianto.

5. 50 18 05 - UOD Genio civile di Caserta

- Richiesta espressa in CdS del 20/07/2021 della verifica di autorizzazione relativa alla linea elettrica in cui si immette l'energia prodotta dall'impianto

- Nota prot. 447285 del 09/09/2021 in cui il proponente trasmette gli estremi di autorizzazione della linea elettrica di immissione.

DATO atto, inoltre,

a) del Decreto Dirigenziale della UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta n. 171 del 10/09/2021 ad oggetto: "*D.lgs 152/2006 art. 242 comma 3 e ss.mm.ii. Approvazione del documento di "Revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." relativo al sito denominato "Centrale Elettrica Enel Turbogas di Maddaloni" ubicato nel comune di Maddaloni (CE) in via Ficucella 61, identificato al catasto del Comune di Maddaloni al F.. 31 particelle n. 5036, 5147, 5148 e 5149, gestito dalla Società ENEL Produzione SpA e individuato nel Piano Regionale di Bonifica con codice PRB 1048A508 tabella 4 - bis 1 e chiusura del procedimento*";
b) il Comune di Maddaloni, in sede di seduta di Conferenza dei Servizi del 20/07/2021, ai sensi dell'art. 16.5. del DM 10.09.2010 ha accettato le opere di compensazione proposte dalla Enel Produzione S.p.A con pec del 19/07/2021 e nello specifico:

- installazione di una infrastruttura di ricarica elettrica presso un'area dedicata del Comune di Maddaloni da individuare, con contestuale messa a disposizione di annesso veicolo elettrico mediante comodato d'uso gratuito per 4 anni e avente, indicativamente, le seguenti caratteristiche: Potenza motore 80 kWh; Capacità batteria 52 kWh; Autonomia fino 395km; Carica AC fino 22 kW)

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 12/07/2021 con prot PR_RMUTG_Ingresso_0265664_20210722 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) per la ENEL PRODUZIONE S.P.A.;
DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;
RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte SOLATE-FOTOVOLTAICA della potenza di 775,2 kWac e relative opere connesse, ubicato nel comune di Maddaloni (CE) all'interno dell'area ex Centrale Turbogas Enel Maddaloni, proposto dalla Enel Produzione S.p.A., con sede legale in ROMA (RM)– CAP 00144 – Viale Regina Margherita, 125 C.F./P.IVA: 05617841001 legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Eleonora Petrarca, ***OMIS***OMISSIS*** ***OMISSI;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;

c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;

d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;

e) il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte SOLATE-FOTOVOLTAICA della potenza di 775,2 kWac e relative opere connesse, ubicato nel comune di Maddaloni (CE) all’interno dell’area ex Centrale Turbogas Enel Maddaloni, proposto dalla Enel Produzione S.p.A., con sede legale in ROMA (RM)– CAP 00144 – Viale Regina Margherita, 125, C.F./P.IVA: 05617841001 legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Eleonora Petrarca, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSI, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, prima dell’inizio lavori per la realizzazione dell’impianto oggetto di Autorizzazione Unica, di ottemperare alla dismissione e alla demolizione del deposito oli minerali richiesta al MiSE con nota prot. n.9389 del 26 marzo 2021;
3. **fare obbligo** al proponente di ottemperare al Decreto Dirigenziale della UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caseta n. 171 del 10/09/2021;
4. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;
6. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell’impianto. L’autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell’impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
7. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
8. **precisare** che, in relazione all’esercizio dell’impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all’istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente;

9. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell’impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. L’impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all’ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

10. **fare obbligo** al proponente ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di attuare le seguenti misure di compensazione a favore del Comune di Maddaloni (CE):

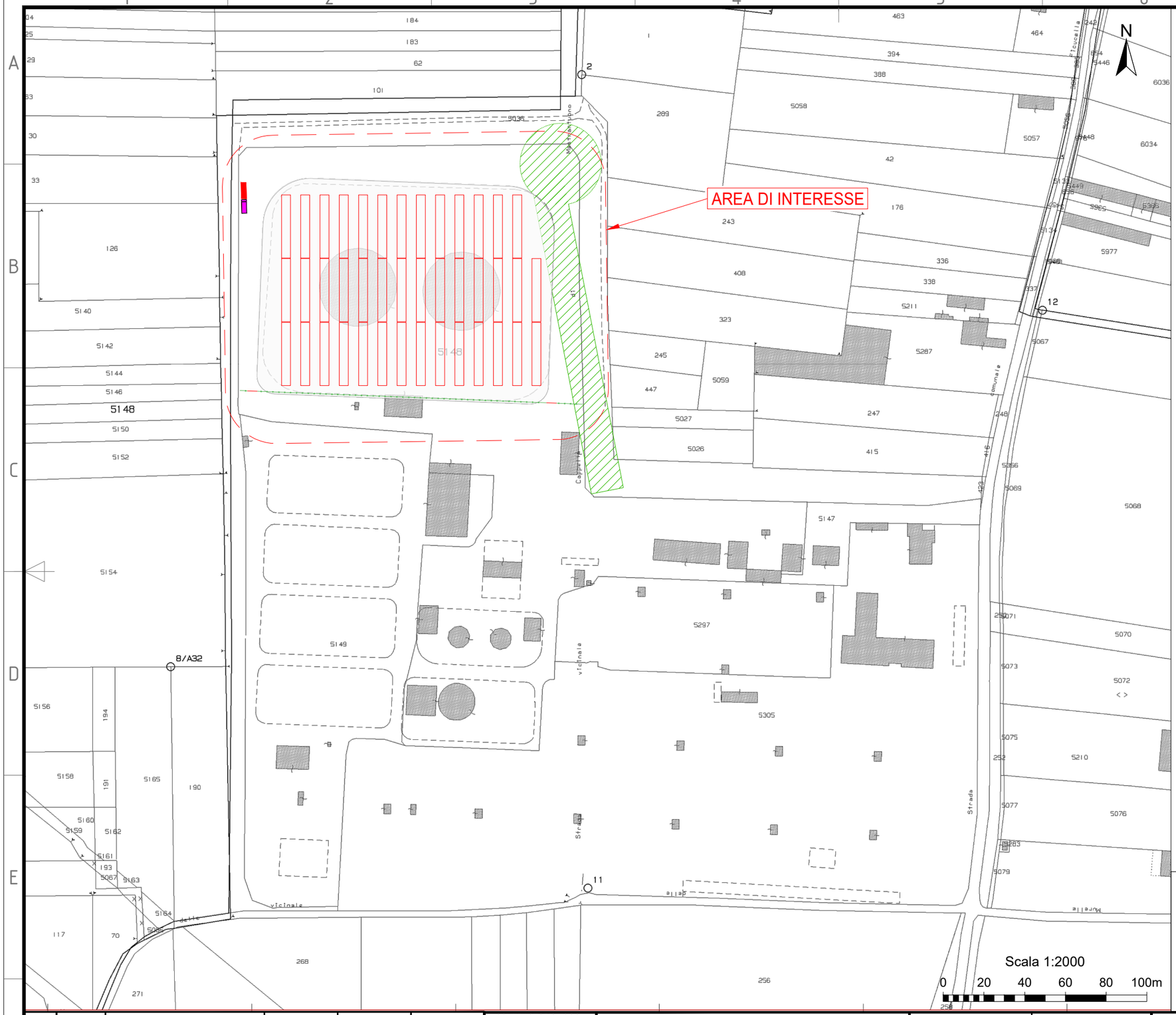
    - installazione di una infrastruttura di ricarica elettrica presso un'area dedicata del Comune di Maddaloni da individuare, con contestuale messa a disposizione di annesso veicolo elettrico mediante comodato d'uso gratuito per 4 anni e avente, indicativamente, le seguenti caratteristiche: Potenza motore 80 kWh; Capacità batteria 52 kWh; Autonomia fino 395km; Carica AC fino 22 kW)

11. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Maddaloni (CE) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



Legenda:

- FASCE DI RISPETTO LINEE ELETTRICHE AEREE
- CABINA DI IMPIANTO
- CABINA DI CONSEGNA
- STRUTTURE DA 2 x 28 PANNELLI FOTOVOLTAICI

Spazio firme

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	CHECKED	APPROVED
00	2020-04-10	PRIMA EMISSIONE	G. SALVADORI	V. BRANDONISIO C. CAMICIOTTI	L. LAVAZZA

CONTRACTOR'S LOGO: Stantec

PROJECT: IMPIANTO FOTOVOLTAICO MADDALONI
PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE

FILE NAME:

CLASSIFICATION: Public

FORMAT:	SCALE:	PLOT SCALE	SHEET:
A3	1:2000	1:1	1 di / of 1

Enel Produzione S.p.A.

VALIDATION

VALIDATED by	Discipline
VERIFIED by	D.Braccia
COLLABORATORS	

UTILIZATION SCOPE: Progetto definitivo per autorizzazione

TITLE: Inquadramento su catastale (Foglio 31 Comune di Maddaloni)

CODE

GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC.	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION
GRE	EEC	D	27	IT	P	1135	000	3000	00

This document is property of Enel Produzione SpA. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Produzione SpA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPL. SUP. A 10 T/DIE MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C, LETTERE DA R1 A R9" - PROPONENTE: ENCON S.R.L. - CUP 9019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 3094929 del 09/06/2021 contrassegnata con CUP 9019, la Encon S.r.l. con sede legale in Via dei Mille - 80121 - Napoli ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **"Impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi con capacità compl. sup. a 10 t/die mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9"**;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 323998 del 17/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 18/06/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che durante il periodo di pubblicazione è pervenuta la nota prot.6146 del 13/07/2021 del Consorzio ASI Caserta;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 16/09/2021, durante la quale l'istruttore tecnico (dott. Paolo Mirra) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
"si propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto, demandando in fase autorizzativa quanto rilevato dal Consorzio ASI Caserta, per i seguenti motivi:
- La società è in possesso dei seguenti titoli abilitativi:
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 rilasciata dalla Regione Campania con D.D. n° 114 del 17/05/2021;
- Attestato di agibilità rilasciato dal Comune di Sparanise in data 25 Febbraio 2013.
- Nei termini previsti dalla vigente normativa - 30gg dalla comunicazione del 18.06.2021 - prot. 2021.0323998 del 17.06.2021; sono pervenute osservazioni da parte del Consorzio ASI di Caserta (pec del 14.07.2021).

"…si comunica che la ditta ENCON srl (P.IVA 06515751219), ubicata in Agglomerato industriale ASI "Volturno Nord" in tenimento comunale di Sparanise, risulta regolarmente convenzionata con questo Consorzio al Rep.2 del 22/01/2020 per l'attività di: recupero e trattamento rifiuti pericolosi e non per una superficie di 2373 mq, distinta in Catasto terreni del comune di Sparanise al F. 11. P.lle 5079-5107.
Dall'esame della documentazione prodotta della Ditta proponente, pubblicata sul sito istituzionale di Codesto Spettabile Ente, si è evinto, da quanto riportato nello "Studio Preliminare Ambientale", datato 27/05/2021, pagg. 6-7, che la Ditta ha progettato di ampliare l'attività produttiva su una superficie complessiva di circa di 3.616,00 mq, di cui 973,00 mq coperti, 90,00 mq destinati ad uffici e servizi e 2.553,00 mq di piazzale esterno ed area a verde.
Tenuto conto che la Ditta risulta convenzionata per 2.373,00 mq di superficie, tale incremento, di

circa 1.243,00 mq, richiede l'assegnazione da parte del Comitato Direttivo e successive stipule, previo versamento depli oneri dovuti, di nuova Convenzione in ampliamento.
Pertanto, si invita la Ditta in indirizzo, al fine di poter esprimere entro i tempi rientranti del procedimento de quo il parere finale di competenza, a presentare presso i nostri Uffici istanza di assegnazione in ampliamento di superficie, facendo pervenire all'indirizzo di poste elettronica asicaserta@pec.it, la documentazione necessaria i cui moduli di assegnazione da compilare ed il relativo Regolamento e Tariffario è presente e scaricabile dal sito istituzionale di questo Consorzio al link: www.asicaserta.it. — Servizi — Risorse — Modulistica — Assegnazione suolo".
- Il proponente dichiara che il quadro progettuale prevederà un potenziamento del sistema di trattamento delle acque reflue con l'aggiunta di un trattamento chimico fisico a valle di quello del dissabbiatore e diseoleatore oltre che l'installazione lungo il perimetro dell'impianto di un sistema di abbattimento odori.
- l'azienda ha lasciato inalterato la potenzialità annua di stoccaggio R13 già autorizzata senza nulla aggiungere rispetto ai codici cer gestiti ma ampliando esclusivamente il recupero in R3 e R5.
Potenzialità rifiuti non pericolosi quadro progettuale: Totale = **134.500 ton/anno** (di cui 45.000 ton per operazioni in R3 e 10.000 ton per operazioni in R5).
Potenzialità rifiuti pericolosi quadro progettuale: Totale = **27.000 ton/anno**
Le variazioni riguardano solo i rifiuti non pericolosi.
- Le misure di mitigazione attuate dalla società Encon srl atte a minimizzare la possibilità di propagazione delle emissioni diffuse nell'ambiente circostante sono rappresentate dall'installazione di un sistema automatizzato di nebulizzazione ad acqua sul vaglio che impedisce la dispersione delle emissioni pulverulente.
Tale mitigazione comporta benefici sulla riduzione delle emissioni diffuse portando il fattore emissivo a 0,0011 kg/Mg e una emissione diffusa pari a sino a 0,033 mg/m^3.
- L'impianto in oggetto è localizzato in un'area periferica del territorio circondata da altri insediamenti produttivi a carattere industriale.
- Il proponente dichiara che il rumore derivante dall'impianto di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti non ha impatto significativo sull'ambiente circostante, conformandosi ai limiti acustici previsti dalla normativa vigente.
- L'area oggetto di studio non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici.
- L'area oggetto di studio non ha vincoli attinenti né al rischio idraulico e né al rischio frane. " e pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.** ";

b. che la Encon S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021, il progetto di **"Impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi con capacità compl. sup. a 10 t/die mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9"**, proposto dalla Encon S.r.l. con sede legale in Via dei Mille - 80121 – Napoli;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto a:
   6.1. proponente;
   6.2. Comune di Sparanise;
   6.3. Provincia di Caserta;
   6.4. ASL CE Uopc di Capua;

6.5. Regione Campania uod 501707;
6.6. Ente Idrico Campano;
6.7. Consorzio ASI di Caserta;
6.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "INSERIMENTO DELL'ATTIVITA' R4 PER IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI PAGANI ALLA VIA OLIVELLA 46" - PROPONENTE MAPIFER S.R.L. - CUP 9048.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 357713 del 06/07/2021 contrassegnata con CUP 9048, la Mapifer s.r.l., con sede in Via Olivella 46 84016 Pagani (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Inserimento dell'attività R4 per impianto esistente di stoccaggio selezione e cernita rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Pagani alla Via Olivella 46*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 363712 del 09/07/2021, la Mapifer s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite in data 16/07/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 382711 del 20/07/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/09/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra il quale evidenzia quanto segue:*
***Viste** la relazione ambientale;*
***Considerato** che non è pervenuta nessuna osservazione da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Comune di Pagani, Provincia di Salerno, ASL Salerno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, R.C. Uod 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, Ente Idrico Campano, nei termini previsti dalla vigente normativa (30gg dalla comunicazione ovvero dalla data del 20.07.2021 prot. 2021.0382711);*
***si propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto con le seguenti condizioni ambientali, demandando in fase autorizzativa la compatibilità con il Piano di Bonifica Regionale, rispetto a quanto dichiarato nello SPA**, per i seguenti motivi:*
- *La società dichiara di aver effettuato, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ARPAC, le indagini preliminari del suolo e sottosuolo presentando successivamente un Piano presso la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali di Salerno nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera 796/2014-Delibera 427/2016*
- *La società MAPIFER SRL è già in possesso con provvedimento di AUA n°2 del 13/06/2017, con il quale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi (rottami ferrosi e non ferrosi)*

- *Alla luce della variante sostanziale, la società dichiara che le tipologie di rifiuto rimarranno le stesse, vi sarà però l'inserimento dell'attività R4 per le tipologie 3.1-3.2. Inoltre, nello SIA sono riportate le seguenti quantità di rifiuti che si andranno a trattare:* ***R13 = 6.550 e R4 = 4.000****, rispetto allo stato attuale autorizzato di R13 = 5.300 ton/anno.*
- *Sono state presentate, dal proponente, condizioni ambientali, con le quali si svolgeranno le seguenti attività:*
- *Autocontrollo annuale sulle emissioni in atmosfera*
- *Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio dell'attività*
- *Autocontrollo annuale scarico acque reflue in pubblica fognatura.*
- *L'area oggetto di studio non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici.*
- *L'area oggetto di studio non ha vincoli attinenti né al rischio idraulico e né al rischio frane.*

Condizioni ambientali

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*01*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ☐ *aspetti gestionali* ☐ *componenti/fattori ambientali:* m. *atmosfera* ☐ *monitoraggio ambientale* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.*
4	*Oggetto della condizione*	*Autocontrollo annuale sulle emissioni in atmosfera*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*02*

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: 1. aspetti gestionali 2. componenti/fattori ambientali: 3. rumore e vibrazioni 4. Monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio dell'attività
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pagani

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: g. aspetti gestionali h. componenti/fattori ambientali: i. ambiente idrico j. Monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale scarico acque reflue in pubblica fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pagani, ASL Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

La verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.";

b. che la Mapifer s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021, il progetto di "*Inserimento dell'attività R4 per impianto esistente di stoccaggio selezione e cernita rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Pagani alla Via Olivella 46*", proposto dalla Mapifer s.r.l., con sede in Via Olivella 46 84016 Pagani (SA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	01
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali □ componenti/fattori ambientali: n. atmosfera □ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale sulle emissioni in atmosfera
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	02
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: 5. aspetti gestionali 6. componenti/fattori ambientali: 7. rumore e vibrazioni 8. Monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Misura fonometrica da effettuarsi entro 30 giorni dall'esercizio dell'attività
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pagani

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	03
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *k.* aspetti gestionali *l.* componenti/fattori ambientali: *m.* ambiente idrico *n.* Monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Autocontrollo annuale scarico acque reflue in pubblica fognatura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pagani, ASL Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
La verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente Mapifer s.r.l.;
   - 7.2. all'ASL SALERNO;
   - 7.3. all'ENTE IDRICO CAMPANO;
   - 7.4. all'ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO;
   - 7.5. al COMUNE DI PAGANI;
   - 7.6. alla PROVINCIA DI SALERNO;
   - 7.7. alla UOD 50 17 09 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 7.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 217 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "VARIANTE AL PERMESSO A COSTRUIRE N. 3929 DEL 16/10//2019 RILASCIATO DAL COMUNE DI CAVA DE TIRRENI PER LAVORI DI MODIFICA DEI PROSPETTI" - PROPOSTO DAL SIG. ADINOLFI ANTONIO - CUP 8879.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0621165 in data 29.12.2021 contrassegnata con CUP 8879, il Sig. Adinolfi Antonio – residente in Via Contrapone n. 2 - 84013 – Cava Dei Tirreni (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Variante al permesso a costruire n. 3929 del 16/10/2019 rilasciato dal Comune di Cava de Tirreni per lavori di modifica dei prospetti*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Tersa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 012020 del 12.01.2021, il Sig. Adinolfi Antonio ha trasmesso integrazioni con pec del 13.02.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 085040 del 16.02.2021, prot. reg. n. 0100352 del 23.02.2021;

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0139142 del 12.03.2021, il Sig. Adinolfi Antonio ha trasmesso integrazioni con pec del 27.05.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0289054 del 28.05.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa

come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione ad una manutenzione straordinaria di un fabbricato esistente relativa a modifiche dei prospetti senza aumento di volumi;
- l'area interessata dal progetto ha un'estensione complessiva di circa 300 mq, di cui circa 170 mq occupati dal fabbricato esistente oggetto di manutenzione;
- il fabbricato è dotato dei titoli edilizi e l'intervento è urbanisticamente compatibile;
- il modulo di verifica preliminare è stato redatto in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" in un'area a vocazione agricola con un discreto grado di antropizzazione;
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" (codice Corine Biotopes 82.3);
- i predetti codici non possono essere ricondotti a nessuno dei dieci habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 72/S-2021 del 13/05/2021 - prot. n. 877 del 19/05/2021 con le seguenti prescrizioni:

- *in fase esecutiva dell'intervento - … - garantire imprescindibilmente:*

a. *il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "Dorsale dei Monti tonari" ZSC IT 8030008 quale Zona Speciale di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminatura/i e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono - tra l'altro - indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019- con rimando all'allegato alla DGR della Campania n. 795 del 19/12/2017 - …ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania", con particolare riferimento a:*
   - *all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione", indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;*
   - *ad operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 132 dell'allegato alla DGR 795/2017;*
   - *all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 134/135 de/l'allegato alla DGR 795/2017;*
b. *l'assolvimento delle seguenti prescrizioni:*
   1. *di assicurare che il terreno vegetale risultante dalle operazioni della rete dei servizi venga riutilizzato in situ, così come indicato nel format a firma del tecnico incaricato, denominato "Modulo di Valutazione di Incidenza - Verifica Preliminare" (ALL.11) alla modulistica definita con le Linee Guida regionali di cui alla DGR n.814 del 04/12/2018 (BURC 92/2018);*
   2. *di assicurare che una eventuale recinzione o illuminazione dell'area esterna all'immobile, opere non menzionate negli elaborati di progetto, siano sottoposte ad opportuna procedura di Valutazione di Incidenza;*
c. *c. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali delle determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti;*
d. *d. l'assolvimento e la realizzazione delle "misure di attenuazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di **ESCLUDERE** dalla Valutazione di Incidenza Appropriata il rinnovo di concessione oggetto della presente istanza, **con le prescrizioni seguenti:**

- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi di nidificazione ed accoppiamento; pertanto tutte le lavorazioni, ad esclusione delle finiture, dovranno essere sospesi almeno da fine marzo a fine luglio;**
- **è vietata l'effettuazione di movimenti terra;**
- **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;**
- **è fatto altresì obbligo che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere e, in ogni caso, qualunque modifica alle opere oggetto della presente istanza dovrà essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 08.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Adinolfi Antonio con nota prot. reg. n. 0380560 del 19.07.2021;

c. che il Sig. Adinolfi Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12.10.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Tersa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.07.2021, il progetto di "*Variante al permesso a costruire n. 3929 del 16/10/2019 rilasciato dal Comune di Cava de Tirreni per lavori di modifica dei prospetti*" proposto dal Sig. Adinolfi Antonio – residente in Via Contrapone n. 2 - 84013 – Cava Dei Tirreni (SA), con le prescrizioni seguenti:
   1.1 l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi di nidificazione ed accoppiamento; pertanto tutte le lavorazioni, ad esclusione delle finiture, dovranno essere sospesi almeno da fine marzo a fine luglio;
   1.2 è vietata l'effettuazione di movimenti terra;
   1.3 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   1.4 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
   1.5 è fatto altresì obbligo che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere e, in ogni caso, qualunque modifica alle opere oggetto della presente istanza dovrà essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Sig. Adinolfi Antonio – Via Contrapone n. 2 - 84013 – Cava Dei Tirreni (SA);
   6.2 al Comune di Cava dei Tirreni (SA) – Via Abbro n. 1;
   6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX-POST PER LA CONCESSIONE DEMANIALE N. 7/2002 E SUCCESSIVI RINNOVI PER IL RISTORANTE/BAR DA GIONA CONSISTENTE IN UNA STRUTTURA MURARIA PREESISTENTE E UN'AREA ASSERVITA PER PARCHEGGIO AUTO NEL TRATTO DI ARENILE IN VIA DRAGONARA NEL COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. GIONA S.A.S. DI ILLIANO MICHELE & C. - CUP 8911.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 081343 in data 15.02.2021 contrassegnata con CUP 8911, la Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. – con sede in Via Dragona n. 6 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ex post relativa al progetto di "*Valutazione di Incidenza ex-post per la concessione demaniale n. 7/2002 e successivi rinnovi per il ristorante/bar Da Giona consistente in una struttura muraria preesistente e un'area asservita per parcheggio auto nel tratto di arenile in Via Dragonara nel Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 092599 del 19.02.2021, la Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. ha trasmesso integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. n. 0106751 del 25.02.2021;

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0217245 del 22.04.2021, la Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. ha trasmesso integrazioni con pec del 03.06.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0305817 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- il MATTM (cfr. nota n. DPN/50/2006/14189 del 29.05.2006) ritiene per interventi di limitatissima entità una valutazione ex post può consentire di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se mantenere i manufatti, nel caso di specie rimovibili, oppure ripristinare lo stato dei luoghi
- lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i predetti orientamenti; difatti esso è stato strutturato in maniera tale da verificare che nel tempo le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nella ZSC, in quanto:
  - l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
  - l'analisi della carta Corine Land Cover dal 1990 al 2012 dimostra che il territorio interessato dal bar/ristorante è sempre stato classificato come 1.1.2 Tessuto Urbano discontinuo o Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado.
  - la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11) non riconducibile a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
  - l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- il ristorante/bar denominato "da Giona" è stato realizzato antecedentemente alla designazione del sito Natura 2000 e l'area è in concessione a partire dal 1991;
- tratattasi di un manufatto in muratura di facile rimozione;
- dall'analisi svolta non emerge che l'uso del'area in concessione abbia prodotto incidenze significative sul sito IT 8030002 Capo Miseno
- il Parco Regionale dei Campi Flegrei, nonché Ente gestore della ZSC ai sensi della DGR n. 684 del 30/12/2019, con decreto n. 22 del 30.4.2021 ha espresso il sentito senza prescrizioni

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ex post **con le seguenti prescrizioni:**
- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 08.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. con nota prot. reg. n. 0382747 del 20.07.2021;

c. che la Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione

degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12.02.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.07.2021, relativo al progetto di "*Valutazione di Incidenza ex-post per la concessione demaniale n. 7/2002 e successivi rinnovi per il ristorante/bar Da Giona consistente in una struttura muraria preesistente e un'area asservita per parcheggio auto nel tratto di arenile in Via Dragonara nel Comune di Bacoli (NA)*" proposto dalla Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. – con sede in Via Dragona n. 6 – 80070 Bacoli (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Soc. Giona s.a.s. di Illiano Michele & C. – in Via Dragona n. 6 – 80070 Bacoli (NA);
   6.2 al Comune di Bacoli – Via Lungolago n. 8;
   6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 219 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "RICHIESTA DI ESTENSIONE AL 31/12/2033 DELLA DURATA DELLA CDM 27/2002 E SUPPLETIVE 195/2012 RELATIVE AL LIDO BEACH BROTHERS CAFE' - COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. BEACH BROTHERS CAFE' DI DIEGO GIONA VECA E C. S.A.S. - CUP 8955.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172430 in data 30.03.2021 contrassegnata con CUP 8955, la Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. – con sede in Via Sosio n. 9 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alla "*Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 27/2002 e suppletive 195/2012 relative al lido Beach Brothers Cafè - Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore D'Aniello – Cristiano, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che la Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 07.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0306878 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- La richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione all'estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 27/2002 e successive per il lido Beach Brothers Cafè sito a Bacoli;
- L'area di 51 mq oggetto di concessione è occupata da un chiosco in legno di mq 11,00 comprensivo di servizi igienici, una pedana di 40 mq di facile rimozione di legno su tubolari in ferro e struttura lignea a sostegno di un'incannucciata.
- La concessione e le strutture così come descritte, sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con ottenimento di parere positivo della Regione Campania (D.D. n° 181 del 17.11.2020) in quanto le concessioni erano state rilasciate senza la preventiva Valutazione di Incidenza.
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
- l'analisi della carta Corine Land Cover dal 1990 al 2012 dimostra che il territorio interessato dal Lido è sempre stato classificato come 1.1.2 Tessuto Urbano discontinuo o Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado.
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" (codice Corine Biotopes 86.1) e "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11)
- i predetti codici non possono essere ricondotti a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Campi Flegrei (Decreto n. 41 del 31/05/2021)
si propone alla Commissione VIA VI VAS di escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata l'estensione di concessione oggetto della presente istanza e le opere in essa ricomprese**, con le prescrizioni seguenti:**

- **qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**
- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;**
- **si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dagli istruttori.

La Commissione rileva che nel rispetto di quanto disposto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019 la presente valutazione ha validità 5 anni."

b. che l'esito della Commissione del 01.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 0375838 del 16.07.2021;

c. che la Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C.

n° 686/2016, mediante versamento del 07.04.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dai funzionari dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.07.2021, la "*Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 27/2002 e suppletive 195/2012 relative al lido Beach Brothers Cafè - Comune di Bacoli (NA)*" proposto dalla Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. – con sede in Via Sosio n. 9 – 80070 Bacoli (NA), con le prescrizioni seguenti:
   - 1.1 qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   - 1.2 affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
   - 1.3 si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Beach Brothers Cafè di Diego Giona Veca e C. s.a.s. – in Via Sosio n. 9 – 80070 Bacoli (NA);
   - 6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "RICHIESTA DI ESTENSIONE AL 31/12/2033 DELLA DURATA DELLA CDM 62/2002 E SUPPLETIVE 197/2012 E PROT. 25069 DEL 17/10/2019 RELATIVE AL LIDO BEACH BROTHERS - LA DRAGONARA - COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. BEACH BROTHERS LA DRAGONARA S.A.S. DI VECA GUGLIELMO E C. - CUP 8954.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172464 in data 30.03.2021 contrassegnata con CUP 8954, la Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. – con sede in Via Dragonara n. 19 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alla *"Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 62/2002 e suppletive 197/2012 e prot. 25069 del 17/10/2019 relative al lido Beach Brothers - La Dragonara - Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore D'Aniello – Cristiano, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che la Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 07.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0306878 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- la richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione all'estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 6/2002 e successive per il lido Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. sito a Bacoli;
- l'area di 1004 mq oggetto di concessione è occupata da una torretta salvataggio di mq 16.25, una pedana in legno per attrezzature balneari di mq 16.81, un gazebo con copertura in p.v.c. di mq 19.20, una struttura in legno per docce di mq 23.50, un camminamento in c.l.s. di mq 38.56, una pedana in legno per attrezzature balneari di mq 253.48, una struttura in legno per servizi igienici di mq 12.60, una struttura in legno per chiosco di mq 12.60.
- la concessione e le strutture così come sopra descritte sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con ottenimento di parere positivo della Regione Campania (D.D. n° 183 del 17.11.2020) in quanto le concessioni erano state rilasciate senza la preventiva Valutazione di Incidenza.
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" (codice Corine Biotopes 86.1) e "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11)
- i predetti codici non possono essere ricondotti a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Campi Flegrei con Decreto n. 40 del 31/05/2021, prot. n. 338 del 01/06/2021

si propone alla Commissione VIA VI VAS di escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata l'estensione di concessione oggetto della presente istanza e le opere in essa ricomprese, **con le prescrizioni seguenti:**

- **qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**
- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.**
- **si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dagli istruttori.

La Commissione rileva che nel rispetto di quanto disposto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019 la presente valutazione ha validità 5 anni."

b. che l'esito della Commissione del 01.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. con nota prot. reg. n. 0375838 del 16.07.2021;

c. che la Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate

con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 07.04.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dai funzionari dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.07.2021, la *"Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 62/2002 e suppletive 197/2012 e prot. 25069 del 17/10/2019 relative al lido Beach Brothers - La Dragonara - Comune di Bacoli (NA)"* proposto dalla Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. – con sede in Via Dragonara n. 19 – 80070 Bacoli (NA), con le prescrizioni seguenti:
   - 1.1 qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   - 1.2 affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.
   - 1.3 si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6,

della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Beach Brothers – La Dragonara s.a.s. di Veca Guglielmo e C. – Via Dragonara n. 19 – 80070 Bacoli (NA);
   - 6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 221 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "RICHIESTA DI ESTENSIONE AL 31/12/2033 DELLA DURATA DELLA CDM 33/2008 E SUPPLETIVE N. 203/2012 RELATIVE AL LIDO ORANGE BEACH - COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. ORANGE BEACH S.N.C. DI ILLIANO GUGLIELMO E C. - CUP 8953.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172485 in data 30.03.2021 contrassegnata con CUP 8953, la Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. – con sede in Via G. D'Annunzio n. 15 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alla "*Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 33/2008 e suppletive n. 203/2012 relative al lido Orange Beach - Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore D'Aniello – Cristiano, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che la Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 07.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0306886 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione all'estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 27/2002 e successive per il lido Orange Beach sito a Bacoli;
- l'area di 585 mq oggetto di concessione è occupata tre cabine in legno destinate a servizi igienici, cabina-spogliatoio e deposito poggiate su una pedana in legno sulla quale è ubicato il gruppo docce, per una superficie complessiva di 26 mq e nella restante superficie in concessione è presente l'arenile con le attrezzature balneari;
- la struttura, di facile rimozione, è utilizzata nel solo periodo balneare;
- la concessione e le strutture così come sopra descritte sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con ottenimento di parere positivo della Regione Campania (D.D. n° 182 del 17.11.2020) in quanto le concessioni erano state rilasciate senza la preventiva Valutazione di Incidenza;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
- l'analisi della carta Corine Land Cover dal 1990 al 2012 dimostra che il territorio interessato dal Lido è sempre stato classificato come 1.1.2 Tessuto Urbano discontinuo o Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado;
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" (codice Corine Biotopes 86.1) e "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11)
- i predetti codici non possono essere ricondotti a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Campi Flegrei con Decreto n. 39 del 31/05/2021, prot. n. 337 del 01/06/2021.

si propone alla Commissione VIA VI VAS di escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata l'estensione di concessione oggetto della presente istanza e le opere in essa ricomprese, **con le prescrizioni seguenti:**

- **qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**
- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.**
- **si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dagli istruttori.

La Commissione rileva che nel rispetto di quanto disposto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019 la presente valutazione ha validità 5 anni."

b. che l'esito della Commissione del 01.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. con nota prot. reg. n. 0375818 del 16.07.2021;

c. che la Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli

oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 26.03.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dai funzionari dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.07.2021, la "*Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 33/2008 e suppletive n. 203/2012 relative al lido Orange Beach - Comune di Bacoli (NA)*" proposto dalla Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. – con sede in Via G. D'Annunzio n. 15 – 80070 Bacoli (NA), con le prescrizioni seguenti:
   - 1.1 qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   - 1.2 affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.
   - 1.3 si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Orange Beach s.n.c. di Illiano e C. – Via G. D'Annunzio n. 15 – 80070 Bacoli (NA);
   - 6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 222 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "RICHIESTA DI ESTENSIONE AL 31/12/2033 DELLA DURATA DELLA CDM 107/2008 E AUT. 27 DEL 20/07/2015 RELATIVE AL RISTORANTE PIZZERIA - COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. B.F.M. DI ROCCO CONSIGLIA E C. S.A.S. - CUP 8952.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172513 in data 30.03.2021 contrassegnata con CUP 8952, la Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. – con sede in Via I Traversa Miseno n. 27 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alla *"Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 107/2008 e aut. 27 del 20/07/2015 relative al ristorante pizzeria - Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0259656 del 13.05.2021, la Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. ha trasmesso integrazioni con pec del 07/06/2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0305711 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- la richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione all'estensione al

31/12/2033 della durata della CDM 107/2008 e successive per l'esercizio del ristorante pizzeria della Società B. F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s sito a Bacoli;

- l'area di 464,70 mq oggetto di concessione è occupata dal ristorante in legno con veranda coperta (mq 142.90), da una passerella in cls attraversata da impianto fognario (mq 22.10), da una pergola in legno e policarbonato con sovrastante incannucciata a parziale copertura dell'area fronte mare e sottostante pavimentazione con tavolato in legno (mq 76.00), da una pensilina in legno e policarbonato con sovrastante incannucciata a protezione dell'ingresso (mq 23.30), da un'area scoperta pavimentata per la posa di sedie, tavoli ed ombrelloni (mq 136.70)
- la concessione e le strutture sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con ottenimento di parere positivo della Regione Campania (D.D. n° 215 del 21.12.2020) in quanto le concessioni erano state autorizzate senza la preventiva Valutazione di Incidenza;
- il modulo di verifica preliminare è stato redatto in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
- l'analisi dell'aerofotogrammetria - Volo '78 dimostra che la volumetria è esistente già quella data;
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" (codice Corine Biotopes 86.1) e "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11)
- i predetti codici non possono essere ricondotti a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Campi Flegrei con Decreto n. 38 del 31/05/2021, prot. n. 336 del 01/06/2021;
si propone alla Commissione VIA VI VAS di **ESCLUDERE** dalla Valutazione di Incidenza Appropriata il rinnovo di concessione oggetto della presente istanza**, con le prescrizioni seguenti:**

- **qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**
- **si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione;**
- **si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore.

La Commissione rileva che nel rispetto di quanto disposto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019 la presente valutazione ha validità 5 anni."

b. che l'esito della Commissione del 08.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. con nota prot. reg. n. 0380786 del 19.07.2021;

c. che la Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione

degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 30.03.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.07.2021, la relativa *"Richiesta di estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 107/2008 e aut. 27 del 20/07/2015 relative al ristorante pizzeria - Comune di Bacoli (NA"* proposto dalla Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. – con sede in Via I Traversa Miseno n. 27 – 80070 Bacoli (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   - 1.2 si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione;
   - 1.3 si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6,

della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. B.F. M. di Rocco Consiglia e C s.a.s. – Via I Traversa Miseno n. 27 – 80070 Bacoli (NA);
   - 6.2 al Comune di Bacoli (NA) – via Lungolago n. 8;
   - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 223 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONVERSIONE DI CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO NEL COMUNE DI FORINO (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. DANISE EMILIO - CUP 8917.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 081622 in data 15.02.2021 contrassegnata con CUP 8917, il Sig. Danise Emilio – residente in Via Armando Diaz n. 73 - 84082 – Bracigliano (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto nel Comune di Forino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0150982 del 19.03.2021, il Sig. Danise Emilio ha trasmesso integrazioni con pec del 08.04.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0190856 del 09.04.2021, con pec del 08.04.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0191364 del 09.04.2021 e con pec del 15.06.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0331977 del 22.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la **Verifica Preliminare di Valutazione d'Incidenza** e nelle successive integrazioni prodotte, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, inclusa quella integrativa prodotta, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto considerato che:

- Con nota del 19/03/2021 - prot. n. 150982 è stata inoltrata al tecnico incaricato la richiesta delle seguenti integrazioni:
- Sentito del Parco Regionale del Fiume Sarno;
- Autorizzazione paesaggistica (art.146 comma 9 del D.Lgs 22/1/2004 n. 42, rilasciata dall'Ente delegato territorialmente competente;
- dichiarazione del tecnico incaricato resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 di conformità degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8040013 “Monti di Lauro”

- Con pec dell'8/4/2020 e del 15/6/2021 il tecnico incaricato ha fornito le integrazioni richieste;
- **Vista la dichiarazione di coerenza degli interventi con le misure di conservazione** sito specifiche per la ZSC IT8040013 “Monti di Lauro”, approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania”, a firma del tecnico incaricato.
- Visto il “Sentito” del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con prescrizioni prot. n. 356 dell'8/4/2021 - trasmesso con pec 8/4/2021.
- Vista l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal comune di Forino prot. n. 3496 del 9/6/2021 trasmessa con pec del 15/6/2021,

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi sul sito **ZSC** IT8040013 “Monti di Lauro”**,** prodotti dall’intervento “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto nel Comune di Forino (AV)” proposto dal sig. Emilio Danise e pertanto **si propone alla Commissione di escludere l’intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza con le seguenti prescrizioni:**

- **Rispetto delle le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8040013 “Monti di Lauro” della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017.**
- **Rispetto delle prescrizioni di cui al “Sentito” del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno prot. n. 356 dell'8/4/2021 - trasmesso con pec l'8/4/2021:**
  - ***gli interventi selvicoturali programmati nel Piano di trasformazione dovranno garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico-ambientale dei soprassuoli arborei esistenti;***
  - ***eventuale apertura di nuove strade, piste di servizio o piazzole di accumulo di materiali dovranno essere preventivamente autorizzate;***
  - ***in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRAS di Napoli "Il Frullone" ex presidio ospedaliero dell'ASL;***
  - ***per i soprassuoli per i quali si prevede il mantenimento del governo a ceduo, il numero di piante matricine che dovranno essere rilasciate per ettaro, così come indicato nella valutazione, dovrà essere maggiore di quello previsto dalle P.M.P.F] e dalle L.R. 11/96 e 14/06, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto e migliorare la stabilità delle cenosi forestali presenti favorendo l'aumento della biodiversità;***
  - ***al termine degli interventi il DL dovrà provvedere a trasmettere idonea documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;***
  - ***la ditta boschiva eseguirà le operazioni selvicolturali nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale che a livello regionale (D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 11 del 07/05/1996 e s.m.i.) e locale (Prescrizioni di massima e di polizia forestale);***
  - ***durante le operazioni di conversione, l'aggiudicatario dovrà avere cura di non danneggiare gli arbusti ed i piccoli alberi siti al confine del fondo;***

- il taglio sarà praticato alla base della ceppaia, in modo che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio sia inclinata o convessa (taglio a chierica di monaco);
- il legno morto e le piante schiantate dovranno essere depezzate ed esboscate dalla tagliata;
- le operazioni di trasporto e di concentramento degli assortimenti legnosi dal luogo d'abbattimento al piazzale o alla pista potranno essere eseguite per mezzo di trattrice forestale;
- le operazioni di trasporto saranno praticate curando di rispettare i tracciati presenti all'interno del lotto boschivo;
- l'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge, attraverso le piste e i canali di avvallamento esistenti;
- la massa legnosa asportata dalle tagliate sarà concentrala nelle piazzole di carico/scarico presenti ai margini della pista trattorabile e prontamente allontanati dal lotto;
- l'impresa utilizzatrice dovrà provvedere al ripristino delle piste, al pareggiamento del fondo stradale mediante piccoli movimenti di terra (1 m3/ml);
- al termine delle lavorazioni si provvederà al ripristino di eventuali assolcamenti e/o avvallamenti del fondo delle piste prodotti dal ripetuto passaggio della trattrice forestale;

- **Rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella Relazione:**
  - l'esbosco dovrà essere eseguito esclusivamente lungo le piste esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose, in quanto, durante il periodo di svernamento tali luoghi rappresentano biotopi prioritari per la conservazione di anfibi ed odonati.
  - Esecuzione delle operazioni in corrispondenza di appositi piazzali, individuati in cartografia, dove potranno praticarsi le fasi di allestimento, carico e scarico degli assortimenti legnosi derivanti dal taglio.
  - Rilascio di arbusti recanti frutti eduli lungo il perimetro del lotto tra i quali alcuni esemplari di *Sambucus nigra* che saranno esclusi dal taglio in quanto rappresentano una fonte di alimentazione per la fauna selvatica, soprattutto per i volatili.
- **Rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - non dovranno essere modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse;
  - aggiornare il cronoprogramma delle attività progettuali nel modo seguente: dal 1 ottobre 2021 al 15 aprile 2022 per la fase relativa al taglio ceduo e dal 1 ottobre 2022 al 15 aprile 2023 per la conversione a castagneto mediante innesto sui polloni di 1 anno;
  - è vietata l'apertura di nuove strade e sentieri;
  - è fatto divieto d'uso di diserbanti;
  - i materiali di scarto delle lavorazioni o eventuali rifiuti presenti ai margini della carreggiata dovranno essere allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat e conferiti dalla ditta esecutrice dei lavori presso discariche autorizzate.

L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 08.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Danise Emilio con nota prot. reg. n. 0380790 del 19.07.2021;

c. che il Sig. Danise Emilio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 10.02.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.07.2021, il progetto di "*Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto nel Comune di Forino (AV)*" proposto dal Sig. Danise Emilio – residente in Via Armando Diaz n. 73 - 84082 – Bracigliano (SA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8040013 "Monti di Lauro" della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017.
   1.2 Rispetto delle prescrizioni di cui al "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno prot. n. 356 dell'8/4/2021 - trasmesso con pec l'8/4/2021:
      1.2.1 gli interventi selvicoturali programmati nel Piano di trasformazione dovranno garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico-ambientale dei soprassuoli arborei esistenti;
      1.2.2 eventuale apertura di nuove strade, piste di servizio o piazzole di accumulo di materiali dovranno essere preventivamente autorizzate;
      1.2.3 in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRAS di Napoli "Il Frullone" ex presidio ospedaliero dell'ASL;
      1.2.4 per i soprassuoli per i quali si prevede il mantenimento del governo a ceduo, il numero di piante matricine che dovranno essere rilasciate per ettaro, così come indicato nella valutazione, dovrà essere maggiore di quello previsto dalle

P.M.P.F] e dalle L.R. 11/96 e 14/06, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto e migliorare la stabilità delle cenosi forestali presenti favorendo l'aumento della biodiversità;

1.2.5 al termine degli interventi il DL dovrà provvedere a trasmettere idonea documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;

1.2.6 la ditta boschiva eseguirà le operazioni selvicolturali nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale che a livello regionale (D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 11 del 07/05/1996 e s.m.i.) e locale (Prescrizioni di massima e di polizia forestale);

1.2.7 durante le operazioni di conversione, l'aggiudicatario dovrà avere cura di non danneggiare gli arbusti ed i piccoli alberi siti al confine del fondo;

1.2.8 il taglio sarà praticato alla base della ceppaia, in modo che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio sia inclinata o convessa (taglio a chierica di monaco);

1.2.9 il legno morto e le piante schiantate dovranno essere depezzate ed esboscate dalla tagliata;

1.2.10 le operazioni di trasporto e di concentramento degli assortimenti legnosi dal luogo d'abbattimento al piazzale o alla pista potranno essere eseguite per mezzo di trattrice forestale;

1.2.11 le operazioni di trasporto saranno praticate curando di rispettare i tracciati presenti all'interno del lotto boschivo;

1.2.12 l'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge, attraverso le piste e i canali di avvallamento esistenti;

1.2.13 la massa legnosa asportata dalle tagliate sarà concentrala nelle piazzole di carico/scarico presenti ai margini della pista trattorabile e prontamente allontanati dal lotto;

1.2.14 l'impresa utilizzatrice dovrà provvedere al ripristino delle piste, al pareggiamento del fondo stradale mediante piccoli movimenti di terra (1 m3/ml);

1.2.15 al termine delle lavorazioni si provvederà al ripristino di eventuali assolcamenti e/o avvallamenti del fondo delle piste prodotti dal ripetuto passaggio della trattrice forestale;

1.3 Rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella Relazione:

1.3.1 l'esbosco dovrà essere eseguito esclusivamente lungo le piste esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose, in quanto, durante il periodo di svernamento tali luoghi rappresentano biotopi prioritari per la conservazione di anfibi ed odonati.

1.3.2 Esecuzione delle operazioni in corrispondenza di appositi piazzali, individuati in cartografia, dove potranno praticarsi le fasi di allestimento, carico e scarico degli assortimenti legnosi derivanti dal taglio.

1.3.3 Rilascio di arbusti recanti frutti eduli lungo il perimetro del lotto tra i quali alcuni esemplari di *Sambucus nigra* che saranno esclusi dal taglio in quanto rappresentano una fonte di alimentazione per la fauna selvatica, soprattutto per i volatili.

1.4 Rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.4.1 non dovranno essere modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse;

1.4.2 aggiornare il cronoprogramma delle attività progettuali nel modo seguente: dal 1 ottobre 2021 al 15 aprile 2022 per la fase relativa al taglio ceduo e dal 1 ottobre 2022 al 15 aprile 2023 per la conversione a castagneto mediante innesto sui polloni di 1 anno;

1.4.3 è vietata l'apertura di nuove strade e sentieri;

1.4.4 è fatto divieto d'uso di diserbanti;

1.4.5 i materiali di scarto delle lavorazioni o eventuali rifiuti presenti ai margini della carreggiata dovranno essere allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat e conferiti dalla ditta esecutrice dei lavori presso discariche autorizzate.

L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Sig. Danise Emilio – Via Armando Diaz n. 73 - 84082 – Bracigliano (SA;
   6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 224 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLE "OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO OPIFICIO INDUSTRIALE EX CARTIERA CAMERA SITO IN VIA PIOPPI NEL COMUNE DI MINORI (SA) - VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA SCIA EDILIZIA N. 6410/2019 PER MODIFICHE PLANIMETRICHE E FUNZIONALI" - PROPOSTO DALLA SOC. COSTIERAGRUMI DE RISO S.R.L. - CUP 8972.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0219248 in data 23.04.2021 contrassegnata con CUP 8972, la Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. – con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 117 – 84010 Minori (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alle "*Opere di completamento interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo opificio industriale ex Cartiera Camera sito in Via Pioppi nel Comune di Minori (SA) - Variante in corso d'opera alla SCIA edilizia n. 6410/2019 per modifiche planimetriche e funzionali*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0229483 del 29.04.2021, la Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. ha trasmesso integrazioni con pec del 29.04.2021 acquisite al prot. reg. n. 0233577 del 30.04.2021 e con pec del 03.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0305806 del 08.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che nel complesso gli interventi in variante alla SCIA edilizia (prot. com. n° 6410 del 17.07.2019) **proposti come dichiarato dal tecnico incaricato, nella relazione asseverata:**
- saranno eseguiti principalmente all'interno dell'opificio, pertanto gli impatti sull'ambiente esterno in particolare riguardo all'Area ZSC IT8050051 "Valloni della Costiera Amalfitana", nella quale ricade l'intervento, saranno pressoché nulli: rumori e polveri rimarranno confinati nell'edificio;
~ non comportano modifiche plano-volumetriche, della sagoma e delle destinazioni d'uso dell'intero immobile;
~ non comportano modifiche alle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali dell'immobile;
~ non arrecano modifiche apprezzabili allo stato esteriore dei luoghi;
- le aree di cantiere sono localizzate all'interno dell'opificio;
- **rientrano tra le opere e/o interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo di cui all'art. 3 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. e per essi non occorre acquisire alcuna autorizzazione paesaggistica**, in quanto le "*puntuali, benchè minimali, modifiche esteriori"***,** in precedenza descritte, rientrano **tra gli interventi contemplati dall'art. 2 del D.P.R. n°31/2017 e presenti nell'allegato A dello stesso D.P.R., punti A.1 (per quanto attiene le opere interne), A.2 (per quanto attiene le minimali modifiche esteriori) e A.4 (per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche – rampa per disabili);**

- Considerato che, come dichiarato nella relazione asseverata dal tecnico incaricato e nelle integrazioni volontarie fornite con pec del 3/6/2021:
 la variante alla S.C.I.A. in corso d'opera proposta, si riferisce solo a modifiche puntuali planimetriche e funzionali, ai fini impiantistici, restano sostanzialmente validi i lineamenti progettuali allegati alla S.C.I.A. Edilizia prot. com. n° 6410 del 17.07.2019;
 le modifiche oggetto della variante alla S.C.I.A.:
- non comportano mutamento delle opere strutturali già oggetto di Autorizzazione sismica emessa dal Genio Civile di Salerno, giusto provvedimento n.__GC.SA.2019.002795.AUT.V02 del 29.07.2019;
- non variano i requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con atto prot. 23735 in data 21/10/2019;
- non modificano i requisiti di sicurezza sanitaria già approvati dalla ASL SA – UOPC Area Interdistrettuale n. 60 e 63, con nota prot. 236/19 del 22.07.2019;
- Considerato che:
- ai sensi dell'art. 7 delle N.T.A. del P.A.I. della Delibera n. 22 del 2/8/2016, la manutenzione straordinaria e il risanamento conservativo previsti dal progetto in esame non rientrano nell'elenco dei casi in cui è previsto il parere dell'ADB, e pertanto il progetto in esame non necessita di tale parere;
- ai sensi dell art.15 della medesima Delibera n.22/72016 -Disciplina delle aree a rischio da frana R4, comma 4 lettera **c, *"Nelle aree perimetrate a rischio reale molto elevato da frana, fermo restando quanto previsto al comma 3, sono esclusivamente consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente... il restauro, il risanamento conservativo;***
- ai sensi dell'art. 16 della Delibera n.22/2016 -Disciplina delle aree a rischio elevato da frana R3 - punto 1, *"Nelle aree a rischio reale elevato da frana R3 per i Bacini idrografici in Destra Sele e in Sinistra Sele e Rf3 per il Bacino idrografico Interregionale Sele, oltre agli interventi e le attività previste* ***nelle aree a rischio reale molto elevato da frana, sono consentite, in relazione al patrimonio edilizio esistente:***
  a.) gli interventi di ristrutturazione edilizia esclusa la demolizione con ricostruzione, che non comportino aumento del carico insediativo;" **(nel merito il tecnico incaricato, nella relazione asseverata ha dichiarato che "*non ci saranno aumenti di carico")*);**
- ai sensi dell'art.24 della Delibera n.22/2016- Disciplina delle aree a rischio molto elevato da colata R4 punto 4, "*Nelle aree perimetrate a rischio da colata molto elevato, fermo restando quanto previsto al precedente comma 3, sono esclusivamente consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente:*

(…) ***c) il restauro, il risanamento conservativo****;*

- **visto** il "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco dei Monti Lattari - Decreto n. 70/S – 2021 del 20/04/2021;
- **vista** la dichiarazione di coerenza degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8050051 – "Valloni della Costiera Amalfitana" **di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 795/2017** resa dal tecnico incaricato dal proponente e trasmessa con pec del 3/6/2021;

Considerato che il progetto sottoposto a VI screening **come dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata e nelle integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec del 3/6/2021, riguarda esclusivamente modifiche puntuali planimetriche e funzionali proposte in variante in corso d'opera alla S.C.I.A. Edilizia,** presentata al comune di Minori (SA) ed acquisita al prot. del comunale n° 6410 del 17.07.2019, **e pertanto le future attività da implementare e da svolgere nell'opificio dovranno essere oggetto di una nuova istanza,**

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito ZSC IT8050051 – "Valloni della Costiera Amalfitana"e pertanto **si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza con le seguenti prescrizioni:**

- rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8050051 – "Valloni della Costiera Amalfitana"di cui alla D.G.R. 795/2017;

- rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale dei Monti Lattari di cui al Decreto n. 70/S – 2021 del 20/04/2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, sezione "*Albo pretorio on line";*

- rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione asseverata;

- la frazione di rifiuti derivanti da attività edile, così come dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata, dovrà essere gestita nel rispetto del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e della L.R. Campania n. 20 del 09 dicembre 2013, art. 5.

Si precisa che:

- il progetto di variante in corso d'opera alla S.C.I.A. edilizia presentata al comune di Minori (SA), acquisito al prot. com. n° 6410 del 17.07.2019 e sottoposto a VI screening, riguarda esclusivamente modifiche puntuali planimetriche e funzionali.

- Le future attività da implementare e da svolgere nell'opificio, atteso che non rientrano nella presente valutazione, dovranno essere oggetto di una nuova istanza.

- L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore, in particolare si raccomanda il rispetto di quanto previsto nella sopraccitata Delibera n.22/2016 per le aree a rischio frana R3 e R4 e a rischio colata con particolare riferimento all'art. 13 comma 2, art. 15 comma 3, e qualora nuova attività, all' art.13 comma 5, all'art. 22 comma 3, all'art. 24 comma 3 e, qualora nuova attività, dell'art. 22 comma 5.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 01.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. con nota prot. reg. n. 0379913 del 19.07.2021;

c. che la Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 21.04.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta da dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.07.2021, le "*Opere di completamento interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo opificio industriale ex Cartiera Camera sito in Via Pioppi nel Comune di Minori (SA) - Variante in corso d'opera alla SCIA edilizia n. 6410/2019 per modifiche planimetriche e funzionali*" proposto dalla Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. – con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 117 – 84010 Minori (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8050051 – "Valloni della Costiera Amalfitana"di cui alla D.G.R. 795/2017;
   - rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale dei Monti Lattari di cui al Decreto n. 70/S – 2021 del 20/04/2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, sezione "*Albo pretorio on line";*
   - rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione asseverata;
   - la frazione di rifiuti derivanti da attività edile, così come dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata, dovrà essere gestita nel rispetto del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e della L.R. Campania n. 20 del 09 dicembre 2013, art. 5.

   Si precisa che:
   - il progetto di variante in corso d'opera alla S.C.I.A. edilizia presentata al comune di Minori (SA), acquisito al prot. com. n° 6410 del 17.07.2019 e sottoposto a VI screening, riguarda esclusivamente modifiche puntuali planimetriche e funzionali.
   - Le future attività da implementare e da svolgere nell'opificio, atteso che non rientrano nella presente valutazione, dovranno essere oggetto di una nuova istanza.
   - L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore, in particolare si raccomanda il rispetto di quanto previsto nella sopraccitata Delibera n.22/2016 per le aree a rischio frana R3 e R4 e a rischio colata con particolare riferimento all'art. 13 comma 2, art. 15 comma 3, e qualora nuova attività, all' art.13

comma 5, all'art. 22 comma 3, all'art. 24 comma 3 e, qualora nuova attività, dell'art. 22 comma 5.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Costieragrumi De Riso S.R.L. – Corso Vittorio Emanuele n. 117 – 84010 Minori (SA);
   - 6.2 al Comune di Minori (SA)
   - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 225 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMUNE DI MINORI (SA) AL LOCALE SITO AL C.SO VITTORIO EMANUELE 129 - PIANO TERRA - MIRATO AL CAMBIO D'USO DA DEPOSITO A GARAGE SENZA OPERE E ADEGUAMENTO DIMENSIONALE VARCO ACCESSO" - PROPOSTO DAL SIG. CUCCARO SALVATORE - CUP 8977.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0242741 in data 05.05.2021 contrassegnata con CUP 8977, il Sig. Cuccaro Salvatore – residente in Via Tagliata n. 63 - 84017 – Positano (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Manutenzione straordinaria Comune di Minori (SA) al locale sito al C.so Vittorio Emanuele 129 - piano terra - mirato al cambio d'uso da deposito a garage senza opere e adeguamento dimensionale varco accesso*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Pica - Spiniello, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0247641 del 07.05.2021, il Sig. Cuccaro Salvatore ha trasmesso integrazioni prot. reg. n. 0257566 del 12.05.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Giuseppe Spiniello il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- Oggetto di istruttoria è il cambiamento di destinazione d'uso di un locale di 34 mq sito a piano terra da deposito a box auto con allargamento del varco di ingresso da 2,10 mt a 2,50 mt. Il locale è sito nel comune di Minori (SA), in Corso Vittorio Emanuele, 129.
- L'intervento ricade all'interno della ZSC IT8030008 denominata "*Valloni della Costiera Amalfitana*" IT8050051 e della ZSC IT8030008 denominata *"Dorsale dei Monti Lattari".* L'area d'intervento è localizzata nel centro urbano del Comune di Minori
- Per la realizzazione dell'opera non saranno effettuate opere se non quelle limitate all'allargamento del varco e alla demolizione di uno spigolo interno alla costruzione così da facilitare le manovre di parcheggio
- Le opere verranno realizzate in un'area classificata come "Centri abitati" secondo la Carta della Natura ISPRA – ARPAC
- I lavori avranno durata di circa 5 giorni
- Lo Studio di Incidenza è redatto nel rispetto dei dettami normativi e analizza tutti i potenziali impatti generabili a seguito della realizzazione delle opere.
- Non si rilevano interferenze

Visto

- il Sentito favorevole Decreto n 69/S-2021 del 01.04.2021 del Parco dei Monti Lattari, soggetto gestore del Sito.

si propone alla Commissione VIA VI VAS **di non assoggettare a** Valutazione di Incidenza Appropriata l'intervento così come previsto nell'istanza e le opere in essa ricomprese.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Pica - Spiniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata."

b. che l'esito della Commissione del 08.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cuccaro Salvatore con nota prot. reg. n. 0380588 del 19.07.2021;

c. che il Sig. Cuccaro Salvatore ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 27.04.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Brunella Pica e dal dott. Giuseppe Spiniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.07.2021, il progetto di "*Manutenzione straordinaria Comune di Minori (SA) al locale sito al C.so Vittorio Emanuele 129 - piano terra - mirato al cambio d'uso da deposito a garage senza opere e adeguamento dimensionale varco accesso*" proposto dal Sig. Cuccaro Salvatore – residente in Via Tagliata n. 63 - 84017 – Positano (SA);

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Sig. Cuccaro Salvatore – Via Tagliata n. 63 - 84017 – Positano (SA);
   - 6.2 al Comune di Minori (SA);
   - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 226 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "CONCESSIONE DEMANIALE N. 68/1998 CON SUCCESSIVI RINNOVI (EX POST) E PROROGA (EX ANTE) DELLO STABILIMENTO BALNEARE LIDO NAZIONALE COMPRENSIVO DI SERVIZI SPIAGGIA PER LA POSA DI OMBRELLONI, SEDIE SDRAIO, LETTINI E STRUTTURA ADIBITA A SALA RISTORANTE/BAR IN VIA DRAGONARA 4 NEL COMUNE DI BACOLI" - PROPOSTO DALLA SOC. NAZIONALE S.A.S. - CUP 8956.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0172396 in data 30.03.2021 contrassegnata con CUP 8956, la Soc. Lido Nazionale s.a.s. – con sede in Via Dragona n. 4 – 80070 Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ex post relativa alla "*Concessione demaniale n. 68/1998 con successivi rinnovi (ex post) e proroga (ex ante) dello stabilimento balneare Lido Nazionale comprensivo di servizi spiaggia per la posa di ombrelloni, sedie sdraio, lettini e struttura adibita a sala ristorante/bar in Via Dragonara 4 nel Comune di Bacoli*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che la Soc. Lido Nazionale s.a.s. ha trasmesso integrazioni spontanee con pec del 07.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0306881 del 08.06.2021, con pec del 29.06.2021 e con pec del 01.07.2021 acquisite al prot. reg. n. 0353336 del 05.07.2021 ha trasmesso chiarimenti;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa

come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- il MATTM (cfr. nota n. DPN/50/2006/14189 del 29.05.2006) ritiene per interventi di limitatissima entità una valutazione ex post può consentire di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se mantenere i manufatti, nel caso di specie rimovibili, oppure ripristinare lo stato dei luoghi
- lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i predetti orientamenti; difatti esso è stato strutturato in maniera tale da verificare che nel tempo le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nella ZSC, in quanto:
    - l'intervento ricade nella ZSC IT8030002 "Capo Miseno" che tutela habitat di scogliera, macchia mediterranea e percorsi substeppici di graminacee e le specie ad essi associate;
    - l'analisi della carta Corine Land Cover dal 1988 al 2012 dimostra che il territorio interessato dal Lido è sempre stato classificato come 1.1.2 Tessuto Urbano discontinuo o Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado.
    - la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11) non riconducibile a nessuno dei tre habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
    - l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
    - non emerge che in passato l'intervento abbia prodotto incidenze significative
- il proponente, LIDO NAZIONALE S.A.S. di Vincenzo Ingenito, ha prodotto una prima istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata per "Concessione demaniale n° 68/1998 con successivi rinnovi (ex post) e proroga (ex ante) dello stabilimento balneare "Lido nazionale" comprensivo di servizi spiaggia per la posa di ombrelloni, sedie sdraio, lettini e di struttura adibita a sala ristorante/bar in Via Dragonara n°4 nel Comune di Bacoli (NA)"; con pec del 29/06/2021 il proponente chiede di considerare la pratica solo per quanto concerne la parte relativa alla procedura ex post, in quanto per la parte relativa alla richiesta di proroga della concessione demaniale si procederà ad avviare una nuova procedura di VIncA ex ante; con pec del 30/06/2021 il proponente precisa che il titolo dell'istanza è sostituito dal seguente titolo: "Vinca Ex Post per la Concessione demaniale n° 68/1998 con successivi rinnovi e proroga dello stabilimento balneare "Lido nazionale" comprensivo di servizi spiaggia per la posa di ombrelloni, sedie sdraio, lettini e di struttura adibita a sala ristorante/bar in Via Dragonara n°4 nel Comune di Bacoli (NA)";
- il Parco Regionale dei Campi Flegrei, nonché Ente gestore della ZSC ai sensi della DGR n. 684 del 30/12/2019, con decreto n. 42 del 31.5.2021, ha espresso il sentito con valutazione favorevole, riportando prescrizioni afferenti al solo al rilascio del rinnovo della concessione autorizzando l'estensione al 31.12.2033, rinnovo che è stato stralciato dalla presente procedura in conseguenza delle comunicazioni da parte del proponente sopra indicate;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX POST con le seguenti prescrizioni:**

- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;**

Si rammenta in ogni caso che, nel rispetto della normativa vigente, ogni modifica allo stato dei luoghi rispetto a quanto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza ex post con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 15.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Lido Nazionale s.a.s. con nota prot. reg. n. 0419418 del 13.08.2021;

c. che la Soc. Lido Nazionale s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 29.03.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2021, alla "*Concessione demaniale n. 68/1998 con successivi rinnovi (ex post) e proroga (ex ante) dello stabilimento balneare Lido Nazionale comprensivo di servizi spiaggia per la posa di ombrelloni, sedie sdraio, lettini e struttura adibita a sala ristorante/bar in Via Dragonara 4 nel Comune di Bacoli*" proposto dalla Soc. Lido Nazionale s.a.s. – con sede in Via Dragona n. 4 – 80070 Bacoli (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;

   Si rammenta in ogni caso che, nel rispetto della normativa vigente, ogni modifica allo stato dei luoghi rispetto a quanto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Lido Nazionale s.a.s. – Via Dragona n. 4 – 80070 Bacoli (NA);
   - 6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "RICHIESTA ESTENSIONE AL 31/12/2033 CDM N. 149/2009 RELATIVA AL LIDO AMERICA NEL COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALL' AMERICA - SOC. COOP. A R.L. - CUP 9020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0305884 in data 08.06.2021 contrassegnata con CUP 9020, l'America – Soc. Coop. a r.l. – con sede in Via Della Vigna n. 21 - 80070 – Bacoli (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa alla "*Richiesta estensione al 31/12/2033 CDM n. 149/2009 relativa al Lido America nel Comune di Bacoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che, l'America – Soc. Coop. a r.l. ha trasmesso integrazioni con pec del 25.06.2021 ed acquisita al prot. reg. n. 0340721 del 25.06.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- la richiesta di verifica preliminare di incidenza è stata avanzata in relazione all'estensione al 31/12/2033 della durata della CDM 149/2009 e successive per l'esercizio dello stabilimento

balneare del Lido America sito a Bacoli;

- l'area è occupata da attrezzature di facile rimozione, per un totale di 580,31 mq, che sono servizi igienici, costituiti da una cabina pronto soccorso, due spogliatoi e quattro wc, costituito da una struttura in legno di facile rimozione, per una superficie occupata di mq. 33, il chiosco, costituito da una struttura in legno aperta, per mq. 49, tende parasole poste su pedane, per un totale di mq. 46, cabine in legno, in numero pari a 6, poggiate su di una pedana fatta di blocchetti prefabbricati, sulla spiaggia, e un arenile per 3024 mq;
- la concessione e le strutture sono state sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con ottenimento di parere favorevole della Regione Campania (D.D. n° 120 del 10.07.2020) in quanto le concessioni erano state autorizzate senza la preventiva Valutazione di Incidenza;
- il modulo di verifica preliminare è stato redatto in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella ZSC IT 8030017 "Lago di Miseno" che tutela l'habitat della laguna costiera e le specie ad esso associate (codice 1150*)
- la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Spiagge sabbiose prive di vegetazione" (codice Corine Biotopes 16.11)
- il predetto codice non può essere ricondotto all'habitat tutelato nella ZSC e pertanto, non è presenti nell'area di intervento l'habitat che ha determinato la designazione del Sito;
- l'area è caratterizzata da una vocazione turistica con un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
- le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

visto il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Campi Flegrei con Decreto n. 53 del 24/06/2021, con le seguenti prescrizioni:

- *L'estensione al 31.12.2033 della concessione in esame, sia periodicamente subordinata alla valutazione di un nuovo studio di valutazione di incidenza da redigere e presentare in forma aggiornata per essere sottoposta a nuova valutazione di incidenza in relazione alla presentazione del previsto "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC", comprendente le procedure operative e le metodologie da utilizzare in ciascun SIC/ZPS per il monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione sugli obiettivi previsti in ciascun SIC/ZPS ed al correlato piano di monitoraggio specifico di seguito elaborato dallo scrivente Ente Parco regionale dei campi Flegrei nella qualità di soggetto gestore designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019.*
- *È confermato l'obbligo di affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;*
- *In considerazione della forte presenza di elementi che interrompono la naturalità del sistema sabbioso della spiaggia interessata dalle attrezzature balneari (ombrelloni e sdraio) sino alla battigia, si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione sia disposto l'obbligo di rimozione delle citate strutture al termine della stagione balneare*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di non assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata il rinnovo di concessione oggetto della presente istanza, **con le prescrizioni seguenti:**

- **qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;**
- **si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture mobili oggetto del rinnovo della concessione;**
- **si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente

nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dagli istruttori.

La Commissione rileva che nel rispetto di quanto disposto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019 la presente valutazione ha validità 5 anni."

b. che l'esito della Commissione del 15.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato all'America – Soc. Coop. a r.l. con nota prot. reg. n. 0389737 del 23.07.2021;

c. che l'America – Soc. Coop. a r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 03.06.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2021, la "*Richiesta estensione al 31/12/2033 CDM n. 149/2009 relativa al Lido America nel Comune di Bacoli (NA)*" proposto dall'America – Soc. Coop. a r.l. – con sede in Via Della Vigna n. 21 - 80070 – Bacoli (NA), con le prescrizioni seguenti:
   1.1 qualunque modifica alle opere oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   1.2 si preservi al massimo grado possibile l'ecosistema dell'arenile su cui incidono le strutture

mobili oggetto del rinnovo della concessione;

1.3 si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla America – Soc. Coop. a r.l. – Via Della Vigna n. 21 - 80070 – Bacoli (NA);
   - 6.2 al Comune di Bacoli (NA) Via lungolago n. 8;
   - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 228 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TRIVELLAZIONE DI UN POZZO AD USO IGIENICO E ASSIMILATI PER ATTIVITA' DI AUTOLAVAGGIO NEL COMUNE DI QUARTO (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. DEGI S.A.S. - CUP 8971.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0219114 in data 23.04.2021 contrassegnata con CUP 8971, la Soc. DEGI s.a.s. – con sede in Via A. De Curtis n. 40 – 80010 – Quarto (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Trivellazione di un pozzo ad uso igienico e assimilati per attività di autolavaggio nel Comune di Quarto (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Pica - Spiniello, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0229439 del 29.04.2021, la Soc. DEGI s.a.s. ha trasmesso integrazioni prot. reg. n. 0287896 del 28.05.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Brunella Pica la quale evidenzia quanto segue:
- nella documentazione presentata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni utili per la comprensione di quanto si

dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione;
-nella Relazione geologica e idrogeologica è riportato: "Si conclude che, dopo il rilievo geologico di campo, sono state censite opere di captazione di attinenza a strutture private nelle vicinanze del sito in disamina, ma non in grado di interferire tra loro, nella maniera più assoluta." e che "Il terreno interessato dal Progetto di cui in oggetto risulta quindi stabile, essendo privo di qualunque indizio di disequilibrio passato, in atto o potenziale in seno ai terreni oggetto di intervento.";
- che la portata di emungimento istantanea massima non supererà il valore di 0,24 l/s e per quella annua il valore sarà di 1.065,60 mc/anno;
- le misure di mitigazione indicate dal proponente sono in realtà accorgimenti già previsti dalle normative vigenti;
- che la distanza tra i siti più vicini ed il pozzo è di 2,60 km per il Cratere degli Astroni e di 3,09 km per il Cratere Campiglione;
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sui siti Natura 2000, considerando la distanza dagli stessi del luogo oggetto di intervento, e pertanto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza **con le raccomandazioni che seguono:**

- **gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla normativa di settore e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare in riferimento alla gestione delle eventuali acque di scarico e degli eventuali rifiuti prodotti;**
- **ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti circa l'emungimento delle acque di falda;**
- **si evidenzia che la trivellazione, in ogni caso, dovrà essere subordinata all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**
- **di comunicare l'avvio dei lavori al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali competenti per l'area.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Pica - Spiniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dagli istruttori."

b. che l'esito della Commissione del 29.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. DEGI s.a.s. con nota prot. reg. n. 0408373 del 05.08.2021;

c. che la Soc. DEGI s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.05.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Brunella Pica e dal dott. Giuseppe Spiniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2021, il progetto di "*Trivellazione di un pozzo ad uso igienico e assimilati per attività di autolavaggio nel Comune di Quarto (NA)*" proposto dalla Soc. DEGI s.a.s. – con sede in Via A. De Curtis n. 40 – 80010 – Quarto (NA), con le raccomandazioni che seguono:
   1.1 gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla normativa di settore e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare in riferimento alla gestione delle eventuali acque di scarico e degli eventuali rifiuti prodotti;
   1.2 ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti circa l'emungimento delle acque di falda;
   1.3 si evidenzia che la trivellazione, in ogni caso, dovrà essere subordinata all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
   1.4 di comunicare l'avvio dei lavori al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali competenti per l'area.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Soc. DEGI s.a.s. – Via A. De Curtis n. 40 – 80010 – Quarto (NA);
   6.2 al Comune di Quarto (NA);

6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 229 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "RINNOVO CONCESSIONE PICCOLA UTILIZZAZIONE LOCALE DI CALORE GEOTERMICO (P.U.L.) DENOMINATA LA ROSA NEL COMUNE DI FORIO (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. PARCO RESIDENCE LA ROSA S.A.S. - CUP 8895.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 036380 in data 22.01.2021 contrassegnata con CUP 8895, la Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. – con sede in Via Pastino n. 13 – 80075 - Forio (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Rinnovo concessione piccola utilizzazione locale di calore geotermico (P.U.L.) denominata LA ROSA nel Comune di Forio (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 080447 del 13.02.2021, la Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. ha trasmesso integrazioni con pec del 27.02.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0114691 del 02.03.2021, prot. reg. n. 0126304 del 08.03.2021e prot. reg. n. 0257588 del 12.05.2021;

d. che, co successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0195780 del 12.04.2021, la Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. ha trasmesso integrazioni con pec del 12.07.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0370893 del 14.07.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Sergio Scalfati il quale evidenzia quanto segue:
Premesso che:

- la Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza-Valutazione appropriata, acquisita al protocollo regionale in data 22 gennaio 2021 con il n. 36380 (perfezionata con invio di documentazione integrativa trasmessa in data 27 febbraio 2021 in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n. 80447 del 13 febbraio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) in relazione al rinnovo della Concessione di piccola utilizzazione locale di calore geotermico (P.U.L.) denominata La Rosa nel comune di Forio (NA) alla stessa rilasciata;
- il CUP assegnato al procedimento è il n. 8895;
- in data 4 marzo 2021 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda istruttoria agli atti dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- l'area interessata dalla Concessione ricade nella perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*" che costituisce uno dei punti nodali della Rete Natura 2000 individuati in Campania sulla base della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 92/43/CEE;
- con nota prot. n. 195780 del 12 aprile 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione alla documentazione inviata unitamente all'istanza presentata;
- la Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" ha trasmesso parziale riscontro a quanto richiesto con la sopra richiamata nota prot. n. 195780 del 12 aprile 2021 mediante invio di documentazione acquisita al protocollo regionale con il n. 257588 del 12 maggio 2021;
- in accoglimento di specifica richiesta formulata dalla Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 24 maggio 2021, con nota prot. 283852 del 26 maggio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata comunicata la proroga dei termini indicati nella nota prot. n. 195780 del 12 aprile 2021 per il riscontro a quanto con la stessa richiesto in considerazione della rappresentata necessità di acquisizione del "Sentito" del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'Isola di Ischia*" richiesto in data 23 aprile 2021;
- con nota prot. n. 367769 del 12 luglio 2021, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 12 luglio 2021 alla Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" e, per conoscenza, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'Isola di Ischia*", ha trasmesso la nota prot. n. 429 del 8 luglio 2021 dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei cui è stata richiesta collaborazione per lo svolgimento dell'istruttoria inerente il rilascio del "Sentito";
- con la richiamata nota prot. n. 429 del 8 luglio 2021 dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei è stato proposto al soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'Isola di Ischia*" di esprimere pronunciamento favorevole con indicazioni in relazione al rilascio del "Sentito" in materia di Valutazione di Incidenza;

considerato che:

- la Concessione per la piccola utilizzazione locale di calore geotermico oggetto dell'istanza presentata consiste nel prelevamento di acqua calda sotterranea da pozzo e, mediante ricorso a scambiatore di calore, nell'utilizzo dell'energia termica in essa contenuta per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento degli ambienti interni e per il riempimento della piscina nella struttura ricettiva denominata "*Parco Residence La Rosa*", ubicata in località Pastino nel comune di Forio d'Ischia (la struttura comprende dieci unità abitative, ampi spazi esterni, solarium e piscina);
- il pozzo, profondo 65 metri, è realizzato su un pianoro posto ad una quota di circa 100 metri s.l.m., ricadente nel settore pedemontano del versante occidentale del M. Epomeo; all'interno del pozzo è stata inserita una camicia costituita da un tubo in polipropilene ad alto modulo (PPHM) che ne garantisce atossicità ed eccellenti prestazioni; l'intercapedine tra perforazione e camicia è stata riempita con calcestruzzo onde evitare infiltrazioni di acque superficiali, potenzialmente contaminate, che potrebbero inquinare la falda;
- a seguito di prova di emungimento effettuata dalla professionista incaricata della predisposizione della Relazione di Incidenza è stato constatato che:
  - il livello della falda in condizioni statiche è risultato di - 25,00 metri dal piano di campagna (corrispondente a circa + 75 metri s.l.m.),
  - la portata di emungimento è pari a 0,5 l/s (30 l/m),
  - l'abbassamento del livello piezometrico è stato pari a circa 18 metri;
  - la temperatura misurata in quiete è risultata di circa 60°C ed è aumentata durante il corso della prova fino a circa 68°C,
  - la potenza termica complessiva è pari a: 1800 l/h x (68°C – 15°C) = 95.400 Kcal/h = 110,95 kW;
- nella relazione di incidenza è stato attestato che l'eduzione di esercizio viene effettuata con brevi fasi di pompaggio intervallate da periodi di fermo per permettere la risalita del livello piezometrico;
- nella Relazione di Incidenza sono descritte le caratteristiche ecologiche del sito della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*" interessata dagli interventi;
- si ritengono sostanzialmente condivisibili le motivazioni riportate nella Relazione di Incidenza a supporto delle conclusioni inerenti la valutazione effettuata che non ha portato ad evidenziare incidenza significativa producibile sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*" a seguito dell'utilizzo di risorse geotermiche oggetto di Concessione;
- si ritengono condivisibili le valutazioni riportate nella Relazione di Incidenza in relazione all'assenza di elementi di incoerenza tra lo svolgimento dell'attività oggetto di Concessione e le misure di conservazione generali e sito specifiche vigenti per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*";
- con propria nota prot. n. 367769 del 12 luglio 2021 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*", ha trasmesso l'istruttoria affidata all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei in relazione al rilascio del "sentito" di propria competenza recante proposta di pronunciamento favorevole con indicazioni e suggerimenti;

per quanto sopra premesso e considerato, l'istruttore firmatario della presente scheda

propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole in relazione alla Valutazione di Incidenza - Valutazione appropriata - oggetto di istanza presentata dalla Società "*Parco residence la Rosa S.a.S. di Impagliazzo Angelo e C.*" acquisita al protocollo regionale in data 22 gennaio 2021 con il n. 36380 (perfezionata con invio di documentazione integrativa trasmessa in data 27 febbraio 2021 in riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n. 80447 del 13 febbraio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni*

Ambientali" della Regione Campania) in relazione al rinnovo della Concessione di piccola utilizzazione locale di calore geotermico (P.U.L.) denominata La Rosa nel comune di Forio (NA) alla stessa rilasciata

con le seguenti prescrizioni:

- **come rappresentato nella Relazione di Incidenza, le modalità di eduzione in fase di esercizio devono essere gestite in modo da mantenere sempre modesta la depressione piezometrica indotta dall'emungimento e di consentire la risalita del livello piezometrico nel breve periodo (poche ore) e, in generale, in modo da mantenere condizioni di equilibrio tra prelievi effettuati e capacità naturali di ricarica dell'acquifero;**
- **verificare periodicamente (cadenza almeno mensile) e mantenere in costante efficienza i presidi per la protezione delle acque sotterranee dal rischio di inquinamento per infiltrazione di acque superficiali;**
- **dare attuazione alle indicazioni formulate dal soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*" con propria nota prot. n. 367769 del 12 luglio 2021.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Scalfati e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulato dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 29.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. con nota prot. reg. n. 0408372 del 05.08.2021;

c. che la Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. non è tenuto al versamento degli oneri istruttori ai sensi D.G.R.C. n° 686/2016;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2021, relativa al *"Rinnovo concessione piccola utilizzazione locale di calore geotermico (P.U.L.) denominata LA ROSA nel Comune di Forio (NA)*" proposto dalla Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. – con sede in Via Pastino n. 13 – 80075 - Forio (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 come rappresentato nella Relazione di Incidenza, le modalità di eduzione in fase di esercizio devono essere gestite in modo da mantenere sempre modesta la depressione piezometrica indotta dall'emungimento e di consentire la risalita del livello piezometrico nel breve periodo (poche ore) e, in generale, in modo da mantenere condizioni di equilibrio tra prelievi effettuati e capacità naturali di ricarica dell'acquifero;
   1.2 verificare periodicamente (cadenza almeno mensile) e mantenere in costante efficienza i presidi per la protezione delle acque sotterranee dal rischio di inquinamento per infiltrazione di acque superficiali;
   1.3 dare attuazione alle indicazioni formulate dal soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030005 "*Corpo centrale dell'isola d'Ischia*" con propria nota prot. n. 367769 del 12 luglio 2021.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Soc. Parco Residence La Rosa s.a.s. di Impagliazzo Angelo e C. – Via Pastino n. 13 – 80075 - Forio (NA);
   6.2 al Comune di Forio (NA) – Via Giacomo Genovino n. 3;
   6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 230 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RINATURALIZZAZIONE DI UN VECCHIO RIMBOSCHIMENTO DI DOUGLASIA ALLA LOC. FORCATI DEL COMUNE DI NOVI VELIA (SA)" - PROPOSTO DALLA SIG. SICA DOMENICO - CUP 8986.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0257536 in data 12.05.2021 contrassegnata con CUP 8986, il Sig. Sica Domenico – residente in Piazza V. Emanuele n. 32 – 84078 – Vallo della Lucania (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Rinaturalizzazione di un vecchio rimboschimento di douglasia alla loc. Forcati del Comune di Novi Velia (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Pica - Spiniello, funzionari dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0267692 del 18.05.2021, il Sig. Sica Domenico ha trasmesso integrazioni con pec del 20.05.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0283579 del 26.05.2021;

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0349269 del 01.07.2021, il Sig. Sica Domenico ha trasmesso integrazioni con pec del 13.07.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0374692 del 15.07.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Ornella Pica la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- sulla scorta degli elaborati prodotti, l'intervento consiste nel taglio di un bosco di governato a prevalenza di douglasia e con presenza di castagno ed ontano, per una superficie da sottoporre a taglio pari a 0,59 ha e per il quale si propone un *taglio delle sole piante di douglasia* come da piedilista di martellata redatto dal tecnico incaricato;
- dal NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13 e sentito ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. in relazione a quanto sopra, si evidenzia che gli interventi selvicolturali in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, non contrastano con gli strumenti di tutela del parco;
- è stato espresso **parere favorevole (**Nulla Osta e Sentito Ente "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni" prot 5327 del 07.04.2021) al progetto di taglio del bosco di alto fusto, con le seguenti prescrizioni:
1. al fine di non entrare in contraddizione con la tipologia degli interventi ipotizzati, è fatto obbligo al proponente attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel progetto proposto, ed in particolare dovranno effettuarsi gli interventi selvicolturali esclusivamente a carico delle piante e sulle superfici forestali come individuate dal tecnico progettista;
2. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna, è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 1° aprile ed il 31 maggio;
3. dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
4. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
5. preservare dal taglio, per una distanza non inferiore a circa 5 metri lineari per lato, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
6. preservare dal taglio alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
7. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
8. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
9. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
10. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
11. l'eventuale presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
12. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;

13. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
14. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di eventuali mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
15. i residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
16. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
17. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
18. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed al Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori;
- lo Studio di Incidenza è stato redatto nel rispetto dei dettami normativi e analizza tutti i potenziali impatti generabili a seguito della realizzazione delle opere;
- dallo Studio di Incidenza emerge che l'esecuzione dei lavori potrebbe arrecare qualche disturbo alla fauna terricola più comune, tipo rettili, piccoli mammiferi e invertebrati, e che i periodi significativi della biologia di tali classi, in particolare la fase di accoppiamento e nidificazione, vanno da marzo/aprile a ottobre;
- non si rilevano interferenze con altri interventi nell'area di interesse,
si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito in oggetto e pertanto si propone alla Commissione di esprimere parere favorevole **fermo restando l'obbligo di seguire le prescrizioni riportate nel Nulla-Osta Nulla e Sentito dell'Ente "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni" prot 5327 del 07.04.2021 e con le seguenti prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:**
- l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
- dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti o totalmente morti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC, pertanto è fatto divieto di abbattimento ed asportazione degli stessi;
- è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
- comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
- l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Pica - Spiniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere

favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dagli istruttori."

b. che l'esito della Commissione del 29.07.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Sica Domenico con nota prot. reg. n. 0408375 del 05.08.2021;

c. che il Sig. Sica Domenico ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05.05.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Brunella Pica e dal dott. Giuseppe Spiniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2021, al progetto di "*Rinaturalizzazione di un vecchio rimboschimento di douglasia alla loc. Forcati del Comune di Novi Velia (SA)*" proposto dal Sig. Sica Domenico – residente in Piazza V. Emanuele n. 32 – 84078 – Vallo della Lucania (SA), fermo restando l'obbligo di seguire le prescrizioni riportate nel Nulla-Osta Nulla e Sentito dell'Ente "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni" prot 5327 del 07.04.2021 e con le seguenti prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:
   1.1 l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
   1.2 dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   1.3 a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti o totalmente morti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie

essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC, pertanto è fatto divieto di abbattimento ed asportazione degli stessi;

1.4 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;

1.5 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;

1.6 l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 alla Sig. Sica Domenico – Piazza V. Emanuele n. 32 – 84078 – Vallo della Lucania (SA);

6.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 231 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED OPERE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 8618,40 KWP NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) VIA PROVINCIALE 94" - PROPONENTE YELLOW VIRIDI ITALIA S.R.L. - CUP 9038.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 342779 del 28/06/2021 contrassegnata con CUP 9038, la Yellow viridi Italia S.r.l., con sede via Antoniana 220/E Campodarsego (PD), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico ed opere connesse di pot. nominale pari a 8618,40 kWp nel comune di Presenzano (CE) Via Provinciale 94*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 346759 del 30/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 01/07/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/09/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Filippo Silvestre, il quale evidenzia quanto segue:*

- *L'area d'interesse progettuale ricade in larga parte nelle seguenti classificazioni del PSAI:*
  1) Area di alta attenzione – A4 ovvero aree potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate.
  2) Aree a rischio idrogeologico a rischio potenzialmente alto RPa nelle quali il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
  Ai sensi dell'art. 3, lett. E) delle NTA del PASAI, in dette aree è consentita la "realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili, purché l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio."
  I terreni affioranti dall'alto verso il basso stratigrafico rinvenuti nelle aree le aree di interesse per il progetto sono: detrito di falda, depositi indifferenziati, depositi di piattaforma carbonatica, dette aree sono caratterizzate da superfici piane in conche intermontane con conoidi coalescenti.
  Il sito in esame rientra, ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni, nella categoria di sottosuolo di tipo C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s; in particolare la velocità equivalente fino alla profondità di 5 metri è pari a circa 180 m/s.
  In detto contesto il progetto si inserisce interferendo con i terreni di fondazione a mezzo degli scavi per la realizzazione del cavidotto interno all'area d'impianto, a mezzo degli scavi per la realizzazione delle fondazioni della cabina di campo e di consegna, a mezzo della realizzazione delle strade di servizio e della infissione del sistema di ancoraggio dei 19,152 moduli fotovoltaici, ed a mezzo dei lavori previsti per livellare alcune aree leggermente depresse.
  Il proponente ritiene che, in tale contesto, gli interventi previsti in progetto non implichino importanti interazioni con i terreni di fondazione, per cui possono essere ritenuti ininfluenti sulla stabilità dell'area.
  Dette conclusioni non sono supportate da una valutazione analitica degli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico di riferimento, adeguatamente commisurata alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno. Né la proponente ha dimostrato che le opere di progetto non siano delocalizzabili - condizione prevista dall'art 3 delle NTA del PSAI - né ha prodotto specifiche valutazioni sulla indispensabilità delle opere e sulla loro convenienza in base all'analisi costi-benefici ponderata sulle caratteristiche idrogeologiche del sito.
  Anche la progettazione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche non è supportata da adeguate valutazioni analitiche commisurate alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed al potenziale sovraccarico dei canali di scolo in relazione alle superfici coperte da pannelli.
  Pertanto, non è possibile escludere potenziali impatti significativi negativi del progetto senza effettuare prima adeguati approfondimenti e valutazioni analitiche circa l'idoneità del sito prescelto commisurati alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno attesi nel sito in esame.
- *Il progetto è localizzato ad una distanza minima di circa 25 m dal perimetro del SITO appartenente alla Rete Natura 2000 denominato IT8010005 "Catena Monte Cesima". Da una*

preliminare analisi visiva dell'area d'impianto effettuata su Google Earth, si riconosce un'area, localizzata nella parte nord ovest all'interno del perimetro d'impianto, la cui copertura vegetazionale è assimilabile a quella del sito Natura. Non è possibile quindi escludere, senza necessari approfondimenti comprendenti rilievi in situ, che il progetto interferisca con Habitat tutelati nel Sito Natura 2000 quali:

1. *6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B*
2. *6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B*
3. *6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea*

Pertanto, si ritiene che non sia possibile escludere incidenze del progetto sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelate nel Sito Natura 2000, senza effettuare preventivamente la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 mediante uno studio di incidenza con le caratteristiche di cui all'allegato G al predetto Decreto.

Si rileva inoltre che per detto sito Natura 2000 le "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania." approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, prevedono tra l'altro le seguenti misure di conservazione e regolamentazioni:

*• negli habitat 6210, 6210pf, 6220, **è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo** (6210, 6210pf, 6220, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros).*

*• negli habitat 6210pf, 6220, **è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat** con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3.*

Pertanto, l'eventuale ritrovamento di detti habitat nell'area d'intervento potrebbe precludere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico almeno nella quota parte interferente.

- *Nell'area d'intervento è presente un impianto ad oliveto di cui il proponente non ha fornito le necessarie caratteristiche utili a determinarne il valore agricolo, ambientale e paesaggistico che andrebbero persi con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico; né sono state prodotte adeguate valutazioni relative agli effetti dell'occupazione di suolo agricolo e della conseguente potenziale contrazione della produzioni agricole a livello locale, né sono stati valutati adeguatamente gli effetti del progetto sulla fertilità del sito in conseguenza della mancata coltivazione dello stesso per il periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico pari a 30-40 anni oltre eventuale upgrade.*
- *Non è stata adeguatamente valutata la possibilità di ridurre efficacemente l'impatto ambientale dell'opera realizzando l'impianto fotovoltaico con il metodo agri voltaico.*

CONCLUSIONI

Per i motivi sopra riportati, si propone alla Commissione VIA VAS VI, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, di assoggettare il "Progetto di impianto fotovoltaico ed opere connesse di potenza nominale pari a 8618,40 kWp nel comune di Presenzano (CE) Via Provinciale 94", proponente Yellow Viridi Italia S.r.l, CUP 9038, alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.

L'istruttore rappresenta che con nota prot. n. 6178 del 15.09.2021 il Comune di Presenzano ha indicato vincoli esistenti nell'area di interesse progettuale che potrebbero essere ostative alla realizzazione del progetto in esame. L'istruttore elenca i vincoli di cui alla predetta nota (che si allega al presente verbale all. 1).

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.";

b. che la Yellow viridi Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Filippo Silvestre ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021, il progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico ed opere connesse di potenza nominale pari a 8618,40 kWp nel comune di Presenzano (CE) Via Provinciale 94*", proposto dalla Yellow viridi Italia S.r.l., con sede via Antoniana 220/E Campodarsego (PD), per le seguenti motivazioni:
   1.1 L'area d'interesse progettuale ricade in larga parte nelle seguenti classificazioni del PSAI:
      a. Area di alta attenzione – A4 ovvero aree potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate.
      b. Aree a rischio idrogeologico a rischio potenzialmente alto RPa nelle quali il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

   Ai sensi dell'art. 3, lett. E) delle NTA del PASAI, in dette aree è consentita la "realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili, purché l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio."

   I terreni affioranti dall'alto verso il basso stratigrafico rinvenuti nelle aree le aree di interesse per il progetto sono: detrito di falda, depositi indifferenziati, depositi di piattaforma

carbonatica, dette aree sono caratterizzate da superfici piane in conche intermontane con conoidi coalescenti.
Il sito in esame rientra, ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni, nella categoria di sottosuolo di tipo C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s; in particolare la velocità equivalente fino alla profondità di 5 metri è pari a circa 180 m/s.
In detto contesto il progetto si inserisce interferendo con i terreni di fondazione a mezzo degli scavi per la realizzazione del cavidotto interno all'area d'impianto, a mezzo degli scavi per la realizzazione delle fondazioni della cabina di campo e di consegna, a mezzo della realizzazione delle strade di servizio e della infissione del sistema di ancoraggio dei 19,152 moduli fotovoltaici, ed a mezzo dei lavori previsti per livellare alcune aree leggermente depresse.
Il proponente ritiene che, in tale contesto, gli interventi previsti in progetto non implichino importanti interazioni con i terreni di fondazione, per cui possono essere ritenuti ininfluenti sulla stabilità dell'area.
Dette conclusioni non sono supportate da una valutazione analitica degli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico di riferimento, adeguatamente commisurata alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno. Né la proponente ha dimostrato che le opere di progetto non siano delocalizzabili - condizione prevista dall'art 3 delle NTA del PSAI - né ha prodotto specifiche valutazioni sulla indispensabilità delle opere e sulla loro convenienza in base all'analisi costi-benefici ponderata sulle caratteristiche idrogeologiche del sito.
Anche la progettazione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche non è supportata da adeguate valutazioni analitiche commisurate alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed al potenziale sovraccarico dei canali di scolo in relazione alle superfici coperte da pannelli.
Pertanto, non è possibile escludere potenziali impatti significativi negativi del progetto senza effettuare prima adeguati approfondimenti e valutazioni analitiche circa l'idoneità del sito prescelto commisurati alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno attesi nel sito in esame.

1.2 Il progetto è localizzato ad una distanza minima di circa 25 m dal perimetro del SITO appartenente alla Rete Natura 2000 denominato IT8010005 "Catena Monte Cesima". Da una preliminare analisi visiva dell'area d'impianto effettuata su Google Earth, si riconosce un'area, localizzata nella parte nord ovest all'interno del perimetro d'impianto, la cui copertura vegetazionale è assimilabile a quella del sito Natura. Non è possibile quindi escludere, senza necessari approfondimenti comprendenti rilievi in situ, che il progetto interferisca con Habitat tutelati nel Sito Natura 2000 quali:

a. 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) B
b. 6210pf Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) B
c. 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea

Si rileva inoltre che per detto sito Natura 2000 le "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania." approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, prevedono tra l'altro le seguenti misure di conservazione e regolamentazioni:

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, **è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo** (6210, 6210pf, 6220, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros).
- negli habitat 6210pf, 6220, **è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat** con particolare riferimento a tutte le

specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3.

Pertanto, l'eventuale ritrovamento di detti habitat nell'area d'intervento potrebbe precludere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico almeno nella quota parte interferente.

1.3 Nell'area d'intervento è presente un impianto ad oliveto di cui il proponente non ha fornito le necessarie caratteristiche utili a determinarne il valore agricolo, ambientale e paesaggistico che andrebbero persi con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico; né sono state prodotte adeguate valutazioni relative agli effetti dell'occupazione di suolo agricolo e della conseguente potenziale contrazione delle produzioni agricole a livello locale, né sono stati valutati adeguatamente gli effetti del progetto sulla fertilità del sito in conseguenza della mancata coltivazione dello stesso per il periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico pari a 30-40 anni oltre eventuale upgrade.

1.4 Non è stata adeguatamente valutata la possibilità di ridurre efficacemente l'impatto ambientale dell'opera realizzando l'impianto fotovoltaico con il metodo agri voltaico.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

3.1 al proponente Yellow Viridi Italia s.r.l.;
3.2 al Comune di Presenzano (Ce) Settore Ambiente;
3.3 al Comune di Vairano Patenora (Ce);
3.4 alla Provincia di Caserta;
3.5 alla E-Distribuzione S.p.A.;
3.6 al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
3.7 al Ministero dei Beni Culturali Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
3.8 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3.9 alla DG 50 02 00;
3.10 alla DG 50 06 00;
3.11 alla UOD 50 06 07;
3.12 alla UOD 50 07 12;
3.13 alla UOD 50 18 05;
3.14 alla UOD 50 17 07
3.15 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P);
3.16 all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
3.17 all'ANAS S.p.A.;
3.18 all'ASL CASERTA;
3.19 all'Aeronautica Militare – TERZA REGIONE AEREA – Reparto Territorio e Patrimonio Comando RFC Regione Campania;
3.20 alla Provincia di Caserta;
3.21 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 232 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE DI UN AIA PER L'IMPIANTO IPPC SITO NEL COMUNE DI GRAGNANO (NA) ALLA VIA DEI PASTAI 42" - PROPONENTE PASTIFICIO LUCIO GAROFALO S.P.A. - CUP 8813.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 449413 del 29/09/2020 contrassegnata con CUP 8813, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a., con sede in Via dei pastai 42 80054 Gragnano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 453506 del 30/09/2020, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 481181 del 14/10/2020;

d. che con nota prot. reg. n. 473175 del 09/10/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 12/10/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 605390 del 17/12/2020, la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 237796 del 03/05/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/05/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere e ritiene necessario richiedere al proponente - Pastificio Lucio Garofalo SpA - informazioni circa lo stato autorizzativo in essere dell'impianto nonché le sopravvenute modifiche ai decreti autorizzativi ottenuti. In particolare, in riferimento al Decreto Dirigenziale AIA n.52/2013 e al successivo Decreto Dirigenziale AIA n.252/2015, la Commissione VIA VI VAS chiede di fornire informazioni circa le motivazioni per le quali non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale*";

b. che all'esito della Commissione del 25/05/2021 - così come sopra riportato - è stata inoltrata al proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. con nota prot. reg. n. 286932 del 27/05/2021 richiesta di chiarimenti;

RILEVATO, altresì

a. che in riscontro alla richiesta di chiarimenti del 27/05/2021, sono pervenute allo Staff 50 17 92 le comunicazioni del proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. acquisita a mezzo pec del 05/07/2021 e della UOD 50 17 08 prot. reg. n. 413199 del 09/08/2021;

b. che detto progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/09/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 25.05.2021 determinandosi come segue:*
La Commissione dopo ampia discussione decide di rinviare l'espressione del parere e ritiene necessario richiedere al proponente - Pastificio Lucio Garofalo SpA- informazioni circa lo stato autorizzativo in essere dell'impianto nonché le sopravvenute modifiche ai decreti autorizzativi ottenuti. In particolare, in riferimento al Decreto Dirigenziale AIA n.52/2013 e al successivo Decreto Dirigenziale AIA n.252/2015, la Commissione VIA VI VAS chiede di fornire informazioni circa le motivazioni per le quali non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale."
Il progetto, presentato dalla Soc. Pastificio Lucio Garofalo spa per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, è costituito da diversi interventi, dettagliati nei paragrafi precedenti della presente scheda istruttoria, che sostanzialmente riguardano la rifunzionalizzazione dell'intero impianto di produzione. Ciò determinerà oltre alla realizzazione di nuovi edifici e alla risistemazione degli spazi esterni pertinenziali (parcheggi e aree di movimentazione), la sostituzione delle due caldaie attualmente presenti con altre due caldaie della potenza di 6MW ciascuna (pari a quella attuale) dotate di un sistema di auto bloccaggio per cui le stesse non possono lavorare contemporaneamente. Vi sarà l'installazione di una nuova caldaia alimentata a metano della potenza termica di 4 MW, ed un nuovo cogeneratore alimentato a metano della potenza termica di 1,5 MW a supporto del cogeneratore esistente.
Contestualmente a tutto ciò l'azienda provvederà anche ad ampliare il parco fotovoltaico presente in copertura dell'edificio industriale principale.
Accanto a ciò ci sarà la risistemazione del sistema di trattamento delle acque reflue civili-industriali e del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e provenienti dalle coperture degli edifici, come descritto nei paragrafi precedenti.
Allo stesso modo, particolare attenzione è stata posta alla riorganizzazione dei punti di emissioni in atmosfera dell'impianto.
Analizzando il progetto e le diverse componenti ambientali indagate con lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione allegata ad esso, è possibile dedurre che:
sebbene il progetto riguardi un'ampia superficie, si tratta di una superficie appartenete ad un impianto già esistente ed inoltre rientrante nel cosiddetto POLO DEI PASTIFICI compreso nel PUC vigente del Comune di Gragnano.
Per quanto riguarda la componente atmosfera, lo studio di previsione delle emissioni in atmosfera dimostra che sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio, considerando anche l'incremento del traffico indotto, non vi sarà in alcun caso il superamento dei limiti normativi, anzi la rimodulazione degli impianti, a fronte di un aumento della produzione, comporterà una diminuzione delle ricadute degli inquinanti emessi a camino. Peraltro, sono previste azioni di monitoraggio e mitigazione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.
Relativamente all'ambiente idrico, la documentazione di progetto dimostra che i consumi idrici sono perfettamente sostenibili, tra l'altro la realizzazione del progetto comporterà una gestione più oculata e controllata dell'acqua, saranno previsti la messa in opera di una serie di virtuosismi grazie ai quali si prevede il raggiungimento di un indice di consumo idrico di 0,983 mc/t avvicinandosi in tal modo al valore minimo delle BAT 2019, per le quali è fissato un range tra 0,8-2,1 mc/t.
In merito alla gestione delle acque reflue, la riorganizzazione del sistema di trattamento delle stesse, suddiviso per tipologia di acque reflue trattate (civili-industriali, meteoriche da dilavamento piazzali, meteoriche da coperture edifici e civili da palazzina uffici) garantirà il rispetto dei limiti qualitativi delle acque da immettere in fognatura, inoltre, la presenza delle vasche di laminazione a monte degli scarichi permetterà di evitare fenomeni di piena. La rete delle acque reflue e meteoriche nella configurazione di progetto prevede la realizzazione dei pozzetti di ispezione per ogni linea a monte dei punti di intersezione.
Per ciò che concerne i consumi energetici è possibile ritenere che nella configurazione post operam, con le installazioni programmate il fabbisogno di energia elettrica, fino ad un tasso di sfruttamento

delle linee di produzione del 75% (media di settore mai raggiunto dall'azienda), risulta essere di fatto soddisfatto mediante la sola autoproduzione. Viceversa, per quanto attiene il fabbisogno di energia termica, lo stesso risulta essere sempre soddisfatto anche nel caso di un tasso di sfruttamento del 100% (Produzione Nominale). Le tecnologie individuate per la produzione d'energia garantiranno anche un risparmio di circa 195t di CO2 da emettere in atmosfera.
Per la componente rumore è stato ampiamente dimostrato dalle relazioni specialistiche presentate, che non vi sarà il superamento dei limiti normativi previsti per la classe di appartenenza dell'area di impianto, Classe V. Peraltro il progetto prevede sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio l'installazione di barriere fonoassorbenti, provvisorie per la fase di cantiere.
Per ciò che riguarda gli impatti dovuti all'effetto cumulo, attraverso lo SPA e gli studi previsionali di emissioni in atmosfera e di valutazione dell'impatto acustico post operam, è possibile dedurre che questi saranno trascurabili in quanto, sostanzialmente, la realizzazione del progetto non andrà a peggiorare la situazione attuale. Si può anzi affermare che attraverso la razionalizzazione dei punti di emissione in atmosfera e i virtuosismi che verranno adottati per il risparmio della risorsa idrica e per i consumi energetici, gli impatti negativi sull'ambiente saranno globalmente inferiori rispetto allo stato attuale.
Il progetto avrà altresì un impatto positivo sulla componente socioeconomica garantendo l'occupazione di nuovo personale ed aumentando la circolarizzazione di un prodotto di garanzia "Pasta di Gragnano IGP".
Il proponente ha inoltre descritto nello SPA opportune azioni di mitigazione e monitoraggio da attuare sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio ed ha presentato precise condizioni ambientali.
Il progetto de quo è stato presentato nella seduta della Commissione VIA VAS VI del giorno 25/5/2021, a seguito della quale la Commissione ha ritenuto opportuno richiedere al proponente, soc. Pastificio Lucio Garofalo spa, informazioni circa le motivazioni per le quali in passato non è stata presentata alcuna istanza di valutazione ambientale connessa all'autorizzazione di cui al DD 52/2013 e alle successive modifiche intervenute di cui al DD 252/2015. Tale richiesta è stata formalizzata nella nota prot. reg. 286932 del 27/5/2021 trasmessa via pec al proponente e a tutti gli enti ed amministrazioni potenzialmente interessati dal progetto, così come indicati nell'istanza.
In data 5/7/2021, la soc. Pastificio Lucio Garofalo, per il tramite del tecnico ing. Vitale, ha inviato pec alla UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti-Napoli con cui chiedeva a sua volta " di essere documentato sulle motivazioni con le quali Codesto Ente Procedente, in sede di rilascio sia dell'originaria Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.n°52/2013 che della successiva modifica non sostanziale di cui al D.D.n°252/2015, non abbia ritenuto opportuno richiedere in nessuno dei due procedimenti istruttori la preliminare verifica di assoggettabilità alla VIA" .
A seguito di tutto ciò, la UOD 501708 ha raccolto informazioni e riscontrato la pec del Pastificio Lucio Garofalo spa con nota prot. 413199 del 9/8/2021. Tale nota in sintesi riporta quanto segue:
AIA di cui al DD 52/2013: dalla documentazione agli atti, presentata in data 30/8/2007, risulta che fu la stessa società Pastificio Lucio Garofalo a dichiarare che il progetto da autorizzare in AIA non dovesse essere sottoposto ad alcuna procedura di valutazione ambientale
modifica non sostanziale di cui al DD 252/2015: relativamente alla modifica proposta fu considerato che essa avesse impatti trascurabili sulle matrici ambientali.
In relazione alla documentazione presentata dalla soc. Pastificio Lucio Garofalo alla UOD Autorizzazioni ambientali di Napoli in data 30.4.2013 per variante di tipo non sostanziale all'AIA DD 52/2013, l'ufficio preposto ha rilasciato il DD n. 252/2015 considerando, come dichiarato nella nota prot. 413199 del 9/8/2021, che la modifica progettuale proposta avesse impatti trascurabili sulle matrici ambientali.

Tutta la documentazione e le note relative alla richiesta d'informazioni circa il quadro autorizzativo, connesso alla attivazione di una procedura di valutazione ambientale, sono state pubblicate sulle pagine web VIA VAS http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8813_prot_2020.449413_del_29-09-2020.via

Alla luce dell'istruttoria compiuta sul progetto presentato con istanza Prot. 449413 del 29/09/2020, nonché delle note presentate dalla UOD501708 si propone di escludere dalla procedura di VIA il presente intervento, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; □ aspetti gestionali: o organizzazione e direzione attività di cantiere; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o adozione di sistemi di umidificazione dei materiali (cannoni nebulizzatori ad acqua); o bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; o divieto di lavorazione in occasione di condizioni anemometriche avverse; o copertura dei materiali in fase di trasporto; o sistema lavaruote degli automezzi in usciata dal cantiere; □ monitoraggio ambientale: o caratterizzazione anemometrica quotidiana, finalizzata alla determinazione sia della direzionalità del vento che della relativa intensità, nonché atta a valutare se sussistono le condizioni lavorative tali da evitare il trasporto eolico delle polveri (velocità del vento > 20 km/h); o campionamento di durata giornaliera delle polveri (PM10) lungo il perimetro dell'insediamento da effettuarsi in occasione dell'espletamento delle operazioni di cantiere più gravose e/o con frequenza almeno mensile al fine di monitorare eventuali superamenti dei limiti di concentrazioni fissati dal D.Lgs. 155/2010; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Provinciale di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; □ aspetti gestionali: o organizzazione e direzione attività di cantiere; □ componenti/fattori ambientali: o rumore; o salute pubblica; □ mitigazioni: o durante le operazioni di demolizione dei corpi di fabbrica, per la mitigazione delle emissioni sonore si farà ricorso a barriere fonoassorbenti da posizionarsi lungo le aree di lavorazione; o utilizzo, a prescindere dalla specifica attività cantieristica, di mezzi d'opera e attrezzature a basso tenore emissivo, per le quali è anche previsto un adeguato programma di manutenzione; □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e successivamente con frequenza semestrale della rumorosità generata dall'attività di cantiere da effettuarsi sia lungo il perimetro dell'insediamento che presso i recettori al fine di monitorare eventuali superamenti dei valori limite di emissione, immissione e differenziali acustica così come fissati dal regolamento comunale; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di variazione del clima acustico durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC Dip. Provinciale di Napoli*

N	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*3 – Produzione Rifiuti*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *□ aspetti progettuali:* *o demolizione corpi di fabbrica;* *o fresatura pavimentazioni in asfalto da rimuovere;* *o smontaggio strutture metalliche;* *□ aspetti gestionali:* *o campionamento dei rifiuti prodotti;* *□ componenti/fattori ambientali:* *o consumo di suolo;* *□ mitigazioni:* *o corretta gestione delle operazioni di demolizione, fresatura e smontaggio delle strutture al fine di ridurre la produzione di rifiuti;* *o conferimento dei rifiuti generati al più vicino impianto di trattamento rifiuti allo scopo autorizzato cercando, qualora ne ricorrano le condizioni, di privilegiare il criterio della prossimità dal luogo di produzione;* *□ monitoraggio ambientale:* *o monitoraggio analitico (classificazione merceologica e chimico-fisica comprensiva di test di cessione) dei rifiuti generati dall'attività cantieristica allo scopo di identificarne la modalità di gestione più corretta (conferimento a recupero e/o smaltimento);* *□ altri aspetti:* *o non rilevanti;*
4	*Oggetto della condizione*	*Coordinamento delle lavorazioni in cantiere tali da evitare un impatto negativo, in termini di produzione di rifiuti, durante la fase di realizzazione dell'opera;*
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Corso d'opera*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC. Dip. Provinciale di Napoli, Comune di Gragnano*

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o produzione delle emissioni polverulente provenienti dai camini di sfiato dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o produzione delle emissioni provenienti dai camini degli impianti termici con motori a combustione interna per la produzione di energia; o produzione delle emissioni provenienti dai camini delle centrali termiche per la produzione di energia; □ aspetti gestionali: o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti per la produzione di energia; o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti sia sui silos di stoccaggio degli sfarinati che sugli impianti di combustione per la produzione di energia; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o utilizzo di filtri a maniche per i punti di emissione delle polveri dagli sfiati dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o utilizzo di sistemi di abbattimento (catalizzatori e filtri a carboni attivi) per le emissioni in atmosfera generate dagli impianti di produzione dell'energia necessaria al ciclo produttivo; o pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria; □ monitoraggio ambientale: o controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente generate dagli sfiati dei silos di stoccaggio; o controllo con frequenza semestrale delle emissioni generate dagli impianti con motori a combustione interna per la produzione di energia; o controllo con in continuo delle emissioni generate dalle centrali termiche; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza sia degli impianti che producono emissioni che dei relativi sistemi di abbattimento, mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione, tali da evitare un eventuale impatto negativo durante la fase di esercizio dell'attività di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. Provinciale Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o realizzazione aree di parcheggio automezzi; □ aspetti gestionali: o gestione traffico veicolare indotto; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o allo scopo di limitare il traffico pesante, la pianificazione per l'approvvigionamento delle materie prime e/o spedizione del prodotto finito sarà effettuata cercando di evitare le fasce orarie che presentano maggiori criticità (ad esempio orario di accesso e uscita dagli uffici e dalle scuole); o allo scopo di incidere quanto meno possibile sulla qualità dell'aria, il rifornimento materie prime e spedizione del prodotto finito verrà effettuato privilegiando trasportatori dotati di un parco veicolare a basso standard emissivo (Euro 5); □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio della qualità dell'aria mediante il campionamento sulle 24 ore ed analisi con frequenza annuale delle polveri e dei principali inquinanti atmosferici legati al traffico veicolare. Detti campionamenti dovranno essere effettuati mediante il posizionamento di apposite stazioni di rilevamento mobili da allocarsi presso i varchi di ingresso all'insediamento produttivo di che trattasi; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di qualità dell'aria durante la fase di esercizio dell'insediamento produttivo. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC Dip. Provinciale di Napoli*

N	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6 – Ambiente Idrico*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *aspetti progettuali:* *o rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali;* *o impianto trattamento acque di prima pioggia;* *aspetti gestionali:* *o mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali;* *componenti/fattori ambientali:* *o ambiente idrico superficiale;* *o flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi;* *mitigazioni:* *o sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento;* *o programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo;* *monitoraggio ambientale:* *o controllo con frequenza mensile del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali;* *o controllo con frequenza mensile della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo;* *o controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e sostituzione;* *o monitoraggio analitico con frequenza mensile del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari;* *altri aspetti:* *o non rilevanti;*
4	*Oggetto della condizione*	*Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmatica di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;*
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Post Operam*

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*EIC Distretto Sarnese Vesuviano, Comune di Gragnano*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*7 – Rumore*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *□ aspetti progettuali:* *o installazione di impianti e/o attrezzature a basso impatto emissivo;* *o realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto);* *o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti;* *□ aspetti gestionali:* *o mantenimento dell'efficienza funzionale degli impianti e delle attrezzature;* *o mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto);* *o mantenimento nel tempo degli schermi/barriere fonoassorbenti;* *□ componenti/fattori ambientali:* *o rumore;* *o salute pubblica;* *□ mitigazioni:* *o realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata;* *o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti;* *o realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto);* *o esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale;* *o corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature;* *o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, degli impianti delle attrezzature;* *o ridotta velocità di circolazione dei mezzi all'interno dell'insediamento;* *□ monitoraggio ambientale:* *o controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature;* *o verifica strumentale con frequenza biennale del rispetto dei livelli di emissione, immissione e differenziali sonori generati dall'insediamento rispetto ai limiti fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;* *□ altri aspetti:* *o non rilevanti;*

4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico ovvero della salute pubblica nell'immediato intorno dell'insediamento produttivo di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dip. Provinciale di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Consumo Risorse
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o definizione linee di produzione; o definizione impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; □ aspetti gestionali: o mantenimento dell'efficienza delle linee di produzione; o mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; □ componenti/fattori ambientali: o risorse naturali; □ mitigazioni: o ottimizzazione dei sistemi di scambio di energia termica; o riutilizzo delle acque di processo; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, sia delle linee di produzione della pasta che degli impianti di produzione dell'energia ed ausiliari in genere; □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio trimestrale dei consumi idrici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; o monitoraggio trimestrale dei consumi energetici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale delle linee di produzione della pasta, dell'energia e degli impianti ausiliari in genere allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul consumo;

5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Post operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli*

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.";

c. che la Commissione VIA/VI/VAS nella seduta del 23/09/2021, in merito all'identificazione del soggetto competente alle verifiche di ottemperanza di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., ha specificato quanto segue: "*per la pratica CUP 8813 condizione n. 1, 2, 3, 4, 5, 7 sostituire, ARPAC Dipartimento di Napoli, con Regione Campania, in quanto attinente a controlli in ambito AIA*";

d. che la Pastificio Lucio Garofalo s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

e. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021 e del 23/09/2021, il progetto di "*Modifica sostanziale di un AIA per l'impianto IPPC sito nel Comune di Gragnano (NA) alla Via dei Pastai 42*", proposto dalla Pastificio Lucio Garofalo s.p.a., con sede in Via dei pastai 42 80054 Gragnano (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; □ aspetti gestionali: o organizzazione e direzione attività di cantiere; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o adozione di sistemi di umidificazione dei materiali (cannoni nebulizzatori ad acqua); o bassa velocità di circolazione dei mezzi d'opera all'interno del perimetro di cantiere; o divieto di lavorazione in occasione di condizioni anemometriche avverse; o copertura dei materiali in fase di trasporto; o sistema lavaruote degli automezzi in usciata dal cantiere; □ monitoraggio ambientale: o caratterizzazione anemometrica quotidiana, finalizzata alla determinazione sia della direzionalità del vento che della relativa intensità, nonché atta a valutare se sussistono le condizioni lavorative tali da evitare il trasporto eolico delle polveri (velocità del vento > 20 km/h); o campionamento di durata giornaliera delle polveri (PM10) lungo il perimetro dell'insediamento da effettuarsi in occasione dell'espletamento delle operazioni di cantiere più gravose e/o con frequenza almeno mensile al fine di monitorare eventuali superamenti dei limiti di concentrazioni fissati dal D.Lgs. 155/2010; □ altri aspetti: o non rilevanti;

4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di emissioni polverulente diffuse in atmosfera, durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o fase di demolizione dei corpi di fabbrica; o fase di realizzazione dell'opera; □ aspetti gestionali: o organizzazione e direzione attività di cantiere; □ componenti/fattori ambientali: o rumore; o salute pubblica; □ mitigazioni: o durante le operazioni di demolizione dei corpi di fabbrica, per la mitigazione delle emissioni sonore si farà ricorso a barriere fonoassorbenti da posizionarsi lungo le aree di lavorazione; o utilizzo, a prescindere dalla specifica attività cantieristica, di mezzi d'opera e attrezzature a basso tenore emissivo, per le quali è anche previsto un adeguato programma di manutenzione; □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio strumentale delle emissioni sonore generate dall'attività cantieristica da condursi ad inizio cantiere e successivamente con frequenza semestrale della rumorosità generata dall'attività di cantiere da effettuarsi sia lungo il perimetro dell'insediamento che presso i recettori al fine di monitorare eventuali superamenti dei valori limite di emissione, immissione e differenziali acustica così come fissati dal regolamento comunale; □ altri aspetti: o non rilevanti;

4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di variazione del clima acustico durante la fase di realizzazione dell'opera. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – Produzione Rifiuti
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o demolizione corpi di fabbrica; o fresatura pavimentazioni in asfalto da rimuovere; o smontaggio strutture metalliche; □ aspetti gestionali: o campionamento dei rifiuti prodotti; □ componenti/fattori ambientali: o consumo di suolo; □ mitigazioni: o corretta gestione delle operazioni di demolizione, fresatura e smontaggio delle strutture al fine di ridurre la produzione di rifiuti; o conferimento dei rifiuti generati al più vicino impianto di trattamento rifiuti allo scopo autorizzato cercando, qualora ne ricorrano le condizioni, di privilegiare il criterio della prossimità dal luogo di produzione; □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio analitico (classificazione merceologica e chimico-fisica comprensiva di test di cessione) dei rifiuti generati dall'attività cantieristica allo scopo di identificarne la modalità di gestione più corretta (conferimento a recupero e/o smaltimento); □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Coordinamento delle lavorazioni in cantiere tali da evitare un impatto negativo, in termini di produzione di rifiuti, durante la fase di realizzazione dell'opera;

5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, Comune di Gragnano

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in Atmosfera

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o produzione delle emissioni polverulente provenienti dai camini di sfiato dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o produzione delle emissioni provenienti dai camini degli impianti termici con motori a combustione interna per la produzione di energia; o produzione delle emissioni provenienti dai camini delle centrali termiche per la produzione di energia; □ aspetti gestionali: o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti per la produzione di energia; o mantenimento nel tempo, mediante opportuni interventi programmati di manutenzione ordinaria, dell'efficienza degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti sia sui silos di stoccaggio degli sfarinati che sugli impianti di combustione per la produzione di energia; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o utilizzo di filtri a maniche per i punti di emissione delle polveri dagli sfiati dei silos di stoccaggio degli sfarinati; o utilizzo di sistemi di abbattimento (catalizzatori e filtri a carboni attivi) per le emissioni in atmosfera generate dagli impianti di produzione dell'energia necessaria al ciclo produttivo; o pianificazione, secondo le indicazioni del costruttore, di interventi di manutenzione ordinaria; □ monitoraggio ambientale: o controllo con frequenza annuale delle emissioni polverulente generate dagli sfiati dei silos di stoccaggio; o controllo con frequenza semestrale delle emissioni generate dagli impianti con motori a combustione interna per la produzione di energia; o controllo con in continuo delle emissioni generate dalle centrali termiche; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza sia degli impianti che producono emissioni che dei relativi sistemi di abbattimento, mediante la programmazione degli interventi di verifica e manutenzione, tali da evitare un eventuale impatto negativo durante la fase di esercizio dell'attività di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o realizzazione aree di parcheggio automezzi; □ aspetti gestionali: o gestione traffico veicolare indotto; □ componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o salute pubblica; □ mitigazioni: o allo scopo di limitare il traffico pesante, la pianificazione per l'approvvigionamento delle materie prime e/o spedizione del prodotto finito sarà effettuata cercando di evitare le fasce orarie che presentano maggiori criticità (ad esempio orario di accesso e uscita dagli uffici e dalle scuole); o allo scopo di incidere quanto meno possibile sulla qualità dell'aria, il rifornimento materie prime e spedizione del prodotto finito verrà effettuato privilegiando trasportatori dotati di un parco veicolare a basso standard emissivo (Euro 5); □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio della qualità dell'aria mediante il campionamento sulle 24 ore ed analisi con frequenza annuale delle polveri e dei principali inquinanti atmosferici legati al traffico veicolare. Detti campionamenti dovranno essere effettuati mediante il posizionamento di apposite stazioni di rilevamento mobili da allocarsi presso i varchi di ingresso all'insediamento produttivo di che trattasi; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Evitare un eventuale impatto negativo, in termini di qualità dell'aria durante la fase di esercizio dell'insediamento produttivo. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni report di monitoraggio che saranno conservati dal proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Ambiente Idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o rete di raccolta acque meteoriche e di dilavamento piazzali; o impianto trattamento acque di prima pioggia; □ aspetti gestionali: o mantenimento dell'efficienza della rete di raccolta e dell'impianto di trattamento acque meteoriche e dilavamento piazzali; □ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico superficiale; o flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi; □ mitigazioni: o sedimentazione e disoleatura delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali prima della loro definitiva immissione in fogna comunale mediante l'apposito impianto di trattamento; o programmazione di interventi di pulizia periodica sia della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e di dilavamento piazzali che delle vasche di sedimentazione, disoleatura e accumulo; □ monitoraggio ambientale: o controllo con frequenza mensile del grado di pulizia e funzionamento della rete di raccolta e collettamento acque meteoriche e/o dilavamento piazzali; o controllo con frequenza mensile della vasca di sedimentazione con eventuale rimozione dei fanghi accumulatisi sul fondo; o controllo con frequenza trimestrale della saturazione dei filtri a coalescenza con eventuale loro rimozione e sostituzione; o monitoraggio analitico con frequenza mensile del p.to di scarico in fogna comunale per la verifica del rispetto dei limiti tabellari; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale sia della rete di raccolta che dell'impianto di sedimentazione e disoleatura acque meteoriche e/o di dilavamento piazzali mediante la conduzione programmatica di interventi di manutenzione atti ad evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sull'ambiente idrico superficiale;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	EIC Distretto Sarnese Vesuviano, Comune di Gragnano

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	7 – Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o installazione di impianti e/o attrezzature a basso impatto emissivo; o realizzazione barriera perimetrale frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; □ aspetti gestionali: o mantenimento dell'efficienza funzionale degli impianti e delle attrezzature; o mantenimento nel tempo della barriera frangisuono (siepe perimetrale sempreverde di alto fusto); o mantenimento nel tempo degli schermi/barriere fonoassorbenti; □ componenti/fattori ambientali: o rumore; o salute pubblica; □ mitigazioni: o realizzazione di un muro perimetrale di recinzione di altezza adeguata; o posizionamento di schermi/barriere fonoassorbenti; o realizzazione di una barriera perimetrale frangisuono (piantumazione di una siepe perimetrale sempreverdi di alto fusto); o esecuzione, con frequenza semestrale, di interventi di concimazione e potatura per il mantenimento della siepe perimetrale; o corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, degli impianti delle attrezzature; o ridotta velocità di circolazione dei mezzi all'interno dell'insediamento; □ monitoraggio ambientale: o controllo con frequenza giornaliera del corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature; o verifica strumentale con frequenza biennale del rispetto dei livelli di emissione, immissione e differenziali sonori generati dall'insediamento rispetto ai limiti fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Corretta gestione e manutenzione degli impianti, macchine e attrezzatura allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul clima acustico ovvero della salute pubblica nell'immediato intorno dell'insediamento produttivo di che trattasi;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST Operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Consumo Risorse
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: o definizione linee di produzione; o definizione impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; □ aspetti gestionali: o mantenimento dell'efficienza delle linee di produzione; o mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione energia ed ausiliari in genere; □ componenti/fattori ambientali: o risorse naturali; □ mitigazioni: o ottimizzazione dei sistemi di scambio di energia termica; o riutilizzo delle acque di processo; o pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dai costruttori, sia delle linee di produzione della pasta che degli impianti di produzione dell'energia ed ausiliari in genere; □ monitoraggio ambientale: o monitoraggio trimestrale dei consumi idrici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; o monitoraggio trimestrale dei consumi energetici per la verifica del rispetto del relativo indice di consumo; □ altri aspetti: o non rilevanti;
4	Oggetto della condizione	Mantenimento dell'efficienza funzionale delle linee di produzione della pasta, dell'energia e degli impianti ausiliari in genere allo scopo di evitare un eventuale impatto negativo dell'attività di che trattasi sul consumo;
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Pastificio Lucio Garofalo s.p.a.;
   - 7.2 alla Regione Campania UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
   - 7.3 all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 7.4 all'EIC Ente Idrico Campano – Distretto Sarnese Vesuviano;
   - 7.5 alla Città Metropolitana di Napoli Ufficio Ambiente;
   - 7.6 all'ASL NA 3 SUD Dipartimento Prevenzione Collettiva;
   - 7.7 alla Soprintendenza ABAP Napoli;
   - 7.8 al Comune di Gragnano (NA);
   - 7.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURA 16. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1 AZIONE 1 (DRD ADG N° 9 DEL 13 GIUGNO 2017 E SS.MM.II). REVOCA DRD N.178 DEL 21/11/2018. CONCESSIONE CONTRIBUTO PROGETTO INNOFRAGRANS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a) la Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. identificato con CUAA 0667130777 con sede legale in Via Maestri del lavoro, SNC Area P.I.P. – Eboli (SA)), quale Capofila del Team di progetto impegnatosi a costituirsi nella forma di ATS per la realizzazione della Proposta di Innovazione "INNOFRAGRANS", ha presentato domanda di sostegno avente BARCODE 84250149451 che ha modificato la domanda iniziale (BARCODE 54250417927 rilasciata in data 16/09/2017) a valere sulla Misura 16, tipologia di intervento 16.1 Azione 1, bando approvato con DRD n. 9 del 13 giugno 2017 e ss. mm. ii;

b) la Domanda di Sostegno innanzi identificata si è posizionata utilmente nella Graduatoria Regionale Definitiva (DRD AdG n. 263 del 02/08/2018) alla posizione n. 04 – FA 2A con punteggio 67 ed un costo pubblico di € 16.511,00 pari al 34,54% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto pari complessivamente a € 47.800,00 comprensiva di IVA rendicontabile;

CONSIDERATO che :

a) con DRD n.178 del 21/11/2018 è stato concesso al Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. identificato con CUAA 0667130777 con sede legale in Via Maestri del lavoro, SNC Area P.I.P. – Eboli (SA) quale Capofila del Team di progetto impegnatosi a costituirsi nella forma di ATS per la realizzazione della Proposta di Innovazione (P.I.) "INNOFRAGRANS" (CUP B31C18000250007), un contributo di € 16.511,00 pari al 34,54% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto pari complessivamente a € 47.800,00;
b) il suindicato DRD 178/2018 veniva sottoscritto dal Capofila e da tutti i partner in data 06.12.2018;
c) Il capofila ha comunicato l'inizio attività il giorno 06.12.2018 e pertanto le attività, ivi compresa la costituzione della Associazione Temporanea di Scopo con atto notarile, si dovevano concludere entro il 06.10.2019;
d) il caricamento delle Domanda di pagamento doveva avvenire al massimo entro i 60 giorni successivi il termine massimo di conclusione delle attività, e cioè entro il 06.12.2019;

TENUTO CONTO che :

a) il Beneficiario ha comunicato con nota acquisita dalla UOD 500708 prot.n 779785 del 20.12.2019 di aver caricato a sistema SIAN -nei termini di cui all'art 5 del citato DRD n.178 del 21/11/2018- la domanda di pagamento a SALDO ID n. 94270143640 per un importo di € 47.887,55, con la relativa documentazione obbligatoria (relazione tecnico analitica e rendicontazione delle spese con i relativi documenti a supporto) ai sensi del DRD n.178 del 21/11/2018, necessaria a documentare la realizzazione delle attività previste per la realizzazione del Progetto di Innovazione INNOFRAGRANS;
b) la Domanda di Pagamento e la relativa documentazione è stata presa in carico dalla UOD 500706, in qualità di Soggetto Attuatore della Sottomisura 16.1.1 del PSR Campania 2014-2020 ed istruita dal Team di Monitoraggio e Collaudo specificatamente istituito con DRD n 142 del 28.09.2018;
c) a seguito della istruttoria compiuta dal Team di Monitoraggio e Collaudo (verbale istruttorio prot. 0441420 del 24.09.2020) veniva determinato un taglio di € 24.981,14 pari al 52,17% del contributo e, pertanto, superiore al 40% della spesa rendicontata limite oltre il quale la predetta domanda di pagamento non poteva essere accolta;

d) ai sensi dell'art 10bis della Legge 241/1990 i motivi ostativi all'accoglimento venivano comunicati e dettagliati con nota UOD 500706 prot. n. 2020.0441420 del 24.09.2020, ad oggetto "Comunicazione taglio", alla quale il beneficiario Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. Capofila del Team di progetto (P.I.) "INNOFRAGRANS", non ha presentato le proprie controdeduzioni;
e) con nota prot. n. 2020.0481993 del 15.10.2020 ad oggetto "Comunicazione conferma taglio", pertanto, venivano comunicate nuovamente e dettagliate le relative motivazioni ostative all'accoglimento e confermato il diniego, con conseguente revoca del decreto di concessione n. 178 del 21/11/2018/2018;

PRESO ATTO che:

a) il beneficiario ha contravvenuto a quanto previsto all'art. 21 lettera b) Bando Misura 16.1 Azione 1, giusto DRD n. 9 del 13 giugno 2017 e ss.mm.ii, nonché all'art. 5 del Decreto di concessione n. 178 del 21/11/2018 del 09.08.2018 per i quali "*non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40% rispetto alla spesa ammessa*";
b) al beneficiario Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. identificato con CUAA 0667130777 con sede legale in Via Maestri del lavoro, SNC Area P.I.P. – Eboli (SA), quale Capofila del Team di progetto "INNOFRAGRANS", in relazione al contributo concesso con DRD 178 del 21/11/2018/2018 non è stata, fino ad ora, erogata nessuna somma;
c) l'istruttoria della Domanda di pagamento a saldo è stata chiusa anche su SIAN con esito negativo in data 21.07.2021 prot. n. 2021.0385453;

RITENUTO pertanto di :

a) revocare la concessione del contributo di € 16.511,00 a favore della Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. identificato con CUAA 0667130777 con sede legale in Via Maestri del lavoro, SNC Area P.I.P. – Eboli (SA) quale Capofila del Team di progetto per la realizzazione della Proposta di Innovazione (P.I.) "INNOFRAGRANS; per aver contravvenuto all'art. 21 lettera b) Bando Misura 16.1 Azione 1, giusto DRD n. 9 del 13 giugno 2017 e ss.mm.ii, nonché all'art. 5 del Decreto di concessione n. 178 del 21/11/2018 del 09.08.2018 per i quali "*non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40% rispetto alla spesa ammessa*":
b) rendere disponibili le economie generatesi da tale provvedimento a valere della Focus Area 5A, pari a € 16.511,00.

D E C R E T A

per quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1) revocare la concessione del contributo di € 16.511,00 a favore Consorzio Jonico Ortofrutticoli Soc. Coop. identificato con CUAA 0667130777 con sede legale in Via Maestri del lavoro, SNC Area P.I.P. – Eboli (SA), quale Capofila del Team di progetto per la realizzazione della Proposta di Innovazione (P.I.) INNOFRAGRANS; per aver contravvenuto a quanto previsto all'art. 21 lettera b) Bando Mis 16.1 Azione 1, approvato con DRD n. 9 del 13 giugno 2017 e ss.mm.ii, nonché all'art. 5 del Decreto di concessione n. 178 del 21/11/2018 del 09.08.2018 per i quali" *non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40% rispetto alla spesa ammessa*";

2) notificare il presente atto al soggetto interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di sostegno;

3) rendere disponibili le economie generatesi da tale provvedimento a valere della Focus Area 5A, pari a € 16.511,00;

4) assolvere agli obblighi di pubblicità ai sensi della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017;

Il presente decreto viene trasmesso a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Direttore Generale 50-07;
- al Dirigente dell'UOD 50-07-01
- al Responsabile di Misura 16.1
- al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
- al UDCP - 400303 per l'archiviazione.

M E R C A D A N T E

Decreto Dirigenziale n. 157 del 04/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA LOTTA AL CERAMBICIDE "AROMIA BUNGII" - FOCOLAIO DI CASTELVOLTURNO (CE) CON DELIMITAZIONE DEL FOCOLAIO -ALLEGATO A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il nuovo quadro normativo fitosanitario si basa sostanzialmente su:

a) Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
b) Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1231 della Commissione del 27 agosto 2020 relativo al formato e alle istruzioni per le relazioni annuali sui risultati delle indagini nonché al formato dei programmi d'indagini pluriennali e alle modalità pratiche di cui rispettivamente agli art. 22 e 23 del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
d) Regolamento Delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 10 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
e) Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione del 13 dicembre 2017 che definisce le specifiche di formato del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione e del passaporto delle piante per l'introduzione e lo spostamento in una zona protetta;
f) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali;
g) Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
h) Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
i) regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento e del Consiglio.

CONSIDERATO che.

- nel mese di luglio 2021, nell'ambito dell'attuazione del Piano di indagini per *A. bungii* per le zone libere di cui al Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento Europeo e del Consiglio è stata accertata la presenza del cerambicide in Castelvolturno (CE) su 5 piante ubicate in 4 giardini privati, quasi contigui, nella zona della foce destra del fiume Volturno;
- il predetto ritrovamento è stato notificato alla Commissione UE nella tempistica prevista dall'art. 29 del D.Lgs 19/2021 – Notifica *Europhyt* 1501 del 23 luglio 2021;
- occorre introdurre tutta una serie di misure fitosanitarie che si prefiggono l'obbiettivo di eradicare l'*A. bungii* dal territorio di Castelvolturno;

RITENUTO di doversi dotare di un Piano d'azione specifico per l'area di Castelvolturno (CE), soprattutto per i seguenti aspetti:

- delimitazione delle diverse zone interessate dal nuovo focolaio di *Aromia bungii* in cui vengono applicate misure di eradicazione, in particolare prevedere che:

a) la **zona infestata** è la zona in cui la presenza dell'organismo specificato è stata confermata e comprende tutti i vegetali che sono risultati infestati dall'organismo nocivo in questione, tutti i vegetali che hanno mostrato segni o sintomi indicativi della possibile infestazione da tale organismo nocivo e tutti gli altri vegetali che possono essere stati infestati da tale organismo nocivo, compresi i vegetali che possono essere infestati a causa della loro suscettibilità all'organismo nocivo, della loro prossimità a vegetali infestati. Territori interessati: Parte del Comune di Castelvolturno come da mappa riportata nel Piano d'Azione.
b) la **zona cuscinetto** ha una larghezza di 2 km e circonda la zona infestata. Territori interessati: Parte del Comune di Castelvolturno e piccola parte del Comune di Mondragone come da mappa riportata nel Piano d'Azione.
c) la **zona delimitata** è l'insieme della zona infestata e della zona cuscinetto;

- prevedere un'azione di rafforzamento dei controlli in fase di abbattimento delle piante infestate;
- prevedere l'abbattimento di piante asintomatiche in caso di rilevamento di nuove infestazioni in area libera così come previsto dalla Decisione (UE) 2018/1503;
- prevedere il divieto di impianto di nuove piante ospiti in allineamento con la Decisione (UE) 2018/1503;

RITENUTO, altresì di dover approvare il predetto "Piano d'azione per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* – Focolaio di Castelvolturno (CE)" con relative cartografie per la delimitazione esatta delle aree che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale – allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Ufficio centrale fitosanitario;

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di:

1) confermare l'obbligatorietà della lotta al cerambicide *Aromia bungii* così come previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
2) stabilire tutte le misure ufficiali atte a eradicare il cerambicide *A. bungii* dal territorio di Castelvolturno e a prevenirne la diffusione in nuovi areali secondo il "Piano d'azione per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* - Focolaio di Castelvolturno (CE) che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale – allegato A;
3) definire le diverse zone interessate dalla problematica, a seguito delle attività di monitoraggio svolte fino al 30/09/2021 con relative perimetrazioni grafiche, secondo le mappe riportate nel predetto Piano d'azione;
4) prevedere un'azione di rafforzamento dei controlli in fase di abbattimento delle piante infestate;
5) prevedere l'abbattimento di piante asintomatiche in caso di rilevamento di nuove infestazioni in area libera così come previsto dalla Decisione (UE) 2018/1503;
6) prevedere il divieto di impianto di nuove piante ospiti in allineamento alla Decisione (UE) 2018/1503.

Il presente Decreto è trasmesso a:

- Assessore all'Agricoltura;

- Capo di Gabinetto del Presidente;
- Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo;
- Sindaci dei Comuni interessati dall'infestazione;
- Ufficio per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, in considerazione dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

CARELLA

Allegato A

PIANO D'AZIONE PER LA LOTTA AL CERAMBICIDE *AROMIA BUNGII*
Focolaio di Castelvolturno (CE)

Sommario

1. Premessa 2

2. Riferimenti normativi 2

3. Ambito di applicazione 3

4. Definizioni 3

5. Attuale diffusione 4

6. Delimitazioni delle aree 4

7. Monitoraggio e ispezioni 6

8. Misure ufficiali 7

8.1 Monitoraggio rafforzato 7

8.2 Abbattimento delle piante infestate 8

8.3 Disposizioni per le aziende vivaistiche 9

8.4 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico 10

8.5 Legname di piante ospiti 10

8.6 Imballaggi di legno 10

9. Collaborazioni 11

10. Ricerca 11

11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale 12

12. Misure finanziarie 12

13. Denuncia casi sospetti 12

14. Sanzioni 13

Allegato 1 - Procedure operative inerenti gli abbattimenti delle piante infestate 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il presente Piano d'azione ha lo scopo di stabilire le azioni e le misure fitosanitarie da attuare contro il coleottero cerambicide *Aromia bungii* Faldermann, rinvenuto in Castelvolturno nel 2021 su n° 5 piante di *Prunus armeniaca.*
Tale Piano individua le strategie di gestione del nuovo focolaio di *A. bungii* in conformità a quanto sancito dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii.*

Il Piano stesso ha lo scopo di stabilire nel dettaglio le azioni e le misure fitosanitarie da adottare nel caso specifico, tenendo conto:

- che l'*A. bungii* rientra tra gli organismi nocivi prioritari di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione;
- della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
- delle raccomandazioni del "Food and Veterinary Office" della Commissione Europea in seguito all'ispezione svoltasi in Italia dal 4 al 14 Marzo 2014 per la valutazione della situazione e i mezzi di controllo per i Cerambicidi;
- delle conoscenze acquisite in Campania dal 2012, in particolare:
  - tutte le infestazioni rilevate in Campania hanno riguardato esclusivamente drupacee del genere *Prunus* ed in particolare *Prunus armeniaca* – albicocco, *Prunus domestica* – susino, *Prunus avium* – ciliegio, *Prunus persica* – pesco, *Prunus dulcis* – mandorlo e *Prunus cerasifera* var. *pissardii*.
  - nella letteratura asiatica sono riportate tra le piante ospiti, anche *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo*)*, *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae) ma allo stato attuale, molte di queste specie, pur essendo state monitorate e in molti casi erano poste nelle immediate vicinanze di piante di *Prunus* infestate, non sono risultate mai infestate;
  - non sono risultate mai infestate piante giovani di 1 – 2 anni ma sempre al di sopra dei 3 anni di età, in linea con recenti lavori scientifici prodotti negli areali di origine dell'insetto;
  - le piante risultate infestate a Castelvolturno ricadono nell'area urbana della foce destra del fiume Volturno, in 4 giardini privati posti a pochissimi metri di distanza tra loro e tutte le piante infestate, compreso quelle ricadenti nel raggio di 100 metri sono state già abbattute.

2. Riferimenti normativi

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione *dell'Aromia bungii* (Faldermann);
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 del 1° agosto 2019, elenco degli organismi nocivi prioritari;
- Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 19. "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Standard PM 8/7 (1) *Populus* "Mesures phytosanitaires par merchandise Commodity- specific phytosanitary measures";
- Standard PM 9/10 "Generic elements for contingency plans";
- Standard PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks".
- Standard ISPM 4 "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"
- Standard ISPM 6 "Guidelines for surveillance"
- Standard ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes"
- Pest Risk Analysis for *Aromia bungii* EPPO (2014).

3. Ambito di applicazione

Il presente piano trova applicazione su tutto il territorio del Comune di Castelvolturno e in piccola parte sul territorio del Comune di Mondragone e viene attuato al fine di proteggere le piante riconosciute "ospiti" dagli attacchi di *Aromia bungii*.

4. Definizioni

Al fine dell'applicazione del presente Piano di azione, in linea con le definizioni di cui all'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 si intende per:

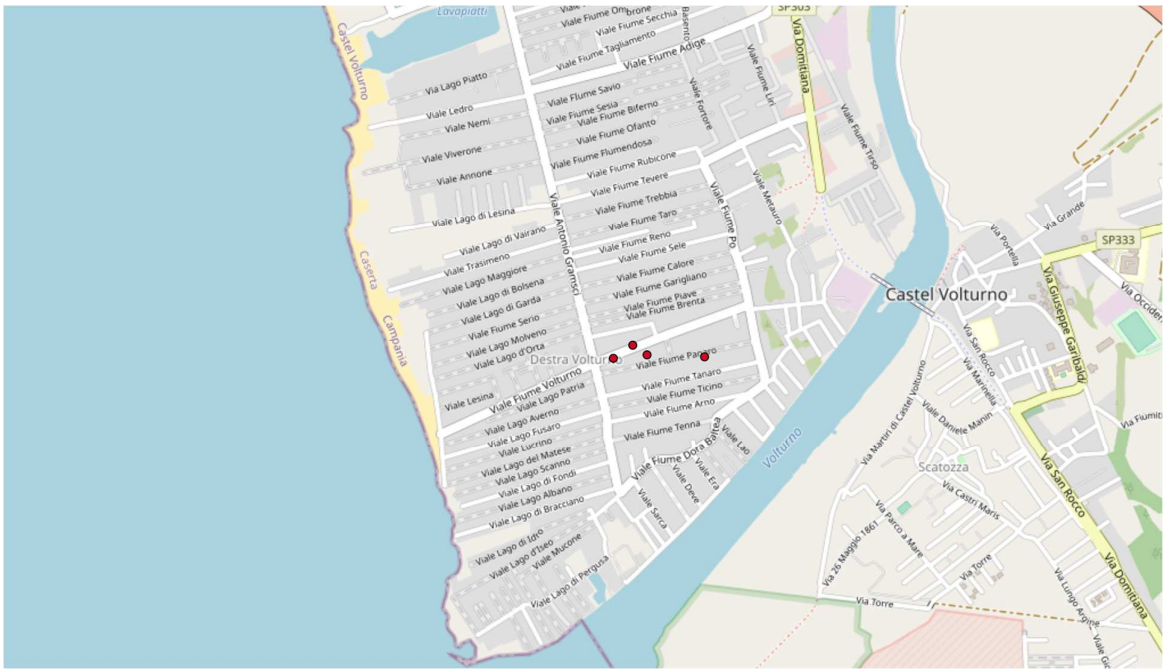
a) organismo nocivo: il cerambicide *Aromia bungii* Faldermann (AROMBU) in ogni suo stadio di sviluppo;
b) zona infestata: zona in cui la presenza dell'*A. bungii* è stata confermata, comprendente tutte le piante che presentano sintomi causati dall'organismo nocivo e sono applicate le misure di eradicazione;
c) zona cuscinetto: fascia perimetrale di almeno 2 km intorno alla zona infestata;
d) zona delimitata: l'area costituita dall'insieme della zona infestata e della zona cuscinetto;
e) zona libera: area non rientrante nella zona delimitata;
f) piante ospiti: le piante e le giovani piante destinate alla piantagione di *Prunus* spp. escluso *Prunus laurocerasus* L., comprese quelle ornamentali, i cui fusti al colletto hanno un diametro uguale o superiore a 1 cm.

La delimitazione esatta delle zone è stata effettuata sulla base di quanto disposto dall'art. 5 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 ma ha tenuto conto anche dei principi scientifici inerenti alla biologia dell'organismo nocivo, al livello di contaminazione, alla particolare distribuzione delle piante ospiti nell'area interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Attuale diffusione

Oltre al focolaio di Napoli/Marigliano, nel mese di luglio 2021, nell'ambito dell'attuazione del Piano di indagini per *A. bungii* per le zone libere di cui al Regolamento (UE) 2021/690 del parlamento europeo e del Consiglio è stata accertata la presenza del cerambicide nel territorio del Comune di Castelvolturno (CE) su 5 piante ubicate in 4 giardini privati, quasi contigui, nella zona della foce destra del Volturno.



In seguito ai ritrovamenti sono state applicate tempestivamente le misure fitosanitarie già previste dal decreto dirigenziale n. 134 del 18 novembre 2019 – "VII aggiornamento al Piano di azione regionale per la lotta al cerambicide *Aromia bungii"*.

In linea con l'articolo 6 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 sono state:

a) abbattute le 5 piante di *Prunus* spp. infestate;
b) abbattute 42 piante asintomatiche ricadenti nel raggio di 100 m intorno ai vegetali infestati;
c) esaminate le 42 piante di cui sopra per verificare se presentavano segni di infestazione;
d) rimosse, esaminate e smaltite in condizioni di sicurezza le piante abbattute a mezzo di cippatura in loco a cura del servizio "Ponto intervento fitosanitario";

6. Delimitazioni delle aree

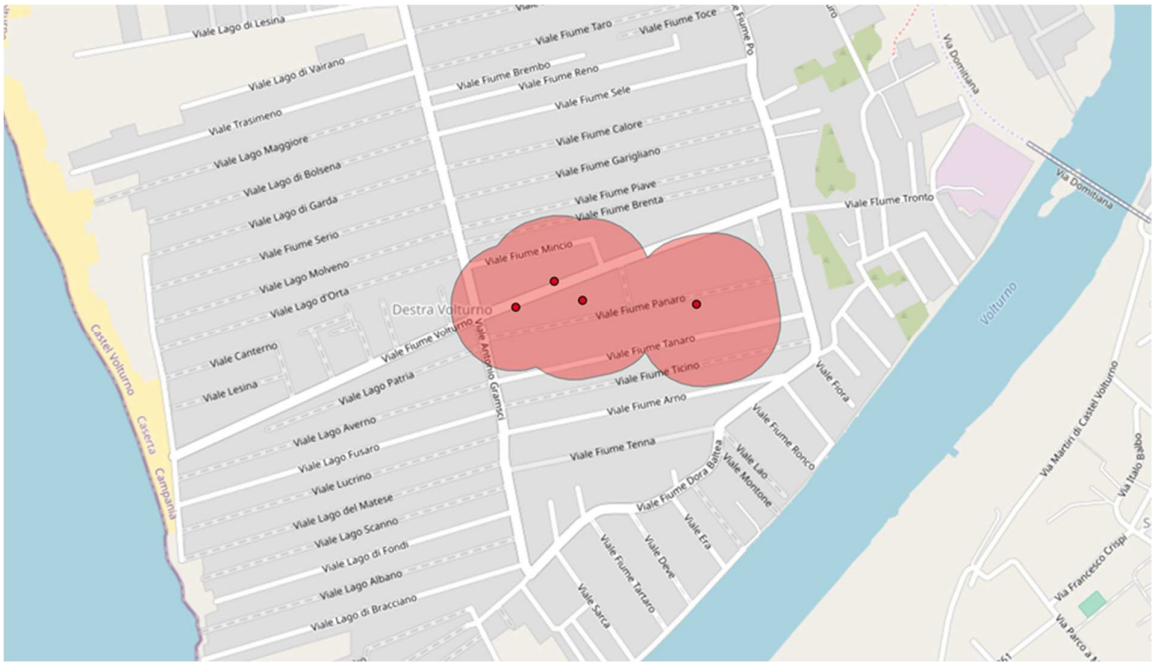
In base agli accertamenti espletati al 30 settembre 2021 è emerso che l'infestazione è rimasta confinata nel territorio di Castelvolturno e circoscritta alla zona del primo ritrovamento.h

Occorre evidenziare che la zona si caratterizza da una alta intensità abitativa nonché da una limitrofa area palustre "Riserva naturale dei Variconi" con assenza di impianti specializzati di *Prunus* spp. nell'area strettamente adiacente per cui non sussistono le condizioni per uno sviluppo dell'insetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto sopra esposto e tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 5 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018, la delimitazione del focolaio di Castelvolturno è così articolata:

La **zona delimitata** è costituita da una **zona infestata** e da una **zona cuscinetto**.
La **zona infestata** è la zona in cui la presenza dell'organismo specificato è stata confermata e comprende tutti i vegetali che sono risultati infestati dall'organismo nocivo in questione, tutti i vegetali che hanno mostrato segni o sintomi indicativi della possibile infestazione da tale organismo nocivo e tutti gli altri vegetali che possono essere stati infestati da tale organismo nocivo, compresi i vegetali che possono essere infestati a causa della loro suscettibilità all'organismo nocivo e della loro prossimità a vegetali infestati.
Territori interessati: Parte di Castelvolturno come da mappa che segue nella quale sono riportati i 4 siti risultati infestati con la delimitazione della zona infestata pari a 100 metri attorno alle 5 piante infestate.



La **zona cuscinetto** ha una larghezza di 2 km e circonda la zona infestata.
Territori interessati: Parte di Castelvolturno e Mondragone come da mappa che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Zona libera, la restante area del territorio regionale non rientrante nella zona delimitata del presente Piano.

7. Monitoraggio e ispezioni

Il Servizio fitosanitario continua ad effettuare annualmente indagini sul territorio regionale per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo *A. bungii* o dei suoi sintomi attraverso ispezioni sistematiche, anche con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e, se del caso, di altri soggetti pubblici o privati. Detti monitoraggi sono espletati anche dal personale afferente al partenariato URCoFi. I dati delle ispezioni sono inseriti nella piattaforma SIMFito (Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario).

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, indagando su eventuali sintomi dell'infestazione, quali rosume o deperimento della pianta; particolare attenzione va posta al tronco ed alle branche principali. Il ritrovamento di fori, da cui fuoriesce rosume che si deposita alla base della pianta o sulla proiezione delle branche principali, è forte sintomo della presenza dell'organismo nocivo che va confermata tramite scortecciamento ed eventuale conferma di laboratorio in quanto esistono altri insetti xilofagi in grado di causare danni molto simili. In caso dubbio e soprattutto in nuovi areali può essere previsto un campionamento distruttivo per arrivare all'esatta determinazione dell'insetto xilofago.

Nelle zone delimitate, nel periodo dello sfarfallamento degli adulti, il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole innescate con miscele attrattive sperimentali tenuto conto che quelle con aceto, vino, zucchero hanno fornito dati non sempre incoraggianti. In ogni caso, le trappole

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono da posizionare una ogni due-tre alberi, fissate al tronco, preferibilmente ad una altezza di circa 1,60 m in zone ombreggiate (esposte a nord per evitare la luce diretta del sole in estate).
L'utilizzo delle trappole ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare la presenza dello stesso e il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.
L'eventuale utilizzo di trappole sperimentali, attivate con sostanze volatili e feromoni, sarà a cura del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia che ha avviato la caratterizzazione degli attrattivi e ha in corso il perfezionamento delle fasi applicative.

8. Misure ufficiali

Le seguenti misure ufficiali sono state definite allo scopo di mettere in campo tutte quelle azioni per contenere la diffusione di *A. bungii* tenuto conto che sulla base dei criteri elencati nella sezione 1, punto 2) e nella sezione 2 dell'allegato I del Regolamento (UE) 2016/2031, questo organismo nocivo per il suo impatto economico, sociale e ambientale è stato inserito tra gli organismi nocivi prioritari per l'Unione europea nonché per dare piena attuazione alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);

8.1 Monitoraggio rafforzato

Oltre all'ordinario monitoraggio del territorio regionale sopra descritto, nella zona delimitata è previsto un **monitoraggio rafforzato** delle piante ospiti presenti nell'area. Le ispezioni sono programmate seguendo un sistema a griglia che consente di coprire tutta la zona e prevedono il controllo di tutte le potenziali piante ospiti.
Le ispezioni vengono effettuate principalmente secondo le seguenti priorità:

- a partire dal bordo esterno della zona infestata per poi spostarsi verso la zona libera;
- dal limite esterno della zona cuscinetto per poi spostarsi verso l'interno fino ad arrivare alla zona infestata.

Tali controlli riguardano anche le piante ornamentali di *Prunus* spp. ubicate in giardini privati, parchi pubblici e privati.
Quando sono accertate nuove piante infestate da *A. bungii* viene attivato un monitoraggio intensivo in tutta la zona. In particolare, vanno esaminate individualmente e dettagliatamente tutte le piante ospiti ubicate nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 100 metri. Tale particolare controllo si effettua per verificare la presenza di sintomi d'infestazione, e quindi applicare, ove opportuno, le misure fitosanitarie atte ad impedire qualunque possibile diffusione dell'organismo nocivo a partire da queste piante.
Il monitoraggio delle piante ospiti ubicate nel raggio di 100 metri da quelle infestate è particolarmente importante che sia svolto senza indugio, anche dopo la fine del volo degli adulti, quando le larve neoformate, che già producono segatura, sono ancora superficiali e che, pur essendo sempre piante da abbattere, sarebbero potenzialmente anche controllabili dagli ordinari trattamenti insetticidi.
Al fine di assicurare una tracciabilità delle attività di controllo espletate, i dati dettagliati delle osservazioni vanno inseriti nel portale SIMFito in modo che l'Amministratore provinciale e regionale possano verificare in tempo reale le attività svolte, attivando così un controllo di livello superiore da remoto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella zona delimitata la predetta sorveglianza rinforzata si realizza con almeno due ispezioni all'anno per verificare la presenza del cerambicide sulle specie di *Prunus* spp., prestando particolare attenzione alla sua Zona cuscinetto.

8.2 Abbattimento delle piante infestate

Per evitare l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo, in caso di nuovi ritrovamenti nella Zona infestata il Servizio fitosanitario dispone l'abbattimento delle piante che presentano sintomi causati dal cerambicide di che trattasi. Gli abbattimenti devono prevedere anche la rimozione della ceppaia se si presentano gallerie larvali sotto il colletto e vanno effettuati con la massima celerità, sempre prima dell'inizio del periodo di volo.

Nel caso in cui si accertino piante infestate proprio nel periodo di volo dell'insetto, l'abbattimento e la rimozione delle stesse deve avvenire previa adozione di accorgimenti tecnici che evitino la loro diffusione. Tali accorgimenti vanno individuati, di volta in volta, e solo a titolo esemplificativo possono essere individuati nel minor numero di tagli possibili dei tronchi, l'utilizzo di reti antinsetto sulla chioma o sui rami, trattamenti insetticida, ecc.

Per le piante risultate infestate ed ubicate in una nuova Zona infestata oltre alle singole piante risultate infestate vanno abbattute tutte le piante ospiti che ricadono nel raggio di 100 metri da quella risultata appunto infestata.

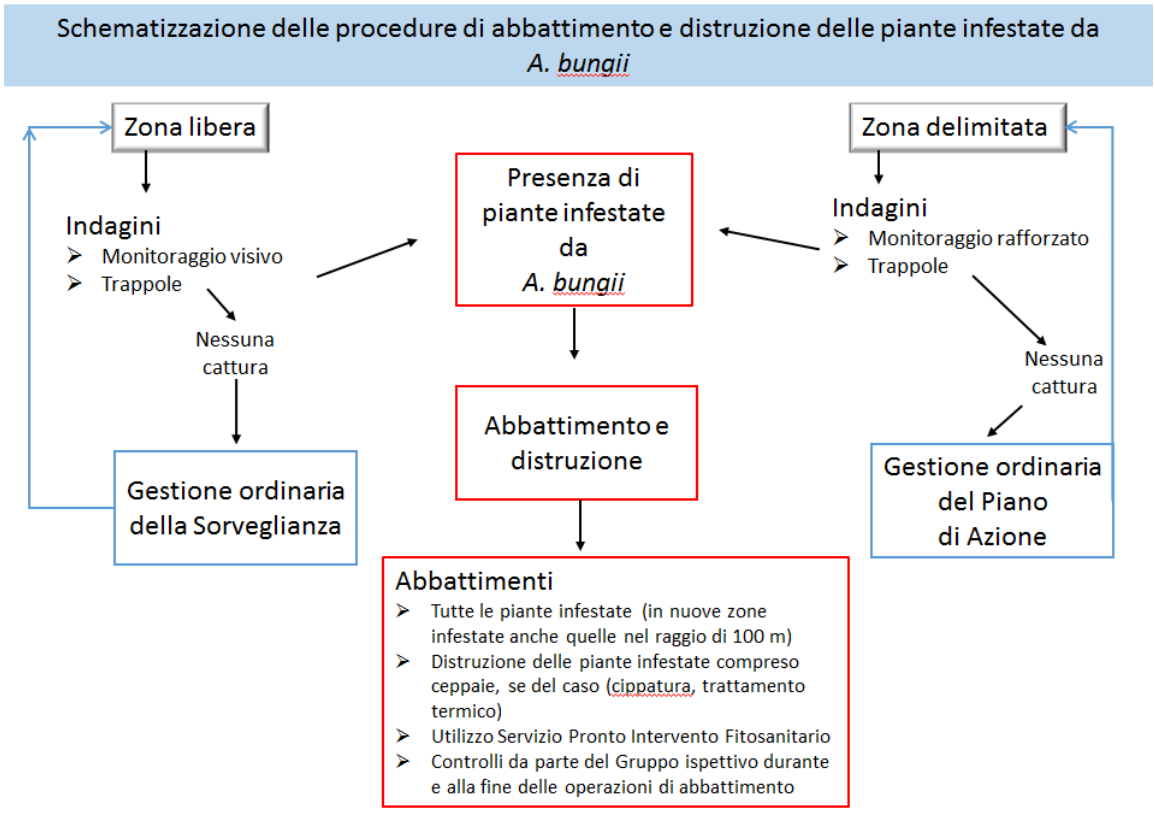
Tutte queste piante vanno controllate attentamente per verificare la presenza di eventuali segni di infestazioni.

In base al comma 2 lettera e) della Decisione di Esecuzione UE 2018/1503 dell'8 ottobre 2018 è fatto divieto di impiantare nuove piante ospiti di *A. bungii* nella zona infestata dove sono applicate misure di contenimento.

Le procedure operative inerenti agli abbattimenti delle piante infestate sono riportate nell'**Allegato 1** e sono state predisposte per dare seguito alle Raccomandazioni della Commissione UE in seguito all'Audit svoltosi in Italia dal 14 maggio 2019 al 24 maggio 2019 al fine di valutare lo stato e il controllo dell'*Aromia bungii* - Rif: DG (SANTE) 2019-6733.

Per casi particolari, il Servizio fitosanitario regionale, potrà valutare l'abbattimento delle piante interessate tramite l'utilizzo del "Servizio di Pronto intervento fitosanitario" la cui attivazione segue le Procedure operative riportate sempre in Allegato 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Al fine di dare piena attuazione all'art. 6, comma 2, lettera h) della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 il presente Piano prevede in caso di complicanze che possano rappresentare un impedimento o un ostacolo all'attuazione delle misure di eradicazione o di contenimento dell'infestazione, e, in particolare, per l'accessibilità ai fondi dove insistono vegetali infestati o ritenuti tali i quali devono essere abbattuti e distrutti, il ricorso a quanto disposto dall'art. 18-bis della Legge 21 maggio 2019, n. 44. In virtù della stessa disposizione legislativa il proprietario, il conduttore o il detentore, a qualsiasi titolo, di terreni sui quali insistono piante infestate da *Aromia bungii*, che omette l'esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante infestate, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516 a euro 30.000 e gli ispettori o gli agenti fitosanitari, coadiuvati dal personale di supporto, muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, procedono all'estirpazione coattiva delle piante stesse. Chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante è soggetto alla sanzione sopra riportata aumentata del doppio.
A supporto delle operazioni di abbattimento, se del caso, potrà essere prevista la richiesta di intervento dell'Unità Carabinieri Forestali in virtù della specifica Convenzione firmata in data 2 maggio 2019 tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo.

8.3 Disposizioni per le aziende vivaistiche

Eventuali aziende vivaistiche che producono piante ospiti all'interno della zona delimitata, per poter commercializzare all'esterno, sono oggetto di specifici controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale ed hanno l'obbligo di assicurare che il luogo di produzione sia indenne dall'organismo nocivo secondo l'ISPM n° 10. Pertanto, sono obbligate a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coltivare le piante ospiti sotto protezione fisica totale con apposite reti per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo, oppure
- attuare un piano di trattamenti preventivi adeguato e preventivamente validato dal Servizio fitosanitario regionale.

Le piante ospiti devono essere sottoposte ogni anno a due meticolose ispezioni ufficiali per rilevare eventuali sintomi dell'organismo nocivo, effettuate ad intervalli opportuni, nelle quali non deve essere constatata la presenza di tale organismo; ove opportuno, dette ispezioni comprendono un campionamento distruttivo mirato. Solo con l'esito negativo di tali indagini potrà essere rilasciata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE della Commissione.

8.4 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico

I commercianti di piante ospiti che operano all'interno della zona delimitata possono commercializzare le piante in questione senza alcuna limitazione solo nel caso in cui il sito è regolarmente autorizzato e le piante sono accompagnate dal Passaporto delle piante rilasciato ai sensi della direttiva 92/105/CEE.

L'Unità operativa dirigenziale "Ufficio Centrale Fitosanitario" provvede ad informare i vivaisti e i commercianti di piante ospiti registrati sulle disposizioni soprariportate.

8.5 Legname di piante ospiti

Il legname di piante ospiti originario o introdotto nella zona delimitata non può essere movimentato al di fuori di tale zona.

In deroga a tale divieto il legname di piante ospiti, i cui pezzi siano superiori a 2,5 cm, originario di una zona delimitata può essere spostato all'interno dell'Unione solo se accompagnato da un passaporto delle piante redatto e rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE.

Tale passaporto delle piante è rilasciato solo se il legname in questione soddisfa uno dei seguenti requisiti:

a) è stato scortecciato e sottoposto ad un trattamento termico adeguato durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno di 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna). L'esecuzione del trattamento termico è confermata dal marchio «HT» apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti ad eccezione delle piccole placche, particelle, trucioli, avanzi e cascami;

b) è stato trattato con radiazioni ionizzanti fino ad ottenere un assorbimento minimo di 1kGy attraverso tutto lo spessore.

Qualora non siano disponibili impianti di trattamento o di trasformazione nella zona delimitata, il legname di piante ospiti per raggiungere tali impianti posti al di fuori della zona delimitata è movimentato sotto controllo ufficiale e in ambiente chiuso, in modo da garantire che l'organismo specificato non possa diffondersi.

Il Servizio fitosanitario effettua una sorveglianza intensiva ad intervalli adeguati per verificare, mediante ispezioni sulle specie *Prunus* spp., se l'organismo specificato è presente entro un raggio di almeno 1 km dal suddetto impianto di trattamento o di trasformazione.

8.6 Imballaggi di legno

In linea generale il legname di *Prunus* spp. non si presta molto all'utilizzo come materiale da imballaggio per cui è una casistica di difficile attuazione nel territorio regionale. Comunque, al fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di avere un allineamento con l'art. 9 della Decisione UE 2018/1503 è vietato lo spostamento dei materiali da imballaggio a base di legno di piante ospiti originari della zona delimitata. In deroga a tale divieto la movimentazione di detti imballaggi può avvenire solo se sottoposto a uno dei trattamenti previsti dall'ISPM 15 FAO e regolarmente contrassegnato.
Presso tali soggetti autorizzati sono svolti regolari controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale.

9. Collaborazioni

La Regione Campania, attraverso l'Unità operativa dirigenziale "Ufficio Centrale Fitosanitario", promuove e coordina il su citato programma di monitoraggio anche in collaborazione con i partner firmatari dell'intesa URCoFi (il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e il CREA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura), con le Amministrazioni comunali e gli Enti gestori dei parchi e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati, per quanto di loro competenza.
In particolare, sono coinvolti:

- i tecnici regionali operanti nella difesa fitosanitaria e gli Ispettori/agenti fitosanitari;
- le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e facilitazioni per gli accessi ai luoghi chiusi ove ci sono piante ospiti, infestate o sospette tali;
- i singoli cittadini proprietari di piante ospiti ubicate in aree agricole o aree urbane;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle piante ornamentali del genere *Prunus*;
- gli ordini professionali e le organizzazioni di categoria;
- le Associazioni ambientaliste, Enti Parco, ecc.;
- le Università ed Enti di ricerca, attraverso il Piano "URCoFi" inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario.

10. Ricerca

La Regione Campania, sulla base delle prime attività sperimentali promuove in collaborazione con i partner "URCoFi" e nell'ambito delle attività già programmate nell'ambito del Piano "URCoFi",, studi inerenti l'etologia dell'insetto nei nostri areali, la caratterizzazione molecolare per il riconoscimento certo della presenza del cerambicide anche solo su rosume, la ricerca di eventuali limitatori naturali, la valutazione dell'efficacia di prodotti fitosanitari già autorizzati per la difesa integrata delle drupacee.
Inoltre, di concerto con l'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, sempre nell'ambito di attività sperimentali continuerà la ricerca e lo sviluppo di sostanze attrattive per la cattura massale degli adulti così come previsto dalla Delibera Giunta Regionale n° 487 del 16 ottobre 2019.
Risulta anche strategica una ricerca e una sperimentazione di nuove tecniche di monitoraggio e di prevenzione ad ampio raggio che tutelino i territori da questa nuova specie aliena, in tempi utili ad evitare la diffusione in altri territori e allo stesso tempo a preservare le produzioni agricole di aree frutticole di particolare pregio.
Di interesse scientifico è la valutazione del diametro del tronco delle piante ospiti occorrente per essere considerate potenzialmente ospiti dell'organismo nocivo ritenendo il limite previsto dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 estremamente precauzionale così come la verifica della suscettibilità agli attacchi delle diverse specie di *Prunus*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prove sperimentali di campo con metodi di lotta preventivi o curativi (insetticidi, fungicidi e nematocidi) vanno realizzati in siti ubicati in zona contenimento e ufficialmente riconosciuti dal Servizio fitosanitario.
Tali campi sperimentali devono essere ben distinguibili e avere idonea cartellonistica.

11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale

Al fine di avere la massima collaborazione da parte di tutti i soggetti portatori di interessi nella problematica fitosanitaria di che trattasi, il presente piano, in accordo con l'EPPO Standard PM PM 9/10(1) "Generic elements for contingency plans" e del PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks" prevede l'attuazione anche della parte inerente alla comunicazione, che sostanzialmente si articola nei seguenti punti strategici a rilevanza interna ed esterna:

- realizzazione e distribuzione di locandine informative;
- distribuzione di spot di allerta fitosanitaria (internet, TV, ecc.);
- partecipazione come docenti a corsi di aggiornamenti previsti nell'ambito del PAN per gli agricoltori in primis per i residenti nelle zone delimitate;
- realizzazione di seminari presso l'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Agraria o altre strutture pubbliche o private;
- giornate di aggiornamento per Ispettori fitosanitari e altri tecnici pubblici e privati;
- scambio di visite a livello internazionale sulle buone pratiche adottate per gestire l'emergenza *A. bungii* o altri organismi nocivi similari;
- visite guidate in aziende pilota;
- aggiornamento informazioni su website;
- realizzazione di articoli scientifici o tecnici a valenza locale, nazionale e internazionale;
- campagna informativa rivolta agli operatori doganali per vegetali o prodotti vegetali in importazione e per passeggeri provenienti da Paesi Terzi.

12. Misure finanziarie

Le spese per gli adempimenti obbligatori derivanti dall'applicazione del presente Piano d'azione sono a carico dei proprietari o conduttori dei terreni a qualsiasi titolo. Per casi particolari e per un numero limitato di piante, potrà essere attivato il servizio del "Pronto intervento fitosanitario" in modo da agevolare l'adozione di alcune delle predette misure ufficiali in tempi rapidi; nel caso di attivazione del suddetto Pronto intervento, il Servizio fitosanitario regionale si rende disponibile, su specifica richiesta, a svolgere direttamente tutte le operazioni di abbattimento e distruzione delle piante infestate o sospette tali. Tale servizio è usufruibile contattando preventivamente il Servizio fitosanitario regionale email servizio.fitosanitario@regione.campania.it

13. Denuncia casi sospetti

È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di *A. bungii* o suoi sintomi di segnalarla immediatamente al Servizio fitosanitario regionale, anche via email: servizio.fitosanitario@regione.campania.it
Tale struttura dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Piano d'azione, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 55 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Procedure operative inerenti agli abbattimenti delle piante infestate

I proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo di terreni su cui insistono piante suscettibili ad *A. bungii*, ricadenti nelle aree in cui è accertata la presenza dell'insetto, sono tenuti al rispetto delle presenti disposizioni.

La presente procedura di abbattimento include la verifica della corretta esecuzione delle operazioni di abbattimento da parte del personale incaricato.

Il gruppo incaricato di seguire la fase degli abbattimenti è costituito da non meno di due persone, di cui almeno una è individuata tra gli Ispettori fitosanitari/Agenti fitosanitari mentre l'altra, eventualmente, è individuata tra il personale tecnico della UOD 50.07.07 oppure afferente ad una delle strutture partner URCoFi, soprattutto quando gli abbattimenti sono resi necessari a seguito di monitoraggi espletati da quest'ultimo-personale.

L'abbattimento deve concretizzarsi immediatamente e deve riguardare i vegetali infestati e i vegetali che presentano sintomi causati dall'organismo nocivo, con rimozione completa delle radici se si sono riscontrate gallerie larvali sotto il colletto.

Particolare attenzione va posta da parte degli Ispettori fitosanitari incaricati di vigilare sulla corretta attuazione delle prescrizioni degli abbattimenti affinché ci siano controlli dettagliati in fase di abbattimento delle piante compreso rami, tronchi ed eventuali radici. Tale azione si concretizzerà con l'applicazione della presente procedura di abbattimento.

Il gruppo ispettivo al termine delle operazioni giornaliere dovrà:

-) riportare e sottoscrivere su apposite verbale di accertamento il numero delle piante infestate in quel sito;

-) il numero delle piante abbattute nella giornata;

-) l'eventuale numero di piante ancora da abbattere.

Al fine di verificare la correttezza di tutte le operazioni di abbattimento delle piante infestate da *A. bungii* e che non sia stato tralasciato accidentalmente l'abbattimento di piante o tronchi infestati o con sintomi di infestazioni, a conclusione dei lavori di abbattimento il gruppo ispettivo effettua un ulteriore controllo conclusivo su tutte le piante ospiti presenti nel sito risultato infestato, il tutto tracciato su apposito verbale conclusivo.

Operativamente gli abbattimenti vanno effettuati dal possessore delle piante, previo preavviso al Servizio fitosanitario regionale, di almeno due giorni lavorativi.

Il legname delle piante abbattute compreso le ceppaie se risultate infestate, deve essere cippato e ridotto a pezzi di spessore e larghezza non superiori a 2,5 cm o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettori fitosanitari o di altro personale tecnico incaricato dal Servizio fitosanitario regionale. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In casi eccezionali, il Servizio fitosanitario può prescrivere l'attuazione di misure fitosanitarie alternative o aggiuntive in grado di garantire il massimo livello di protezione dalla diffusione dell'organismo nocivo (es. sistemazione di reti antinsetto di protezione sul terreno o radici residue);

Per casi particolari, il Servizio fitosanitario regionale, potrà valutare eventuali richieste di abbattimento tramite l'accesso al Servizio di "Pronto intervento fitosanitario", attuato secondo il capitolato di appalto, approvato dal Servizio Fitosanitario Regionale con DRD 115 del 21/11/2018, che, in particolare, prevede quanto segue:

- gli interventi previsti dovranno essere effettuati, previa comunicazione e relativo incarico da parte del Servizio fitosanitario regionale alla ditta aggiudicataria del Servizio di Pronto Intervento Fitosanitario, alla presenza di Ispettori fitosanitari o altro personale incaricato dall'Amministrazione;
- il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) comunica a mezzo PEC, ogni qualvolta sarà necessario intervenire, il numero delle piante da abbattere e distruggere, le località, le ditte proprietarie, e l'Ispettore fitosanitario di riferimento che dovrà essere presente;
- per gli interventi realizzati tramite l'utilizzo del Servizio di Pronto Intervento Fitosanitario, il responsabile della ditta redigerà un proprio verbale giornaliero e, a conclusione delle attività, presenta la rendicontazione delle attività svolte con una relazione finale nella quale è riportato il numero e le modalità di svolgimento degli interventi effettuati.

La ditta incaricata per l'attuazione del servizio di Pronto Intervento Fitosanitario predispone l'intervento, provvedendo anche a contattare gli ispettori referenti indicati nel mandato e a comunicare al Servizio fitosanitario della Regione Campania la data di inizio lavori.

Al fine di velocizzare la completa realizzazione degli abbattimenti, in caso di rilevamento da parte del gruppo ispettivo di un maggior numero di piante da abbattere, rispetto a quanto preventivato, o di altri interventi da realizzare, compatibilmente con l'organizzazione prevista dal gruppo ispettivo e del cantiere stesso, si potrà procedere alla realizzazione di tutti gli interventi nella stessa giornata o nel giorno a seguire, riportando quanto effettuato sul verbale del gruppo ispettivo presente in cantiere.

Se non dovesse essere praticabile tale condizione, si potrà provvedere alla realizzazione degli interventi necessari, opportunamente verbalizzati, con un successivo programma di lavoro concordato con gli stessi ispettori. Tale nuovo piano operativo è trasmesso preventivamente al Servizio fitosanitario regionale.

Al termine delle attività di abbattimento, il gruppo ispettivo effettua un ulteriore controllo su tutte le piante ospiti del sito, al fine di verificare la correttezza dell'intervento di abbattimento e l'assenza di ulteriori piante infestate o con sintomi di infestazione che possono essere sfuggite a controlli precedenti ed avere in tal modo, un controllo di secondo livello. Al termine di tale controllo il gruppo ispettivo redige apposito verbale conclusivo di abbattimento.

Tutte le operazioni sopra descritte sono tracciate sulla base della modulistica di seguito riportata e tracciate nel sistema SIMFito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale

SCHEDA MONITORAGGIO
AROMIA BUNGII

N° Prog. _____del giorno _____

Ispettore/i/altro tecnico_____ Data rilievo_____

Proprietario/conduttore Sig. _____Residente in _____

Via _____ Tel _____ email_____

del terreno posto nel Comune_____ Località/ Via_____

Foglio_____ P.lla/e _____ Superficie mq _____

Coord. UTM: 33T _____ E _____N

Specie ospite _____varietà _____

Età impianto _____

Piante singole □ Impianto specializzato □ Impianto promiscuo □

Fase Fenologica_____ Prelevati Campioni SI NO

Piante totali n° _____ Piante ispezionate n° _____ Piante infestate n° _____

Annotazioni- Osservazioni

_____

_____

_____

_____

Firma Ispettore/i/altro tecnico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale

NOTIFICA IMMEDIATA PER PRESCRIZIONE ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI *PRUNUS* INFESTATE DA *AROMIA BUNGII*

Il sottoscritto Ispettore fitosanitario/tecnico _____ tessera n. _____ in data _____ notifica al Sig/Sig.ra _____ qualificatosi quale _____ identificato con documento d'identità/patente n _____ rilasciato in data _____ da _____ la presente prescrizione, relativa all'abbattimento e distruzione/trattamenti con insetticidi di n° _____ piante di *Prunus* (……..…), ubicate sul fondo con coordinate UTM: 33T_____E_____N, risultate infestate / ricadenti all'interno dell'area dei 100 metri di distanza da piante infestate da *Aromia bungii* / altro _____ così come previsto dal "Piano d'azione" del DRD n. _____ del _____ riportato sul sito http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html

Le suddette misure fitosanitarie dovranno essere espletate entro _____ gg. dal ricevimento della presente notifica e la data dell'abbattimento comunicata via e-mail a servizio.fitosanitario@regione.campania.it con almeno 5 gg. lavorativi di anticipo rispetto alla data di inizio operazioni, per consentire la presenza di un gruppo ispettivo al momento delle suddette operazioni.

Con la presene ai sensi dell'articolo 6 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 è notificato anche il divieto di piantagione all'aperto di nuove piante di *Prunus* spp. in una zona con raggio di 100 metri dalle piante risultate infestate. Se sono applicate misure di contenimento (es. focolaio Napoli/Marigliano) tale divieto è esteso a tutta l'area delimitata.

Il mancato rispetto delle prescrizioni comporterà a carico del proprietario la sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 55 DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021 , n. 19.

_____lì _____

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

_____

Il conduttore/proprietario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale

VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

1) _____ tessera n _____

2) _____ tessera n. _____

accerta che in data odierna è avvenuto l'abbattimento e distruzione di n _____ piante di *Prunus* su un numero di _____ risultate infestate il cui sito è ubicato nel Comune di _____ di proprietà/condotto dal Sig. _____ coordinate UTM: 33T_____E_____N,

Le operazioni di abbattimento e distruzione sono ☐ non sono ☐ state effettuate alla presenza del gruppo ispettivo secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____ del _____ ed eseguito da:

☐ personale dell'azienda proprietaria/conduttrice delle piante

☐ una Ditta specializzata a tanto incaricata

☐ altro soggetto _____

Le operazioni di distruzione del legname sono avvenute a mezzo _____

In seguito ai predetti abbattimenti rimangono ancora da abbattere n. _____ piante e pertanto le operazioni riprenderanno il giorno _____

……..lì……

Il conduttore/proprietario

_____

La Ditta incaricata

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale

VERBALE CONCLUSIVO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

_____ tessera n _____

_____ tessera n. _____

prende atto che sono stati realizzati tutti gli abbattimenti delle piante di *Prunus* risultate infestate, per un numero di _____ poste nel sito ubicato nel Comune di _____ di proprietà/condotto dal Sig. _____ coordinate UTM: 33T_____E_____N.

Dopo aver espletato il controllo conclusivo di secondo livello previsto su tutte le piante ospiti di *A. bungii* poste nel sito accertano che:

1) è avvenuto l'abbattimento e la relativa distruzione di n _____ piante infestate da *A. bungii,* secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____ del _____
2) nel controllo finale sono / non sono state rilevate ulteriori piante con sintomi riconducibili a infestazioni di *A. bungii.*

_____ li _____

Il conduttore/proprietario

_____

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

_____

La Ditta incaricata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 305 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. EMERGENZA COVID-19. ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVAMENTE ALLA T.I. 16.9 AZ. B.

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) da ultimo, con Decisione C(2021) 2093 final del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 9.2;

d) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;

e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

f) con DGR n. 165 del 14.04.2021 e successivo DPGR n. 78 del 28.04.2021 è stato conferito alla dott.ssa Maria Passari l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

e) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che con DGR n. 144 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha adottato alcune misure a favore delle imprese connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, tra l'altro, ha dato indirizzo alle Autorità di Gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture, di adottare misure volte all'attuazione delle procedure semplificate, al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;

RILEVATO che,

- con DRD n. 69 del 16/03/2020, in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati prorogati di 45 giorni i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo, altresì, che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che, pertanto, non necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei beneficiari;
- con DRD n. 76 del 02/04/2020, a rettifica di quanto stabilito con il citato DRD n. 69/2020, i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA emanate sino al 15 aprile 2020 sono stati prorogati di 60 giorni, confermando che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che la stessa non necessita di richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario;
- con DRD n. 155 del 31/07/2020 è stata disposta la proroga fino al 10/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento della misura 7 del PSR 2014-2020 e fino al 31/10/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le altre misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 237 del 30/10/2020 è stata disposta la proroga fino al 31/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 342 del 23.12.2020 è stata disposta la proroga fino al 28/02/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
- con DRD n. 46 del 26.02.2021 è stata disposta la proroga fino al 30/04/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato

d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

 con DRD n. 144 del 30.04.2021 è stata disposta la proroga fino all'11/06/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

 con lo stesso DRD 144 del 30.04.2021 veniva altresì disposto che, in vista delle imminenti riaperture delle attività per l'attenuarsi della curva epidemiologica e per l'attuazione del piano strategico vaccinale, a far data dall'11 giugno 2021 non sarebbero state previste ulteriori proroghe d'ufficio, ovvero che non necessitino di apposita richiesta ed istruttoria;

CONSIDERATO in particolare che la tipologia di intervento 16.9 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

 è una tipologia di intervento cosiddetta "immateriale" basata sullo scambio di conoscenze e pratiche tra soggetti diversi, che ha come obiettivo la creazione e la diffusione di modelli di innovazione ed inclusione agri-sociale, indirizzate, tra l'altro, all'educazione su temi inerenti la tutela ambientale, la biodiversità naturalistica ed agraria, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro-alimentare e naturale regionale;

 prevede a tal fine l'erogazione di un contributo a partenariati che si costituiscono ad hoc e che, sulla base di un progetto di cooperazione, realizzano gli obiettivi progettuali soprattutto con attività di inclusione e scambio sociale di pratiche basate su percorsi di animazione, workshop,visite.guidate,laboratori,convegni;

 per le sue peculiarità, il periodo emergenziale ha determinato delle forti limitazioni per i beneficiari in quanto le attività progettuali si svolgono prevalentemente in presenza;

CONSIDERATO altresì che alcuni beneficiari della tipologia 16.9.1 hanno progetti pluriennali e pertanto la scadenza prevista per la realizzazione delle operazioni finanziate non ha consentito loro di potersi avvalere di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID, incluso l'ultimo DRD n. 144 del 30.04.2021 che stabilisce l'11/06/2021 come termine ultimo per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA;

CONSIDERATO infine che per molti beneficiari che hanno usufruito dei provvedimenti di proroga si sono verificati significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione delle attività e della documentazione a supporto della spesa per le limitazioni dovute al periodo emergenziale;

RITENUTO pertanto necessario, fatto salvo quanto già stabilito con il DRD 76 del 02.04.2020 e con il DRD 144 del 30.04.2021, ad eccezione della deroga di cui appresso, **disporre per la sola tipologia di intervento 16.9.1, azione B:**

 una proroga fino al 30 novembre 2022 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) esclusivamente per i beneficiari che non hanno potuto avvalersi di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID;

 una proroga fino al 30 aprile 2022 per i beneficiari che si sono avvalsi di precedenti proroghe, in considerazione delle limitazioni dovute al periodo emergenziale che hanno determinato significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione delle attività e della documentazione a supporto della spesa per la liquidazione del contributo;

 stabilire che, in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, tali differimenti sono autorizzati d'ufficio e non necessitano di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti

beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, **di disporre per la sola tipologia di intervento 16.9.1, azione B**

1. una proroga fino al 30 novembre 2022 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) esclusivamente per i beneficiari che non hanno potuto avvalersi di alcun provvedimento di proroga emesso per far fronte alle limitazioni causate dall'emergenza COVID;

2. una proroga fino al 30 aprile 2022 per i beneficiari che si sono avvalsi di precedenti proroghe, in considerazione delle limitazioni dovute al periodo emergenziale che hanno determinato significativi e inevitabili rallentamenti nella predisposizione delle attività e della documentazione a supporto della spesa;

3. di stabilire che, in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, tali differimenti sono autorizzati d'ufficio e non necessitano di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

4. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6. che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti degli interessati;

7.di trasmettere il presente decreto:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;

- alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

- AGEA - Organismo Pagatore;

- BURC per la pubblicazione

.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 362 del 06/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE AREE DI CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA NELLA PROVINCIA DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Oggetto dell'atto: "**Gestione della caccia al cinghiale nella Provincia di SALERNO"**

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
visto il decreto dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, n. 224 del 21.06.2019, con il quale è stato approvato il "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella Provincia di SALERNO e nuove Aree di caccia al cinghiale";
visto il decreto dirigenziale – Ufficio Centrale Foreste e Caccia n. 100 del 25/05/2020, con il quale è stato approvato il *"Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania";*
vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 297 del 07.07.2021 con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2021/2022;
Visto il proprio decreto dirigenziale n. 288 del 28.07.2021, con il quale è stato approvato il "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella provincia di SALERNO"
Che alla scadenza dei termini fissata per il giorno 15 settembre 2021, quale ultima scadenza per la presentazione delle istanze per l'assegnazione delle aree di caccia al cinghiale in battuta, sono state presentate n. 145 richieste di cui n. 143 regolarmente autorizzate;
Ritenuto, dover procedere pubblicazione, delle aree di caccia al cinghiale assegnate ai singoli capicaccia, suddivise per Ambito Territoriale di Caccia, così di seguito elencate:

ATC	**Zona**	**Squadra assegnata**	SA2	Zona Z088	Morcaldi Arturo
SA1	Zona Z001	Apicella Alfonso	SA2	Zona Z089	Vincenzo Michele
SA1	Zona Z003	Mansi Mauro	SA2	Zona Z090	Del Corvo Vincenzo
SA1	Zona Z004	D'Amore Daniele	SA2	Zona Z092	Celso Nicola
SA1	Zona Z005	Di Lieto Giuseppe	SA2	Zona Z093	Romanelli Antonio
SA1	Zona Z006	D'Elia Paolo	SA2	Zona Z094	Colonnini Albino
SA1	Zona Z007	Genco Gennaro	SA2	Zona Z095	Rossi Donato
SA1	Zona Z008	Cuomo Gerardo	SA2	Zona Z096	Voria Giuseppe
SA1	Zona Z009	Campanile Antonio	SA2	Zona Z097	Tesoniero Pierino
SA1	Zona Z011	Salvati Emidio	SA2	Zona Z098	Torrusio Antonio
SA1	Zona Z012	Rispoli Antonio	SA2	Zona Z099	Carola Deleve
SA1	Zona Z014	Bocchino Alfredo	SA2	Zona Z101	Volpe Andrea
SA1	Zona Z015	Ciancio Gerardo	SA2	Zona Z102	Tambasco Vincenzo
SA1	Zona Z016	Napoli Antonio	SA2	Zona Z103	Mottola Antonio Giovanni
SA1	Zona Z017	Cioffi Livio	SA2	Zona Z104	Vaina Mario
SA1	Zona Z018	Pierri Luigi	SA2	Zona Z106	Cotignola Luca
SA1	Zona Z019	Gioia Francesco	SA2	Zona Z107	Bruno Antonio
SA1	Zona Z020	Iannone Gerardo	SA2	Zona Z108	Gallo Angelo
SA1	Zona Z021	Parisi Antonio	SA2	Zona Z109	Freda Mario
SA1	Zona Z022	Avagliano Stefano	SA2	Zona Z110	Perruolo Francesco
SA1	Zona Z023	Scialla Erasmo	SA2	Zona Z113	Paciello Giuseppe
SA1	Zona Z024	D'Elia Gennaro	SA2	Zona Z114	Sarli Vincenzo
SA1	Zona Z030	Toriello Giovanni	SA2	Zona Z116	Grambone Domenico
SA1	Zona Z033	Di Feo Luigi	SA2	Zona Z117	Giannella Vito
SA1	Zona Z034	Masucci Arturo	SA2	Zona Z118	Santoro Giovanni
SA1	Zona Z035	Martiniano Cosimo	SA2	Zona Z121	Monzo Carmine
SA1	Zona Z036	Pollice Luca	SA2	Zona Z122	Venuti Giuseppe

SA1	Zona Z037	Stabile Raffaele	SA2	Zona Z123	De Feo Felice
SA1	Zona Z038	Mirra Daniele	SA2	Zona Z124	Scola Claudio
SA1	Zona Z039	Caponigro Antonino	SA2	Zona Z125	Rispoli Alberto
SA1	Zona Z040	Maiorano Cosimo	SA2	Zona Z126	Di Palma Giovanni
SA1	Zona Z041	Torluccio Giovanni Pierin	SA2	Zona Z127	Ruggiero Stefano
SA1	Zona Z042	Cuozzo Michele	SA2	Zona Z128	Nicoliello Leandro
SA1	Zona Z043	Falivena Michele Erminio	SA2	Zona Z129	Veneri Gianluca
SA1	Zona Z044	Grieco Vito	SA2	Zona Z130	Cammarano Valerio
SA1	Zona Z045	Mirra Michele	SA2	Zona Z131	Merola Antonio
SA1	Zona Z046	Cupo Ugo	SA2	Zona Z132	Lambiase Giuseppe
SA1	Zona Z047	Iuorio Francesco	SA2	Zona Z133	Colucci Biagio Antonio
SA1	Zona Z048	Salito Pietro	SA2	Zona Z134	Rambaldi Severino
SA1	Zona Z049	Abbate Antonino	SA2	Zona Z135	Manfredi Armando
SA1	Zona Z054	Freda Francesco	SA2	Zona Z136	Fariello Daniele
SA1	Zona Z055	Vuocolo Gianluca	SA2	Zona Z137	Scandizzo Rosario
SA1	Zona Z056	Iuzzolino Angelo	SA2	Zona Z138	Ribeca Filippo
SA1	Zona Z060	Volpe Alessandro	SA2	Zona Z139	Romaniello Nicola
SA1	Zona Z071	Solitro Davide	SA2	Zona Z140	Cavallo Pietro
SA1	Zona Z084	Maruottolo Antonio	SA2	Zona Z141	Pellegrino Michele
SA1	Zona Z086	Cicatelli Gerardo	SA2	Zona Z142	Castelluccio Achille
SA1	Zona Z176	Scafuro Antonio	SA2	Zona Z143	Barbella Fausto
SA1	Zona Z177	De Mita Gaetano	SA2	Zona Z144	Ettorre Nicola
SA1	Zona Z178	D'Aponte Giuseppe	SA2	Zona Z145	Bonizio Nicola
SA1	Zona Z179	D'Amato Giuseppe	SA2	Zona Z146	Cavalieri Cataldo
SA1	Zona Z180	Arietta Antonio	SA2	Zona Z147	Curcio Nicola
SA1	Zona Z182	Grieco Antonio	SA2	Zona Z148	Calicchio Corrado
SA1	Zona Z183	Apuzzo Giovanni	SA2	Zona Z149	Sampogna Aurelio
SA2	Zona Z059	Ciafone Francesco	SA2	Zona Z150	Giudice Francesco
SA2	Zona Z063	Zito Luigi	SA2	Zona Z151	Lione Pasquale
SA2	Zona Z064	Di Gregorio Roberto	SA2	Zona Z152	Scarpitta Luca
SA2	Zona Z065	Antico Angelo	SA2	Zona Z153	De Biase Antonio
SA2	Zona Z066	Faiella Giuseppe	SA2	Zona Z154	Pifano Carmine
SA2	Zona Z067	Massa Giovanni	SA2	Zona Z155	Cetrangolo Daniele
SA2	Zona Z068	Lupo Carmine	SA2	Zona Z156	Miele Saverio Salvatore
SA2	Zona Z072	Metitieri Antonio	SA2	Zona Z158	Mangino Antonio
SA2	Zona Z073	Pessolano Vincenzo	SA2	Zona Z159	La Rocca Giuseppe
SA2	Zona Z074	Pucciarelli Antonio	SA2	Zona Z160	Figliuolo Pasquale
SA2	Zona Z075	Opromolla Francesco	SA2	Zona Z163	Romano Domenico
SA2	Zona Z076	Lacerra Francesco	SA2	Zona Z165	Amato Paolo
SA2	Zona Z077	Giordano Rosario	SA2	Zona Z167	Verzolotti Ivan
SA2	Zona Z080	Marmo Rasario	SA2	Zona Z169	Iudici Carlo
SA2	Zona Z082	Schiavo Giovanni	SA2	Zona Z170	Amato Antonio
SA2	Zona Z083	Comentale Cosmo	SA2	Zona Z171	Rizzo Giovanni
SA2	Zona Z085	Doto Pasquale	SA2	Zona Z172	Sapienza Leopoldo
SA2	Zona Z087	Di Poto Alessandro	SA2	Zona Z173	Cammarano Vito

ritenuto, altresì, dover procedere a liberare le aree di caccia al cinghiale non assegnate e destinarle ad “altri tipi di caccia, così come di seguito riportate: Zona Z002 Zona Z010 Zona Z013 Zona Z026 Zona Z027 Zona Z032 Zona Z069 Zona Z078 Zona Z079 ona Z091 Zona Z100 Zona Z179b Zona Z061 Zona Z062 Zona Z078 Zona Z079 Zona Z091 Zona Z100 Zona Z081 Zona Z111 Zona Z115 Zona Z120 Zona Z161 Zona Z162 Zona Z164 Zona Z166 Zona Z168 Zona Z181;

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, di pubblicare la sintesi delle aree di caccia al cinghiale assegnate ai singoli capicaccia, suddivise per Ambito Territoriale di Caccia:

ATC	Zona	Squadra assegnata	SA2	Zona Z088	Morcaldi Arturo
SA1	Zona Z001	Apicella Alfonso	SA2	Zona Z089	Vincenzo Michele
SA1	Zona Z003	Mansi Mauro	SA2	Zona Z090	Del Corvo Vincenzo
SA1	Zona Z004	D'Amore Daniele	SA2	Zona Z092	Celso Nicola
SA1	Zona Z005	Di Lieto Giuseppe	SA2	Zona Z093	Romanelli Antonio
SA1	Zona Z006	D'Elia Paolo	SA2	Zona Z094	Colonnini Albino
SA1	Zona Z007	Genco Gennaro	SA2	Zona Z095	Rossi Donato
SA1	Zona Z008	Cuomo Gerardo	SA2	Zona Z096	Voria Giuseppe
SA1	Zona Z009	Campanile Antonio	SA2	Zona Z097	Tesoniero Pierino
SA1	Zona Z011	Salvati Emidio	SA2	Zona Z098	Torrusio Antonio
SA1	Zona Z012	Rispoli Antonio	SA2	Zona Z099	Carola Deleve
SA1	Zona Z014	Bocchino Alfredo	SA2	Zona Z101	Volpe Andrea
SA1	Zona Z015	Ciancio Gerardo	SA2	Zona Z102	Tambasco Vincenzo
SA1	Zona Z016	Napoli Antonio	SA2	Zona Z103	Mottola Antonio Giovanni
SA1	Zona Z017	Cioffi Livio	SA2	Zona Z104	Vaina Mario
SA1	Zona Z018	Pierri Luigi	SA2	Zona Z106	Cotignola Luca
SA1	Zona Z019	Gioia Francesco	SA2	Zona Z107	Bruno Antonio
SA1	Zona Z020	Iannone Gerardo	SA2	Zona Z108	Gallo Angelo
SA1	Zona Z021	Parisi Antonio	SA2	Zona Z109	Freda Mario
SA1	Zona Z022	Avagliano Stefano	SA2	Zona Z110	Perruolo Francesco
SA1	Zona Z023	Scialla Erasmo	SA2	Zona Z113	Paciello Giuseppe
SA1	Zona Z024	D'Elia Gennaro	SA2	Zona Z114	Sarli Vincenzo
SA1	Zona Z030	Toriello Giovanni	SA2	Zona Z116	Grambone Domenico
SA1	Zona Z033	Di Feo Luigi	SA2	Zona Z117	Giannella Vito
SA1	Zona Z034	Masucci Arturo	SA2	Zona Z118	Santoro Giovanni
SA1	Zona Z035	Martiniano Cosimo	SA2	Zona Z121	Monzo Carmine
SA1	Zona Z036	Pollice Luca	SA2	Zona Z122	Venuti Giuseppe
SA1	Zona Z037	Stabile Raffaele	SA2	Zona Z123	De Feo Felice
SA1	Zona Z038	Mirra Daniele	SA2	Zona Z124	Scola Claudio
SA1	Zona Z039	Caponigro Antonino	SA2	Zona Z125	Rispoli Alberto
SA1	Zona Z040	Maiorano Cosimo	SA2	Zona Z126	Di Palma Giovanni
SA1	Zona Z041	Torluccio Giovanni Pierin	SA2	Zona Z127	Ruggiero Stefano
SA1	Zona Z042	Cuozzo Michele	SA2	Zona Z128	Nicoliello Leandro
SA1	Zona Z043	Falivena Michele Erminio	SA2	Zona Z129	Veneri Gianluca
SA1	Zona Z044	Grieco Vito	SA2	Zona Z130	Cammarano Valerio
SA1	Zona Z045	Mirra Michele	SA2	Zona Z131	Merola Antonio
SA1	Zona Z046	Cupo Ugo	SA2	Zona Z132	Lambiase Giuseppe
SA1	Zona Z047	Iuorio Francesco	SA2	Zona Z133	Colucci Biagio Antonio
SA1	Zona Z048	Salito Pietro	SA2	Zona Z134	Rambaldi Severino
SA1	Zona Z049	Abbate Antonino	SA2	Zona Z135	Manfredi Armando
SA1	Zona Z054	Freda Francesco	SA2	Zona Z136	Fariello Daniele
SA1	Zona Z055	Vuocolo Gianluca	SA2	Zona Z137	Scandizzo Rosario
SA1	Zona Z056	Iuzzolino Angelo	SA2	Zona Z138	Ribeca Filippo
SA1	Zona Z060	Volpe Alessandro	SA2	Zona Z139	Romaniello Nicola
SA1	Zona Z071	Solitro Davide	SA2	Zona Z140	Cavallo Pietro

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA1	Zona Z084	Maruottolo Antonio	SA2	Zona Z141	Pellegrino Michele
SA1	Zona Z086	Cicatelli Gerardo	SA2	Zona Z142	Castelluccio Achille
SA1	Zona Z176	Scafuro Antonio	SA2	Zona Z143	Barbella Fausto
SA1	Zona Z177	De Mita Gaetano	SA2	Zona Z144	Ettorre Nicola
SA1	Zona Z178	D'Aponte Giuseppe	SA2	Zona Z145	Bonizio Nicola
SA1	Zona Z179	D'Amato Giuseppe	SA2	Zona Z146	Cavalieri Cataldo
SA1	Zona Z180	Arietta Antonio	SA2	Zona Z147	Curcio Nicola
SA1	Zona Z182	Grieco Antonio	SA2	Zona Z148	Calicchio Corrado
SA1	Zona Z183	Apuzzo Giovanni	SA2	Zona Z149	Sampogna Aurelio
SA2	Zona Z059	Ciafone Francesco	SA2	Zona Z150	Giudice Francesco
SA2	Zona Z063	Zito Luigi	SA2	Zona Z151	Lione Pasquale
SA2	Zona Z064	Di Gregorio Roberto	SA2	Zona Z152	Scarpitta Luca
SA2	Zona Z065	Antico Angelo	SA2	Zona Z153	De Biase Antonio
SA2	Zona Z066	Faiella Giuseppe	SA2	Zona Z154	Pifano Carmine
SA2	Zona Z067	Massa Giovanni	SA2	Zona Z155	Cetrangolo Daniele
SA2	Zona Z068	Lupo Carmine	SA2	Zona Z156	Miele Saverio Salvatore
SA2	Zona Z072	Metitieri Antonio	SA2	Zona Z158	Mangino Antonio
SA2	Zona Z073	Pessolano Vincenzo	SA2	Zona Z159	La Rocca Giuseppe
SA2	Zona Z074	Pucciarelli Antonio	SA2	Zona Z160	Figliuolo Pasquale
SA2	Zona Z075	Opromolla Francesco	SA2	Zona Z163	Romano Domenico
SA2	Zona Z076	Lacerra Francesco	SA2	Zona Z165	Amato Paolo
SA2	Zona Z077	Giordano Rosario	SA2	Zona Z167	Verzolotti Ivan
SA2	Zona Z080	Marmo Rasario	SA2	Zona Z169	Iudici Carlo
SA2	Zona Z082	Schiavo Giovanni	SA2	Zona Z170	Amato Antonio
SA2	Zona Z083	Comentale Cosmo	SA2	Zona Z171	Rizzo Giovanni
SA2	Zona Z085	Doto Pasquale	SA2	Zona Z172	Sapienza Leopoldo
SA2	Zona Z087	Di Poto Alessandro	SA2	Zona Z173	Cammarano Vito

2. di liberare le aree di caccia al cinghiale non assegnate e destinarle ad “altri tipi di caccia, così come di seguito riportate: Zona Z002 Zona Z010 Zona Z013 Zona Z026 Zona Z027 Zona Z032 Zona Z069 Zona Z078 Zona Z079 ona Z091 Zona Z100 Zona Z179b Zona Z061 Zona Z062 Zona Z078 Zona Z079 Zona Z091 Zona Z100 Zona Z081 Zona Z111 Zona Z115 Zona Z120 Zona Z161 Zona Z162 Zona Z164 Zona Z166 Zona Z168 Zona Z181;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700;
- alla UOD Centrale Foreste e Caccia 500704;
- ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della Provincia di Salerno;
- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- al Gruppo Provinciale dei Carabinieri Forestali di Salerno.

Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 141 del 24.09.2021

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e D.P.R. n. 495/92 - Comune di Chiusano San Domenico (AV) - Sdemanializzazione di un relitto stradale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative dicui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 2040 del 12/03/2021 - pec del 15/03/2021, il Comune di Chiusano di San Domenico (AV) ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30/12/2020, unitamente alla relazione istruttoria dell'UTC e allo stralcio catastale dell'area oggetto della declassificazione;

b. con la citata delibera, il medesimo Comune ha chiesto la sdemanializzazione del relitto stradale così identificato:

Tratto di strada denominato “via vicinale Pignocovaro – diramazione di Pigno 1” della superficie complessiva di mq 11, confinante con il fabbricato riportato al NCEU al foglio 10, particella 945, così come identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30/12/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO, che:

a. nella citata delibera si attesta che il tratto di strada in argomento è utilizzato dai proprietari dell'immobile confinante da tempo immemore e che non sussiste alcun interesse pubblico per la conservazione dell'area a strada vicinale in quanto non idonea a qualsiasi destinazione d'uso per la pubblica utilità;

b. che per i motivi su esposti ricorrono i presupposti per la declassificazione e la successiva alienazione.

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 30/12/2020;

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, del seguente relitto stradale, in esito alla richiesta del Comune di Chiusano di San Domenico, di cui alla nota prot. n. 2040 del 12/03/2021:

Tratto di strada denominato "via vicinale Pignocovaro – diramazione di Pigno 1" della superficie complessiva di mq 11, confinante con il fabbricato riportato al NCEU al foglio 10, particella 945, così come identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30/12/2020.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare, ai fini della sua sdemanializzazione, il relitto stradale di seguito indicato:

Tratto di strada denominato "via vicinale Pignocovaro – diramazione di Pigno 1" della superficie complessiva di mq 11, confinante con il fabbricato riportato al NCEU al foglio 10, particella 945, così come identificata nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30/12/2020.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Chiusano di San Domenico (AV), per il seguito di competenza.

Ing. Di Prisco
Documento firmato da:
GENNARO DI PRISCO
05.10.2021 06:56:08 UTC

Decreto Dirigenziale n. 77 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C11BN_01", DEL GRUPPO MERCEOLOGICO 6 "TUFO, POZZOLANA, POMICE, BASALTO E LAVA" - LITOTIPO "POZZOLANA", NEL COMUNE DI DUGENTA (BN). AVVISO PUBBLICO.

U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

VISTO:
- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967 che stabilisce che “la funzione economica-sociale della cave, secondo la valutazione fattane dall'ordinamento giuridico, si differenzia solo quantitativamente da quella che svolgono le miniere; e l'attribuzione al proprietario del fondo di un diritto sulla cava che vi esista, fino a quando l'interesse della produzione cui essa specificatamente serve non ne renda opportuna la concessione a terzi, rispecchia la minore intensità del vantaggio generale che le cave possono rendere, secondo la loro natura, essendosi ritenuta sproporzionata una sottrazione originaria del bene al proprietario del fondo, e viceversa congrua l'assegnazione di un limite al diritto del proprietario”;
- la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
- il Piano Regolatore Attività Estrattive (PRAE) , approvato con ordinanza del commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, che è strumento di pianificazione e regolamento tecnico attuativo della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:
a. il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, com. 2 lett. a), delle N.d.A], la “ …*regolazione dell’attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province* .. “, nonché lo “ … *sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate…”*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all’art.21 delle N.d.A del PRAE;
b. all’art.8, comma 2, delle medesime Norme, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell’esigenza di fabbisogno, prescrivendo che “per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell’ultimo quinquennio …” [art. 8, com. 2, lett. e)];
c. nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia, ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, comma 2, lett. e) delle N.d.A. del PRAE], l’individuazione dell’ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all’ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti);
d. con deliberazione di G.R.C. n. 463 del 25/03/2010, nelle more dell’aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all’art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 ss.mm.ii., si è stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai materiali di interesse regionale (art.9, 1, delle N.d.A. del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
    d.1. nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l’estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall’articolo 9 delle N.d.A del PRAE, il Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l’esercente l’attività di cava e il rappresentante legale dell’attività industriale;
    d.2. all’esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la consequenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;
e. con delibera n. 868 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha approvato, ad integrazione di quanto

previsto dalla delibera di G.R. n. 494/09, ai sensi degli artt. 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione "C11BN" del gruppo merceologico 6 – ignimbrite campana, avente un'estensione di mq. 93.000 al netto delle superfici estrattive esistenti, ubicata nel comune di Dugenta della provincia di Benevento;

f. con Direttiva n. 561991 del 20/07/2012, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha precisato che "*..si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010, anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle N.d.A ..*";

CONSIDERATO che:

a l'art. 25, comma 8, delle N.d.A del PRAE stabilisce che " …*l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.*";

b con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art.25, comma 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. ed al citato comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A del PRAE;

c il medesimo art. 25, al comma 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, "….*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha* …";

d ai sensi dell'art. 25, comma 10, delle N.d.A. del PRAE, " … *le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva* …";

e il medesimo art. 25, al comma11 prevede che " *le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente* …";

f il comma 12 del citato art. 25 dispone che " .. *entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ..*";

g il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";

h con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, com. 6, e dell'art. 5, com. 1, delle N.d.A. del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";

i il sistema vigente per le cave e le torbiere è quello di una demanialità attenuata, che ha lasciato al proprietario del suolo la disponibilità della cava che vi affiora. Questo non significa che se ne è mantenuta a lui la proprietà, in quanto il diritto di proprietà non è soltanto il godimento o la disponibilità, ma la pienezza ed esclusività, nella specie esclusa, dato che lo Stato può ingerirsi nei rapporti fra il proprietario del fondo e la cava o la torbiera (sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967);

j l'art. 826 del Codice civile afferma che le cave e le torbiere, fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo;

k l'art. 11 della L. 16 maggio 1970, n. 281 stabilisce, che sono trasferite alle regioni e fanno parte del patrimonio indisponibile regionale […] le cave e le torbiere, quando la disponibilità ne e` sottratta al proprietario del fondo […];

l l'art. 45 del R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927 pone come limite alla disponibilità della cava il raggiungimento di un interesse pubblico e, in caso di inerzia del proprietario del fondo, prevede l'avocazione al patrimonio indisponibile della Regione;

m la giurisprudenza ha confermato questo principio, precisando che, in caso di inerzia del proprietario, le cave sono *"acquisite al patrimonio indisponibile dello Stato (oggi della Regione) con un atto di cosiddetta avocazione al fine di essere concesse a terzi"* (Cons. Stato, sez. V n.5258/2012);

n il termine "inerzia", in ragione dell'evoluzione della norma, si deve intendere in senso lato, essendo riconducibile, di fatto, al concetto di impossibilità allo sfruttamento del giacimento per assenza dei requisiti oggettivi previsti;

o l'avocazione della cava non è un atto ablatorio in senso tecnico, quanto piuttosto un trasferimento coattivo non sanzionatorio e, nei termini dell'art.45, comma 4, del R.D. 1443/1927 ("*Al proprietario è corrisposto il valore degli impianti, dei lavori utilizzabili e del materiale estratto disponibile presso la cava o la torbiera*"), trattandosi di area estrattiva sulla quale non è stata esercitata alcuna attività, non è previsto alcun indennizzo se non quello che il concessionario dovrà corrispondere al proprietario del bene per il *mancato godimento del fondo, dei frutti non percepiti, della distruzione delle piantagioni e dei manufatti esistenti sul terreno e ancora della prevedibile scomparsa di ogni futura potenzialità agricola o edificatoria*;

p il combinato dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., dispone che di fronte all'impossibilità del proprietario della cava di esercitare il diritto ad estrarre, la stessa si intende avocata al patrimonio indisponibile della Regione, al fine di essere concessa al terzo;

q l'art. 5, com. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava:

r la società ETEP snc, ha chiesto con nota del 04.10.2019, acquisita al protocollo regionale al n. 596381 del 04.10.2019, l'attivazione del comparto;

s con note del 4/10/2019 e del 706/2021, acquisite al prot reg. n. 1428 del 04/01/2021 e n 306773 del 08/06/2021, ha sollecitato l'attivazione del comparto C11BN_01.

RITENUTO

a che, per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 868 del 14/12/2010, occorre attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01" delimitato nell'ambito della nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C11BN" ed ubicata nel comune di Dugenta (BN) per il gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana" ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del comma. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N d A del PRAE;

b che la suddetta procedura ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

c che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, com. 2, della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione;

DATO ATTO che
a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile"- Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;
b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:
a il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
b la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
c la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
d le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
e La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
f la Deliberazione di G.R. n. 868 del 14.12.2010;
g la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
h la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

di approvare l' avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01"

RENDE NOTO
- che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01", del gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Corografia Comparto e Allegato A.3 – Elenco particelle catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata **"C11BN"** ubicata alla località Selvolella nel comune di Dugenta in provincia di Benevento, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 868/10;
- che, se nessuno dei titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, nel termine di 90 gg. stabilito con l'Avviso Pubblico, manifesta la volontà o non ha i requisiti richiesti per esercitare l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., si procederà a rilasciare la concessione a terzi in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari alla coltivazione del giacimento, e nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria prevista per l'affidamento delle concessioni;

INVITA
i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 ss.mm.ii.., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione

estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C11BN_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.3) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 ed Allegato A.2).
Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile all'indirizzo: Via Traiano, 42 – 82100 Benevento" ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501804@pec.regione.campania.it.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo C11BN_01, ubicato nel comune di Dugenta in provincia di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 868/2010 (in BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010). - Gruppo merceologico 6 Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava - litotipo pozzolana. - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva".
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
   A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
   B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C11BN_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 868/2010 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate A.1) ed A.2) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
   C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 ss.mm.ii.;
   D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
   A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
   B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
   a. requisiti di ordine generale

a.1 dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione:
- del numero di iscrizione nel registro
- della sede sociale
- dei nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 80 e 83 del dlgs 50/2016 (come da modello allegato);

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. requisiti di capacità economico finanziaria

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 – 82100 Benevento, indirizzo P.E.C.:uod.501804@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, dott. Alfredo Covino, tel. 0824.484209, mail: alfredo.covino@regione.campania.it.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
   - Alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio i LL.PP. e la Protezione Civile.
   - Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
   - Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione.
   - Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
   -sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
   1.2. al Comune di Dugenta (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n.3 tavole denominate:
- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto;
- Allegato A.2) Planimetria su ortofoto;
- Allegato A.3) Elenco Particelle Catastali Comparto
- Allegato A.4) Modello di Dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 e possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

COMUNE DI DUGENTA

COMPARTO C11BN_01

gruppo 6 - Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava”

area 93.000 mq

SCALA 1:4000

comparto C11BN_01

CAVA 62027_01

fonte: http://burc.regione.campania.it

452600.000 452800.000 453000.000 453200.000 453400.000 453600.000 453800.000 454000.000

4553000.000 4552800.000 4552600.000 4552400.000 4552200.000 4552000.000

ALLEGATO 2

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

COMUNE DI DUGENTA

COMPARTO C11BN_01

gruppo 6 - Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava"

area 93.000 mq

SCALA 1:4000

comparto C11BN_01

CAVA 62027_01

fonte: http://burc.regione.campania.it

452600.000 452800.000 453000.000 453200.000 453400.000 453600.000 453800.000 454000.000

Allegato 3

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Dugenta	11	44	1	66	65	1	66	65
		45	1	66	65	1	66	65
		48	0	07	50	0	07	50
		75	1	17	94	1	17	94
		76	1	17	94	1	17	94
		77	1	50	35	in parte		
		109	1	50	35	1	50	35
		110	1	50	35	1	50	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(*art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445*)

Il sottoscritto _____, nato a _____ _____il _____, residente a _____in Via/Piazza_____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante dello Studio/Ditta_____con sede legale in_____, Via/Piazza_____, C.F._____, P.IVA n._____
e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto dei seguenti soggetti vedere Nota (1)

(*indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)*

NOME E COGNOME	*DATA E LUOGO DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*	*RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO*	*QUALIFICA*

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati sopra riportati;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'**art. 80 del D.lgs 50/2016**, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

   a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

   b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-ebis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

   c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

   d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

   e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

_____
_____
_____
_____

2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti ed indica all'uopo i seguenti dati:

Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

- Indirizzo: _____;
- numero di telefono: _____;
- pec, fax e/o e-mail: _____;

4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. lgs. 50/2016;

5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. lgs. 50/2016;

6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità[1];
7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs 50/2016, non diversamente risolvibile;

8. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di

[1] Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "*Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione*

che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

10. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(*Barrare la casella di interesse*)
   - θ l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o
     _____(indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____di _____, Via _____n. _____ fax _____ e-mail _____;
   - θ l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]
     _____
   - θ in _____(Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

13. che l'operatore economico:
(*Barrare la casella di interesse*)
   - θ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
   - θ è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
   - θ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

14. (*Barrare la casella di interesse*)
   - θ che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta;

     ovvero

   - θ che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta;

     ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

- θ che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara inoltre:

a) che la Ditta è iscritta/assicurata ai seguenti enti previdenziali:
   INPS Matricola azienda n._____sede competente_____cap_____
   INAIL Codice ditta _____sede competente_____cap_____
b) che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento di contributi dovuti a:
   INPS versamento contributivo regolare alla data odierna;
   INAIL versamento contributivo regolare alla data odierna;
c) che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
d) che non esistono in atto inadempienze e/o rettifiche notificate, non contestate e non pagate.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **GDPR 2016/679** che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, lì _____

luogo (*data*)

_____

(F*irma del dichiarante*)

Allega fotocopia del documento di riconoscimento

Nota (1)

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 01/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - Ricerca. Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - AVVISO PER LA SELEZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA DI CUI ALLA D.G.R. N. 563/2018, CUP B32C18000270007 - SURF 18121BP000000018. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DEL PIANO C DENOMINATO SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE, AFFERENTE ALLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA BORGO 4.0 CON SOGGETTO GESTORE ANFIA

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
d) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
g) con D.G.R. n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
h) con Decisione C (2018) 2283 del 17.04.2018, recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 731 del 13.11.2018 (BURC n. 85 del 19.11.2018), la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma operativo (PO) FESR 2014-2020 della Regione Campania, presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07.12.2017;
i) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
j) con il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione, è stata approvata la modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
k) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

a) con Deliberazione n. 101 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;

b) tra le tematiche di intervento “Campania 2020” della DGR n. 101 del 20/02/2018, è individuata quella della Mobilità sostenibile e sicura per l’Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
c) con Deliberazione n. 563 del 11/09/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l’intervento “CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA”:
   1) La realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
   2) La riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
   3) Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l’innovazione (linea di azione b.1);
   4) Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l’innovazione (linea di azione b.2);
   5) Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
   6) Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4);
d) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l’attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell’intervento Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura, l’importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
   1.1 Incremento dell’attività di innovazione delle imprese;
   1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
   1.3 Promozione di nuovi mercati per l’innovazione;
   1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S;
   2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
   2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete;
e) con Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018, è stato pubblicato un “Invito rivolto ai Comuni delle Aree interne della Campania” a manifestare interesse in attuazione dell’intervento “Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura” – di cui alla DGR n. 563/2018;
f) con Decreto Dirigenziale n. 375 del 26/10/2018, è stato nominato il Responsabile del procedimento;
g) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla “Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura”, così come indicati nell’Allegato A dello stesso;
h) con Decreto Dirigenziale n. 320 del 18/10/2019, è stato approvato l’Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera “Mobilità Sostenibile e Sicura”, prevedendo la presentazione delle istanze esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema SIM Ricerca;
i) alla data di scadenza dell’Avviso *de quo*, solo il Soggetto Gestore Anfia Automotive Scarl ha ultimato la procedura di presentazione del progetto sul sistema SIM Ricerca;
j) quest’ultimo ha individuato il Comune di Lioni quale borgo in cui svolgere l’attività di sperimentazione in ambiente reale della infrastruttura di ricerca;
k) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/02/2020, è stata nominata apposita Commissione di valutazione, per accertare l’esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta;

l) la suddetta Commissione di valutazione, accertata l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta, in conformità a quanto previsto dai parr. 2 e 3 del succitato Avviso, ha proceduto altresì alla verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari, così come indicati nel par. 5.4 del medesimo atto;
m) con nota acquisita al prot. n. 2020.0140198 del 03/03/2020, la Commissione ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione effettuata, ossia rendendo ammissibile alla fase di negoziazione la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scarl";
n) con singoli decreti, sono stati nominati gli esperti di settore per singolo Progetto, selezionati con la procedura di cui al D.D. n. 376/2017, in base alle Traiettorie Tecnologiche dichiarate dall'aspirante beneficiario;
o) i referee nominati hanno effettuato la valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni, declinati in parametri e punteggi, per come esposti nei paragrafi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3 e 4.4.3 dell'Avviso;
p) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020, si è dato avvio alla fase di negoziazione circa la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive Scarl" e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali;
q) acquisiti i verbali di negoziazione, con il D.D. n. 47 del 20/05/2021, si è proceduto all'approvazione del PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - BORGO 4.0 – e della graduatoria definitiva dei piani progettuali;
r) con Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/08/2021, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione per linee di azione ed alla definizione di economie, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.5 dell'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" di cui alla DGR n. 563/2018;

CONSIDERATO CHE:
a) tra i piani di progetto presentati a valere sul suddetto Avviso, è ricompreso il Piano C denominato **"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"** afferente alla Piattaforma Tecnologica **"Borgo 4.0"** con Soggetto Gestore ANFIA AUTOMOTIVE Scarl, presentato dalla società **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.**, con sede legale in via Anagnina, n. 203 – 00118 Roma (RM), C.F. 00412200586 e P.IVA 00886171008;
b) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale della suddetta istanza;
c) il ROS, con D.D. n. 276 del 30/07/2020, ha nominato l'esperto tecnico-scientifico per la valutazione della proposta pervenuta;
d) con nota prot. n. 0136070 del 11/03/2021, è stata acquisita la scheda di valutazione di merito compilata dall'esperto tecnico-scientifico del progetto **"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"**, presentato dalla società **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.**;
e) in conformità a quanto previsto dall'art. 5.6 del succitato Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 12/02/2021;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto, per le seguenti società:
   - ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - data 18/05/2021;
   - MEDIAMOBILE ITALIA S.p.A. - data 15/09/2021;
   - TEST S.C. A R.L. - data 03/08/2021;
   - I3 S.r.l. - data 06/07/2021;
   - ENTERPRISE@PPLICATION INTEGRATION SOFTWARE S.r.l., in sigla E@I SOFTWARE S.r.l. - data 03/09/2021;
   - T&T S.r.l. - data 02/07/2021;
   - BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.r.l. - data 13/09/2021;
b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società sottoelencate:
   - ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con scadenza validità al 09/10/2021;
   - MEDIAMOBILE ITALIA S.p.A., con scadenza validità al 14/10/2021;
   - TEST S.C. A R.L., con scadenza validità al 14/10/2021;
   - I3 S.r.l., con scadenza validità al 20/10/2021;
   - ENTERPRISE@PPLICATION INTEGRATION SOFTWARE S.r.l., in sigla E@I SOFTWARE S.r.l., con scadenza validità al 18/01/2022;
   - T&T S.r.l., con scadenza validità al 26/10/2021;
   - BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.r.l., con scadenza validità al 28/12/2021;
c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le seguenti società:
   - ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con nota prot. PR_RMUTG_Ingresso_0091034 del 09/03/2021;
   - MEDIAMOBILE ITALIA S.p.A., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0045167 del 11/02/2021;
   - TEST S.C. A R.L., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0059819 del 24/02/2021;
   - I3 S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0065717 del 01/03/2021;
   - ENTERPRISE@PPLICATION INTEGRATION SOFTWARE S.r.l., in sigla E@I SOFTWARE S.r.l., con nota prot. PR_RMUTG_Ingresso_0106271 del 19/03/2021;
   - T&T S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0066125 del 01/03/2021;
   - BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0101365 del 31/03/2021;
d) sono state acquisite le visure Aiuti e Deggendorf, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA);

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati di carichi pendenti e dei casellari giudiziali, relativamente a tutte le società coinvolte nell'intervento *de quo*;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute le risposte da parte della Procura della Repubblica;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e dunque a un provvedimento tacito di assenso;

DATO ATTO altresì che, qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000968 del 27/09/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;

b) procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"** per un costo totale pari ad **€ 3.323.293,28** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 2.255.860,91** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.**, con sede legale in via Anagnina, n. 203 – 00118 Roma (RM), C.F. 00412200586 e P.IVA 00886171008, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	SURF	N. SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	Codice VERCOR visura AIUTI	Codice VERCOR visura DEGGENDORF
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.	B32C18000270007	18121BP000000018	SA.54829	16862	6045296	13744300 del 23/09/2021	13745787 del 23/09/2021
MEDIAMOBILE ITALIA S.p.A.			SA.54829	16862	6045299	13744298 del 23/09/2021	13745783 del 23/09/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
I3 S.r.l.			SA.54829	16862	6045314	13744299 del 23/09/2021	13745779 del 23/09/2021
ENTERPRISE@PPLICATION INTEGRATION SOFTWARE S.r.l., in sigla E@I SOFTWARE S.r.l.			SA.54829	16862	6045323	13744330 del 23/09/2021	13745764 del 23/09/2021
T&T S.r.l.			SA.54829	16862	6045336	13744331 del 23/09/2021	13745759 del 23/09/2021
BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.r.l.			SA.54829	16862	6045344	13744329 del 23/09/2021	13745755 del 23/09/2021

c) approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

d) stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;

e) precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
f) stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;
g) precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 101 del 20/02/2018;
- la D.G.R. n. 563 del 11/09/2018;
- il D.D. n. 325 del 01/10/2018;
- il D.D. n. 375 del 26/10/2018 (Nomina RUP);
- il D.D. n. 9 del 05/02/2019;
- il D.D. n. 320 del 18/10/2019;
- Il D.P.G.R.C. n.172 del 26.11.2019;
- il D.D. n. 12 del 13/02/2020;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30/03/2020;
- il D.D. n.21 del 16/04/2020;
- il D.D. n. 47 del 20/05/2021;
- il D.D. n. 218 del 10/08/2021;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23/04/2020;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2021/0000437 del 30/07/2021, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1,

DECRETA

1. di prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000968 del 27/09/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;
2. di procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"** per un costo totale pari ad **€ 3.323.293,28** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 2.255.860,91** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.**, con sede legale in via Anagnina, n. 203 – 00118 Roma (RM), C.F. 00412200586 e P.IVA 00886171008, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
   Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	SURF	N. SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	Codice VERCOR visura AIUTI	Codice VERCOR visura DEGGENDORF
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.	B32C18000270007	18121BP000000018	SA.54829	16862	6045296	13744300 del 23/09/2021	13745787 del 23/09/2021
MEDIAMOBILE ITALIA S.p.A.			SA.54829	16862	6045299	13744298 del 23/09/2021	13745783 del 23/09/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
I3 S.r.l.			SA.54829	16862	6045314	13744299 del 23/09/2021	13745779 del 23/09/2021
ENTERPRISE@PPLICATION INTEGRATION SOFTWARE S.r.l., in sigla E@I SOFTWARE S.r.l.			SA.54829	16862	6045323	13744330 del 23/09/2021	13745764 del 23/09/2021
T&T S.r.l.			SA.54829	16862	6045336	13744331 del 23/09/2021	13745759 del 23/09/2021
BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.r.l.			SA.54829	16862	6045344	13744329 del 23/09/2021	13745755 del 23/09/2021

3. di approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
4. di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
5. di precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;

6. di stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;
7. di precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";
8. di notificare il presente atto alla società **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.**, in qualità di capofila della costituenda aggregazione, ed al Soggetto Gestore **ANFIA AUTOMOTIVE SCARL**;
9. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
    - al Capo di Gabinetto;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
    - al BURC per l'integrale pubblicazione e al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il ROS
D.ssa Annalisa De Simone





UNIONE EUROPEA





POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEMA DI CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito MEROLA, domiciliato presso la sede della Direzione, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito ai sensi del DPGR n. 235 del 26/04/2017 e delle normative vigenti,

E

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA codice fiscale **00412200586** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A. codice fiscale **07193750630** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

TEST S.C.A.R.L. codice fiscale **05326831210** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

I3 S.R.L. codice fiscale **07907161215** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

ENTERPRISE @PPLICATION SOFTWARE IN SIGLA E@I SOFTWARE S.R.L. codice fiscale **06459481005** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

T&T s.r.l. codice fiscale **05654281210** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L. codice fiscale **06503661214** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"Sistema di security road per L'individuazione di zone di alert per il manto stradale e rotte di collisione - TALETE"

CUP B32C18000270007

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 603 del 27/07/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" approvato con decreto n. 320 del 18/10/2019, pubblicato sul BURC n. 62 del 21 ottobre 2019;

CONSIDERATO CHE

con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto _____ per un contributo massimo di **€ 2.255.860,91** a fronte di un costo pari **a € 3.323.293,28**

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- Allegato 1

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi **ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA, MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A., TEST SCARL, I3 S.R.L., ENTERPRISE @PPLICATION SOFTWARE - IN SIGLA E@I SOFTWARE S.R.L., T&T s.r.l., BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L.,** per il progetto **"Sistema di security road per L'individuazione di zone di alert per il manto stradale e rotte di collisione - TALETE"** di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.5, Azione 1.5.1

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento **"Sistema di security road per L'individuazione di zone di alert per il manto stradale e rotte di collisione - TALETE"** (nel seguito, Intervento) – **CUP B32C18000270007;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. , è concesso nella forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa a copertura delle spese ammissibili.
4. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Articolo 3

Adempimenti ai fini della validità della Convenzione

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.
2. Nel caso in cui i beneficiari non adempiano all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi e non può essere concessa più di una volta.

Articolo 4

Durata del progetto e validità della Convenzione

1. Le attività devono concludersi entro il 31/12/2022 secondo i termini indicati e sottoscritti in sede di negoziazione tra le parti.
2. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dei Piani agevolati, può concedere una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
3. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale che deve avvenire entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La validità della presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale.

Articolo 5

Obblighi a carico della Regione Campania

1. La Regione Campania sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018, la Regione Campania si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di **euro 2.255.860,91 (euro Duemilioniduecentocinquantacinquemilaottocentosessanta/91)** a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a **euro 3.323.293,28 (euro Tremilionitrecentoventitremiladuecentonovantatre/28).**
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

Articolo 6

Obblighi a carico dei Beneficiari

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti:
   a) realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato.

b) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
c) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
d) avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a);
e) realizzare l'Intervento entro i termini previsti dalla presente Convenzione;
f) rendicontare le spese sostenute, laddove non applicabili i costi standard ovvero forfettari, attraverso fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca & Sviluppo e Innovazione e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di Ricerca" e ss. mm. e ii.;
g) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
h) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
i) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
j) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
k) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
l) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;
n) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
r) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
t) osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
u) Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

2. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
   a) rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità;
c) mantenere la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziate per 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
d) per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
e) per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

3. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi connessi all'avvio e alla gestione dell'intervento:
a) comunicare all'Amministrazione regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, la data di Avvio dei lavori e trasmettere la relativa documentazione (contratto, offerta, preventivi, ordine di servizio…);
a) comunicare, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del decreto di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto;
b) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato;
c) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
d) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
e) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
g) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi assegnati in fase di valutazione nell'applicazione dei criteri di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) comunicare a mezzo pec, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento l'avvenuta conclusione del progetto.

i) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

4. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
   a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt., 4-5, Allegato II);
   b) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
   c) accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato secondo l'elenco dei dati riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
5. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

Articolo 7

Variazioni progettuali

1. I beneficiari solo in caso di effettiva e oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, potranno procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso. Tali variazioni potranno essere attivate autonomamente laddove:
   a) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
   b) attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche dei singoli beni previsti dal progetto approvato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
d) non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento;

2. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopracitate dovranno essere preventivamente oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato e quindi autorizzate dall'Amministrazione regionale;

Articolo 8

Responsabilità

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.
4. Qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti è subordinata a condizione risolutiva;

Articolo 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L’erogazione del contributo avviene a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo) secondo le seguenti modalità:
   a. Anticipazione (facoltativa);
   b. Stati avanzamento;
   c. Saldo.
3. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall’Amministrazione regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
4. La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% del contributo complessivo, può essere erogata a titolo di anticipazione da richiedere entro 6 mesi dalla emissione del decreto di concessione e previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 5;
5. La documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione, fino a un massimo del 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, è la seguente:
   a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione secondo il format approvato dalla Regione Campania con DD n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. consultabili al seguente link http://innovazione.regione.campania.it/content/linee-guida-rendicontazione-progetti-ricerca-dd.335_05.10.2018-dd.161_18.06.2019
   b. polizza fideiussoria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93 e rilasciata da soggetti di cui all’art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
   c. titolo di disponibilità, in corso di validità, dell’immobile ubicato nel territorio della Regione Campania e presso cui viene svolto il progetto oggetto dell’intervento;
   d. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
6. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stato di avanzamento è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto al Registro dei Revisori Legali;

b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
e. Relazione tecnica intermedia con relativi deliverables, sottoscritta dal responsabile scientifico e attestante la realizzazione dell'intervento.

7. La documentazione da presentare, a pena revoca, in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale da trasmettere entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi, è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
   b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute nel periodo di eleggibilità, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
   d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
   e. relazione tecnico-scientifico finale con relativi deliverables redatta dal responsabile scientifico, sottoscritta e attestante la realizzazione dell'intervento.
   f. documentazione fotografica attestante l'ottemperanza relativamente agli obblighi di informazione e pubblicità;
8. I beneficiari, per la rendicontazione delle spese, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. e a utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
9. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione può richiedere ai beneficiari integrazione della documentazione fissando per la presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, l'istruttoria sarà conclusa con la documentazione presente agli atti.

10. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 1.1 Az. 1.1.4 Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera - Mobilità sostenibile e sicura - Piano C – Piano progettuale per la realizzazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata CUP B32C18000270007" . Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

Articolo 10

Monitoraggio dell'intervento e delle spese

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

Articolo 11

Conservazione della documentazione

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

Articolo 12

Informazione e pubblicità

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   a. i nomi dei Beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la descrizione dell'operazione;
c. il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
d. la localizzazione geografica dell'operazione;

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Articolo 13

Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, sia in itinere che nei 3 (tre) anni successivi al completamento del progetto e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Tali controlli saranno finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, nonché sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso e dalla presente Convenzione. La Regione Campania potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo. A al fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.
2. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca del contributo.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

Articolo 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revoche

1. La Regione Campania procede con la revoca totale del contributo, come disciplinato nell'Avviso di riferimento, oltre che nei casi di seguito elencati:
   a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
   d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
   f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
   g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
   i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   a. il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.
   b. dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

c. entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell’avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all’Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
d. l’Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
e. L’Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.
f. Al contrario, qualora l’Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l’emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
g. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l’Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell’avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, è disposta anche l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all’art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell’art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
4. La Regione Campania può procedere alla rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali si procede a revoca parziale.
5. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

Articolo 15

Trattamento dati personali

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
   a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b. il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;
   d. i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
   e. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
   f. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

g. titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
h. responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;
i. in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

Articolo 16

REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Articolo 17

CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 18

NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, _____

(firmato digitalmente)

Il legale rappresentante

_____

(firmato digitalmente)

Il ROT

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it





UNIONE EUROPEA





POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020
Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEDA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER IL SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI E A PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA – PIANO C

(Allegato "1" alla Convenzione)

DENOMINAZIONE CAPOFILA

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA - C.F. 00412200586

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP

B32C18000270007

1. **DENOMINAZIONE CAPOFILA**

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA

2. BENEFICIARI

- MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A. - C. F. 07193750630

- TEST S.C.A.R.L. C. F. 05326831210

- I3 S.R.L. C. F. 07907161215

- ENTERPRISE @PPLICATION SOFTWARE IN SIGLA E@I SOFTWARE S.R.L. - C.F. 06459481005

- T&T S.R.L. - C.F. 05654281210

- BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L. - C.F. 06503661214

3. TITOLO PROGETTO:

"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"

4. QUADRO ECONOMICO AMMESSO

"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROTTE DI COLLISIONE - TALETE”

Riepilogo	TOTALE
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	2.085.100,66
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	190.140,00
e) Spese generali	312.765,13
f) Altri costi d’esercizio	25.000,00
Totale Sviluppo sperimentale	2.613.005,79
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	195.000,00
b) Servizio 2	195.000,00
c) Servizio 3	98.000,00
d) Servizio 4	99.000,00
e) Servizio 5	49.500,00
f) Servizio 6	50.500,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	687.000,00
3) Innovazioni dei processi e dell’organizzazione	
a) Personale	20.249,99
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	3.037,51
e) Altri costi d’esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell’organizzazione	23.287,50
TOTALE	3.323.293,28

.

Ericson Telecomunicazioni Srl	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Personale	348.690,00
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	6.000,00
e) Spese generali	52.303,51
f) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Sviluppo Sperimentale	406.993,50
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	0,00
b) Servizio 2	
c) Servizio 3	
d) Servizio 4	0,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	0,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00
TOTALE	406.993,50

.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRT Broadcast Radio Transmission SRL	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	204.781,42
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	10.000,00
e) Spese generali	30.717,23
f) Altri costi d'esercizio	10.000,00
Totale Sviluppo Sperimentale	255.498,65
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	48.750,00
b) Servizio 2	48.750,00
c) Servizio 3	0,00
d) Servizio 4	0,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	97.500,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00
TOTALE	352.998,65

.

.

T&T Srl	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	423.792,00
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	98.000,00
e) Spese generali	63.568,80
f) Altri costi d'esercizio	15.000,00
Totale Sviluppo Sperimentale	600.360,80
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	48.750,00
b) Servizio 2	48.750,00
c) Servizio 3	49.000,00
d) Servizio 4	49.500,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	196.000,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	20.249,99
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	3.037,51
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	23.287,50
TOTALE	819.648,30

.

.

Mediamobile Italia Spa	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	193.104,00
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	67.140,00
e) Spese generali	28.965,60
f) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Sviluppo Sperimentale	289.209,60
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Servizio 1	48.750,00
b) Servizio 2	48.750,00
c) Servizio 3	0,00
d) Servizio 4	0,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	97.500,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0
a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00
TOTALE	386.709,60

.

.

E@I SOFTWARE Srl	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	260.882,00
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	4.500,00
e) Spese generali	39.132,30
f) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Sviluppo Sperimentale	304.514,30
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	0,00
b) Servizio 2	0,00
c) Servizio 3	49.000,00
d) Servizio 4	49.500,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	98.500,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00
TOTALE	403.014,30

.

.

I3 Srl	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	345.971,24
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	4.500,00
e) Spese generali	51.895,69
f) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Sviluppo Sperimentale	402.366,93
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	48.750,00
b) Servizio 2	48.750,00
e) Servizio 5	49.500,00
f) Servizio 6	50.500,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	197.500,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	599.866,93

.

Test Scarl	TOTALE
Sviluppo Sperimentale	
a) Personale	307.880,00
b) Strumentazione e attrezzature	0,00
c) Immobili e terreni	0,00
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	0,00
e) Spese generali	46.182,00
f) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Sviluppo Sperimentale	354.062,00
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	0,00
b) Servizio 2	0,00
c) Servizio 3	0,00
d) Servizio 4	0,00
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	0,00
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	0,00
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	0,00
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	0,00
d) Spese generali supplementari	0,00
e) Altri costi d'esercizio	0,00
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	0,00
TOTALE	354.062,00

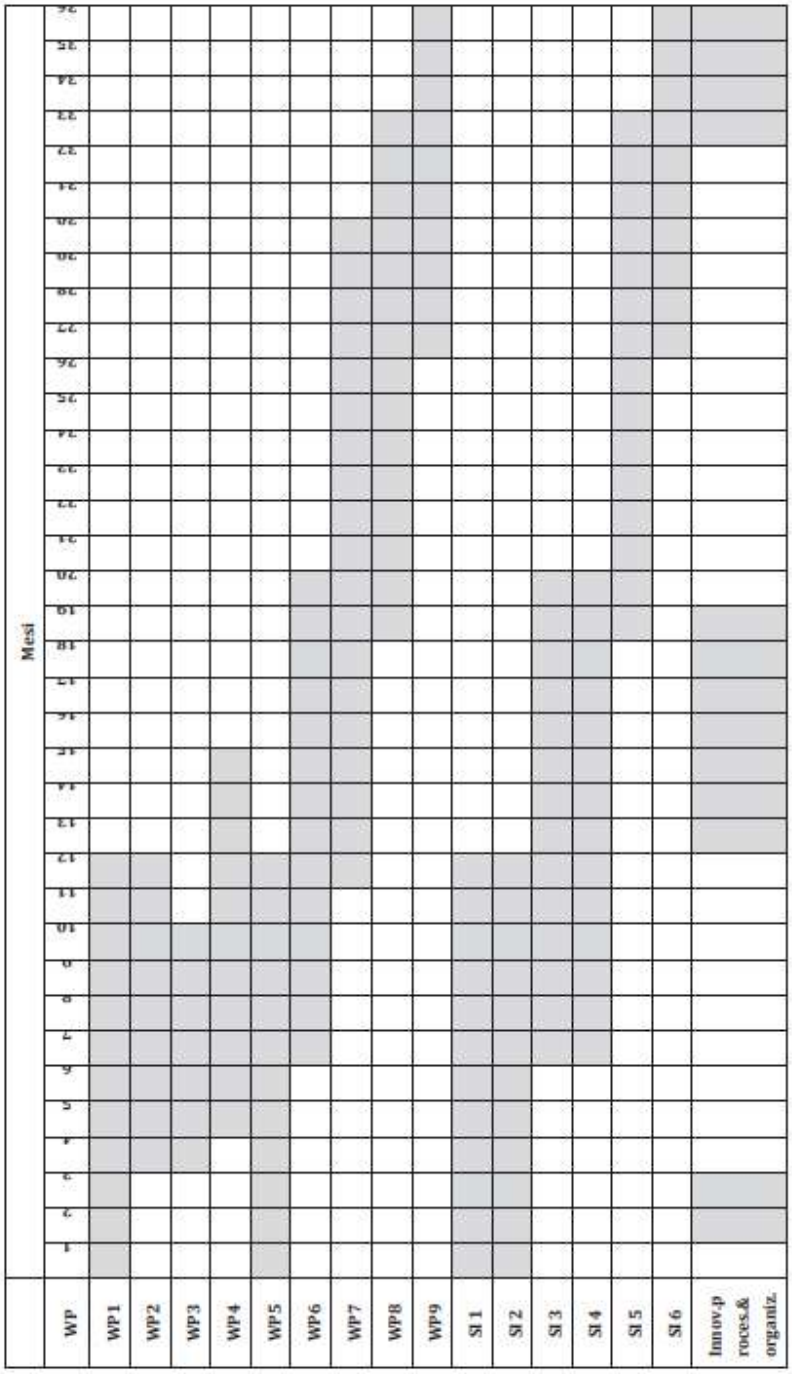
fonte: http://burc.regione.campania.it

5 . CONTRIBUTO AMMESSO

"SISTEMA DI SECURITY ROAD PER L'INDIVIDUAZIONE DI ZONE DI ALERT PER IL MANTO STRADALE E ROTTE DI COLLISIONE - TALETE"	
BENEFICIARI	**CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE**
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.	€ 162.797,40
MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A.	€ 271.025,76
I3 S.R.L.	€ 438.920,16
ENTERPRISE @PPLICATION SOFTWARE IN SIGLA E@I SOFTWARE S.R.L.	€ 281.208,58
T&T S.R.L.	€ 567.860,23
BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION S.R.L.	€ 250.799,18
TEST S.C.A.R.L.	€ 283.249,60
TOTALE	**€ 2.255.860,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CRONOPROGRAMMA



fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOTTOPOSTA LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- I soggetti proponenti si sono impegnati a formalizzare la collaborazione tra le imprese partecipanti e/o gli OdR con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. L'accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata se non allegato alla domanda deve essere formalizzato e presentato agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del 1 SAL di spese;

Timbro e firma

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto **“TALETE – sisTema di security roAd per gli utenti deboLi della mobilità E rotTe di collisionE”** intende sviluppare e sperimentare soluzioni di Smart Mobility che, integrate con la Piattaforma Borgo 4.0, siano in grado di aumentare i livelli di sicurezza della strada, soprattutto in un contesto urbano, e, nel contempo, possano favorire una maggiore sostenibilità ambientale della mobilità.
Tali linee di intervento avranno un impatto notevole, sia negli ambiti tecnologici che sottendono le strategie progettuali, sia in termini occupazionali, favorendo la creazione di esperti scientifici, sia in termini di prospettive di mercato, consentendo alle aziende del partenariato di soddisfare i bisogni esistenti e di penetrare nuovi mercati.
Infine, la piattaforma TALETE, seppure focalizzata sul dominio tecnologico dei trasporti di superficie e logistica avanzata, sviluppa e sperimenta soluzioni general purpose ed offre spunti ed opportunità per realizzare ulteriori verticalizzazioni ed usi in altri settori industriali.

Decreto Dirigenziale n. 201 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 175 DEL 5 AGOSTO 2021 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI A MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE APPARTENENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - PER LA REALIZZAZIONE E L'INSTALLAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE IN LINGUAGGIO BRAILLE - CAP. U05019 - E.F. 2021

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio di* previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità *regionale per il 2020*", pubblicata sul B.U.R.C. n. 81 del 30 dicembre 2019, è stata pubblicata la legge di stabilità per il 2020;
b) la su richiamata legge regionale, all'art. 1, comma 14, per consentire l'accessibilità ai beni culturali a ciechi e ipovedenti ha previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2020-2022, per l'installazione di tabelle esplicative predisposte secondo il codice Braille;
c) con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 7 del 15 gennaio 2020, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 20 gennaio 2020, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali e sono stati assegnati alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", i capitoli di nuova istituzione, tra cui anche il capitolo U05019 per l'assegnazione di contributi a Musei per l'installazione di tabelle esplicative in linguaggio Braille;
d) con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 89 del 19 febbraio 2020 è stata assegnata alla U.O.D. 50.12.01 la titolarità del capitolo U05019;
e) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2021-2023, in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
f) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 12 gennaio 2021 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2021-2023.

Considerato che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 175 del 5 agosto 2021 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico e i relativi allegati per l'assegnazione di contributi ai musei riconosciuti d'interesse regionale appartenenti a Istituzioni sociali private, per finanziare la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in linguaggio braille;
b) con lo stesso decreto è stata anche prenotata la spesa di euro 96.000,00 sul capitolo U05019 per l'E.F. 2021 - prenotazione d'impegno n. 6210000188.

Preso atto che:

a) risultano trasmesse alla U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche" n. 4 (quattro) richieste di contributo per l'installazione delle tabelle esplicative in linguaggio Braille;
b) in esito all'istruttoria avviata dall'ufficio tutte le istanze riportate nel prospetto (Allegato A) rispondono positivamente a quanto previsto dall'Avviso pubblico e sono pertanto ammissibili a contributo.

Ritenuto:

a) di dover impegnare la spesa di euro 24.000,00 sul capitolo U05019 - E.F. 2021, rideterminando la spesa inizialmente assunta con la prenotazione n. 6210000188 di euro 96.000,00, così come da Allegato SAP predisposto ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
b) di dover disimpegnare e mantenere nella disponibilità del capitolo U05019 per il successivo utilizzo l'importo di euro 72.000,00 risultante dopo l'assunzione del presente impegno definitivo;
c) di dover procedere all'assegnazione dei contributi ai beneficiari di cui all'allegato prospetto (Allegato A) per permettere la realizzazione degli interventi previsti;
d) di dover stabilire per l'impegno assunto con il presente provvedimento la competenza economica al 31/12/2021;
e) di poter definire quale esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei contributi di che trattasi l'E.F. 2021.

Precisato che:
a) ai soggetti giuridici titolari dei musei riconosciuti d'interesse regionale saranno liquidati i contributi assegnati solo previa acquisizione, da parte dell'U.O.D. 50.12.01 di regolare rendicontazione che dimostri la realizzazione degli interventi finanziati e l'esborso delle spese previste nel progetto entro i termini comunicati dall'ufficio;
b) in uno alla comunicazione di assegnazione del contributo saranno date utili indicazioni ai soggetti beneficiari del contributo per consentire la realizzazione delle iniziative e la corretta rendicontazione delle spese sostenute.

Attestato che si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013.

Visti:
a) il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii.;
b) la L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, recante norme in materia di Musei e di raccolte di Enti Locali e d'interesse locale ed il relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006;
c) la Delibera di Giunta regionale della Campania 5 dicembre 2017, n. 755, di approvazione del Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei Musei di Ente Locale e d'interesse locale 2018-2020;
d) il D.Lgs. n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
e) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
f) la L.R. 27 del 30/12/2019, e nello specifico l'art. 1, comma 14 della stessa;
g) la L.R. 28 del 30/12/2019;
h) la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 7 del 15/01/2020, rubricata "Approvazione Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania;
i) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 89 del 19 febbraio 2020.

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. Di provvedere, in attuazione dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 175 dei 5 agosto 2021, all'assegnazione dei contributi a valere sul capitolo U05019 - E.F. 2021 - così come da unito prospetto (Allegato A), da considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di impegnare la spesa di euro 24.000,00 sul capitolo U05019 - E.F. 2021 - rideterminando la prenotazione della spesa n. 6210000188 inizialmente assunta per euro 96.000,00, così come da Allegato SAP predisposto ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

3. Di disimpegnare e mantenere nella disponibilità del capitolo U05019, per il successivo utilizzo l'importo di euro 72.000,00 risultante a seguito della rideterminazione della prenotazione della spesa n. 6210000188 inizialmente assunta su detto capitolo.

4. Di stabilire per l'impegno assunto con il presente provvedimento la competenza economica del 31/12/2021.

5. Di stabilire quale esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei contributi di che trattasi l'E.F. 2021.

6. Di trasmettere in uno alla comunicazione di assegnazione dei contributi, indicazioni per la realizzazione delle iniziative finanziate e per la corretta rendicontazione delle spese sostenute entro i termini comunicati dalla U.O.D. 50.12.01.

7. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dei contributi assegnati, previa positiva verifica della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi finanziati.

8. Di provvedere alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013.

9. Di trasmettere il presente atto:
   9.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Uod 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”;
   9.2 alla D.G. 50.12.00 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”;
   9.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   9.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

ELENCO RICHIESTE DI CONTRIBUTO PERVENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE IN CODICE BRAILLE PER MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE – L.R. 28 del 30/12/2019 – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI E.F. 2021

N.	SOGGETTO GIURIDICO	COD. FISC. PARTITA IVA	MUSEO	RICEVUTA IL	ORE	PROTOCOLLO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO ONLUS DI NAPOLI VIA MERGELLINA, 350 – 80134 NAPOLI	94139240637 07348841219	MUSEO DELLA PACE - MEDITERRANEO, ARTE, MUSICA E TRADIZIONI" (MAMT) VIA DE PRETIS, 130 80134 NAPOLI	16/09/2021	19.34	460140/2021	€ 6.000,00
2	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI PIAZZA DEL PLEBISCITO – PALAZZO REALE 80134 NAPOLI	00299840637	MEMUS – MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI PIAZZA DEL PLEBISCITO – PALAZZO REALE 80134 NAPOLI	17/09/2021	18.25	462168/2021	€ 6.000,00
3	AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI DI NAPOLI VIA PORTAMEDINA, 41 80134 NAPOLI	80018840639	COMPLESSO MUSEALE DELL'AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA DEI PELLEGRINI VIA PORTAMEDINA, 41 80134 NAPOLI	21/09/2021	09.54	464369/2021	€ 6.000,00
4	FONDAZIONE IRIDIA – MUSEO STORIA NATURALE VIA FORESE, 16 84020 CORLETO MONFORTE (SA)	04459280659	MUSEO STORIA NATURALE VIA FORESE, 16 84020 CORLETO MONFORTE (SA)	21/09/2021	09.48	464467/2021	€ 6.000,00
						TOTALE	**€ 24.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 788 del 30/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6/09/2013, N. 13. PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL' INFORMAZIONE LOCALE. ANNO 2022. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2022. Provvedimenti.

PREMESSO

- che la L.R. 6/09/2013, n. 13, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/09/2013, disciplina gli interventi regionali in materia di promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale;
- che l' editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale per I giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccole e medie dimensioni, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materie (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013 stabilisce che il termine per la presentazione delle istanze è il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per cui si inoltra istanza di contribuzione;
- che la citata Legge, all'art. 4, prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, commi 1 e 2, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
- che, tuttavia, la L.R. 13/2013 non esplicita alcun criterio per l'assegnazione annuale delle risorse;
- che si rende, di conseguenza, opportuno e necessario stabilire dei parametri di valutazione delle istanze di contributo per l'editoria libraria che tengano conto del valore del progetto editoriale e della storia della casa editrice;

RITENUTO

- di dover pertanto approvare una griglia di valutazione per l'editoria libraria per l'anno 2022, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover approvare, altresì, il modello di domanda, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di precisare che la modulistica compilata e firmata deve essere allegata all'istanza di contributo e deve pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2021, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2022;

DATO ATTO che

-le domande di contributo saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;
-la distribuzione sul territorio e i contratti dei dipendenti dovranno essere dimostrati in sede di rendiconto;
-il contributo per ciascuna per ciascuna attività editoriale terrà conto dei massimali previsti dalla L.R. n. 13/2013;
-le spese ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute, entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento;

CONSIDERATO

- di poter utilizzare quale criterio di riparto per tutti i contributi relativi all'editoria libraria la proporzione tra il punteggio assegnato a ciascun editore in esito alla valutazione effettuata in base alla griglia, che forma parte integrante di questo provvedimento, il punteggio complessivo assegnato a tutti i richiedenti e la

disponibilità finanziaria esistente per ciascun articolo della Legge regionale, in ogni caso nel rispetto dei massimali previsti dalla stessa;
- di poter assegnare, invece, i contributi per l'editoria periodica locale di cui all'art. 6 comma 4 lett. B, in maniera proporzionale al preventivo presentato dalle imprese editoriali;

VISTO
- L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
- L.R. n. 13 del 6/09/2013;
- D.G.R.C. n. 74 del 02/03/2021;
- la D.G.R.C. n. 16 del 12.01.2021 di approvazione del bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;
- la D.G.R.C. n. 279 del 30 Giugno 2021 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di **approvare** la griglia di valutazione per l'editoria libraria per l'anno 2022, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare,** altres**ì,** il modello di domanda, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di **precisare** che la modulistica compilata e firmata deve essere allegata all'istanza di contributo e deve pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2021, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2022;
- di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
- di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2022

Griglia di valutazione opere librarie

RICHIEDENTE		**NUMERO FASCICOLO**	
TITOLO DEL PROGETTO			
ARTICOLO E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO			

CRITERIO		**PUNTEGGIO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**PUNTEGGIO MASSIMO**	NOTE
Numero dipendenti (*indicando nominativo, ruolo, contratto*)	per ciascun dipendente a tempo indeterminato 3 punti	3*		**15**	
	per ciascun dipendente a tempo determinato/contratti di collaborazione 1 punto	1*			
Continuità dell'attività editoriale	Da 13 anni in poi	15*		**15**	
	Da 7 a 12 anni	10*			
	Da 3 a 6 anni	5*			
Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	Inserimento in collana editoriale (indicare titoli) chiaramente ed inequivocabilmente rilevabile dalla pubblicazione	10*		**15**	
	Oltre 12	5*			
	Da 7 a 12	3*			
	Da 3 a 6	2 *			
Rilievo dell'iniziativa e livello di qualità del progetto	Valenza culturale/Incidenza del progetto per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale	15 *		**15**	
Carattere originale ed innovativo del progetto	Innovazione (contenuti, attenzione ai nuovi linguaggi, multimedialità)	5 *		**10**	
	Originalità della proposta progettuale	5*			
Distribuzione delle pubblicazioni	Qualità della distribuzione on line	5 *		**15**	
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita extra-regionali	5*			
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita regionali	5*			
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative programmate	Chiarezza e congruità dei costi con il progetto presentato	10 *		**15**	
	Completezza del budget in relazione alle stime di entrata e uscita (Rapporto tra spese e capacità di copertura)	5 *			
		TOTALE		**100**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA
2022

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale (editoria libraria)

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attivita'
artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Armieri)
80133 Napoli

uod.501202@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto ....., nato a ..... l'..... e residente a ....., in qualità di legale rappresentante della casa editrice:
-....., forma giuridica .....,
con sede legale in ..... indirizzo ..... (CAP .....)
e sede operativa in ..... (Prov .....)indirizzo ..... (CAP .....) codice fiscale ....., telefono ....., e-mail: ..... pec: .....
al fine di usufruire del contributo previsto dalla legge regionale n. 13/2013 per la promozione dell'editoria libraria in Campania per l'anno 2022, consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000,

D I C H I A R A

a) di essere impresa, costituita in forma individuale o societaria, sia di persone sia di capitali, con sede legale e redazione principale in Campania;
b) l'iscrizione alla Camera di Commercio da almeno tre anni;
c) di essere in possesso del codice di attività ATECO 581100 edizione di libri;
d) di essere in possesso del codice ISBN 13;
e)di avere quale oggetto prevalente dell'attività imprenditoriale la pubblicazione e la successiva commercializzazione di prodotti editoriali;
f) la produzione editoriale di almeno trenta titoli in catalogo, strutturata in collane, da cui si evinca un programma ed una linea editoriale.
g) di non aver richiesto altri contributi regionali per le stesse iniziative editoriali;
h) □ possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
oppure (barrare una delle due dichiarazioni alternative)
□ non essere iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligata in base alla normativa vigente);

C H I E D E

la concessione di un contributo a valere sulle risorse destinate al sostegno dell'editoria libraria campana per l'esercizio finanziario 2022 per le attività previste dagli artt....., commi ..... della L.R. n. 13/2013.

A tal fine, altresì,

D I C H I A R A

che l'impresa

➳HA legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistono cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159 /2011 (Nuovo Codice Antimafia);

➳NON HA in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;

➳NON E' stata destinataria, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali e' stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;

☐ HA restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali e stata già disposta la restituzione.

A TAL FINE SI IMPEGNA

➳a completare le attività non oltre il 31 dicembre 2022 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2023;

➳ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

➳a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

➳ ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136.

➳a comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

➳ad apporre il logo della Regione Campania e la dicitura "con il contributo della Regione Campania" su tutti i prodotti editoriali previsti dal progetto/intervento.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

…… *(data)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA
2022

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale (art. 6)

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attivita'
artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Armieri)
80133 Napoli

uod.501202@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto ……., nato a …….. il ……. e residente al ……., in qualità di legale rappresentante della casa editrice:
-……., forma giuridica ……,
con sede legale in …… indirizzo …… (CAP ……)
e sede operativa in …… (Prov …..)indirizzo …… (CAP ……) codice fiscale ……., telefono ……., e-mail: …… pec: ……..
al fine di usufruire del contributo previsto dalla legge regionale n. 13/2013 per la promozione dell'editoria libraria in Campania per l'anno 2022, consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

D I C H I A R A
che l'impresa edita periodici

a) con regolarità da almeno tre anni e che l'impresa è iscritta al registro degli operatori di comunicazione;
b) con frequenza non quotidiana ed a carattere almeno settimanale;
c) con periodicità regolare di almeno quaranta uscite per i settimanali;
d) con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle mille copie, delle quali almeno il cinquanta per cento inviate tramite abbonamento sul territorio regionale;
e) aventi le caratteristiche editoriali dei giornali quali: la foliazione di almeno dieci pagine; la pluralità di contenuti informativi; la destinazione di almeno il cinquantacinque per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e destinazione di una quota non superiore al quarantacinque per cento di pubblicità su base annua;
f) non aver richiesto altri contributi regionali per le stesse iniziative editoriali;
g) □ possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

oppure (barrare)

□ non essere iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligata in base alla normativa vigente);

C H I E D E

la concessione di un contributo a valere sulle risorse destinate al sostegno dell'editoria libraria campana per l'esercizio finanziario 2022 per le attività previste dagli artt....., commi ……. della L.R. n.

13/2013.

A tal fine, altresì,

D I C H I A R A

che l'impresa

➳HA legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistono cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159 /2011 (Nuovo Codice Antimafia);

➳NON HA in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;

➳NON E' stata destinataria, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali e stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;

➳HA restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali e stata già disposta la restituzione.

A TAL FINE SI IMPEGNA

➳a completare le attività non oltre il 31 dicembre 2022 e consegnare la rendicontazione finale entro il 31 marzo 2023;

➳ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

➳a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

➳ ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136.

➳a comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

➳ad apporre il logo della Regione Campania e la dicitura "con il contributo della Regione Campania" su tutti i prodotti editoriali previsti dal progetto/intervento.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..... *(data)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO

progetto di intervento

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

Anno 2022

BENEFICIARIO :

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto **Illustrare in breve il progetto editoriale al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto editoriale.** **La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti relative ai titoli pubblicati/da pubblicare nel 2022, alla distribuzione, alla promozione e alle eventuali altre attività collaterali per cui si è fatta richiesta di contributo**

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

Numero dipendenti (*indicando nominativo, ruolo, contratto*)	
Continuità dell'attività editoriale	
Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilievo dell'iniziativa e livello di qualità del progetto editoriale	
Carattere originale ed innovativo del progetto	
Distribuzione delle pubblicazioni indicare anche il n. di copie stampate per ciascuna opera	
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative	

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2022			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARIO :			***C.F.* / *P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	ART. 3 lett. a) “Realizzazione prodotto finito”		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
	A.3		€ 0,00
B	ART. 3 lett. b) “progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web...”		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
C	novità e cataloghi, ...”		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00
D	ART. 3 lett. d) “attività di promozione tramite il sistema delle piccole librerie, ...”		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	D.1		€ 0,00
E	ART. 3 lett. e) “attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e Nazionale”		
	E.1		€ 0,00
F	ART. 3 lett. f) “attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico”		
	F.1		€ 0,00
G	ART. 6 comma 4 lett. b) “Sostegno alla stampa di informazione periodica locale”		
	F.1		€ 0,00
H	ART. 12 comma 1 – Attività promozionali della lettura		
	H.1		€ 0,00
I	ART. 13 comma 2 – Partecipazione a fiere e mostre del libro		
	I.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO	
Titolo dell'apporto	**Importo**
Finanziamento europeo	€ 0,00
Finanziamento statale	€ 0,00
Contributo Regione Campania	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Enti locali	€ 0,00
Sponsor	€ 0,00
Incassi vendite	€ 0,00
Altro (indicare)	
TOTALE COSTO INIZIATIVA	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Luogo e data

FIRMA digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2022

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
PROGETTO EDITORIALE	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 29/12/2020

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3000.A.19. Gara europea a procedura aperta, divisa in 6 lotti, finalizzata all'affidamento della fornitura di compostiere e moduli prefabbricati per il loro alloggio. DECRETO DI AGGIUDICAZIONE LOTTO 3

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) Con Decreto Dirigenziale (di seguito D.D.) n 443 del 18.12.2019, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, quest' Ufficio Speciale- in ottemperanza al D.D. n.249 del 29.11.2019 della *Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, UOD 04-Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 14/2016*.(DG proponente 50.17.04)---indiceva la "***Gara europea a procedura aperta telematica divisa in 6 (sei lotti), finalizzata all'affidamento della Fornitura* di *compostiere e moduli prefabbricati per il loro alloggio"*, (**procedura n. 3000/A/2019**),** da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016***;***

b) con i decreti menzionati venivano approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;

c) si è quantificato l'importo complessivo a base d'asta in € 9.688.000,00 (novemilioniseicentottantottomila/00), Iva esclusa, diviso nei sei lotti come da tabella che segue, con l'indicazione dei relativi CIG:

Lotti di gara	Descrizione	Importi a base d'asta (IVA esclusa)	CIG
1	n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di **80 t/ann**o, comprensive di kit accessorio	€ 2.100.000,00	**81139871E5**
2	n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di **80 t/ann**o, comprensive di kit accessorio	€ 2.100.000,00	**81139947AA**
3	n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di **80 t/ann**o, comprensive di kit accessorio	€ 2.100.000,00	**8114007266**
4	n. 3 compostiere di prossimità di capacità di trattamento da 60 t/anno + n. 19 compostiere di prossimità di capacità di trattamento da 80 t/anno compostiere di prossimità comprensive di kit accessorio	€ 2.140.000,00	**81140158FE**
5	n. 39 Moduli prefabbricati per alloggiamento compostiere	€ 624.000,00	**81140451C2**
6	n. 39 Moduli prefabbricati per alloggiamento compostiere	€ 624.000,00	**8114066316**

d) il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato al 25.02.2020 poi, con DD n 17 del 31.01.2020, è stato prorogato al 18 marzo 2020;

e) entro il suddetto termine sono pervenute le seguenti offerte:

Concorrente	Sede	Lotti di partecipazione
MONTALBANO SRL. UNIPERSONALE	Carini (PA)	1,2,3,4,5,6
ES ENVIROMENTAL SOLUTIONS SRL	Roma	1,2
ETICA SPA	Assemini (CA)	3
ECOPANS SRL	Gardone Riviera (BS)	4

Rilevato che:

a) Ai sensi degli artt. 18,19 e 20 del Disciplinare di gara, la fase di verifica della documentazione amministrativa spetta ad un Seggio amministrativo, mentre la valutazione

e tecniche ed economiche è rimessa ad una C ta da esperti del settore;

b) il Seggio amministrativo ha svolto i propri lavori dal 17.04.2020 al 15.07.2020;

c) nel corso dei lavori del Seggio si è reso necessario richiedere, in data 12.05.2020, un parere *pro veritate* all'Avvocatura Regionale, relativamente alla eventualità di procedere all'esclusione del concorrente Montalbano srl che, pur avendo i requisiti economici in misura sufficiente a consentirgli la partecipazione a soli due lotti, ha presentato domanda per tutti e 4 i lotti riguardanti le compostiere;

d) L'Avvocatura Regionale, con parere reso il 2.07.2020, si è espressa nel senso di ritenere legittima la partecipazione del suddetto alla procedura, ma di restringere la possibilità a soli due lotti, lasciando la scelta degli stessi alla stazione Appaltante e quindi al Seggio, che ha ritenuto opportuno procedere ad un sorteggio per la scelta dei lotti riguardanti le compostiere a cui far partecipare la Montalbano srl;

e) pertanto, a seguito del sorteggio effettuato in data 15.07.2020, è risultato che Montalbano avrebbe concorso limitatamente ai lotti 1 e 3;

Dato atto che:

a) per la verifica delle offerte tecniche ed economiche- con Decreto Dirigenziale n.157 del 15.07.2020- è stata nominata la Commissione giudicatrice, che ha svolto i propri lavori dal 22.07 al 12.10.2020;

b) risultano acquisiti, agli atti dell'Ufficio Centrale Acquisti, la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla commissione giudicatrice,

Ritenuto opportuno

a) Trattandosi nella fattispecie di gara in lotti, di procedere ad aggiudicare ogni lotto con un distinto Decreto;

b) Procedere ad aggiudicare con il presente Decreto **il Lotto 3 (TRE)**;

Rilevato che

a) dai verbali di gara si evidenzia che, per il LOTTO 3, la **ETICA spa** ha presentato l'offerta migliore, classificandosi al primo posto in graduatoria conseguendo 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti a quella economica, mentre Montalbano srl si è classificato al 2° posto ottenendo complessivamente 77 punti;

b) l'offerta di ETICA spa era risultata tuttavia anomala ai sensi dell'art. 97, comma 3 del Codice;

c) il RUP dopo aver effettuato, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare di gara- la verifica sui giustificativi forniti dalla suddetta concorrente, ha formulato un giudizio positivo sulla congruità della relativa offerta;

Considerato che:

a) le verifiche sul possesso, da parte della concorrente ETICA Spa, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali sono ancora in corso;

b) pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo alla stessa;

Ritenuto, pertanto che:

a) In forza di tutto quanto sopra premesso e considerato, si debba dar luogo all'aggiudicazione del LOTTO 3 della procedura di gara (n.**3000**/**A**/**2019),** per l'affidamento ***della Fornitura* di *compostiere e moduli prefabbricati per il loro alloggio"*** in favore della Società ETICA spa,**,** con sede in Assemini (CA), corso Asia n. 78, CAP 09032 ,P.IVA 06821061212 che ha offerto, per la fornitura oggetto di gara, lo sconto del 15% sull'importo a base d'asta, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.785.000,00 (unmilionesettecentottantacinquemila/00) IVA esclusa**;**

b) l'aggiudicazione acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei requisiti generali ed economico-finanziari in capo all'aggiudicataria;

Considerato che:

il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla *Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, UOD*

a straordinario ai sensi dell'art. 45 della te 50.17.04), che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;

Visti:

- **a)** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;
- **b)** la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,
- **c)** la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;;
- **d)** la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";
- **e)** il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione giudicatrice dai quali si evidenzia che, per il LOTTO 3, la **la ETICA spa** ha presentato l'offerta migliore, classificandosi al primo posto in graduatoria conseguendo 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti a quella economica, e che l' offerta è congrua sotto il profilo economico;
2. **di aggiudicare** di conseguenza,il LOTTO 3 della procedura di gara n.**3000**/**A**/**2019,** per l'affidamento ***della Fornitura* di *compostiere e moduli prefabbricati per il loro alloggio"*** in favore della Società ETICA spa, con sede in Assemini (CA), CAP 09032, corso Asia n. 78, P.IVA 06821061212 che ha offerto, per la fornitura oggetto di gara, lo sconto del 15% sull'importo a base d'asta, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.785.000,00 (unmilionesettecentottantacinquemila/00) IVA esclusa**;**
3. **di evidenziare** che sono ancora in corso le verifiche sul possesso, da parte della concorrente ETICA spa, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali; pertanto l'aggiudicazione acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo alla stessa ;
4. **di dare atto** che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dalla *Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, UOD 04-Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 14/2016.*(DG proponente (50.17.04), che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;
5. **di incaricare** il Responsabile della procedura di comunicare l'aggiudicazione all' aggiudicataria e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. **di inviare** il presente atto:
   - I. Al RUP Ing. Antonio De Falco;
   - II. Alla Direzione Generale proponente (50.17.04);
   - III. All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 33/2013.

. F.to Dr. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.10.2021 09:03:18 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-135025
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964520
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Procedura aperta finalizzata alla fornitura di compostiere e moduli prefabbricati per il loro alloggio. LOTTO 3
Numero di riferimento: 3000/A/19

II.1.2) **Codice CPV principale**
42900000 Macchinari vari per usi generali e specifici

II.1.3) **Tipo di appalto**
Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**
Fornitura di compostiere e moduli prefabbricati per l'alloggio delle stesse

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 1 785 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
42900000 Macchinari vari per usi generali e specifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
42900000 Macchinari vari per usi generali e specifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
42900000 Macchinari vari per usi generali e specifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 80
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 251-621615

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 14643

Lotto n.: 3

Denominazione:
Fornitura di n. 21 compostiere di prossimità di capacità di trattamento di 80 t/anno, comprensive di kit accessorio

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/09/2021

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: ETICA spa
Indirizzo postale: Corso Asia n. 78
Città: Assemini (CA)
Codice NUTS: ITG2F Cagliari
Codice postale: 09032
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 100 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 785 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
03/10/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.10.2021 09:02:34 UTC

Decreto Dirigenziale n. 93 del 11/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - PROGETTI DI TIPO A - ANNUALITA' 2021- LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 - ARTT. 5 E 10- DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 326 DEL 20/07/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. che, per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. che le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. che sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, volta all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e ad ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;
e. che la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza" e, all'art. 5 comma 1 lettera f), che la Regione"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi…";
f. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021, resa esecutiva in data 20/09/2021, si è provveduto ad approvare "I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2021-", al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

PRESO ATTO

a. che la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023 hanno previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 250.000,00 – esercizio finanziario 2021- sul Capitolo della spesa U05448 "Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale";
b. che ai sensi della L. R. 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, il contributo massimo concedibile non potrà superare il 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

CONSIDERATO

a. che occorre attivare le misure previste dagli artt. 5 e 10 L.R. n. 12/2003, indirizzando le risorse finanziarie di cui sopra alla concessione di un

cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale in attuazione della sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 resa esecutiva in data 20/09/2021;

b. che tali contributi, saranno indirizzati a progetti di investimento tesi a realizzare "l'adeguamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza";
c. che, pertanto, occorre procedere all'approvazione dei documenti di seguito elencati:
- allegato A "Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di TIPO A - annualità 2021";
- moduli di domanda (allegati B1 e B2)
- informativa per il trattamento dei dati personali (allegato C);

VISTI

a. la Direttiva del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2008 così come integrata dalla Piattaforma della videosorveglianza integrata a cura del Ministero dell'Interno d'intesa con ANCI;
b. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
c. la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
d. il D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
e. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018;
f. la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023;
h. la Legge Regionale n. 5 del 29 giugno 2021 di approvazione della legge collegata alla stabilità regionale per il 2021;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 07/07/2021 di variazioni al bilancio gestionale 2021-2023 in attuazione della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
j. le LL.RR. n. 1/2012 e n. 5/2013 - art. 1 comma 181- e le Deliberazioni di Giunta n. 380/2012, n. 816/2012, n. 121/2013 e n. 118/2019;
k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 resa esecutiva in data 20/09/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile secondo le fasi procedurali in uso

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato "Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di TIPO A - annualità 2021", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A) con i relativi moduli di domanda (allegati B1 e B2), nonché l'informativa per il trattamento dei dati personali (allegato C);

2. di dare atto che al finanziamento del progetto sopra indicato è destinato l'importo complessivo pari ad €. 250.000,00 a valere sul seguente capitolo della spesa, esercizio finanziario 2021: U05448 "Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale";

3. che la domanda dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale di Regione Campania - www.regione.campania.it - Sezione Bandi- nonché nell'apposita sezione del sito - Amministrazione Trasparente;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

DE GENNARO

ALLEGATO A

"BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE – PROGETTI DI TIPO A - ANNUALITÀ 2021"
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

Il presente bando è finalizzato a promuovere il finanziamento di progetti degli enti locali della Regione Campania, ai sensi della legge 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, tesi all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e ad ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale.

1. BENEFICIARI
Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da:

a) Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato alla data del 01/01/2021;

b) Unione di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021;

c) Enti associati, per tutte le funzioni di polizia locale, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021.

In caso di Unioni di comuni oppure enti associati per l'esercizio di tutte le funzioni di polizia municipale si richiede che, rispettivamente lo Statuto o Convenzione, abbia una durata non inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.
Tutti gli enti associati devono partecipare al progetto, anche finanziariamente, secondo gli accordi sottoscritti.
Non è ammessa la partecipazione, pena l'esclusione, di uno stesso ente a più progetti.
Un Ente può partecipare solo in forma singola o associata o come componente di una Unione dei comuni. Nel caso in cui un comune partecipi sia in forma singola che in forma associata ad altri Enti, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.
Non possono presentare istanza gli Enti già beneficiari di contributi regionali di cui al precedente bando approvato in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018.
Ai fini dell'ammissione ai contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

2. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI
Il contributo è destinato a un solo progetto di investimento scelto, in via esclusiva, fra quelli di seguito indicati:
A) Approntamento e/o implementazione di centrali operative della polizia locale con sistemi tecnologicamente avanzati (hardware e software) di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, interoperabili anche con le centrali delle forze di polizia nazionali, nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali.
Si escludono espressamente:
- le spese relative alla realizzazione di impianti di videosorveglianza;
- le spese per progettazione, direzione lavori e collaudo per approntamento e/o implementazione di centrali operative;
- le spese per assistenza, garanzia e licenze d'uso software per strumentazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Acquisto di mezzi mobili:

B.1 Biciclette elettriche, Motocicli, Autovetture, Unità mobili attrezzate, veicoli per cinofili e/o dotazioni per autovetture adibite al servizio di polizia stradale (in conformità a quanto previsto dall'Allegato D del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 - esecuzione dell'art. 16 della L. R. 12/2003-);

B.2 Strumenti tecnologici per la Polizia Locale atti ad incrementare la sicurezza urbana:

- Dash cam, Body cam, personal computer, computer palmari, Geographic Information System (GIS), strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali, acquisto di tecnologia Drone.

Si escludono espressamente:

- spese per acquisto di apparecchiature non ricomprese negli elenchi B.1 e B.2;
- spese per il trasporto o consegna mezzi mobili (punto B.1) presso la sede Comando di Polizia Locale;
- spese per corsi di formazione relativi all'utilizzo delle strumentazioni acquistate;
- spese per supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.
- spese per assistenza, garanzia e licenze d'uso software relative alle strumentazioni acquistate.

Non è ammesso l'acquisto dei relativi beni attraverso contratti di noleggio e/o leasing.
I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.
Saranno ritenute ammissibili solo le spese le cui voci risultano dettagliatamente indicate nel progetto (Punto 8.2) e il cui impegno contabile non sia antecedente alla data del provvedimento regionale di ammissione al finanziamento né successivo alla data indicata come *"data di conclusione del progetto"*; inoltre, le quietanze relative agli ordinativi di pagamento emessi non siano successive alla data finale di rendicontazione.
Le spese non previste nel progetto ammesso a finanziamento o non preventivamente autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto dal presente bando sono escluse dal computo della spesa ammissibile rendicontata, ai sensi del successivo punto 10 ("Cause di inammissibilità, esclusione, revoca e sanzioni"). In tal caso il contributo verrà rideterminato d'ufficio con l'esclusione delle spese non ammissibili.

3. Dotazione finanziaria

All'attuazione degli interventi sarà destinato l'importo di €. 250.000,00 stanziati sul capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"* – esercizio finanziario 2021.

4. Importo finanziabile

Il contributo regionale non può superare la misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale del 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10 e, in valore assoluto, per le diverse tipologie di investimento, non potrà superare l'ammontare pari a:

- €. 40.000,00 per le Unione di Comuni o gli Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale;
- €. 30.000,00 per i Comuni singoli.

I contributi assegnati ai sensi del presente bando non sono cumulabili sia con riferimento ai contributi regionali di cui al precedente bando approvato in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018, sia con riferimento ad altre tipologie di finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per lo stesso progetto.

5. PRIORITÀ

I progetti ammissibili presentati sono istruiti e ordinati secondo il punteggio totale ottenuto in base alle priorità di seguito indicate.

5.1 Dotazione organica, popolazione residente e superficie in Km^2 dell'Ente beneficiario

Si terrà conto del numero di operatori in servizio alla data del 01/01/2021 presso il Corpo o Servizio di Polizia Locale, con contratto a tempo pieno e indeterminato (minimo due unità), nonché della popolazione residente alla data del 01/01/2021 e della superficie territoriale espressa in km^2, entrambi rilevabili dal sito istituzionale ISTAT, attribuendo un punteggio secondo i seguenti criteri:

Numero operatori di Polizia Locale/Numero popolazione residente (alla data del 1° gennaio 2021) x 1000	**PUNTEGGIO**
Fino a ≤ 0,50	20
Da > 0,50 fino a ≤ 0,75	15
Da > 0,75 fino a ≤ 1	10
Oltre 1	5

Numero operatori di Polizia Locale/Superficie per Km^2 (alla data del 1° gennaio 2021)	**PUNTEGGIO**
Fino a ≤ 0,30	20
Da > 0,30 fino a ≤ 1	15
Da > 1 fino a ≤ 2	10
Oltre 2	5

5.2 Tipologia di soggetti beneficiari

Una ulteriore premialità sarà attribuita in caso di forme associative tra Comuni con il seguente punteggio:

a)	Unione di Comuni associati per le funzioni di polizia locale	punti 10
b)	Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale	punti 7

In caso di parità del punteggio totale ottenuto, prevarrà il progetto che interessa l'ambito con il maggior numero totale di abitanti, sempre alla data del 1° gennaio 2021.

6. GRADUATORIE

Sulla base del punteggio attribuito ad ogni progetto, verranno predisposti, a cura della struttura competente, i seguenti elenchi:

a. la graduatoria generale dei progetti ammessi;

b. l'elenco dei progetti finanziati;

c. l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili;

d. l'elenco dei progetti esclusi.

La graduatoria generale dei progetti ammessi di cui al punto precedente ha una validità di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

Ulteriori stanziamenti a valere sul capitolo della spesa U05448 dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ritenuti ammissibili di cui all'elenco c) "*Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili".*

7. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'approvazione della graduatoria e l'assegnazione del contributo saranno disposti, con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, secondo quanto richiesto dall'ente proponente e fino a concorrenza dei fondi disponibili, sulla scorta delle priorità previste al punto 5 ("Priorità") e delle risultanze istruttorie sulla documentazione prodotta ed eventualmente richiesta come integrazione dagli uffici a fini meramente istruttori.

L'erogazione del contributo avverrà in due rate liquidate con le seguenti modalità:

a) la *prima rata* pari al 50% del finanziamento è liquidata a seguito di relativa istanza a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, corredata dal relativo cronoprogramma attuativo e attestazione della copertura finanziaria per la quota a carico dell'ente resa dal responsabile finanziario. Nel

caso dei progetti di cui al punto 2 A (Approntamento e/o implementazione di centrali operative) si richiede, altresì l'attestazione di cantierabilità del progetto da parte del relativo Responsabile dell'ente proponente;
b) il *saldo* è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione della relazione e nel rispetto di quanto indicato al punto 9 ("Durata, gestione e rendicontazione del progetto").

Ai fini della liquidazione dei contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è composta dai seguenti documenti obbligatori:

8.1 Modulo di domanda redatta utilizzando esclusivamente la relativa modulistica (modulo B1 per enti singoli e modulo B2 per enti associati) resa disponibile al seguente link istituzionale: http://www.scuolapolizialocalecampania.it compilata integralmente e sottoscritta dal Legale rappresentante (Sindaco o Presidente), nonché dal Comandante e dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente e, ove previsto, dal responsabile incaricato per gli aspetti tecnico-gestionali dell'ente proponente ove non coincidente con il Comandante o il responsabile del Servizio Finanziario.

8.2 Progetto, che dovrà contenere:

- la relazione tecnica sottoscritta dal responsabile incaricato, con indicazione degli obiettivi e delle finalità perseguite;
- l'indicazione dettagliata delle voci di spesa;
- il relativo cronoprogramma procedurale e finanziario.

8.3 Copia autentica della delibera di Giunta dell'ente proponente che approva lo schema di progetto; nel caso di convenzioni per l'esercizio associato di tutte le funzioni di Polizia Locale, copia autentica della delibera di ciascun ente associato che approva lo schema di progetto e che ne affida la gestione all'ente capofila proponente autorizzandolo alla presentazione della domanda di contributo**.**
La delibera dovrà contenere la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte per la quota di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale.

8.4 Copia dello Statuto dell'Unione dei Comuni e/o della Convenzione sottoscritta dagli enti associati contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.

8.5 Copia dei preventivi di spesa riportante una data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, volti a quantificare il relativo costo del progetto, fermo restando che esso potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che - come specificato al punto 9) - l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento.
Si escludono espressamente, in sostituzione dei preventivi di spesa, computi metrici o quadri economici.

8.6. Trasmissione della domanda

La domanda unitamente alla ulteriore documentazione prevista dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di contributo e i relativi allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it.
Si suggerisce di riportate la seguente dicitura nell'oggetto della corrispondenza:
Domanda di contributo in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di tipo A - annualità 2021 - Ente proponente _____

9. DURATA, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Durata

Il termine massimo di conclusione del progetto indicato nel relativo modulo di domanda non può superare 12 mesi (dodici) che decorrerà dalla data di ammissione al finanziamento e/o relativo scorrimento della graduatoria.
In via eccezionale, il dirigente regionale competente può concedere una proroga, per un termine complessivamente non superiore a mesi 12 (dodici) e per ragioni non dipendenti da inerzia e volontà dell'ente proponente/beneficiario o degli enti eventualmente associati, su richiesta motivata e documentata a firma del responsabile incaricato per il progetto e del legale rappresentante (Sindaco o Presidente) del beneficiario, presentata almeno un mese prima della scadenza prefissata.

9.2 Gestione

L'ente proponente è incaricato della gestione unitaria del progetto e della sua attuazione e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.
Le decisioni assunte dall'ente proponente devono essere comunque condivise fra tutti gli enti associati e coinvolti nel progetto, in ogni fase del procedimento, attraverso opportune e documentabili modalità di confronto interno, delle quali è dato conto nella rendicontazione finale di seguito previste.
La Regione può richiedere o effettuare verifiche in ogni fase del procedimento e, ove necessario, collabora con gli enti per l'ottimale realizzazione del progetto, anche con funzioni di mediazione.

9.3 Modifiche progettuali

Fatto salvo quanto sopra, sono esclusivamente ammissibili parziali modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e delle sue voci di spesa, quand'anche 'a compensazione' di minori spese accertate e purché ciò sia utile per l'ottimizzazione del progetto stesso.
In particolare, qualora, nel corso della fase attuativa, emerga l'esigenza di ridurre le azioni e le spese del progetto è comunque necessaria la preventiva comunicazione e autorizzazione del dirigente regionale, subordinata alla verifica del permanere della funzionalità del progetto stesso e fatto salvo quanto previsto al punto 10 ("Cause di inammissibilità, esclusione, revoca e sanzioni").
Tutte le modifiche sono preventivamente autorizzate dal dirigente regionale competente, previa richiesta da parte del responsabile incaricato dall'ente locale. La modifica autorizzata dal dirigente regionale è formalmente recepita e approvata dall'organo competente dell'ente locale richiedente e dei comuni eventualmente associati in convenzione.

9.4 Rendicontazione

La rendicontazione finale deve essere trasmessa entro 30 giorni successivi al termine ultimo previsto in domanda o concesso per la realizzazione del progetto e con le stesse modalità previste al punto 8 ("Documentazione obbligatoria e presentazione della domanda"), salvo riportare la seguente dicitura:
Contributo in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di tipo A - annualità 2021 - Rendicontazione - Ente proponente _____
La rendicontazione del progetto comprende:

1. la relazione conclusiva, firmata dal Responsabile del progetto dell'Ente proponente e del Legale rappresentante, per quanto di rispettiva competenza, che attesti e dimostri l'avvenuta realizzazione del progetto, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti; deve essere altresì analiticamente elencata la documentazione allegata alla rendicontazione stessa completa di tutti i requisiti di legge;

2. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal Responsabile del servizio finanziario o - se competente in materia - del Responsabile di procedimento, che attesti le spese sostenute (impegni, liquidazioni e mandati) al netto e al lordo dell'I.V.A analiticamente riportate in un prospetto riepilogativo da allegare alla dichiarazione stessa;
3. copia degli atti formali di impegno, di liquidazione, dei mandati e delle fatture relative alle spese sostenute, nonché degli eventuali atti adottati di recepimento e approvazione delle modifiche autorizzate dal dirigente regionale.

Ove necessario, la Struttura competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.

10 CAUSE DI INAMMISSIBILITA', ESCLUSIONE, REVOCA E SANZIONI.

10.1 La domanda è dichiarata inammissibile, quindi esclusa dalla fase istruttoria quando:

- è trasmessa oltre il termine perentorio previsto al punto 8.6, o con modalità difformi da quelle ivi previste;
- è presentata da un ente non legittimato ai sensi del punto 1, o comunque non rispetta tutte le condizioni e i requisiti ivi previsti;
- è presentata da un Comune contestualmente sia in forma singola che in forma associata;
- è presentata da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- è presentata da Enti dotati di un corpo o servizio di polizia locale non avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021;
- è presentata da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione avente scadenza inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria;

Nella fase istruttoria saranno esclusi i progetti privi della documentazione obbligatoria prevista al punto 8. Tuttavia, in sede di analisi della documentazione acquisita, nel caso l'Ufficio regionale competente riscontri incompletezza della stessa invita l'Ente proponente a trasmettere, a mezzo PEC istituzionale, la documentazione mancante e/o a fornire chiarimenti su quella trasmessa entro e non oltre il termine perentorio di 3 (tre) giorni dalla richiesta.

10.2 Sono causa di revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale:

- lo scioglimento anticipato, il recesso o comunque la fuoruscita anche di un solo membro della forma associativa, nonché il mancato rinnovo della forma associativa stessa, per qualsiasi motivo dipendente dalle parti, prima della completa chiusura e rendicontazione del progetto;
- la mancata realizzazione del progetto, ovvero la mancata produzione della rendicontazione finale entro il termine e nei modi indicati al punto 9.4;
- il venir meno, in qualunque fase del procedimento, di una qualunque delle condizioni o dei requisiti previsti dal presente bando a pena di esclusione;
- l'accertata attribuzione al beneficiario, o a uno qualunque degli enti locali associati nel progetto ammesso a contributo, di altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- l'accertata non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione prodotta, fatte salve le ulteriori sanzioni previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

10.3 Sono causa di riduzione proporzionale del contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, le seguenti ipotesi:

- minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate, o comunque non conformi a quelle ammesse a contributo e non preventivamente autorizzate in conformità al punto 9.3 ("Modifiche progettuali");

fonte: http://burc.regione.campania.it

- minori spese rendicontate a seguito di economie di spesa ottenute in fase attuativa, comportano la mera riduzione proporzionale del contributo, purché il progetto sia stato integralmente realizzato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate;
- è vietata la cessione e/o il mutamento della destinazione d'uso dei beni finanziati con il contributo regionale, fatto salvo il normale deperimento, prima che siano decorsi cinque anni dalla chiusura del progetto. La violazione comporta la revoca parziale del contributo con recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, quantificate in base alle mensilità mancanti al completamento del quinquennio.

ALLEGATO B1 - (Ente singolo)

Domanda di partecipazione al bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Progetti di TIPO A - Annualità 2021
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
U.O.D. 60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia locale
Pec: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a_____ Legale rappresentante dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Comandante Polizia Locale dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile Finanziario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile aspetti tecnici e gestionali, ove previsto, nato a _____ prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Ente beneficiario		Sede legale ubicata nel comune di			
Via		CAP		Provincia	
Telefono		Fax		Email	
PEC		Codice fiscale			
Responsabile di procedimento per il progetto					
Telefono		Cellulare		Email	

CHIEDONO

in nome e per conto dell'Ente Locale _____ di poter usufruire del **contributo pari ad € _____ su una spesa complessiva pari ad € _____** per la realizzazione del progetto in materia di sicurezza urbana e polizia locale, che si allega alla presente domanda, ai sensi della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10 e relativo a (*selezionare solo una tipologia*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **Approntamento e/o implementazione di centrali operative** della polizia locale con sistemi tecnologicamente avanzati (hardware e software) di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, interoperabili anche con le centrali delle forze di polizia nazionali, nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali.

□ **Acquisto di mezzi mobili:**

- Biciclette elettriche, Motocicli, Autovetture, Unità mobili attrezzate, veicoli per cinofili e/o dotazioni per autovetture adibite al servizio di polizia stradale (in conformità a quanto previsto dall'Allegato D del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 - esecuzione dell'art. 16 della L. R. 12/2003-);
- **Strumenti tecnologici per la Polizia Locale atti ad incrementare la sicurezza urbana**: Dash cam, Body cam, personal computer, computer palmari, Geographic Information System (GIS), strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali, acquisto di tecnologia Drone.

A tal proposito i sottoscritti **DICHIARANO E ATTESTANO** i seguenti parametri

Popolazione residente al primo gennaio 2021 rilevabile dal sito istituzionale ISTAT	**Superficie complessiva dell'Ente espressa in Km²**	**Numero di operatori di polizia locale con contratto a tempo pieno e indeterminato in servizio alla data del primo gennaio 2021**

Inoltre,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevoli delle responsabilità penali, civili e amministrative in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi (art. 76- D.P.R. 445/200) in relazione alla richiesta di contributo regionale dell'importo pari a €. _____,

DICHIARANO E ATTESTANO

- che i dati e gli elementi esposti nella domanda e nel progetto allegato sono veritieri e fondati su fonti ufficiali o su stime ricavate da elementi di valutazione reali e comunque reperibili;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- di essere consapevoli delle cause di esclusione, revoca e sanzioni elencati al punto 10 del Bando.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

1) Progetto redatto secondo quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato A del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, dal Comandante di P.L. e dal Responsabile Finanziario e, ove previsto, dal Responsabile degli aspetti tecnico-gestionali;

2) Copia autentica della delibera di Giunta dell'Ente proponente di approvazione dello schema di progetto secondo quanto indicato al punto 8.3 dell'allegato A del Bando;

3) copia dei preventivi di spesa (punto 8.5 dell'Allegato A del Bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data	

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

I sottoscritti:
- Rappresentante Legale dell'Ente _____
- Comandante della Polizia Locale _____
- Responsabile Finanziario _____
- Responsabile degli aspetti tecnico- gestionale, ove previsto _____

DICHIARANO

di aver ricevuto INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B2 - (Enti associati)

Domanda di partecipazione al bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Progetti di TIPO A - Annualità 2021
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
U.O.D. 60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia locale
Pec: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a_____ Legale rappresentante dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Comandante Polizia Locale dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile Finanziario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile aspetti tecnici e gestionali, ove previsto, nato a _____ prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Ente beneficiario		Sede legale ubicata nel comune di			
Via		CAP		Provincia	
Telefono		Fax		Email	
PEC		Codice fiscale			
Responsabile di procedimento per il progetto					
Telefono		Cellulare		Email	

Per le funzioni ascritte all'Ente beneficiario in qualità di:

☐ Unione di Comuni, indicare denominazione

costituita dai seguenti comuni,

Comune di		Comune di		Comune di	
Comune di		Comune di		Comune di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Comune capofila di convenzione, per l'esercizio di tutte le funzioni di polizia locale, (*indicare la convenzione)* _____ con altri Comuni, istituita in data _____, in conformità all'art. _____della L._____e sottoscritta da:

Comune di		Comune di		Comune di	
Comune di		Comune di		Comune di	

CHIEDONO

in nome e per conto della _____*(indicare la forma associativa)* di poter usufruire del contributo regionale pari a € **_____ su una spesa complessiva pari a €_____** per la realizzazione del progetto in materia di sicurezza urbana e polizia locale, che si allega alla presente domanda, ai sensi della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, e relativo a (*selezionare solo una tipologia*):

□ **Approntamento e/o implementazione di centrali operative** della polizia locale con sistemi tecnologicamente avanzati (hardware e software) di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, interoperabili anche con le centrali delle forze di polizia nazionali, nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali.

□ **Acquisto di mezzi mobili:**

- Biciclette elettriche, Motocicli, Autovetture, Unità mobili attrezzate, veicoli per cinofili e/o dotazioni per autovetture adibite al servizio di polizia stradale (in conformità a quanto previsto dall'Allegato D del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 - esecuzione dell'art. 16 della L. R. 12/2003);
- **Strumenti tecnologici per la Polizia Locale atti ad incrementare la sicurezza urbana**: Dash cam, Body cam, personal computer, computer palmari, Geographic Information System (GIS), strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali, acquisto di tecnologia Drone.

A tal proposito i sottoscritti **DICHIARANO E ATTESTANO** che

la suddetta forma associativa *(indicare la denominazione)* _____, che svolge tutte le funzioni di polizia locale per i comuni sopraindicati, presenta i seguenti parametri:

N.	**Comune**	**Popolazione residente al primo gennaio 2021 rilevabile dal sito istituzionale ISTAT**	**Superficie complessiva dell'Ente espressa in Km^2**	**Numero di operatori di polizia locale con contratto a tempo pieno e indeterminato in servizio alla data del primo gennaio 2021**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le forma associative effettuate mediante convenzione, ATTESTANO che il progetto è stato approvato:

Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del

Inoltre,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevoli delle responsabilità penali, civili e amministrative in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi (art. 76- D.P.R. 445/200) in relazione alla richiesta di contributo dell'importo pari a €. _____,

DICHIARANO E ATTESTANO

- che gli atti costitutivi delle associazioni di Enti locali prevedono espressamente la *gestione unitaria di tutte le funzioni di polizia locale*, e che la stessa è già concretamente operativa alla data di presentazione della domanda;
- che i dati e gli elementi esposti nella domanda sono veritieri e fondati su fonti documentarie ufficiali o su stime ricavate da elementi di valutazione reali e comunque reperibili;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- di essere consapevoli delle cause di esclusione, revoca e sanzioni elencati al punto 10 del Bando.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1) **Progetto redatto** secondo quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato A del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, dal Comandante di P. L. e dal Responsabile Finanziario e, ove previsto, dal Responsabile degli aspetti tecnico-gestionali;
2) **Copia autentica della delibera** dell'ente proponente che approva lo schema di progetto o, nel caso di convenzioni, di ciascuno degli enti associati, che approva il progetto, che ne affida la gestione all'ente beneficiario e lo autorizza alla presentazione della domanda di contributo (punto 8.3 dell'allegato A del Bando);
3) **In caso di forme associative** con scadenza entro il corrente anno 2021:

   N. ____ Delibere degli enti interessati che ne dispongono espressamente il rinnovo;
4) **copia dei preventivi di spesa** (punto 8.5 dell'Allegato A del Bando).

Luogo e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

I sottoscritti:
- Rappresentante Legale dell'Ente _____
- Comandante della Polizia Locale _____
- Responsabile Finanziario _____
- Responsabile degli aspetti tecnico- gestionale, ove previsto _____

DICHIARANO

di aver ricevuto INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
UOD 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Si informano i partecipanti che, ai sensi dell'art. 16 del T.F.U.E. e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il **dirigente della UOD 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata** secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI":**

- **Delegato al trattamento: dirigente UOD 600905 "Scuola Regionale di Polizia Locale"**
- **Indirizzo: Piazza Ernesto Gramazio n. 04 - 82100 Benevento**
- **Telefono: 0824-64811/64805**
- **mail: scuola.polizia.locale@regione.campania.it**

Il Dirigente pro-tempore della Scuola Regionale di Polizia Locale, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai dati personali, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare.
I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

Si rendono noti, inoltre, i dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti sono necessari per l'attuazione del procedimento riguardante la concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021 - D.G.R.C. 326 del 20/07/2021- resa esecutiva il 20/09/2021-.

In particolare, per l'espletamento delle attività di seguito indicate:

a) approvazione del bando per la concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021;
b) predisposizione degli atti finanziari quali prenotazioni di impegno e relativi impegni di spesa;
c) istruttoria delle domande presentate e approvazione delle graduatorie;
d) predisposizione dell'elenco dei progetti finanziati, dell'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, dell'elenco dei progetti esclusi;
e) assegnazione e liquidazione dei contributi;
f) gestione degli archivi;
g) gestione della corrispondenza tramite posta cartacea, fax, e-mail e P.E.C. istituzionali.

BASE GIURIDICA

Art. 6 par. 1 lett. a, b, c Art. 13, par.1, lett. d del Regolamento 2016/679/UE

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. b e d è lecito come previsto dal Regolamento GDPR 679/2016/UE all'art. 6, par. 1, lett. a ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una e più specifiche finalità"*), lett. b (*"il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso"),* lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento").*

Il trattamento è, altresì, legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerente gli adempimenti di cui alla lettera b e d succitate relativamente al procedimento di concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021 - attuazione della D.G.R.C. n. 326 del 20/07/2021- resa esecutiva il 20/09/2021-.

Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione;
- soggetti terzi pubblici

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 60.09.05.; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Si comunica che si potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, l'interessato ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

L'interessato ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra gli interessi dell'interessato ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

UOD 60 09 05 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

e- mail**:** scuola.polizia.locale@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/**urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par.2, lett. f) e art. 14, par. 2, lettera g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 11/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - PROGETTI DI TIPO B - ANNUALITA' 2021 - LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 - ARTT. 5 E 10 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 326 DEL 20/07/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. che, per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. che le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. che sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo;
e. che la Regione Campania intende altresì promuovere e finanziare progetti degli enti locali in materia di sicurezza integrata attinenti il presidio e il controllo del territorio, con l'obiettivo di ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di degrado e criminalità, limitare il senso crescente di insicurezza percepito dai cittadini, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità;
f. che la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera *f)*, che la Regione *"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi……..";*
g. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021, resa esecutiva in data 20/09/2021, si è provveduto ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2021-"*, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

PRESO ATTO

a. che la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione;
b. che la legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021 di approvazione della legge collegata alla stabilità regionale per il 2021 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 07/07/2021 di variazioni al bilancio gestionale 2021-2023 in attuazione della richiamata legge regionale n. 5/2021, ha previsto una disponibilità finanziaria complessiva di €. 200.000,00 sul Capitolo della spesa U05461 "*Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R: n. 5 del 29/09/2021, art. 53 comma 1)"*;
c. che ai sensi della L. R. 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, il contributo massimo concedibile non potrà superare il 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

CONSIDERATO

a. che occorre attivare le misure previste dagli artt. 5 e 10 L.R. n. 12/2003, indirizzando le risorse finanziarie di cui sopra alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale in attuazione della sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 resa esecutiva in data 20/09/2021;
b. che tali contributi, saranno indirizzati a progetti di investimento tesi a realizzare "*interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità";*
c. che, pertanto, occorre procedere all'approvazione dei documenti di seguito elencati:
   - allegato A "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di TIPO B - annualità 2021*";
   - moduli di domanda (allegati B1 e B2)
   - informativa per il trattamento dei dati personali (allegato C);

VISTI

a. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
b. la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
c. il D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
d. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018;
e. la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023;
g. la Legge Regionale n. 5 del 29 giugno 2021 di approvazione della legge collegata alla stabilità regionale per il 2021;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 07/07/2021 di variazioni al bilancio gestionale 2021-2023 in attuazione della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
i. le LL.RR. n. 1/2012 e n. 5/2013 - art. 1 comma 181- e le Deliberazioni di Giunta n. 380/2012, n. 816/2012, n. 121/2013 e n. 118/2019;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 resa esecutiva in data 20/09/2021,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile secondo le fasi procedurali in uso

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di TIPO B - annualità 2021*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A) con i relativi moduli di domanda (allegati B1 e B2), nonché l'informativa per il trattamento dei dati personali (allegato C);

2. di dare atto che al finanziamento del progetto sopra indicato è destinato l'importo complessivo pari ad €. 200.000,00 a valere sul seguente capitolo della spesa, esercizio finanziario 2021: U05461 "*Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R. n. 5 del 29/06/2021, art. 53 comma 1)"*;

3. che la domanda dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale di Regione Campania - www.regione.campania.it - Sezione Bandi- nonché nell'apposita sezione del sito - Amministrazione Trasparente;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

DE GENNARO

ALLEGATO A

"BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE – PROGETTI DI TIPO B - ANNUALITÀ 2021"
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

Il presente bando è finalizzato a promuovere il finanziamento di progetti degli enti locali della Regione Campania, ai sensi della legge 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, tesi a realizzare "*interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità"*.

1. BENEFICIARI
Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da:

a) Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato alla data del 01/01/2021;

b) Unione di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021;

c) Enti associati, per tutte le funzioni di polizia locale, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021.

In caso di Unioni di comuni oppure enti associati per l'esercizio di tutte le funzioni di polizia municipale si richiede che, rispettivamente lo Statuto o Convenzione, abbia una durata non inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.
Tutti gli enti associati devono partecipare al progetto, anche finanziariamente, secondo gli accordi sottoscritti.
Non è ammessa la partecipazione, pena l'esclusione, di uno stesso ente a più progetti.
Un Ente può partecipare solo in forma singola o associata o come componente di una Unione dei comuni. Nel caso in cui un comune partecipi sia in forma singola che in forma associata ad altri Enti, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.
Ai fini dell'ammissione ai contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

2. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI
Saranno ammessi a finanziamento i progetti in materia di polizia locale per la sicurezza urbana finalizzati al potenziamento della polizia municipale, attraverso l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità. Tale servizio potrà essere attivato anche in forma di moduli temporalmente limitati.
I progetti dovranno configurare l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità distinguendolo come servizio:

- profondamente radicato nel contesto cittadino e vicino alla comunità;
- caratterizzato dall'orientamento all'ascolto, alla mediazione e alla comunicazione con il cittadino, col quale creare relazioni di fiducia;
- finalizzato al rafforzamento dei legami comunitari e quindi al benessere e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Le spese ammesse a contributo sono esclusivamente le spese del personale di polizia municipale destinato al progetto, dipendente dell'Ente a tempo indeterminato o determinato, che sia aggiuntivo rispetto a quello ordinariamente impiegato nelle attività di vigilanza.
Per la realizzazione del progetto attuativo, gli Enti beneficiari del contributo, in conformità e nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• potranno ricorrere prioritariamente a personale della Polizia Locale già in servizio presso l'ente con contratto a tempo indeterminato, di provata esperienza e con particolare conoscenza del territorio. In tal caso, l'Ente destinerà le risorse regionali assegnate in base al progetto ad incrementare, attraverso nuove assunzioni, il numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale con un numero di unità di personale pari a quello utilizzato per la realizzazione del progetto;
• in via subordinata, tenuto conto delle specificità dell'ente individuate nello specifico progetto attuativo, e fornendo appropriate motivazioni, destinano all'attuazione del Progetto personale assunto con contratto a tempo determinato.
Il progetto deve contenere:

- una descrizione sintetica degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- le aree urbane da coprire con il servizio inerente al progetto;
- le modalità specifiche di svolgimento delle attività di vigilanza inerente al progetto;
- le modalità organizzative del personale di polizia municipale coinvolto;
- se il progetto viene realizzato mediante personale dipendente dell'ente con contratto a tempo indeterminato, o assunto con contratto a tempo determinato, in particolare:
  - ✓ se il servizio viene attivato mediante personale con contratto a tempo indeterminato, di provata esperienza e con particolare conoscenza del territorio, il progetto dovrà indicare l'entità dell'incremento, attraverso nuove assunzioni, del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale con un numero di unità di personale pari a quello utilizzato per la realizzazione del progetto;
  - ✓ se il servizio viene attivato con personale assunto con contratto a tempo determinato, il progetto dovrà dare evidenza dell'incremento del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale a seguito di dette assunzioni;
- l'indicazione dettagliata delle voci di spesa;
- un cronoprogramma procedurale e finanziario.

Sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente coerenti con il progetto, come di seguito indicate:

- spese del personale assunto a tempo determinato per essere dedicato al progetto "Polizia municipale di prossimità";
- spese del personale assunto a tempo determinato per sostituire il personale a tempo indeterminato dedicato al progetto "Polizia municipale di prossimità".

Le richiamate spese di personale (competenze fisse ed accessorie) si intendono comprensive degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
Le spese non coerenti con il progetto sono escluse dal finanziamento. In tal caso il contributo verrà rideterminato d'ufficio con l'esclusione delle spese non ammissibili.

3. Dotazione finanziaria
All'attuazione degli interventi sarà destinato l'importo di €. 200.000,00 stanziati sul capitolo della spesa U05461 "*Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R. n. 5 del 29/06/2021, art. 53 comma 1)*" – esercizio finanziario 2021.

4. Importo finanziabile
Il contributo regionale non può superare la misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale del 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10 e, in valore assoluto, non potrà superare l'ammontare pari a:

- €. 40.000,00 per le Unione di Comuni o gli Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale;
- €. 30.000,00 per i Comuni singoli.

I contributi assegnati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per lo stesso progetto.

5. PRIORITÀ

I progetti ammissibili presentati sono istruiti e ordinati secondo il punteggio totale ottenuto sulla base dei seguenti parametri e criteri di priorità.

5.1 Indice di delittuosità e popolazione residente

Si terrà conto dell'indice di delittuosità in base ai dati forniti dalle Prefetture-UTG territorialmente competenti relativo all'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza, registrato nel territorio del comune interessato o dei comuni interessati nel caso di Unioni di Comuni o Enti associati, nonché della popolazione residente, registrata nel territorio del comune interessato o dei comuni interessati nel caso di Unioni di Comuni o Enti associati alla data del 01/01/2021, rilevabile dal sito istituzionale ISTAT, attribuendo un punteggio secondo i seguenti criteri:

Indice di delittuosità	**Punteggio**
Fino a ≤ 1000	0
Da > 1000 fino a ≤ 2000	2
Da > 2000 fino a ≤ 3000	4
Da > 3000 fino a ≤ 4000	6
Da > 4000 fino a ≤ 5000	8
Oltre 5000	10

Nel caso di Unioni di Comuni o Enti associati, l'indice di delittuosità sarà determinato sulla base della media ponderata degli indici di delittuosità riferiti ai singoli comuni associati, con fattore di ponderazione corrispondente alla popolazione residente alla data del 01/01/2021.

Popolazione residente alla data del 1° gennaio 2021	**Punteggio**
Fino a 30.000 abitanti	0
Da 30.001 e fino a 40.000 abitanti	2
Da 40.001 e fino a 50.000 abitanti	4
Da 50.001 e fino a 70.000 abitanti	6
Da 70.001 e fino a 100.000 abitanti	8
Oltre 100.000	10

In caso di parità del punteggio totale ottenuto, prevarrà il progetto che interessa l'ambito con il maggior numero totale di abitanti, sempre alla data del 1° gennaio 2021.

6. GRADUATORIE

Sulla base del punteggio attribuito ad ogni progetto, verranno predisposti, a cura della struttura competente, i seguenti elenchi:

a. la graduatoria generale dei progetti ammessi;
b. l'elenco dei progetti finanziati;
c. l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili;
d. l'elenco dei progetti esclusi.

La graduatoria generale dei progetti ammessi di cui al punto precedente ha una validità di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

Ulteriori stanziamenti a valere sul capitolo della spesa U05461 dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari

ritenuti ammissibili di cui all'elenco c) "*Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili".*

7. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'approvazione della graduatoria e l'assegnazione del contributo saranno disposti, con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, secondo quanto richiesto dall'ente proponente e fino a concorrenza dei fondi disponibili, sulla scorta delle priorità previste al punto 5 ("Priorità") e delle risultanze istruttorie sulla documentazione prodotta ed eventualmente richiesta come integrazione dagli uffici a fini meramente istruttori.

L'erogazione del contributo avverrà in due rate liquidate con le seguenti modalità:

a) la *prima rata* pari al 50% del finanziamento è liquidata a seguito di relativa istanza a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, corredata dal relativo cronoprogramma attuativo e attestazione della copertura finanziaria per la quota a carico dell'ente resa dal responsabile finanziario;

b) il *saldo* è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione della relazione e nel rispetto di quanto indicato al punto 9 ("Durata, gestione e rendicontazione del progetto").

Ai fini della liquidazione dei contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è composta dai seguenti documenti obbligatori:

8.1 Modulo di domanda redatta utilizzando esclusivamente la relativa modulistica (modulo B1 per enti singoli e modulo B2 per enti associati) resa disponibile al seguente link istituzionale: http://www.scuolapolizialocalecampania.it compilata integralmente e sottoscritta dal Legale rappresentante (Sindaco o Presidente), nonché dal Comandante e dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente e, ove previsto, dal responsabile incaricato per gli aspetti tecnico-gestionali dell'ente proponente ove non coincidente con il Comandante o il responsabile del Servizio Finanziario.

8.2 Progetto che, così come previsto al punto **2.**, dovrà contenere:

- una descrizione sintetica degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- le aree urbane da coprire con il servizio inerente al progetto;
- le modalità specifiche di svolgimento delle attività di vigilanza inerente al progetto;
- le modalità organizzative del personale di polizia municipale coinvolto;
- se il progetto viene realizzato mediante personale dipendente dell'ente con contratto a tempo indeterminato, o assunto con contratto a tempo determinato, in particolare:
  - ✓ se il servizio viene attivato mediante personale con contratto a tempo indeterminato, di provata esperienza e con particolare conoscenza del territorio, il progetto dovrà indicare l'entità dell'incremento, attraverso nuove assunzioni, del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale con un numero di unità di personale pari a quello utilizzato per la realizzazione del progetto;
  - ✓ se il servizio viene attivato con personale assunto con contratto a tempo determinato, il progetto dovrà dare evidenza dell'incremento del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale a seguito di dette assunzioni;
- l'indicazione dettagliata delle voci di spesa;
- un cronoprogramma procedurale e finanziario.

8.3 Copia autentica della delibera di Giunta dell'ente proponente che approva lo schema di progetto; nel caso di convenzioni per l'esercizio associato di tutte le funzioni di Polizia Locale, copia

autentica della delibera di ciascun ente associato che approva lo schema di progetto e che ne affida la gestione all'ente capofila proponente autorizzandolo alla presentazione della domanda di contributo**.**
La delibera dovrà contenere la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte per la quota di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale.

8.4 Copia dello Statuto dell'Unione dei Comuni e/o della Convenzione sottoscritta dagli enti associati contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.

8.5. Trasmissione della domanda
La domanda unitamente alla ulteriore documentazione prevista dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La domanda di contributo e i relativi allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it.
Si suggerisce di riportate la seguente dicitura nell'oggetto della corrispondenza:
Domanda di contributo in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di tipo B - annualità 2021 - Ente proponente _____

9. DURATA, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Durata

Il termine massimo di conclusione del progetto indicato nel relativo modulo di domanda non può superare 12 mesi (dodici) che decorrerà dalla data di ammissione al finanziamento e/o relativo scorrimento della graduatoria.
In via eccezionale, il dirigente regionale competente può concedere una proroga, per un termine complessivamente non superiore a mesi 12 (dodici) e per ragioni non dipendenti da inerzia e volontà dell'ente proponente/beneficiario o degli enti eventualmente associati, su richiesta motivata e documentata a firma del responsabile incaricato per il progetto e del legale rappresentante (Sindaco o Presidente) del beneficiario, presentata almeno un mese prima della scadenza prefissata.

9.2 Gestione

L'ente proponente è incaricato della gestione unitaria del progetto e della sua attuazione e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.
Le decisioni assunte dall'ente proponente devono essere comunque condivise fra tutti gli enti associati e coinvolti nel progetto, in ogni fase del procedimento, attraverso opportune e documentabili modalità di confronto interno, delle quali è dato conto nella rendicontazione finale di seguito previste.
La Regione può richiedere o effettuare verifiche in ogni fase del procedimento e, ove necessario, collabora con gli enti per l'ottimale realizzazione del progetto, anche con funzioni di mediazione.

9.3 Modifiche progettuali

Fatto salvo quanto sopra, sono esclusivamente ammissibili parziali modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e delle sue voci di spesa, quand'anche 'a compensazione' di minori spese accertate e purché ciò sia utile per l'ottimizzazione del progetto stesso.
In particolare, qualora, nel corso della fase attuativa, emerga l'esigenza di ridurre le azioni e le spese del progetto è comunque necessaria la preventiva comunicazione e autorizzazione del dirigente regionale, subordinata alla verifica del permanere della funzionalità del progetto stesso e fatto salvo quanto previsto al punto 10 ("Cause di inammissibilità, esclusione, revoca e sanzioni").
Tutte le modifiche sono preventivamente autorizzate dal dirigente regionale competente, previa richiesta da parte del responsabile incaricato dall'ente locale. La modifica autorizzata dal dirigente regionale è

formalmente recepita e approvata dall'organo competente dell'ente locale richiedente e dei comuni eventualmente associati in convenzione.

9.4 Rendicontazione

La rendicontazione finale deve essere trasmessa entro 30 giorni successivi al termine ultimo previsto in domanda o concesso per la realizzazione del progetto e con le stesse modalità previste al punto 8 ("Documentazione obbligatoria e presentazione della domanda"), salvo riportare la seguente dicitura:

Contributo in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di tipo B - annualità 2021 - Rendicontazione - Ente proponente _____

La rendicontazione del progetto comprende:

1. la relazione conclusiva, firmata dal Responsabile del progetto dell'Ente proponente e del Legale rappresentante, per quanto di rispettiva competenza, che attesti e dimostri l'avvenuta realizzazione del progetto, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti; deve essere altresì analiticame nte elencata la documentazione allegata alla rendicontazione stessa completa di tutti i requisiti di legge;
2. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal Responsabile del servizio finanziario o - se competente in materia - del Responsabile di procedimento, che attesti le spese sostenute (impegni, liquidazioni e mandati) analiticamente riportate in un prospetto riepilogativo da allegare alla dichiarazione stessa;
3. copia degli atti formali di impegno, di liquidazione, dei mandati, nonché degli eventuali atti adottati di recepimento e approvazione delle modifiche autorizzate dal dirigente regionale.

Ove necessario, la Struttura competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.

10 CAUSE DI INAMMISSIBILITA', ESCLUSIONE, REVOCA E SANZIONI.

10.1 La domanda è dichiarata inammissibile, quindi esclusa dalla fase istruttoria quando:

- è trasmessa oltre il termine perentorio previsto al punto 8.5, o con modalità difformi da quelle ivi previste;
- è presentata da un ente non legittimato ai sensi del punto 1, o comunque non rispetta tutte le condizioni e i requisiti ivi previsti;
- è presentata da un Comune contestualmente sia in forma singola che in forma associata;
- è presentata da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- è presentata da Enti dotati di un corpo o servizio di polizia locale non avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2021;
- è presentata da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione avente scadenza inferiore di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria;

Nella fase istruttoria saranno esclusi i progetti privi della documentazione obbligatoria prevista al punto 8. Tuttavia, in sede di analisi della documentazione acquisita, nel caso l'Ufficio regionale competente riscontri incompletezza della stessa invita l'Ente proponente a trasmettere, a mezzo PEC istituzionale, la documentazione mancante e/o a fornire chiarimenti su quella trasmessa entro e non oltre il termine perentorio di 3 (tre) giorni dalla richiesta.

10.2 Sono causa di revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale:

- lo scioglimento anticipato, il recesso o comunque la fuoruscita anche di un solo membro della forma associativa, nonché il mancato rinnovo della forma associativa stessa, per qualsiasi motivo dipendente dalle parti, prima della completa chiusura e rendicontazione del progetto;
- la mancata realizzazione del progetto, ovvero la mancata produzione della rendicontazione finale entro il termine e nei modi indicati al punto 9.4;
- il venir meno, in qualunque fase del procedimento, di una qualunque delle condizioni o dei requisiti previsti dal presente bando a pena di esclusione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accertata attribuzione al beneficiario, o a uno qualunque degli enti locali associati nel progetto ammesso a contributo, di altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- l’accertata non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione prodotta, fatte salve le ulteriori sanzioni previste ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

10.3 Sono causa di riduzione proporzionale del contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, le seguenti ipotesi:

- minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate, o comunque non conformi a quelle ammesse a contributo e non preventivamente autorizzate in conformità al punto 9.3 (“Modifiche progettuali”);
- minori spese rendicontate a seguito di economie di spesa ottenute in fase attuativa, comportano la mera riduzione proporzionale del contributo, purché il progetto sia stato integralmente realizzato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B1 - (Ente singolo)

Domanda di partecipazione al bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Progetti di TIPO B - Annualità 2021
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
U.O.D. 60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia locale
Pec: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a_____ Legale rappresentante dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Comandante Polizia Locale dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile Finanziario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile aspetti tecnici e gestionali, ove previsto, nato a _____ prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Ente beneficiario		Sede legale ubicata nel comune di			
Via		CAP		Provincia	
Telefono		Fax		Email	
PEC		Codice fiscale			
Responsabile di procedimento per il progetto					
Telefono		Cellulare		Email	

CHIEDONO

in nome e per conto dell'Ente Locale _____ di poter usufruire del **contributo pari ad € _____ su una spesa complessiva pari ad € _____** per la realizzazione del progetto in materia di sicurezza urbana e polizia locale, che si allega alla presente domanda, ai sensi della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, finalizzato alla realizzazione di *"interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito i sottoscritti **DICHIARANO E ATTESTANO** i seguenti parametri

Popolazione residente al primo gennaio 2021 rilevabile dal sito istituzionale ISTAT	**Numero di operatori di polizia locale con contratto a tempo pieno e indeterminato in servizio alla data del primo gennaio 2021**

Inoltre,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevoli delle responsabilità penali, civili e amministrative in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi (art. 76- D.P.R. 445/200) in relazione alla richiesta di contributo regionale dell'importo pari a €. _____,

DICHIARANO E ATTESTANO

- che i dati e gli elementi esposti nella domanda e nel progetto allegato sono veritieri e fondati su fonti ufficiali o su stime ricavate da elementi di valutazione reali e comunque reperibili;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- di essere consapevoli delle cause di esclusione, revoca e sanzioni elencati al punto 10 del Bando.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

1) Progetto redatto secondo quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato A del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, dal Comandante di P.L. e dal Responsabile Finanziario e, ove previsto, dal Responsabile degli aspetti tecnico-gestionali;

2) Copia autentica della delibera di Giunta dell'Ente proponente di approvazione dello schema di progetto secondo quanto indicato al punto 8.3 dell'allegato A del Bando.

Luogo e data

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I sottoscritti:
- Rappresentante Legale dell'Ente _____
- Comandante della Polizia Locale _____
- Responsabile Finanziario _____
- Responsabile degli aspetti tecnico- gestionale, ove previsto _____

DICHIARANO

di aver ricevuto INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B2 - (Enti associati)

Domanda di partecipazione al bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Progetti di TIPO B - Annualità 2021
Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
U.O.D. 60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia locale
Pec: bandi.polizialocale@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a_____ Legale rappresentante dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Comandante Polizia Locale dell'Ente beneficiario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile Finanziario nato a _____prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Il/La sottoscritto/a_____ Responsabile aspetti tecnici e gestionali, ove previsto, nato a _____ prov._____il_____residente a _____ codice fiscale_____

Ente beneficiario		Sede legale ubicata nel comune di			
Via		CAP		Provincia	
Telefono		Fax		Email	
PEC		Codice fiscale			
Responsabile di procedimento per il progetto					
Telefono		Cellulare		Email	

Per le funzioni ascritte all'Ente beneficiario in qualità di:

☐ Unione di Comuni, indicare denominazione

costituita dai seguenti comuni,

Comune di		Comune di		Comune di	
Comune di		Comune di		Comune di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Comune capofila di convenzione, per l'esercizio di tutte le funzioni di polizia locale, (*indicare la convenzione)* _____ con altri Comuni, istituita in data _____, in conformità all'art. _____della L._____e sottoscritta da:

Comune di		Comune di		Comune di	
Comune di		Comune di		Comune di	

CHIEDONO

in nome e per conto della _____*(indicare la forma associativa)* di poter usufruire del contributo regionale pari a € **_____ su una spesa complessiva pari a €_____** per la realizzazione del progetto in materia di sicurezza urbana e polizia locale, che si allega alla presente domanda, ai sensi della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10, finalizzato alla realizzazione di *"interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità"*.

A tal proposito i sottoscritti **DICHIARANO E ATTESTANO** che

la suddetta forma associativa *(indicare la denominazione)* _____, che svolge tutte le funzioni di polizia locale per i comuni sopraindicati, presenta i seguenti parametri:

N.	**Comune**	**Popolazione residente al primo gennaio 2021 rilevabile dal sito istituzionale ISTAT**	**Numero di operatori di polizia locale con contratto a tempo pieno e indeterminato in servizio alla data del primo gennaio 2021**

Per le forma associative effettuate mediante convenzione, ATTESTANO che il progetto è stato approvato:

Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del
Per il Comune di		Con delibera n.		del

Inoltre,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

consapevoli delle responsabilità penali, civili e amministrative in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi (art. 76- D.P.R. 445/200) in relazione alla richiesta di contributo dell'importo pari a €. _____,

DICHIARANO E ATTESTANO

- che gli atti costitutivi delle associazioni di Enti locali prevedono espressamente la *gestione unitaria di tutte le funzioni di polizia locale*, e che la stessa è già concretamente operativa alla data di presentazione della domanda;
- che i dati e gli elementi esposti nella domanda sono veritieri e fondati su fonti documentarie ufficiali o su stime ricavate da elementi di valutazione reali e comunque reperibili;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- di essere consapevoli delle cause di esclusione, revoca e sanzioni elencati al punto 10 del Bando.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1) **Progetto redatto** secondo quanto previsto al punto 8.2 dell'allegato A del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, dal Comandante di P. L. e dal Responsabile Finanziario e, ove previsto, dal Responsabile degli aspetti tecnico-gestionali;
2) **Copia autentica della delibera** dell'ente proponente che approva lo schema di progetto o, nel caso di convenzioni, di ciascuno degli enti associati, che approva il progetto, che ne affida la gestione all'ente beneficiario e lo autorizza alla presentazione della domanda di contributo (punto 8.3 dell'allegato A del Bando);
3) **In caso di forme associative** con scadenza entro il corrente anno 2021:

N ____ Delibere degli enti interessati che ne dispongono espressamente il rinnovo.

Luogo e data

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I sottoscritti:
- Rappresentante Legale dell'Ente _____
- Comandante della Polizia Locale _____
- Responsabile Finanziario _____
- Responsabile degli aspetti tecnico- gestionale, ove previsto _____

DICHIARANO

di aver ricevuto INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Firma

Legale rappresentante dell'Ente beneficiario	
Comandante Polizia Locale	
Responsabile Finanziario	
Responsabile aspetti tecnico – gestionali, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
UOD 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Si informano i partecipanti che, ai sensi dell'art. 16 del T.F.U.E. e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il **dirigente della UOD 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata** secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI":**

- **Delegato al trattamento: dirigente UOD 600905 "Scuola Regionale di Polizia Locale"**
- **Indirizzo: Piazza Ernesto Gramazio n. 04 - 82100 Benevento**
- **Telefono: 0824-64811/64805**
- **mail: scuola.polizia.locale@regione.campania.it**

Il Dirigente pro-tempore della Scuola Regionale di Polizia Locale, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai dati personali, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare.
I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

Si rendono noti, inoltre, i dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti sono necessari per l'attuazione del procedimento riguardante la concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021 - D.G.R.C. 326 del 20/07/2021- resa esecutiva il 20/09/2021-.

In particolare, per l'espletamento delle attività di seguito indicate:

a) approvazione del bando per la concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021;
b) predisposizione degli atti finanziari quali prenotazioni di impegno e relativi impegni di spesa;
c) istruttoria delle domande presentate e approvazione delle graduatorie;
d) predisposizione dell'elenco dei progetti finanziati, dell'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, dell'elenco dei progetti esclusi;
e) assegnazione e liquidazione dei contributi;
f) gestione degli archivi;
g) gestione della corrispondenza tramite posta cartacea, fax, e-mail e P.E.C. istituzionali.

BASE GIURIDICA

Art. 6 par. 1 lett. a, b, c Art. 13, par.1, lett. d del Regolamento 2016/679/UE

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. b e d è lecito come previsto dal Regolamento GDPR 679/2016/UE all'art. 6, par. 1, lett. a ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una e più specifiche finalità"*), lett. b (*"il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso"),* lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento").*

Il trattamento è, altresì, legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerente gli adempimenti di cui alla lettera b e d succitate relativamente al procedimento di concessione di contributi regionale agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e di polizia locale – Annualità 2021 - attuazione della D.G.R.C. n. 326 del 20/07/2021- resa esecutiva il 20/09/2021-.

Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione;
- soggetti terzi pubblici

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 60.09.05.; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Si comunica che si potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
L'interessato ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, l'interessato ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

L'interessato ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra gli interessi dell'interessato ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

UOD 60 09 05 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

e- mail**:** scuola.polizia.locale@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/**urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par.2, lett. f) e art. 14, par. 2, lettera g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/10/2021

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ELENCO SOGGETTI DA INVITARE PER L'AFFIDAMENTO DELLA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DD n. 17 del 27/07/2020 – a seguito di indagine di mercato tramite Avviso pubblicato sul BURC n. 8 del 03/02/2020 - è stato approvato l'elenco di soggetti, di cui all'art.26, comma 6, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione impianti di trattamento e /o smaltimento dei rifiuti stoccati in balle, nonché degli impianti di compostaggio della frazione organica da realizzarsi da questa Struttura di Missione;
b. che questa Struttura ha effettuato una nuova indagine di mercato tramite Avviso, il cui contenuto integralmente si richiama, pubblicato sul BURC n. 84 del 30/08/2021 e in pari data sul sito ufficiale della Regione Campania, per l'aggiornamento dell'elenco su indicato;
c. che i requisiti richiesti nel citato Avviso per l'inserimento nell'elenco, da cui individuare i soggetti da invitare alle gare per affidamento diretto o mediante procedura negoziata - ai soggetti di cui alla lettera a) del comma 6 dell'art. 26 e di cui all'art. 46, co.1 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che dispongano di un sistema interno di controllo di qualità - sono i seguenti:
   - per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
   - per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
   - inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
   - inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
   - esperienza specifica sviluppata, negli ultimi dieci anni, nello svolgimento di servizi tecnici per interventi nelle ID.OPERE: IB 04, IB.06, IB.07 individuate nella tavola Z-1 allegata al D.M. LL.PP. 17/06/2016 indicando l'importo complessivo dei lavori per i quali sono stati resi i servizi tecnici;

PRESO ATTO:

a. che, nel termine prescritto dei 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC, sono pervenute n. 9 manifestazioni di interesse, di cui 8 di soggetti già inseriti nell'elenco approvato con D.D. n 17 del 27.07.2020 che con il presente provvedimento si intende aggiornare con l'inserimento di altri soggetti richiedenti aventi diritto;
b. che sulla base dell'istruttoria effettuata dal RUP risultano accoglibili tutte le 9 istanze presentate;

RITENUTO, per quanto su esposto e in esito all'istruttoria svolta:

a. **di dover approvare** l'allegato elenco (All. A) dei soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione - di cui alla lettera a) del comma 6 dell'art. 26 e di cui all'art. 46, co.1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., muniti di un sistema interno di controllo di qualità - per l'affidamento diretto o tramite procedura negoziata del servizio della verifica preventiva della progettazione impianti trattamento e /o smaltimento rifiuti da realizzarsi da questa Struttura di Missione, che hanno presentato istanza in seguito alla pubblicazione del relativo Avviso sul BURC n. 84 del 30/08/2021 e in pari data sul sito ufficiale della Regione Campania;
b. **di dover aggiornare** l'elenco, allegato al D.D. n.17 del 27.07.2020, da cui individuare i soggetti da invitare alle gare per affidamento diretto o mediante procedura negoziata dei servizi di verifica preventiva della progettazione impianti trattamento e/o smaltimento rifiuti, inserendo i soggetti su indicati;
c. **di dover dare atto** che l'elenco aggiornato, comprensivo dei soggetti già inseriti nell'elenco allegato al D.D. n.17 del 27.07.2020, è allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
d. **di dover dare atto** che l'importo del servizio di verifica preventiva della progettazione, da affidare - ai sensi di legge - direttamente ovvero tramite procedura negoziata, sarà inferiore alla soglia di cui

all'art 35 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. e i., oltre IVA e Cassa se dovuta, per ogni singolo impianto;

e. **di dover dare atto che** questa Struttura procederà con cadenza annuale a svolgere indagini di mercato per l'aggiornamento dell'elenco allegato sotto la lettera B), fatta salva l'intervenuta adozione da parte dell' Ufficio Grandi Opere "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" di apposito elenco per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione;
f. **di dover dare atto** che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale";

VISTI

- Il D.Lgs n°50/2016 e s.m.i.;
- il DD n. 17/2020;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal RUP, trasmessa con nota prot. 488805 del 04.10.2021, che ha proposto l'adozione del presente provvedimento;

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **di approvare** l'allegato elenco (All. A) dei soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione - di cui alla lettera a) del comma 6 dell'art. 26 e di cui all'art. 46, co.1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., muniti di un sistema interno di controllo di qualità - per l'affidamento diretto o tramite procedura negoziata del servizio della verifica preventiva della progettazione impianti trattamento e/o smaltimento rifiuti da realizzarsi da questa Struttura di Missione, che hanno presentato istanza in seguito alla pubblicazione del relativo Avviso sul BURC n. 84 del 30/08/2021 e in pari data sul sito ufficiale della Regione Campania;
2. **di aggiornare** l'elenco, allegato al D.D. n.17 del 27.07.2020, da cui individuare i soggetti da invitare alle gare per affidamento diretto o mediante procedura negoziata dei servizi di verifica preventiva della progettazione impianti trattamento e/o smaltimento rifiuti, inserendo i soggetti su indicati;
3. **di dare atto** che l'elenco aggiornato, comprensivo dei soggetti già inseriti nell'elenco allegato al D.D. n.17 del 27.07.2020, è allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
4. **di dare atto** che l'importo del servizio di verifica preventiva della progettazione, da affidare - ai sensi di legge - direttamente ovvero tramite procedura negoziata, sarà inferiore alla soglia di cui all'art 35 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. e i., oltre IVA e Cassa se dovuta, per ogni singolo impianto;
5. **di dare atto che** questa Struttura procederà con cadenza annuale a svolgere indagini di mercato per l'aggiornamento dell'elenco allegato sotto la lettera B), fatta salva l'intervenuta adozione da parte dell' Ufficio Grandi Opere "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" di apposito elenco per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale";
7. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, ai Dirigenti UOD 01 e 04, nonché all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi